



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2023

€1,50  
ANNO 78 - N° 244

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPECIAZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 (CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DDB UDINE)



Lanosta carta proviene  
da materiali riciclati od aforse  
gestite in maniera sostenibile

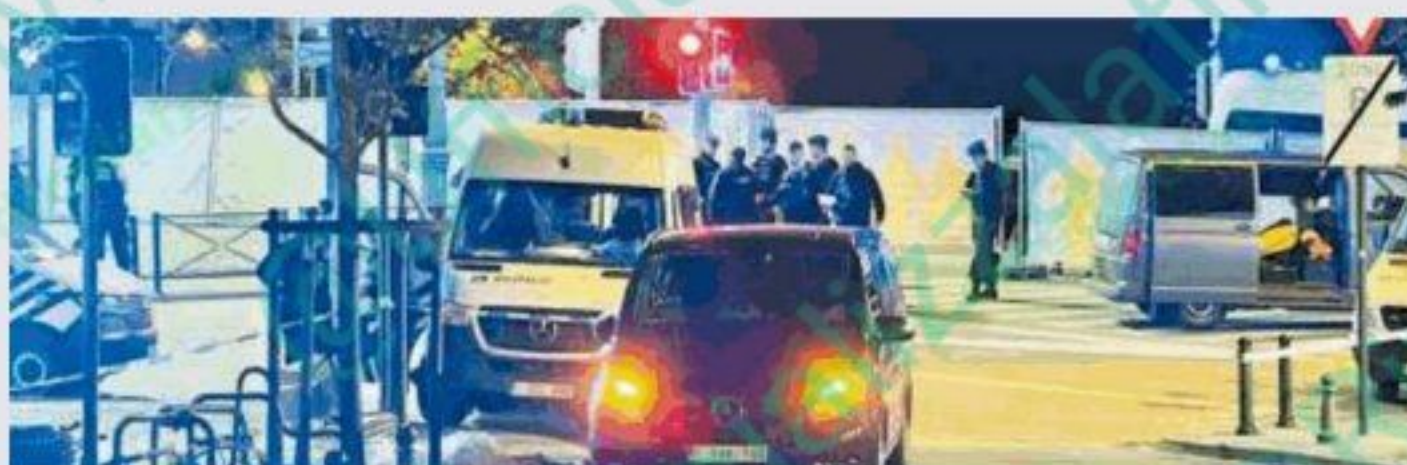


GNN  
GOD NEWS NETWORK



## Biden: un errore occupare Gaza

LOMONACO / PAG. 4



## Attentato a Bruxelles: due morti

TIBUZZI / PAG. 5

LE MISURE DEL GOVERNO

# Manovra, asili e fisco

Via alla nuova Irpef e meno detrazioni: i provvedimenti puntano ad aiutare i redditi medio-bassi

Conferma del taglio del cuneo, avvio della nuova Irpef a tre aliquote, ma anche una sforbiciata alle detrazioni per i redditi sopra i 50mila eu-

ro. Queste alcune delle principali misure contenute nella manovra varata ieri dal governo.  
/ PAGINE 2 E 3



La presentazione del recruiting day

RECRUITING DAY

Dal manutentore al manager  
120 posti in Carnia  
in tredici aziende

MAURA DELLE CASE

Nuovo recruiting day in arrivo. L'appuntamento stavolta è in Carnia, a Tolmezzo, dove 13 aziende cercano 120 lavoratori.  
/ PAG. 12

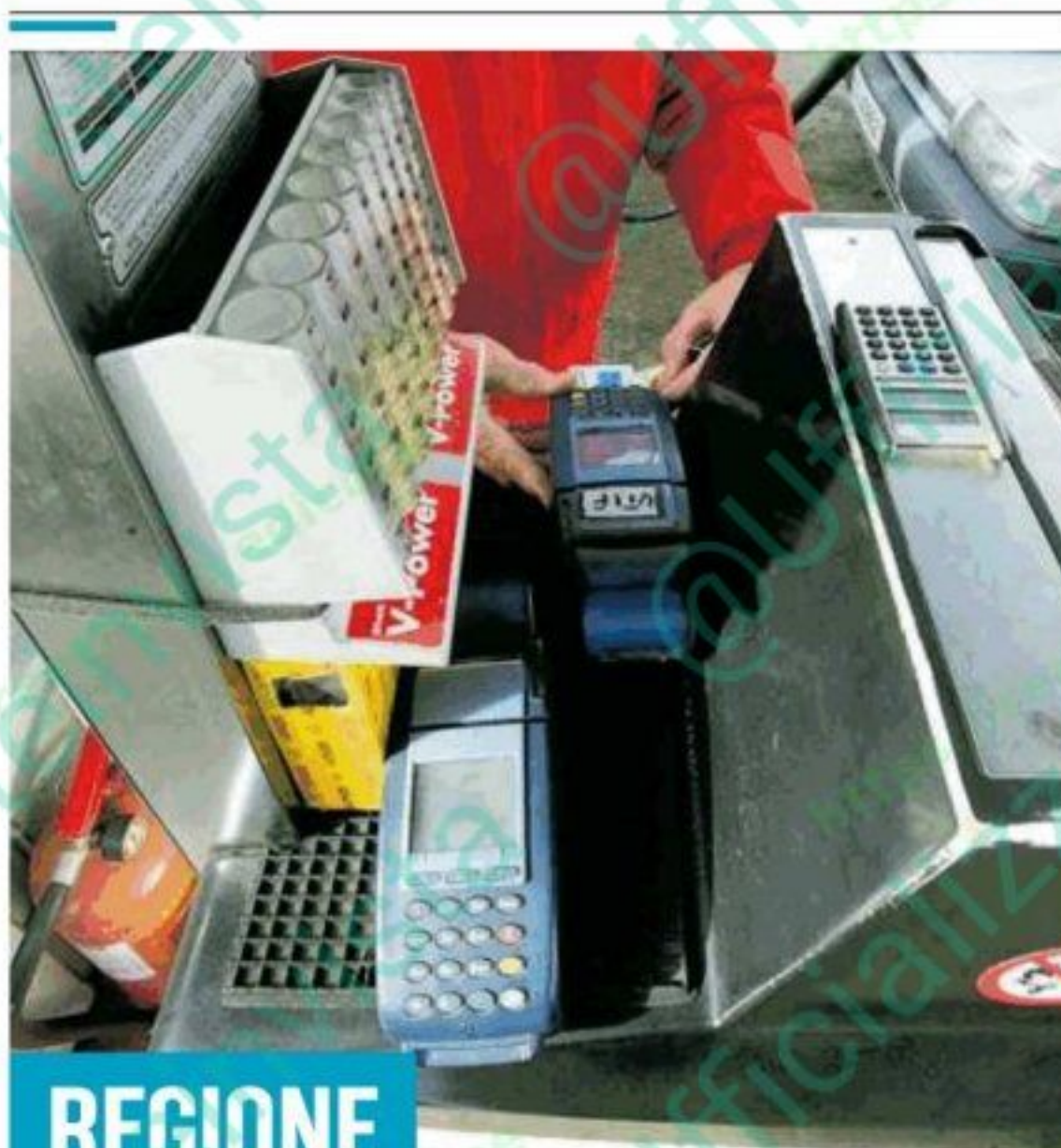
NORDEST ECONOMIA

## Grande distribuzione spinta dagli effetti dell'inflazione

GIORGIO BARBIERI

Spinta ancora dagli effetti dell'inflazione la distribuzione moderna continua a brillare in particolar modo a Nordest, segnando un +5,04% di ricavi tra il 25 settembre e il primo ottobre 2023 nel con-

fronto con lo stesso periodo del 2022. Un dato migliore di quello nazionale (+3,09%) e di tutte le altre aree geografiche italiane. I dati di NielsenIQ certificano dunque l'ennesimo progresso della Gdo nel Triveneto.  
/ PAG. IV DELL'INSERTO



## REGIONE

### Non sparirà in gennaio la tessera per lo sconto sui carburanti

La tessera per la benzina agevolata non verrà archiviata definitivamente dal prossimo mese di gennaio, come prospettato in precedenza dalla Regione. Il passaggio al nuovo sistema di accesso digitale attraverso l'applicazione e il Qr code avverrà in maniera naturale. TONERO / PAG. 10

CRONACHE

### Minacciato col coltello in via Aquileia: rubati orologio e portafoglio

/ PAG. 19



### Scontro ad Arta Terme Tre persone ferite, due sono gravi

/ PAG. 22



### Malore per strada Muore a 82 anni il meccanico di Feletto

/ PAG. 24

I PREMI DELL'ALTA CUCINA

## È di Sappada la migliore sommelier d'Italia

MAURIZIO CESCONE

Un talento che gli esperti del Gambero rosso non hanno fatto fatica a riconoscere. Elena Brovedani, ad appena 25 anni, è stata infatti nominata miglior sommelier d'Italia.  
/ PAG. 11



**TV 12**

ore 20.45  
**BASKETIAMO**  
OSPITE IN STUDIO  
**Matteo Da Ros**  
Conduttore  
**Massimo Campeggio**

ore 21.30  
**SERIE TV**  
**FORTIER**  
QUINTO EPISODIO  
Genere Poliziesco

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

UDINESE

## Helveg: date tempo a Kristensen ha fisico e testa

MASSIMO MEROI

«Kristensen? L'ho visto giocare più volte e in un paio di occasioni ci ho anche parlato. La sensazione è quella di un ragazzo che vive per il calcio». Il giudizio è di Thomas Helveg.  
/ PAG. 33



## Le misure economiche

# Via libera alla manovra

Il governo approva la legge di bilancio da 28 miliardi. Si punta a un iter rapido in Parlamento

Paolo Cappelleri / ROMA

Vale «24 miliardi o poco meno» la seconda manovra del governo Meloni, da sommare ai 4 della riforma dell'Irpef. Il Consiglio dei ministri l'approva in una ventina di minuti in mattinata, puntando a un iter rapido anche in Parlamento. «Sarà senza emendamenti di maggioranza», annuncia Matteo Salvini, diventando di fatto garante dell'accordo raggiunto nel centrodestra di fronte a risorse limitate. Priorità: lasciare «più soldi in busta paga ai cittadini con redditi medio-bassi», sottolinea la premier. Niente tesoretto per le modifiche e sarebbe la prima volta in assoluto. «Siccome non ci sono risorse per le proposte della maggioranza – chiarisce Giancarlo Giorgetti – non potevo metterne a disposizione per le opposizioni». Che già protestano denunciando un «colpo alla democrazia». Il ministro dell'Economia è «fiducioso» su una «favorevole approvazione da parte dell'Ue e dei mercati». Intanto lo spread scende sotto quota 200.

## IL TESTO

In attesa della stesura definitiva, a scorrere l'indice spiccano una serie di misure identitarie del centrodestra. Ci sono interventi contro la denatalità, con decontribuzione per le lavoratrici con due figli e l'aumento del fondo asili nido con l'obiettivo di renderli gratis per il secondo, anche se non è ancora chiaro fino a quale tetto di reddito. C'è il taglio al canone Rai in bolletta (da 90 a 70 euro), «un primo intervento», lo definisce Salvini, che annuncia «molto soddisfatto» anche gli stanziamenti per il Ponte sullo Stretto, «dopo il miliardo stan-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il ministro degli Esteri Antonio Tajani durante la conferenza stampa a palazzo Chigi ANSA

ziato dalla giunta siciliana». In manovra c'è anche la rivalutazione delle pensioni più basse, accompagnata, però, da una stretta ai pensionamenti anticipati dall'eliminazione del vincolo su quelle contributive. C'è una maxi-deduzione alle imprese per le nuove assunzioni. Giorgia Meloni rivendica uno stanziamento da 3 miliardi per la sanità, principalmente per ridurre le liste d'attesa grazie a indennità per medici e personale sanitario. Ci sono poi 5 miliardi per il rinnovo di altri contratti della Pubblica amministrazione. «Diamo attenzione a chi attendeva da anni», nota il ministro Paolo Zangrillo. E la premier chiarisce che «la priorità quest'anno è il comparto sicurezza: è inaccettabile che un poliziotto prenda di straordinario poco più di 6 euro l'ora, meno di un collaboratore domestico». L'annun-

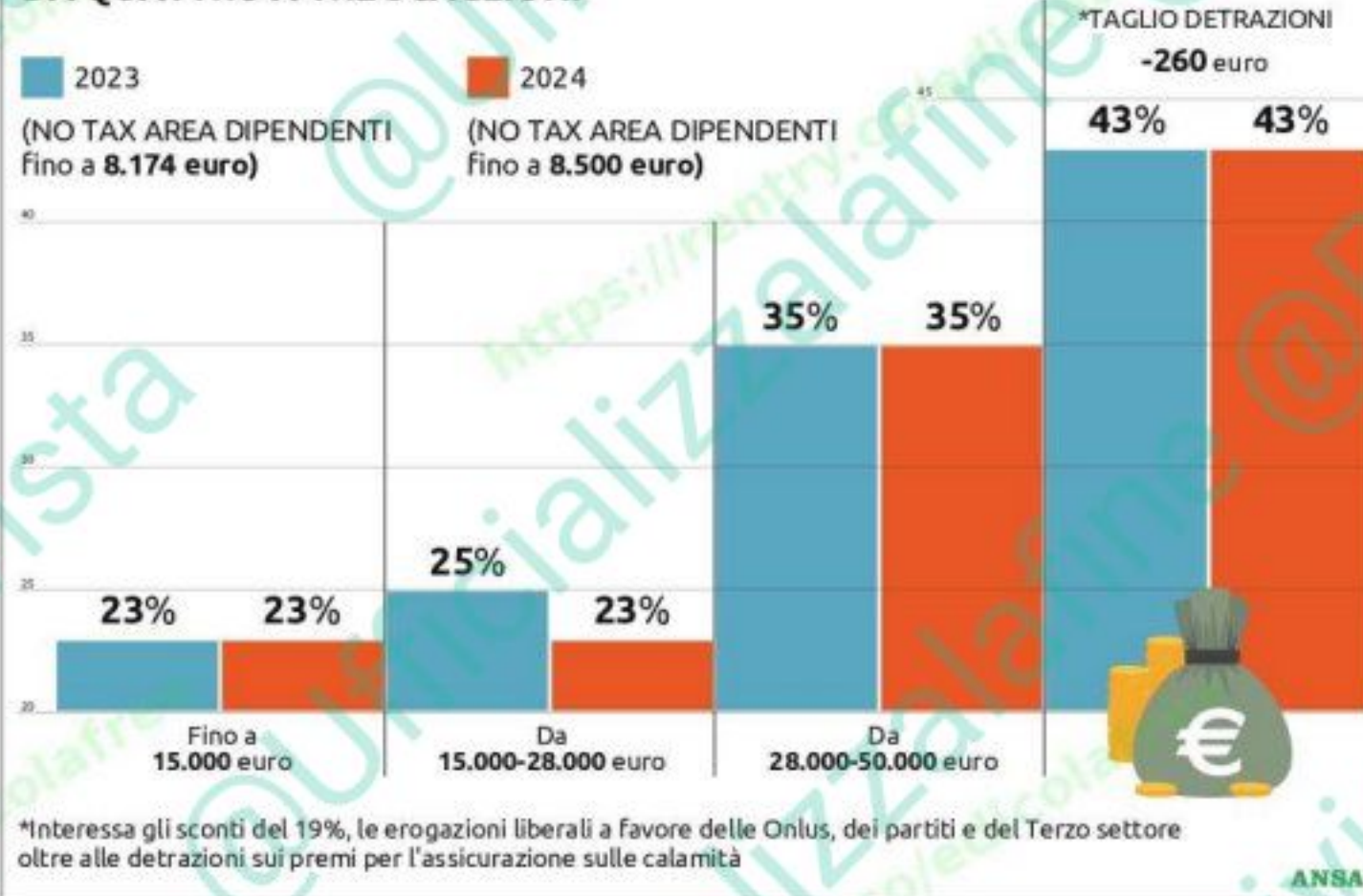
ciata conferma del taglio del cuneo retributivo da solo costa 10 miliardi. Lo stanziamento complessivo per il 2024 arriva a 28 miliardi, con il decreto legislativo di riforma fiscale che modifica l'Irpef, approvato dal Cdm assieme al Dpb (inviato subito a Bruxelles) e a un altro decreto che stanziava i 3,2 miliardi anticipati in deficit e ricavati dalla Nadef.

## ITAGLI

I 24 miliardi della manovra, spiega Meloni, «sono il frutto di quasi 16 miliardi di extragetto e per il resto di tagli di spesa». Sono stati necessari «schiaffoni a tutti i ministeri», come Giorgetti definisce i tagli lineari del 5%. Si fa cassa con aumenti delle accise sui tabacchi. Più avanti arriveranno le privatizzazioni. Il ministro dell'Economia non esclude quella di Mps entro il 2024. —

## Come cambia l'Irpef

## DA QUATTRO A TRE SCAGLIONI



## LA PREVIDENZA

## Pensioni anticipate, è stretta Salgono i requisiti d'uscita

Arriva Quota 104, cancellate Ape sociale e Opzione donna Stanziati circa 14 miliardi per rivalutare gli assegni rispetto all'inflazione

ROMA

Stretta sul pensionamento anticipato e eliminazione di Ape sociale e Opzione donna a favore di un fondo per la flessibilità in uscita con requisiti più

stringenti. Nella legge di bilancio non solo non saranno introdotte nuove forme di flessibilità in uscita ma sarà dato un giro di vite a quelle esistenti rendendo l'accesso alla pensione prima dei 67 anni, età di vecchiaia, più difficile. Potranno invece accedere alla pensione a 67 anni dal 2024 anche coloro che maturano una pensione inferiore a 1,5 volte la pensione sociale (nel 2023 un importo pari a 745,91 euro) e sono



Pensionati su una panchina ANSA

nel sistema contributivo che fino ad oggi devono attendere i 71 anni. È prevista poi la rivalutazione delle pensioni rispetto all'inflazione per una spesa di circa 14 miliardi con un recupero pieno per le pensioni fino a quattro volte l'importo minimo e poi fasce con percentuali di rivalutazioni decrescenti.

«Per quanto riguarda i pensionamenti anticipati – ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti – ci sono forme restrittive rafforzate rispetto al passato. Non ci sono più l'Ape sociale né Quota 103 nelle forme previste nello scorso anno. Sarà più restrittivo l'accesso al pensionamento anticipato». La premier Giorgia Meloni ha invece spiegato che per la perequazione delle pensioni rispetto all'inflazione ci

sarà una rivalutazione fino al 100% delle pensioni fino a quattro volte il minimo, al 90% per quelle tra quattro e cinque volte il minimo e poi a scendere man mano che aumenta l'importo della pensione. Viene confermata la super rivalutazione per le pensioni minime degli over 75enni.

### Fondo per la flessibilità per caregiver, disabili, disoccupati, lavoro femminile e gravoso

Un segnale arriva anche per chi è nel sistema contributivo, con l'eliminazione del vincolo di 1,5 volte l'assegno sociale per andare in pensione a 67 an-

ni. La manovra di bilancio eliminerà inoltre l'Ape sociale e Opzione donna così come li abbiamo conosciuti finora, introducendo un Fondo per la flessibilità in uscita per l'accesso alla pensione con 63 anni di età e 36 di contributi per i caregiver, i disoccupati, coloro che sono impegnati nei lavori gravosi, i disabili e per le donne, «come prevedeva Opzione donna – ha spiegato Meloni – con 35 anni di contributi».

Per le donne quindi si alza il requisito anagrafico che per Opzione donna ora è a 60 anni (con una riduzione per i figli). Si elimina inoltre Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi) innalzando il requisito anagrafico a 63 anni e mantenendo stabile quello contributivo a 41. —



## Le misure economiche







La corsia di un ospedale pubblico ANSA

## Legge di bilancio, le misure

82  
ARTICOLIdal valore di  
24 miliardi

## I PUNTI CHIAVE

 Con cuneo 100 euro al mese per 14 milioni di cittadini 7 miliardi per rinnovi contratti Pa Lavoro  
Confermata detassazione dei premi produttività al 5%  
Incentivi per assunzioni di donne Sacrificio dei ministeri: -5% su tutte le spese discrezionali Copertura per il Ponte sullo stretto Pensioni  
Ape e opzione donna sostituiti da fondo unico  
Spunta Quota 104 Imprese:  
Sconto del 50% delle imposte sui redditi per 5 anni per quelle che tornano a investire in Italia  
Maxi-deduzione in presenza di nuove assunzioni (circa 1,3 miliardi) 3 miliardi in più per la sanità Asilo gratis dal secondo figlio Canone Tv: scende da 90 a 70 euro in bolletta Stop acconto tasse per autonomi sotto 170mila euro Riforma aliquote Irpef: accorpamento delle prime due fasce al 23% per redditi fino a 28mila euro

## L'OCCUPAZIONE

## Maxi-sconti su assunzioni e imprese che tornano

ROMA

Maxi deduzione per le assunzioni a tempo indeterminato, che sale ulteriormente nei casi di mamme o donne disoccupate, giovanied ex beneficiari del Reddito di cittadinanza fino a toccare il 130%. Sconto del 50% sulle tasse per le imprese che tornano a produrre in Italia. Rafforzamento dei fringe benefit - i bonus aziendali in forma di beni e servizi - che non vengono tassati, più alti per i lavoratori con figli per i quali arrivano a 2 mila euro. Sgravi sui premi di produttività. Sono le novità in tema di lavoro e occupazione che arrivano con la manovra e il decreto legislativo sulla riforma fiscale.

Per il 2024 si prevede dunque una maxi-deduzione del costo del lavoro per le imprese che assumono a tempo indeterminato: il 120%, che arriva fino al 130% se ad essere stabilizzati sono mamme di almeno due figli minori, donne prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, under 30, ex percettori del Reddito di cittadinanza e persone con invalidità. Previsti in legge di bilancio anche per il prossimo anno incentivi per le assunzioni di donne disoccupate, confermati i beneficiari dell'Assegno di inclusione e i giovani. Altra novità riguarda le imprese e le attività produttive che tornano dall'estero a investire in Italia, a cui viene riconosciuta una tassazione agevolata. La misura prevede la riduzione del 50% delle imposte sui redditi. L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i 5 anni successivi. Con un obbligo: se chi ne beneficia poi decide di andare via nuovamente, deve restituire quanto ricevuto, pagando anche gli interessi. —

Dal Fisco al canone Rai  
Tutte le misure previste

Irpef a tre aliquote e rinnovo del cuneo, ma c'è una sforbiciata alle detrazioni. Finanziato anche il Ponte sullo Stretto. Risorse per ridurre le liste d'attesa

Enrica Piovani / ROMA

La manovra e il decreto legislativo di riforma fiscale stanziavano complessivamente circa 28 miliardi di euro per il 2024. Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro). Altri 4,3 miliardi finanziano la riforma delle aliquote Irpef con l'accorpamento delle prime due fasce al 23% per tutti i redditi fino a 28 mila euro l'anno. I due interventi rafforzano le buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 1.298 euro annui. La soglia di no tax area si amplia fino a 8.500 euro equiparando dipendenti e pensionati. Novità per le partite Iva fino a 170 mila euro: non pagheranno più l'acconto di novembre. Arriva poi un taglio lineare alle detrazioni - salvo le spese mediche - da 260 euro per chi ha un reddito superiore a 50.000 euro. Taglio al canone Rai: le rate in bolletta scendono da 20 euro a 15 per un totale che passa da 90 a 70 euro l'anno.

## SANITÀ E SOCIALE

Per rinnovare i contratti della pubblica amministrazione arrivano 5 miliardi, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario. Per la sanità è previsto in totale uno stanziamento aggiuntivo rispetto all'aumento già previsto a legislazione vigente di 3 miliardi, più 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste l'introduzione di indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Mentre 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro dal 2026 andranno a potenziare l'assistenza territoriale anche con nuove assunzioni di personale sanitario. Un miliardo di euro viene poi destinato a favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità. Viene rafforzato il bonus asili nido e per sostenere le mamme lavoratrici lo Stato pagherà l'intera quota dei contributi a loro carico: per un anno se hanno due figli (fino all'età di 10 anni del più piccolo) e permanente per quelle che hanno 3 figli (fino ai 18 anni dell'ultimo). Confermata la detassazione dei premi produttività al 5% e la soglia fino a 2 mila euro dei fringe benefit per i lavoratori con figli a carico, fino a 1.000 euro per tutti gli altri (si potranno utilizzare anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). Previsti anche per il 2024 incentivi per le assunzioni di

donne disoccupate, confermati i beneficiari dell'assegno di inclusione e i giovani. Cala invece l'agevolazione per gli impatriati, cioè chi torna a lavorare in Italia e trasferisce la residenza nel 2024 per almeno 5 anni: la riduzione della tassazione sarà del 50% e non più del 70% come in passato. Sarà poi previsto un credito di imposta (1,8 miliardi) per chi acqui-



Canone Rai in una bolletta ANSA

sisce beni strumentali destinati a strutture produttive nel Mezzogiorno ai quali si aggiungono le risorse per la nuova Sabatini e contratti di sviluppo (300 milioni). Dal 1 gennaio 2024 entra in vigore la global minimum tax al 15% per i gruppi multinazionali con fatturato annuo superiore a 750 milioni di euro.

## LE ALTRE NORME

Ape e Opzione donna confluiscono in uno strumento unico di accompagnamento alla pensione, con una stretta generale su quelle anticipate. Al posto di Quota 103 arriva Quota 104 con alcune specifiche per valorizzare chi vuole rimanere al lavoro (come Bonus Maroni). Per le pensioni interamente nel sistema contributivo salta il vincolo che costringe chi vuole uscire a raggiungere una pensione di 1,5 volte quella minima. La manovra assicura inoltre le risorse necessarie per il Ponte, e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038). Previsti quasi 2 miliardi per finanziare intese con autonomie speciali, riequilibrio strutturale dei comuni che hanno sottoscritto ripiani per i disavanzi e contrastare lo spopolamento. —

## GLI AIUTI ALLE FAMIGLIE

Asilo gratis dal secondo figlio  
Decontribuzione per le madri

ROMA

Le risorse destinate alle famiglie dalla manovra 2024 ammontano «anche quest'anno ad un miliardo di euro seguendo una progettualità ed una visione». A dirlo la ministra per la Famiglia, la Natalità e Pari Opportunità Eugenia Roccella. Tra le novità il fatto che lo Stato pagherà i contributi previdenziali a carico del lavoratore per le madri con due figli o

più e che gli asili nido saranno gratis dal secondo figlio in poi. «Vogliamo stabilire che una donna che mette al mondo almeno due figli - ha spiegato la premier Giorgia Meloni - ha già offerto un importante contributo alla società e quindi lo Stato in parte compensa pagando i contributi previdenziali. Vogliamo smontare la narrativa per cui la natalità è un disincentivo al lavoro». Rimane invece invariata la situazione

dell'assegno unico, scelta dettata anche dal fatto che il provvedimento è sotto infrazione da parte dell'Europa.

La manovra non confermerà il taglio dell'Iva sui prodotti della prima infanzia perché, ha spiegato la premier, purtroppo «è stato assorbito dagli aumenti di prezzo» legati all'inflazione. Il pacchetto deciso dal Governo per aiutare le famiglie prevede il potenziamento dei congedi parentali:

ovvero madre o padre possono prendere un congedo dal lavoro per dieci mesi. In precedenza il primo mese di congedo dal lavoro era al 30% dello stipendio e nella scorsa legge di bilancio era stato aumentato all'80% dello stipendio, con la nuova manovra il secondo mese passa dal 30% al 60% dello stipendio. Inoltre gli investimenti in titoli di Stato vengono scorporati dal calcolo Isee visto che questa scelta di gestire i risparmi viene di solito fatta dalle famiglie. Vengono riconfermate le misure per i mutui per la prima casa, il sostegno alle scuole per l'infanzia paritarie, la carta «dedicata a te» per l'acquisto di generi alimentari e ci saranno alloggi per gli studenti universitari fuori sede. —



Un aula della scuola dell'infanzia a Taranto ANSA



## L'escalation in Medio Oriente

# Gli Usa frenano Israele sull'invasione

## Biden atteso domani a Gerusalemme

Il presidente americano: «L'occupazione di Gaza sarebbe un grosso errore». E Blinken incontra il premier Netanyahu

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il pressing degli Stati Uniti pesa sulle scelte di Israele. L'incertezza sul valico di Rafah con l'uscita degli stranieri da Gaza, le pressioni internazionali sui corridoi umanitari, il nodo degli ostaggi nelle Striscie sono tutti aspetti che stanno frenando l'ingresso delle truppe israeliane a Gaza. Lo Stato ebraico ha completato da giorni i preparativi militari, centinaia di tank e migliaia di soldati sono pronti all'operazione di terra, eppure il momento sembra non essere ancora arrivato. Al decimo giorno di guerra, gli Usa sono sempre più presenti sul campo. Ieri, per la seconda volta in pochi giorni dall'attacco sferrato da Hamas lo scorso 7 ottobre, il segretario di Stato Usa Antony Blinken è tornato in Israele dopo una spola diplomatica in 6 Paesi arabi, tra cui Egitto, Arabia Saudita, Qatar e Giordania.

### LA MISSIONE

E all'orizzonte si intravede anche l'arrivo di Joe Biden: secondo fonti citate da Haaretz, il presidente americano è atteso a Gerusalemme già domani. «L'occupazione di Gaza da parte di Israele sarebbe un grosso errore», ha avvertito Biden nella prospettiva di una decapitazione di Hamas. Al di là dell'impegno militare che gli Usa hanno già garantito con l'invio di due portaerei e decine di jet, Washington sta fissando dei paletti precisi per l'intervento israeliano nella Striscia. E sta lavorando per evitare la deflagrazione di un conflitto più esteso, con gli occhi puntati prima di tutto sull'Iran. La sorte del valico di Rafah continua ad essere un tema irrisolto. Il passaggio verso il Sinai dove si stanno ammassando centinaia di migliaia di palestinesi in fuga continua a essere chiuso

soprattutto per volontà di Israele, che ieri – dopo che erano filtrate notizie su un'imminente apertura – ha colpito come monito una pensilina della struttura.

Lo Stato ebraico ha più volte ribadito che i corridoi umanitari nella Striscia sono legati alla sorte degli ostaggi in mano ad Hamas. Mentre Blinken – che ha incontrato Netanyahu a Gerusalemme e che nelle prossime ore tornerà, contrariamente ai programmi, non negli Usa ma in Giordania – ha ricevuto un aggiornamento della situazione ribadendo «soste-

**Soldati e tank sono pronti all'operazione di terra che finora non è scattata**

gno al diritto di Israele di difendersi dal terrorismo di Hamas». Senza però dimenticare il dossier «degli aiuti umanitari ai civili» e gli sforzi Usa «per il rilascio rapido e sicuro di coloro che sono tenuti in ostaggio da Hamas».

### IL BILANCIO

L'esercito israeliano ha annunciato di aver contattato le famiglie di 199 ostaggi. Mentre sul campo la guerra va avanti. Anche ieri il lancio di razzi da Gaza sul sud e il centro di Israele è stato fitto. Le sirene di allarme sono suonate per ben tre volte a Tel Aviv e una a Gerusalemme, dove era in corso la seduta inaugurale della sessione invernale della Knesset con Netanyahu: tutti i deputati sono andati nel rifugio. I raid dell'aviazione israeliana hanno invece continuato a colpire le infrastrutture di Hamas e i suoi dirigenti. Ieri è toccato al capo dell'intelligence della fazione della città di Khan Younis, nel sud. —



Le fotografie di alcuni ostaggi affisse su un muro nei pressi del ministero della Difesa di Tel Aviv

### IL DRAMMA DEGLI SFOLLATI

## Bloccati al valico sotto i raid

## Migliaia di civili in trappola

GAZA

Un sibilo. Una fiammata gigantesca. Un boato. Poi alcune pareti di cemento che tremano sotto l'impatto dell'onda d'urto. Sono le 18 di ieri quando Israele colpisce il perimetro del valico di Rafah, fra Gaza e l'Egitto: il messaggio è chiaro, senza il suo assenso da quel varco non si passa. A breve distanza, sul versante egiziano, sono ancora parcheg-

giati centinaia di camion con aiuti umanitari dall'Egitto, dalla Turchia e dal Qatar destinati alla popolazione della Striscia.

Ci sono medicinali, acqua potabile, materassi e coperte per le molte migliaia di sfollati che da giorni dormono all'adiaccio, adesso anche sotto la pioggia. E tra quei tir ci sono anche le autocisterne con il carburante, essenziale per gli ospedali dove è iniziato il con-

to alla rovescia delle ultime ore di autonomia: il combustibile per i generatori è sufficiente solo fino a stamattina, lancia l'allarme l'ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari, mentre Msf parla di una situazione sanitaria «al collasso», con molti medici fuggiti via con le loro famiglie.

Dal lato di Gaza quegli aiuti erano ben visibili e si potevano quasi toccare con mano quando, alle 9 di mattina, i



Palestinesi con doppio passaporto in attesa al valico di Rafah ANSA

funzionari del valico annunciavano che tutti i preparativi erano stati completati. All'ingresso del varco sostavano in trepidità attesa della luce verde centinaia di persone: cittadini stranieri e palestinesi con doppia cittadinanza, con molte valigie e bimbi in braccio, che contavano di passare nel Sinai. Sulla carta sembrava che il valico sarebbe stato percorribile fino alle 15. Ma le ore sono trascorse a vuoto, l'attesa si è pian piano trasformata in angoscia e la speranza è svanita all'imbrunire.

Quando è entrata in azione l'aviazione di Israele, colpendo una piazzola laterale di Rafah. Un altro stop, l'ennesimo, alla sola via di fuga ma anche all'unico passaggio possibile per gli aiuti. —



TERRORE IN BELGIO

# Urla «Allah akbar» e apre il fuoco Attentato con 2 morti a Bruxelles

Le vittime sono svedesi, è caccia al killer in fuga. In un video rivendica il gesto e si dichiara dell'Isis

Enrico Tibuzzi / BRUXELLES

È caccia all'uomo a Bruxelles dopo un nuovo attacco terroristico che ha colpito al cuore la capitale dell'Europa causando almeno due morti e un ferito. Le due persone sono state uccise a colpi di Kalashnikov nel tardo pomeriggio di ieri in una piazza (Place Saintelette) in zona centrale, vicino al canale che attraversa la città non lontano dal quartiere di Molenbeek, da dove partirono gli attacchi terroristici che devastarono Parigi e gettarono la Francia nello shock.

LA DINAMICA

Verso le 19.15 testimoni hanno visto un uomo che indossava una giubbotto arancione fosforescente e un casco bianco scendere da uno scooter e fare fuoco al grido di «Allah akbar» prima contro qualcuno che si trovava nell'androne di un edificio, poi contro un taxi. Subito dopo, sempre secondo le prime testimonianze, l'uomo si è dato alla fuga a bordo dello stesso scooter. Nessun sospetto è stato per ora fermato. Le vittime sarebbero due svedesi, forse dei tifosi giunti a Bruxelles per assistere alla partita tra la loro nazionale e quella belga, che è stata poi sospesa.

La polizia in serata temeva che l'attentatore si fosse diretto proprio verso lo stadio per colpire ancora. In un video pubblicato sul profilo Facebook appartenente ad un certo Slayem Slouma si vede il terrorista rivendicare l'azione e l'appartenenza all'Isis. «Sono un Mujahid dello Stato Islamico, che vi piaccia o no. Viviamo per la nostra religione e moriamo per questa stessa religione», afferma l'uomo rivendicando di aver ucciso «tre svedesi proprio adesso». Il primo ministro belga De Croo, il ministro dell'Interno e della Giusti-



Un fermo immagine dal luogo dell'attentato

**Sospesa la partita della nazionale contro la Svezia  
Sale il livello di allerta**

zia si sono subito riuniti nella cellula di crisi per seguire l'evolversi della situazione chiedendo ai cittadini di restare vigili ed evitare spostamenti non necessari, mentre i servizi antiterrorismo hanno preso il caso in mano.

LA SICUREZZA

Le autorità hanno deciso di aumentare il livello di allerta e l'Ocam, l'organismo per la va-

lutazione delle minacce terroristiche, è stato convocato d'urgenza. «Dopo la sparatoria ha detto il sindaco di Bruxelles Philippe Close - i servizi di polizia si stanno mobilitando per garantire la sicurezza dentro e intorno alla nostra capitale, in cooperazione con il ministro degli Interni, Annelies Verlinde». Anche Close era al centro di crisi per garantire il coordinamento delle forze di sicurezza. La capitale belga ripiomba così nel terrore dopo l'attentato al museo ebraico che aprì la serie di attacchi rivendicati da cellule dell'Isis e il duplice attentato con bombe che nel marzo del 2016 colpì l'aeroporto e la metropolitana facendo

32 morti e 340 feriti, oltre a tre terroristi suicidi. Secondo quanto si è appreso a Parigi, il ministro Gérald Darmanin ha dato disposizione di rafforzare i controlli alla frontiera tra la Francia e il Belgio. «Il mio pensiero va alle famiglie delle due vittime dell'ignobile attentato avvenuto a Bruxelles. Il mio assoluto sostegno alle forze di polizia belghe affinché catturino rapidamente il sospettato. Siamo uniti contro il terrorismo», ha scritto su X la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. «Il cuore dell'Europa è stato colpito dalla violenza» le ha fatto eco il presidente del Consiglio Ue Charles Michel. —

Il licenziamento

**Vignetta su Bibi  
Il Guardian silura  
la sua storica matita**

«Licenziato» per una vignetta estremamente caustica su Benjamin Netanyahu. È quanto è capitato nel Regno Unito a Steve Bell, 72 enne storica matita del Guardian, stando a ciò che egli stesso denuncia: accusando il giornale progressista britannico di averlo di fatto messo alla porta in base a «un falso» sospetto di «antisemitismo».

I RICONOSCIMENTI

**Quei corpi lacerati  
Lo strazio all'obitorio**

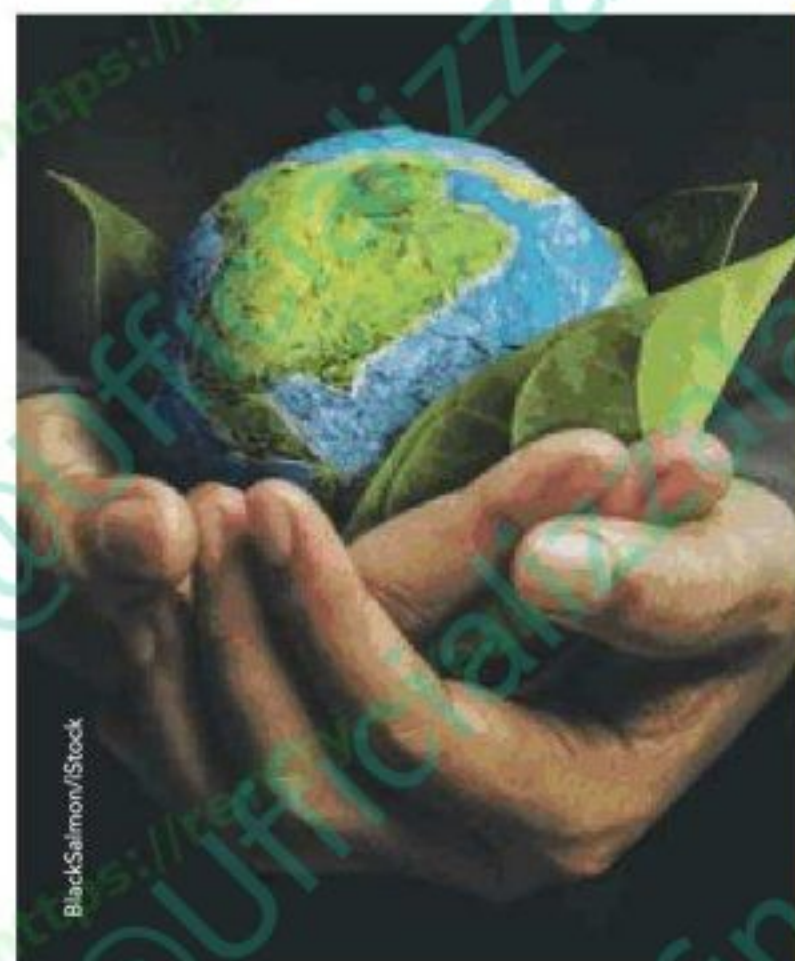
TEL AVIV

Il corridoio illuminato al neon, l'odore acre e pungente, gli oblò alle porte da cui si intravedono camici azzurri piegati sui lettini, le celle frigorifere che inghiottono morte. Il silenzio è interrotto solo dal ronzio delle mosche e dal rumore delle barelle che trasportano da una parte all'altra, in un lugubre corteo, i sacchi neri dei cadaveri, bianchi se sono di bambini o di quel che ne resta. È un via vai ininterrotto di corpi, a decine, centinaia, tra le 1.400 vittime del brutale attacco di Hamas nel sud di Israele.

«Questo è il mondo dei morti», dice all'ANSA il dottor Chen Kugel, direttore del Centro nazionale di medicina forense di Tel Aviv, l'unico di tutto il Paese, dove dalla base militare di Shura sono stati portati finora circa 950 corpi, 297 ancora senza nome.

«Qui arrivano solo i casi più difficili. Il nostro primo compito è quello di identificare le vittime, poi di capire cosa gli è successo, come sono morti. Dobbiamo dare delle risposte alle famiglie che si chiedono se i loro cari si trovano qui o se sono finiti a Gaza come ostaggi. Glielo dobbiamo». Non è un compito facile. «A volte non sappiamo rispondere, perché riceviamo piccoli resti, o pezzi carbonizzati, corpi mutilati e completamente scomposti. Ma cerchiamo di fare del nostro meglio», spiega il dottor Kugel che si interrompe spesso, gli occhi lucidi e un groppo alla gola.

Nell'obitorio ogni minimo dettaglio, ogni pezzettino di ossa viene analizzato, si raccolgono campioni di dna, le impronte digitali, le arcate dentali. Anche un tatuaggio può essere utile. «Alcuni cadaveri avevano i polsi legati dietro la schiena». —



Se non sei ancora **Green & Blue**, è ora di diventarlo.

**TUTTI PER LA TERRA**

Le storie e i racconti di chi nella propria vita, per professione o per passione, mette la salute del Pianeta al primo posto.

**INSERTO IN REGALO GIOVEDÌ 19 OTTOBRE SUL**

**Messaggero Veneto**

In abbinamento obbligatorio gratuito giovedì 19/10/2023 ad un quotidiano del Gruppo Editoriale GEDI. Offerta valida solo in edicola.





Il mezzo ha urtato un pilastro di un'abitazione ANSA

Tre gli episodi che riguardano i mezzi della compagnia "La Linea". Tutti i pullman sono del modello Yutong, di fabbricazione cinese

## A giugno un altro scontro Coinvolto ancora un bus Dubbi sui veicoli a Mestre

### L'INDAGINE

Andrea Buoso / VENEZIA

C'è un nuovo, terzo incidente avvenuto di recente ad un autobus elettrico Yutong della società La Linea di Venezia, lo stesso modello coinvolto nel disastro del cavalcavia e nell'incidente di sabato scorso a Mestre.

### I DUBBI

Una circostanza che alimenta i sospetti sulla sicurezza dei mezzi di fabbricazione cinese, anche se comunque resta in piedi l'ipotesi del malore dell'autista Alberto Rizzotto come causa della strage avvenuta il 3 ottobre scorso;

anche il conducente del bus schiantatosi su una colonna di un condominio sabato scorso ha riferito di essersi sentito male.

### L'EPISODIO

Il terzo incidente che finora non era stato ritenuto così importante, risale allo scorso 16 giugno, e si tratta di un tamponamento lungo la strada statale Romea. L'autista era da solo alla guida del bus, che era uscito dal deposito aziendale e si stava recando al capolinea per prendere servizio. Si era scontrato all'altezza di una rotonda, l'incidente non aveva causato feriti ed era stato rilevato e archiviato dalla Polizia locale. Il conducente dichiarò tuttavia che aveva registrato un

problema al sistema di frenata assistita del mezzo, che invece di frenare avrebbe avuto una sorta di accelerazione, innescando così il tamponamento.

### LE PERIZIE

Dagli accertamenti e dalle perizie, tuttavia, quella circostanza non fu riscontrata: nessun guasto fu riscontrato dai periti ai freni, insomma tutto poi rinnovato il suo contratto a termine con l'azienda, una volta concluso. Circostanze che gettano ulteriori dubbi sulla tenuta dei bus Yutong. A ben vedere, le uniche coincidenze tra i tre episodi sono il modello di autobus coinvolto e i dubbi legati ai conducenti. Se per il tamponamento di giugno c'erano le

dichiarazioni contrastanti fra autista e perizia, per l'incidente di sabato scorso pare accertato che si sia trattato di un malore del guidatore, almeno da come lo ha riferito. Per la tragedia del cavalcavia invece si attende un chiarimento dalle analisi successive all'autopsia sul corpo di Rizzotto, che a livello macroscopico non ha evidenziato difetti cardiaci; lo stesso autista si sottoponeva regolarmente a esami e controlli di legge, senza avere ulteriori prescrizioni. La Procura di Venezia è in attesa degli esiti degli approfondimenti istologici e microscopici svolti a Padova. Sul fronte dei superstiti si registra un miglioramento generale delle condizioni di salute a partire dal trasferimento in Germania della donna tedesca di 27 anni, ricoverata all'ospedale di Mestre. All'ospedale di Treviso migliorano le condizioni del paziente tedesco di 33 anni. A Padova invece resta molto critica la situazione della donna spagnola di 52 anni, mentre la bimba ucraina di 4 anni, seppur in condizioni critiche, viene giudicata stabile. Continua a migliorare la donna ucraina di 29 anni. Buone notizie infine per il paziente spagnolo di 50 anni, per il quale i sanitari prevedono a breve le dimissioni. —

### LA DENUNCIA

## Abusi sulle studentesse Preside ai domiciliari

Avrebbe fatto delle avances e molestato alcune delle studentesse della scuola in cui insegnava e di cui era anche preside. È l'accusa contestata a un 61enne arrestato dai Carabinieri di Caltagirone per violenza e tentata violenza sessuale nei confronti di sette studentesse minorenni. Le indagini sono state avviate dopo la denuncia di una 15enne. L'inchiesta ha fatto emergere altre 6 vittime. Nei confronti dell'uomo è stata eseguita un'ordinanza

cautelare ai domiciliari. Il professore, al quale lo scorso giugno non è stato rinnovato l'incarico di dirigente, davanti al giudice per le indagini preliminari si è avvalso della facoltà di non rispondere facendo spontanee dichiarazioni: «Capisco – avrebbe detto al giudice – che il mio modo, molto confidenziale che ho da 40 anni a scuola, si possa essere prestato a interpretazioni diverse da quello che era il mio intento: stare accanto ai ragazzi». —

### MONTE BIANCO

## Al via i lavori al Traforo Stop per 9 settimane

Una manciata di minuti dopo le 8 di ieri, l'ultimo mezzo a passare è un autocarro. Poco prima, una coppia di italiani di rientro dalla Francia è stata arrestata dalla polizia di frontiera: su di un camper trasportava 17 chili di droga. Ma da ieri e fino al massimo al 18 dicembre gli unici veicoli a entrare nel traforo del Monte Bianco saranno quelli delle imprese dei lavori di manutenzione. La chiusura totale sarà contenuta entro le nove settimane, non più le 15. Lo stop del Fre-

jus ai mezzi pesanti dell'estate scorsa per una frana in Maurienne ha cambiato i programmi. Rinviato al 2024 il più lungo cantiere-test per ristrutturare 600 metri di volta, quest'anno saranno sostituiti i 76 ventilatori e verrà rinnovato l'impalcato stradale. Confindustria Valle d'Aosta lancia all'allarme, nel caso si procedesse con il rinnovamento della volta: «Stiamo parlando di quasi 1.500 posti di lavoro che andrebbero persi», attacca il presidente, Francesco Turcato. —

### ASSALTO ALLA CGIL

## Per Fiore e Castellino il pm chiede dieci anni

Roma messa «a ferro e fuoco» per molte ore. Una «azione dissennata e spregiudicata» compiuta da «sconsiderati che hanno colpito un simbolo dei lavoratori e della democrazia: un giorno funesto per l'intera città». Non ha usato mezzi termini il pm di Roma, Gianfederica Dito, nel ricostruire quanto avvenuto nella Capitale il 9 ottobre del 2021 quando un corteo, a margine di una manifestazione di protesta contro le misure anti Covid ha raggiunto la

sede della Cgil assaltandola e devastandola. «Le immagini ci hanno riportato uno scenario simile a quello di un immobile terremotato», ha detto il rappresentante nel corso della requisitoria nel filone principale del procedimento. Sette le richieste di condanna: le più alte, a 10 anni e mezzo di carcere, nei confronti degli storici leader di Forza Nuova Roberto Fiore e Giuliano Castellino che hanno avuto un ruolo primario nella «guerriglia urbana». —

### IL VOTO

## In Polonia vince l'ala di Tusk Stop ai sovranisti in Europa

STRASBURGO

Il sorriso silente di Ursula von der Leyen, quello mostrato a tutti, in Plenaria, di Manfred Weber. E quello di una maggioranza fatta da Popolari, Socialisti e Liberali, pronta ora a rilanciarsi. Il voto in Polonia, se i risultati finali confermeranno l'impossibilità del Pis di formare un governo, è destinato ad avere effetti nel breve e nel

medio periodo a Bruxelles e rallenta nettamente la cavalcata delle destre nel Vecchio Continente. Ma le conseguenze della vittoria di Donald Tusk – sebbene il suo partito non sia arrivato primo – non si fermano al contesto comunitario. I Conservatori e Riformisti, presieduti da Giorgia Meloni, potrebbero uscire ridimensionati dal voto. E la presidente del Consiglio, con Mateusz Mo-

rawiecki non più al governo, nei prossimi mesi potrebbe trovarsi di fronte a un bivio: avvicinarsi al Ppe, e quindi alla maggioranza, o restare al fianco dell'alleato polacco. Non saranno scelte semplici, per Meloni. Morawiecki e il suo Pis erano e restano uno dei principali ostacoli ad un'alleanza post-elettorale tra Fdi e il centro-destra. Nessuno, nel Ppe, avrebbe accettato un dialo-

go con il principale nemico di Tusk. E ora che il premier polacco è uscito sconfitto dalle elezioni, il potere negoziale di Ecr, e quindi di Fdi, è destinato a calare sensibilmente. «Chissà cosa succederà adesso nella politica italiana e in Ecr», è la riflessione di un dirigente del Ppe che non nasconde come la maggioranza Ursula esca dalle elezioni a Varsavia di certo più solida. Una maggioranza Ursula che, con l'aggiunta dei Verdi, potrebbe governare la Polonia fra qualche settimana. Non a caso ad esultare sono stati anche i Liberali, mentre i Socialdemocratici, con la dem Alessandra Moretti, hanno chiosato: «Ha vinto l'alleanza europeista». —



Ursula von der Leyen al vertice dei leader del processo di Berlino



LA TRATTATIVA

# Kkr sdoppia l'offerta per la rete di Tim Su Sparkle il rinvio fino al 20 dicembre

Il fondo Usa presenta due proposte per l'infrastruttura  
Il prezzo di quella «vincolante» per Netco sale a 21 miliardi

Sara Bonifazio / MILANO

L'offerta di Kkr a Tim per la sua infrastruttura di rete si sdoppia: per Netco l'offerta ora è vincolante e si alza leggermente il prezzo fino a 21 miliardi (+2 miliardi di aggiustamenti); per Sparkle, che dovrebbe finire nelle mani del Mef, il fondo chiede di proseguire nella due diligence fino al 20 dicembre e la valuta «stand alone» un po' meno di un miliardo, complessivamente quindi dai 23 miliardi dell'offerta precedente si arriva quasi a 24 miliardi. L'ad Pietro Labriola vuole chiudere la partita ma il dossier è complesso e richiede un'attenta valutazione; gli

advisor, Mediobanca, Goldman Sachs e Vitale, sono al lavoro per dare le giuste indicazioni ai consiglieri.

IL CDA

Il consiglio potrebbe riunirsi già a fine mese per un primo esame dell'offerta su Netco che scade l'8 novembre, lo stesso giorno peraltro in cui Tim ha già in agenda il cda sui conti del terzo trimestre. Il piano complessivo di riassetto della rete prevede che Sparkle, la società wholesale di Tim dedicata alle connessioni internazionali, finisca sotto il controllo completo del Governo e questo ha allungato i tempi della due diligence. Kkr ha dunque preferi-



Un negozio Tim a Milano ANSA

to separare l'offerta, presentandone una «non binding», in attesa di procedere alla trasmissione di un'offerta vincolante entro 4/8 settimane. Il fondo americano non ha fretta e si è già detto disponibile ad aspettare il 20 dicembre anche per ricevere una risposta su Netco, andando così ad allineare le due «timeli-

## Le offerte di Kkr per Tim

OFFERTA VINCOLANTE

### NETCO

(Rete primaria, rete secondaria, attività all'ingrosso nazionale e internazionale)

Scade l'8 novembre, con possibile estensione fino al 20 dicembre

21 miliardi (+2 miliardi di aggiustamenti)



OFFERTA NON VINCOLANTE

### SPARKLE

(Rete internazionale)

In attesa di procedere con una proposta vincolante entro 4/8 settimane

Il 100% di Sparkle dovrebbe andare al Mef

Meno di 1 miliardo



QUASI 24 MILIARDI

LA CHIUSURA IN BORSA

0,26 Euro  
-6,23%

**TIM**  
GRUPPO TIM

ANSA

ne». Gli interessi di Tim però sono diversi, il gruppo deve rapidamente riportare sotto controllo il suo debito (arrivato a luglio a 26,2 miliardi e considerando i costi di leasing, a 20,8 miliardi) per questo se l'offerta risponderà a questo criterio e all'obiettivo di avere alla fine una Servco sostenibile (con un debito fino a 5 miliardi, mentre 11 dovrebbero essere assorbiti da Netco) si potrebbero tenere i due binari separati e lasciare che l'operazione Sparkle si concluda in un secondo momento senza turbare i piani di Labriola.

IL GOVERNO

L'esecutivo conferma il suo

impegno. La proposta di Kkr «rispetta gli interessi dello Stato anche nelle cifre che sono state ampiamente dibattute perché lo Stato, quando si muove, non deve regalare niente a nessuno» ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «La proposta è sul tavolo, il tema Tim è complesso, la decisione spetta al Cda, vediamo l'esito finale e soprattutto se la proposta sarà accettata. Noi non ci stiamo tirando indietro» ha detto il ministro. «Penso che siamo sulla strada giusta e che si possa chiudere finalmente questa vicenda» ha aggiunto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. In allarme invece i sindacati. —

## IN BREVE

Mps

La vendita possibile entro l'anno prossimo

Entro la fine del 2024 Mps potrebbe tornare ad essere una banca privata. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, apre con un «sì» convinto alla possibilità che la dismissione della quota in mano al Tesoro, pari al 64,2% del capitale, possa chiudersi entro l'anno prossimo, coerentemente con l'orizzonte temporale imposto dalla Ue all'Italia. Il processo di privatizzazione ha mosso i primi passi all'inizio di ottobre.

Inflazione

Ai 5,3% a settembre  
Più alta per i poveri

A settembre l'inflazione si conferma al 5,3% tendenziale, ma per le famiglie meno abbienti resta più alta della media. L'Istat diffonde i dati definitivi sull'aumento dei prezzi e segnala che le famiglie più povere restano le più penalizzate dalla corsa dei prezzi con il 6,7% nel terzo trimestre a fronte del 5,8% medio e del 5,6% per le fasce più ricche, anche se il gap si riduce rispetto al 2022 e rispetto ai primi due trimestri dell'anno.



mgmotor.it



a partire da 15.740 €



a partire da 22.740 €  
1.5 Comfort - Manuale

**MG ZS e MG HS.**

Super accessoriate, 7 anni di garanzia, pronta consegna.

IMBATTIBILI ANCHE NEL PREZZO CON LE SUPER OFFERTE DI OTTOBRE.

GAMMA MG. DI PIÙ. MOLTO DI PIÙ.

**Autopiù**  
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

**PRONTA CONSEGNA**

 **Infoline**  
360-1046338 



## Sanità in Friuli Venezia Giulia

# Influenza e vaccinazioni: prenotate 3 mila dosi

Agende di ottobre esaurite, appuntamenti a novembre  
Da fine mese somministrazione anche nelle farmacie

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le agende di ottobre sono già esaurite, chi ha scelto di vaccinarsi contro l'influenza potrà farlo da novembre. Ieri, è partita la campagna vaccinale e in attesa che alla macchina organizzativa si uniscano le farmacie, il bilancio registra almeno tre mila prenotazioni. Da fine ottobre, infatti, le persone con meno di 60 anni di età potranno acquistare, con relativa prescrizione medica, il vaccino e sottoporsi alla somministrazione in farmacia. Una dose costa circa 20 euro, a questa cifra saranno richiesti altri 10 euro per ricevere la dose in tempo reale. Anche quest'anno all'antinfluenza si accompagna l'anti Covid.

## A CHI È CONSIGLIATA

Le vaccinazioni antinfluenzale e l'anti Covid sono consigliate agli ultra sessantenni. Ai malati cronici, ai pazienti fragili, compresi gli ospiti delle case di riposo, a operatori sanitari, anziani, donne incinte, persone con patologie di base, caregiver di persone ad alto rischio, forze di polizia, vigili del fuoco, donatori di sangue, personale che per motivi di lavoro è a contatto con animali. Tutte queste categorie sono esentate dal pagamento. Al momento non si registra alcun problema: «Ci hanno consegnato il 50 per cento della quantità storica» conferma il presidente provinciale della Fimmg, Khalid Kussini, pronto ad accogliere i pazienti an-



LUCA DEGRASSI  
PRESIDENTE REGIONALE  
FEDERFARMA

**Farmaco e somministrazione gratuita per gli over sessanta e i pazienti fragili**

La prima giornata si è chiusa senza alcun problema, molte richieste ai medici di medicina generale

che senza prenotazione. Cosa che invece si rivela necessaria per l'anti Covid. «In quest'ultimo caso – sottolinea Kussini – dobbiamo programmare le somministrazioni perché ogni flacone contiene sei dosi e non può rimanere aperto più di sei ore».

## LE FARMACIE

«Stiamo raccogliendo le adesioni, entro la fine di ottobre le farmacie saranno in grado di partire con le vaccinazioni» spiega il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, nel ricordare che, al momento, i farmacisti stanno gestendo le agende. «Le richieste ci sono – aggiunge Degrassi –, a Udine non si riesce a prenotare prima di novembre». Questa tendenza è stata confermata anche alla farmacia Pelizzo dove sono in attesa di ricevere entrambi i vaccini.

## LE PRENOTAZIONI

Le vaccinazioni si possono prenotare nelle farmacie, al Call center, al Cup e attraverso la web app. Soltanto per i bambini sotto i 5 anni è esclusa l'adesione online. Negli ambulatori dei medici di medicina generale e in farmacia, però, ci si può presentare anche senza prenotazione. Le persone paganti possono acquistare il farmaco e decidere poi se farselo iniettare dal farmacista o dal medico di medicina generale. Il vaccino è consigliato a tutti coloro che non hanno controindicazioni. La vaccinazione può essere effettuata fino a di-

cembre anche se, fa notare sempre Degrassi, «ogni anno questo termine viene prorogato».

## IBAMBINI

La vaccinazione antinfluenzale è consigliata pure ai bambini di età tra 6 mesi e 6 anni e da 6 mesi ai 14 anni se affetti da patologie. L'accordo siglato dalla Regione con i pediatri di libera scelta autorizza i professionisti a vaccinare gli assistiti dei colleghi che non aderiscono alla campagna vaccinale, purché abbiano comunicato la loro disponibilità all'Azienda sanitaria di competenza. Al fine di garantire un'adeguata copertura, la Regione ha concordato le remunerazioni che dai 10 euro a monodose fino al raggiungimento del 30 per cento della popolazione, arrivano a 12 euro, sempre a monodose, se vanno oltre il 30 per cento del target.

## ANTICOID

Il richiamo della vaccinazione anti Covid continua a essere raccomandato anche se, al momento, il coronavirus non sembra creare particolari problemi e non siano in atto alcune limitazioni. Alcune misure preventive, però, è sempre meglio adottarle, tra queste il lavaggio frequente delle mani, la copertura di bocca e naso quando si starnutisce o tossisce. È preferibile evitare contatti con chi presenta segni di raffreddore e isolarsi se si avvertono sintomi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOVE VIENE SOMMINISTRATO IL VACCINO?**

Nei centri vaccinali:  
alle persone fragili e agli ultra 60enni

Negli ambulatori dei medici di medicina generale  
Negli ambulatori dei pediatri di libera scelta

Da novembre anche nelle farmacie aderenti alla campagna, ma solo alle persone con meno di 60 anni

L'acquisto del farmaco richiede la prescrizione medica

**QUANTO COSTA UNA DOSE?**

20 euro

**CHI NON PAGA LA VACCINAZIONE?**

Le persone con più di 60 anni d'età e i bambini tra 6 mesi e 6 anni

Gli affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, renali, del sangue, congenite e infiammatorie croniche intestinali

Donne in gravidanza e nel periodo postpartum

Donatori di sangue, addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, insegnanti, addetti alle Poste e telecomunicazioni, dipendenti della Pubblica amministrazione e Difesa, forze di Polizia, vigili del fuoco personale di assistenza delle case di riposo e quello a contatto con animali

Familiari di soggetti ad alto rischio di complicità

Il personale sanitario

**QUANDO VACCINARSI?**

Fino a dicembre.  
Generalmente questa scadenza viene prorogata

WITHUB

Il consigliere dem commenta il bilancio consuntivo del 2022

## Conficoni (Pd): le aziende possono spendere di più per il personale

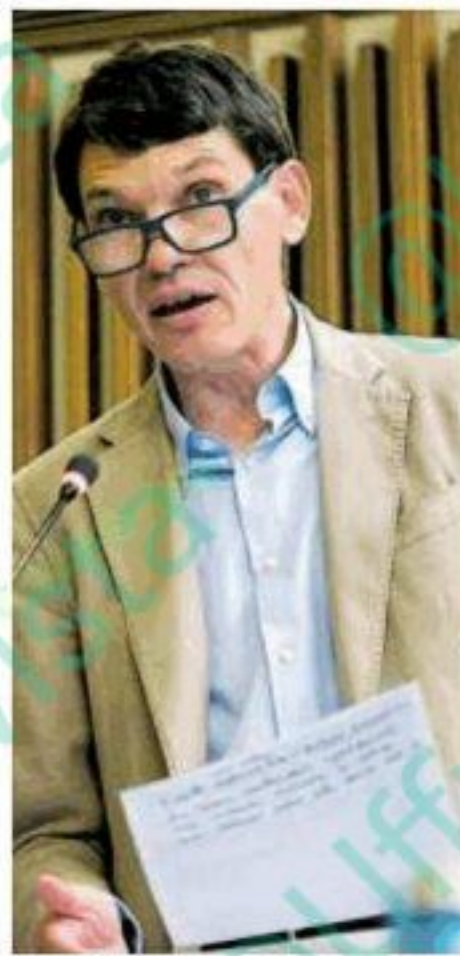
### L'OPPOSIZIONE

«Il primo fattore di crisi del servizio sanitario regionale è la carenza di personale. Il presidente Fedriga e l'assessore Riccardi sostengono di dare il massimo per superarlo ma, mentre prosegue la spinta verso il privato, la spesa sostenu-

ta lo scorso anno dalle aziende sanitarie per le risorse umane è stata di 32,8 milioni di euro inferiore al tetto stabilito dalla Giunta». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd) commentando la delibera con la quale la Giunta regionale ha approvato il bilancio consuntivo 2022 degli Enti del servizio sanitario regionale.

«Gli alibi sui quali il presidente e l'assessore hanno a lungo giocato, sono spariti da tempo e gli atti continuano a confermare il divario tra propaganda e realtà» continua Conficoni.

«Da tempo chiediamo di investire nelle risorse umane per risolvere la sanità pubblica della nostra regione. La Giunta, invece, non ha nemmeno sfruttato i



NICOLA CONFICONI  
CONSIGLIERE REGIONALE  
PARTITO DEMOCRATICO

Lo scorso anno la spesa è risultata pari a 32,8 milioni, una cifra inferiore al tetto stabilito dalla Giunta

margin di manovra a sua disposizione per arginare la consistente fuga di operatori dalle aziende sanitarie e promuovere nuove assunzioni» continua il consigliere dem.

Il tema non è nuovo, come non è nuova la difficoltà a reperire medici e infermieri. In Italia mancano 30 mila camici bianchi e circa 65 mila infermieri. Ma Conficoni insiste: «Seppur il numero dei dipendenti sia aumentato rispetto allo scorso anno, i resta comunque al di sotto rispetto al numero che si contava quando si è insediato il presidente Fedriga. Nel frattempo sono cresciuti i finanziamenti ai privati accreditati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sistema sanitario

# Contratti per 22 specializzandi ma dovranno restare in regione

Posti in aggiunta ai nazionali. Dopo la laurea obbligati a partecipare ai concorsi in Friuli Venezia Giulia

Mattia Pertoldi / UDINE

Ventidue contratti di specializzazione medica, oltre a quelli coperti direttamente dal ministero della Salute – divisi tra gli Atenei di Udine, Trieste e in misura minore anche Verona –, con una serie di vincoli, però, pensati in modo tale da cercare di evitare che i futuri medici si formino (e vengano retribuiti) in Friuli Venezia Giulia salvo poi esercitare altrove la professione.

Una scelta, quella della Regione, ufficializzata nell'ultima riunione di giunta che ha portato, appunto, all'assegnazione dei contratti aggiunti per la formazione medica specialistica. Come detto, tuttavia, l'assessore Riccardo Riccardi ha fissato una serie di paletti sia per l'accesso ai contratti sia per il mantenimento degli stessi. Prima di tutto, infatti, lo specializzando de-

ve essere residente sul territorio del Friuli Venezia Giulia da almeno tre anni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Questo, essenzialmente, per cercare di privilegiare chi vive in regione da tempo e, auspicabilmente, si è formato nel ciclo primario di medicina proprio nel nostro territorio.

Quanto alla definizione dei contratti veri e propri – dal valore di 25 mila euro lordi annui –, sono riservati a coloro che non abbiano mai ricevuto in precedenza un finanziamento simile da parte della Regione anche in caso di rinuncia oppure di interruzione della formazione già iniziata.

Ancora, quindi, e qui entriamo nell'elenco dei vincoli più stringenti, il medico assegnatario del contratto finanziato dalla Regione si impegna (ovviamente) a



La Regione ha deciso di finanziare 22 contratti di specializzazione

Gli inadempienti dovranno restituire il 50% di quanto hanno percepito

conseguire la specializzazione, ma, soprattutto, a partecipare, nei tre anni successivi alla data di ottenimento del diploma, alle selezioni indette dagli enti del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia per il reclutamen-

to dei medici che prevedano, tra i requisiti la specializzazione ottenuta. In caso di mancato adempimento degli obblighi, in particolare, il medico sarà tenuto a restituire alla Regione il 50% di quanto percepito durante gli anni di formazione in Friuli Venezia Giulia (al netto delle imposte e dei contributi previdenziali). E se il finanziamento regionale resta attribuito all'Ateneo che lo ha ottenuto inizialmente per l'intera durata del corso, dopo i tre anni dal conseguimento del diploma il medico sarà libero di partecipare ai concorsi, oppure chiedere il trasferimento, in tutta Italia.

Partendo da Trieste, l'Ateneo giuliano può contare su un contratto di specializzazione in più nelle seguenti scuole: chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica; dermatologia e venereologia; ematologia; farmacologia e tossicologia clinica; igiene e medicina preventiva; malattie dell'apparato cardiovascolare; malattie dell'apparato digerente; malattie infettive e tropicali; medicina del lavoro; medicina e cure palliative; medicina legale; microbiologia e virologia; oftalmologia.

Tredici contratti, dunque, mentre sono sette, invece, le scuole di specializzazione finanziate a favore dell'Ateneo di Udine oltre a quelle in capo al ministero della Salute: cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale, dermatologia e venereologia, ematologia, oftalmologia, ortopedia e traumatologia, reumatologia. Due soli, infine, i contratti di specializzazione garantiti all'università di Verona, ma riservati a medici residenti in Friuli Venezia Giulia: nefrologia e neuropsichiatria infantile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROTTA BALCANICA

## Dreosto: «Bene il Governo sull'aumento dei controlli»

UDINE

«Le disposizioni del Governo per maggiori controlli sulla rotta balcanica e su chi entra nel nostro Paese vanno nella direzione auspicata da tempo dalla Lega della nostra Regione». Così il senatore – e coordinatore regionale – della Lega Marco Dreosto commenta l'annuncio di palazzo Chigi di un aumento della sorveglianza ai confini orientali del Paese in particolare dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente in seguito alle stragi compiute da Hamas lo scorso sabato.

«Anche a seguito della grave crisi che si sta sviluppando in Israele e a Gaza – continua Dreosto –, il Governo ha agito in maniera responsabile, aumentando lo stato di allerta e coordinandosi con i prefetti per aumentare i controlli al fine di garantire più sicurezza ai nostri cittadini. Controlli capillari che dovranno essere fatti anche all'interno delle nostre comunità per monitorare potenziali islamisti oppure imam estremisti che vogliano emulare gli atti di terrorismo sul territorio italiano».

Il segretario del Carroccio va anche oltre nella sua analisi della situazione.



Marco Dreosto (Lega)

«Per questo la Lega è disponibile a supportare tutte le decisioni del Governo e delle istituzioni volte a dare alle forze armate, alle forze dell'ordine e al comparto intelligence – conclude il senatore friulano – tutti quegli strumenti per operare al meglio delle loro capacità. Come Lega ribadiamo anche la nostra vicinanza e solidarietà con la comunità ebraica regionale e, come già detto pubblicamente al Senato, noi stiamo inequivocabilmente con la democrazia, con le libertà, con l'occidente, con Israele. Spiace che una certa sinistra estrema abbia tutte queste difficoltà a condannare il terrorismo palestinese e Hamas». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITO DEMOCRATICO

### Moretti: in sanità bisogna rafforzare la salute pubblica

«Sulla sanità si parta dalla difesa e rafforzamento del servizio pubblico, con l'assunzione in primis di nuovo personale. Poi ognuno svolga il suo ruolo. Giunta e maggioranza si preoccupino meno di quello che dovrebbe fare l'opposizione e pensino, nel rispetto di ruoli e territori, a definire le scelte e indirizzi sulla sanità del futuro. Rimaniamo in attesa: nel frattempo non mancheremo di formulare proposte e idee come abbiamo fatto in questi anni. Non ci sottrarremo al confronto ed entreremo nel merito delle scelte, vedremo se sarà così anche per il centrodestra».

Parola del capogruppo del Pd in Consiglio, Diego Moretti, commentando le dichiarazioni dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi intervenuto al convegno dei medici e infermieri internisti, chiedendo un «patto sociale per salvare la sanità».

**CRESCINA**  
25<sup>th</sup> ANNIVERSARY

**CRESCINA HFSC**  
TRANS-DERMIC TECHNOLOGY

Effective in 100% of the subjects tested

200 MAN LABO

**CAPELLI DIRADATI**  
EFFICACE NEL 100%  
DEI SOGGETTI TESTATI\*

Da 25 anni Crescina aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico.

LABO  
LABO COSPROPHAR

\*Test consultabile su [labo.unife.it](http://labo.unife.it)



## Regione

## L'ASSESSORE

## La lungimiranza



Anche se i tempi sono destinati a dilatarsi, il consiglio dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro è di iniziare a prendere confidenza con il sistema. «Conviene iniziare a prendere dimestichezza con i nuovi strumenti - App e Qr code -, perché nel giro di qualche mese si arriverà al punto in cui non emeremo più tessere e anche il benzinai di fiducia, rotto il lettore Pos, non sarà più in grado di leggere la card».

## IL PRESIDENTE FIGISC

## Il cambiamento



«Quello che riguarda la tessera per benzina e gasolio agevolati è un cambiamento che spaventa, ma che invece comporta solo alcuni semplici passaggi - illustra il presidente regionale e nazionale di Figisc Concommercio Bruno Bearzi -. Tra l'altro ci sono dei vantaggi, perché l'applicazione avvisa dell'avvenuto rifornimento con i precisi dettagli, oltre a mantenere lo storico dei diversi rifornimenti».

## I PREZZI IN FVG

## Gli sconti



Dal primo ottobre è scattato un nuovo mini taglio da un centesimo - il quinto da maggio scorso - sull'importo del contributo per l'acquisto di carburanti agevolati. La Regione ha deciso che, nella fascia 1, per la benzina il contributo passa da 25 a 24 cent al litro, mentre per il diesel la variazione è da 16 a 15 centesimi al litro. Per tutti gli altri Comuni, compresi nella zona 2, lo sconto è di 17 cent per la verde e di 11 per il gasolio.



# Benzina

## Slitta l'addio alla tessera

La card per il pieno agevolato non sparirà a gennaio  
La Regione: «Passaggio graduale ad App e Qr code»

## LAURATONERO

La tessera per i carburanti agevolati non verrà archiviata definitivamente dal prossimo mese di gennaio, come prospettato in precedenza dalla Regione. Il passaggio al nuovo sistema di accesso digitale attraverso l'applicazione e il Qr code avverrà infatti in maniera graduale e "naturale", ovvero con l'esaurirsi delle tessere attualmente in uso e dei lettori Pos disponibili. Già, perché uno dei motivi che hanno spinto la Regione a virare verso il sistema digitale, è la difficoltà da parte di Insiel - che emette le tessere - a reperire ormai sul mercato i microchip necessari per attivarle.

Il numero delle card distribuite ogni anno è ancora consistente e lo è quindi anche il fabbisogno dei piccoli dispositivi elettronici. Nei primi nove mesi di quest'anno lo sportello carburanti della Camera di Commercio della Venezia Giulia, tra nuove tessere, riattivazioni e cambi targa, ha effettuato 7.052 opera-

zioni a Trieste e a 5.553 a Gorizia 5.553. Nel 2022, nello stesso periodo, le operazioni a Trieste erano state 8.682 e a Gorizia 6.868.

Oltre ai microchip, tra l'altro, scarseggia anche la componentistica necessaria a riparare i lettori delle card utilizzati dai benzinai. L'invito dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro è quindi quello «di iniziare a prendere dimestichezza con i nuovi strumenti - App e Qr code -, perché nel giro di qualche mese si arriverà al punto in cui non emeremo più tessere e anche il benzinai di fiducia, rotto il lettore Pos, non sarà più in grado di leggere la card». «In questo modo, giocando d'anticipo - aggiunge -, avremo anche il tempo di raccogliere eventuali suggerimenti, perfezionando il servizio prima del passaggio definitivo al digitale».

Il sistema con l'applicazione e il Qr code potrebbe preoccupare i meno avvezzi alla tecnologia, in particolare i cittadini più anziani, ma per loro sarà possibile ritirare un

documento cartaceo con il codice in Camera di Commercio. In pratica, succederà un po' quello che era accaduto con il Green pass: alcuni, si ricorderà, lo avevano scaricato sul telefono cellulare, altri avevano chiesto aiuto alle farmacie ottenendo la versione cartacea. E di fronte a un controllo l'importante, al di là del supporto, era esibire il Qr code.

L'applicazione «QRfvg Carburanti» è già disponibile da mesi. Si può scaricare dallo store di riferimento del proprio smartphone, continuando parallelamente ad utilizzare la vecchia tessera cartacea. Migliaia di persone l'hanno già scaricata. E sempre più benzinai si stanno allo stesso modo attrezzando per leggere il nuovo strumento: tra l'altro la categoria sta raggiungendo un accordo con la Regione per ottenere un contributo di 100 euro a stazione di servizio, proprio per destinare un telefono cellulare alla lettura dei dispositivi. «È un cambiamento che spaventa, ma che invece comporta solo alcuni semplici passaggi



IL VECCHIO SISTEMA  
UNA TESSERA BENZINA  
INSERITA IN UN LETTORE POS

L'emissione di nuove card cartacee fa i conti con la difficoltà di trovare microchip. E mancano anche i "pezzi" per i lettori Pos

- illustra il presidente regionale e nazionale di Figisc Concommercio Bruno Bearzi -. Scaricata l'app, la prima volta bisogna collegarsi al portale predisposto della Regione con Spid o Cie e, dopo essersi riconosciuti dal sistema, si riceverà indicazioni su targhe di proprietà e Qr code». A quel punto sullo smartphone apparirà il codice da esibire al distributore di carburante. «Tra l'altro - evidenzia Bearzi - ci sono dei vantaggi, perché l'applicazione avvisa dell'avvenuto rifornimento con i precisi dettagli, oltre a mantenere lo storico dei diversi rifornimenti».

Scoccimarro ricorda inoltre che «l'app è un ulteriore strumento messo a disposizione dei cittadini e dei gestori per arginare quel "turismo del pieno" che nuoce all'ambiente e alle finanze pubbliche del Paese e quindi della Regione». Oltre alla semplificazione e dematerializzazione della tessera, infatti, «con l'app sarà possibile visualizzare i prezzi dei carburanti alla pompa nelle vicinanze e scegliere quello più vantaggioso - precisa l'assessore -, incentivando così ulteriormente la concorrenza interna contro quella esterna».

Sul tema intervengono anche le associazioni che tutelano i consumatori. Prendendo atto di come «il passaggio al nuovo sistema sia di fatto inevitabile», Angelo D'Adamo presidente regionale di Federconsumatori, ritiene «importante vengano messi in campo tutti gli strumenti per supportare le persone che hanno difficoltà». D'Adamo reputa «corretto avviare in maniera graduale il cambiamento», anticipando che «Federconsumatori e Adiconsum nei prossimi mesi avvieranno, in attuazione al progetto Digitamentis, 21 nuovi sportelli in Fvg che potrebbero dare un ulteriore aiuto a chi ha problemi nel gestire questo passaggio dalla tessera al digitale». —



## I premi dell'alta cucina

Presentata la Guida dei ristoranti 2024 con novità e qualche sorpresa  
Riconoscimento a Nando di Mortegliano per la cantina monumentale

# Miglior sommelier italiana Elena Brovedani del Laite Anche all'Harry's Piccolo le 3 forchette del Gambero

MAURIZIO CESCONE

Un talento che gli esperti del Gambero rosso non hanno fatto fatica a riconoscere. Elena Brovedani, ad appena 25 anni, è stata infatti nominata miglior sommelier d'Italia dalla guida dei ristoranti 2024. È il risultato di maggior prestigio per il Friuli Venezia Giulia in questa edizione, che conferma le Tre forchette de Agli Amici di chef Emanuele Scarello a Godia (91 punti), del Laite di Sappada (90 punti) e la new entry nell'olimpo dell'Harry's Piccolo di Trieste (90 punti), ma anche le Tre bottiglie per la «monumentale cantina» da Nando a Mortegliano e i Tre gamberi al Nerodisepia di Trieste per le migliori trattorie.

### LA SOMMELIER DI SAPPADA

È salita sul palco del teatro Quirino di Roma, dove si è svolta la cerimonia delle premiazioni del Gambero rosso, con un bel carico di emozioni e con il cuore che batteva forte. Elena Brovedani, è una figlia d'arte. Mamma Fabrizia Meroi è la chef del Laite di Sappada, il compianto papà Roberto era il sommelier del locale stellato di famiglia. Lei ha seguito le orme dei genitori. «Ho respirato questa atmosfera fin da bambina», dice. Finiti gli studi superiori, si è iscritta ai corsi Ais a Parma e ha ottenuto il diploma. Da lì, in appena 6 anni, una carriera che ha preso il volo. «Ho approfondito il mondo del vino - racconta Brovedani -, girando per le cantine, assaggiando, confrontandomi con i colleghi più esperti, è una ricerca in continua evoluzione». La miglior sommelier italiana lavora ovviamente al Laite, con il team di mamma Fabrizia, ma ad affiancarla in sala, a consigliare i vini ai clienti, c'è il suo giovane collega Ovidio. La sua passione? «Mi piace valorizzare i vitigni autoctoni italiani e friulani - spiega -, il nostro scopo è far conoscere le piccole cantine, di nicchia, sconosciute al grande pubblico, ma che fanno la differenza nel bicchiere. Mi piacciono i vini che esprimono il territorio, che esaltano diversità e genuinità e in questo il Friuli ha molte carte da giocare». Ma Elena Brovedani spazia anche oltre i confini regionali. «Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Calabria sono territori con una grande potenzialità - spiega -. Quando posso vado sem-

pre dai produttori per conoscerli».

### I PREMI AI RISTORANTI

Detto dei tre big con le Tre forchette, di Nando e del Nerodisepia, ci sono da segnalare altre belle soddisfazioni

per i cuochi locali, in primis il «colpaccio» di Scarello con il suo Dopolavoro a Venezia che, aperto in aprile, si è già meritato le Due forchette, con ben 84 punti. Restando in Friuli Venezia Giulia, altri premi speciali, «Qualità-prez-

zo» alla Lokanda Devetak di San Michele al Carso e «Tradizione futura» ad Anna Barbina di Ab, Osteria contemporanea di Mortegliano. A un passo dal vertice L'Argine a Vencò di Antonia Klugmann (87 punti), La Primula di San

Quirino (86), Altran, Campiello e Devetak tutti con 84, La Torre 83, Enoteca Sgonico 81 e 1905 dell'hotel Lù di Moret, Ab, Subida e Giardinetto, tutti con il punteggio di 80. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elena Brovedani del Laite, a soli 25 anni miglior sommelier d'Italia

### SCARELLO

Udine e Venezia



Il ristorante guidato dallo chef Emanuele Scarello e dalla sorella Michela, Agli Amici di Godia, conferma le tre forchette del Gambero rosso e ottiene 91 punti, il massimo in Friuli Venezia Giulia. Ma per Scarello, da 25 anni al vertice della ristorazione regionale, la guida 2024 ha riservato un'altra, grandissima, sorpresa, vale a dire l'assegnazione delle due forchette al ristorante Dopolavoro aperto da pochi mesi sull'isola delle Rose a Venezia.

### METULLIO E DE PRA

I re di Trieste



Matteo Metullio e Davide De Pra, chef dell'Harry's Piccolo di Trieste, aggiungono un altro alloro al già ricco e importante curriculum. Sono l'unico ristorante con due stelle Michelin a Trieste (l'altro in regione è Agli Amici di Scarello) e da oggi fanno il loro ingresso nell'Olimpo della ristorazione italiana anche per il Gambero rosso, che li premia con le Tre forchette e il punteggio di 90/100.

### MEROI

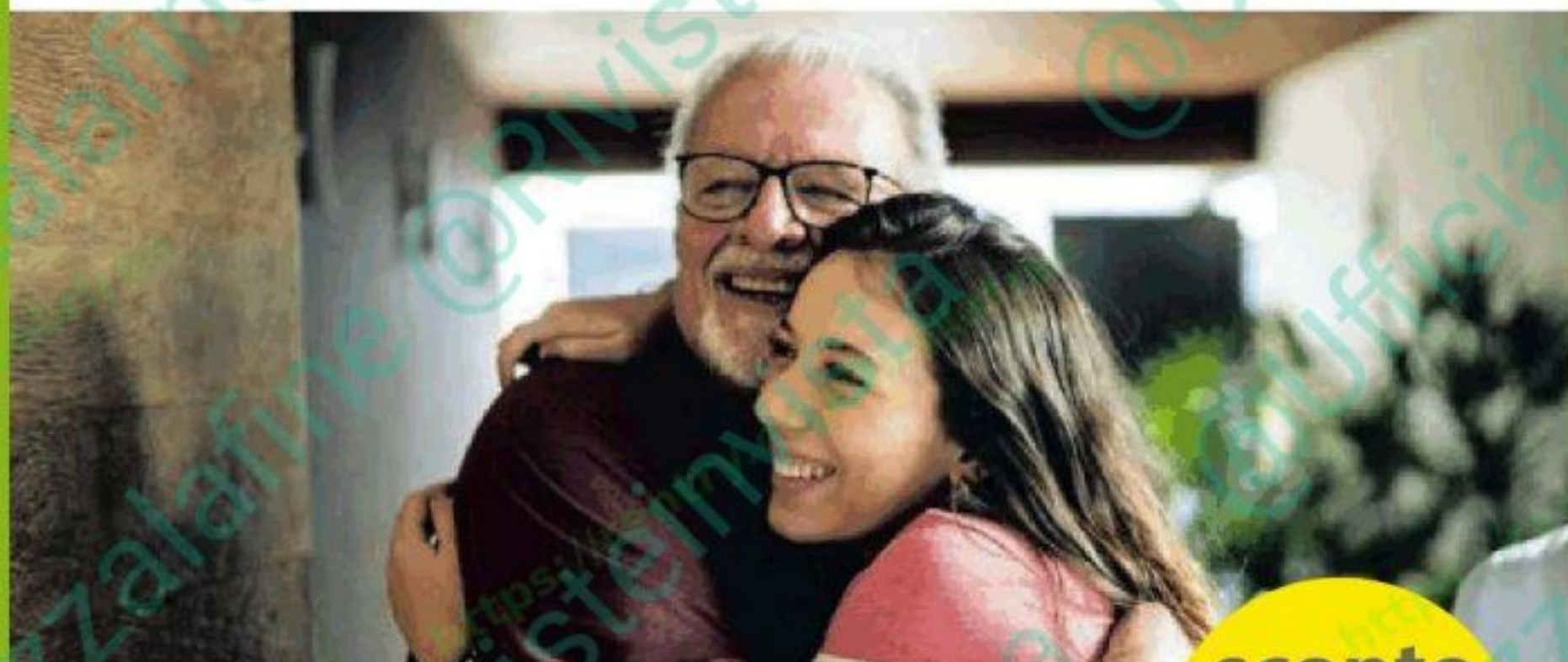
In montagna



Fabrizia Meroi, cividalese di nascita, ma trapiantata da molti anni a Sappada, è la cuoca del Laite, il locale che ha aperto nel 2001 con il marito, il compianto Roberto Brovedani. La mano di Fabrizia, in cucina, è inconfondibile, tanto da farle meritare la stella Michelin e le Tre forchette, con 90 punti, come l'Harry's di Trieste. Il Laite è centro dell'alta ristorazione della montagna del Friuli Venezia Giulia.

## AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.



Oggi in AudioNova  
le migliori soluzioni con

sconto  
fino al  
**30%\***

L'udito è una cosa seria, un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale.

Gli Audioprotesiti AudioNova, formati e aggiornati costantemente, ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito e farti provare le migliori soluzioni.

Oggi con sconto fino al 30%! Il momento giusto per cambiare la tua vita.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con un metodo esclusivo che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei servizi e sulla innovazione dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



PORTA UN AMICO  
VANTAGGI PER ENTRAMBI.

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

OFFERTA IMPERDIBILE  
APPROFITTA SUBITO!

Inquadra il QR Code  
o vai su [audionovaItalia.it](http://audionovaItalia.it)



Numero Verde

800 189775

Inquadra il QR Code  
e scrivici su WhatsApp



\*Sconto fino al -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 31 ottobre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgerti al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 31 ottobre 2023.



# ECONOMIA

**TOTALMENTE 360 FVG.**  
FVG  
banca360fvg.it f i y in

## Lavoro

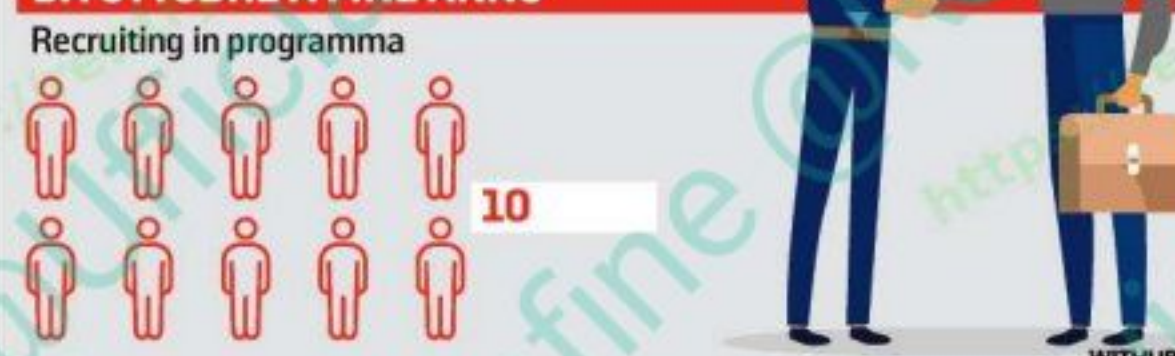
### DA INIZIO ANNO AL 16 OTTOBRE



### RECRUITING DAY TOLMEZZO



### DA OTTOBRE A FINE ANNO



In foto da sinistra: Danilo Farinelli, Gianni Fratte, Roberto Vicentini, Alessia Rosolen e Ileana Cucovaz

## In Carnia ben 13 aziende alla ricerca di 120 talenti

Stroili, Gortani, Amb, Autogrill, Coop Alleanza, PrimaCassa sono alcune delle imprese interessate. I profili vanno dal manutentore al manager informatico. Ieri la presentazione del Recruiting day

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Nuovo Recruiting day in arrivo. L'appuntamento stavolta è in Carnia, a Tolmezzo, dove 13 aziende si ritroveranno il prossimo 23 novembre per cercare 120 lavoratori. Tanti i po-

sti a disposizione, che dimostrano come il binomio montagna-impresa sia, a dispetto della comune narrazione, tutt'altro che in difficoltà. Anzi, a sentire il direttore del Carnia industrial park, Danilo Farinelli, intervenuto ieri nella sa-

la consiliare del municipio tolmezzino per la presentazione dell'evento, insieme ai vertici della direzione centrale lavoro, capitanati dall'assessore regionale Alessia Rosolen, e al sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, le imprese insediate da Amaro in su dimostrano grande vivacità. «Non vorrei sembrare troppo ottimista - si è schernito Farinelli -, ma le aziende stanno andando bene e la miglior dimostrazione è il fatto che, a soli due anni dal recruiting organizzato al consorzio, siamo nuovamente qui, con numeri importanti, con 13 imprese che cercano 120 persone da inserire al lavoro, un fabbisogno - ha concluso Farinelli - davvero importante». Che investe tra l'altro una rosa di profili dei più svariati. Le aziende cercano di personale non solo infatti solo manifatturiero. Ci sono anche realtà del commercio e per la prima volta nella storia del recruiting regionali anche un istituto di credito. Si tratta di Adria Plm, Amb, Autogrill, Cfl srl, Coop Alleanza 3.0, Aspiag service (Despar, Interpar, Euro-spar), Euroolls, Eurotech, Fan-

toni group, Gortani, Ondulati e imballaggi del Friuli, Stroili e PrimaCassa. I profili professionali ricercati sono dei più vari. Si va dai manutentori elettrici e industriali agli operai addetti alla produzione, dai baristi ai benzinai, dagli addetti alle casse e al caricamento degli scaffali ai gastronomi e ai macellai, dagli ingegneri ai project manager informatici, dagli operatori per macchine cnc ai carrellisti, grafici, autisti e impiegati. Le candidature, anche per più di un profilo, dovranno essere presentate entro mercoledì 15 novembre 2023 accedendo al link [https://bit.ly/RAF-VG2023\\_RecruitingDayTolmezzo](https://bit.ly/RAF-VG2023_RecruitingDayTolmezzo). Le candidature saranno quindi vagliate dagli uffici per il lavoro assieme a Manpower, che è partner del recruiting carnico. Quelle che supereranno questa selezione preliminare potranno quindi incontrare vis a vis le imprese il 23 novembre al teatro Candoni di Tolmezzo. «Il futuro passa dalla collaborazione pubblico-privato, uno scambio che dev'essere continuo e che sempre più si sta rivelando indi-

spensabile» ha commentato l'evento il sindaco Vicentini evidenziando l'importanza di poter contare sul consorzio industriale «che in pochi anni ha saputo dare una svolta di non poco conto allo sviluppo dell'economia in montagna, dimo-

strandò che questa non è periferia e che anche qui, nonostante la pandemia prima e la crisi energetica poi, le aziende hanno continuato a investire e assumere garantendosi un percorso di crescita».

Foto: M. Delle Case

MICHELE ZANOLLA  
SENIOR PRIVATE BANKER  
AMBASSADOR FINECOBANK  
+39 335 5949046  
[michele.zanolle@pfafineco.it](mailto:michele.zanolle@pfafineco.it)  
[michelezanolle.seniorprivatebanker.it](mailto:michelezanolle.seniorprivatebanker.it)



INUMERI

## Altri 10 eventi entro dicembre

TOLMEZZO

Il Recruiting di Tolmezzo sarà il 23esimo organizzato dal Servizio imprese della Regione dall'inizio dell'anno e non sarà l'ultimo. Ieri Gianni Fratte, responsabile del servizio, ne ha annunciati altri 10, da

qui a dicembre, che portano il totale degli eventi organizzati a quota 33. Numeri dietro ai quali si cela un lavoro imponente di raccolta e selezione delle candidature che l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha svelato ancora una volta numeri alla mano: «Da gennaio a ot-

tobre abbiamo coinvolto 133 imprese per un totale di 2.421 posti cercati, abbiamo raccolto 8.399 candidature, che sono state lavorate tutte, e ne sono state selezionate 3.624, portate poi all'attenzione delle aziende».—

M.D.C.



L'assessore Rosolen: «In manovra detassazione sulle assunzioni stabili che si sommano ai contributi erogati dalla Regione»

## Il modello Fvg fa scuola Anche lo Stato sostiene chi offre il posto fisso

Maura Delle Case / TOLMEZZO

In Fvg saranno quasi 100 mila i posti di lavoro "in movimento" nei prossimi 4 anni. L'assessore regionale Alessia Rosolen li ha stimati ieri indicando in 97 mila tra «persone che andranno in pensione, reskill e nuovi soggetti che entreranno nel mondo del lavoro».

Un movimento imponente che la giunta Fedriga si prepara ad accompagnare e a indirizzare. «Continueremo a concentrare attenzio-

ne e risorse sulle stabilizzazioni, cosa che facciamo dal 2005, ma anche su donne e giovani». Due categorie che l'assessore Rosolen cita ormai da settimane come i nuovi target della politica regionale in materia di lavoro che ha fatto suoi anche il Governo nazionale certificando di fatto la bontà dell'azione amministrativa Fvg. «Proprio stamattina - ha fatto sapere ieri Rosolen - il Governo ha annunciato una detassazione del 120/130% per le aziende che assumono don-

ne, giovani e altre fasce di popolazione in difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro».

La manovra 2024 approvata dal Consiglio dei ministri prevede una super deduzione del 120% per le aziende che assumono a tempo indeterminato, che sale al 130% per chi stabilizza mamme, under 30, soggetti con invalidità ed ex percettori del Reddito di cittadinanza. «Se a questo aggiungiamo i contributi che la Regione Fvg concede alle aziende per le assunzioni a tempo in-

ALESSIA ROSOLEN  
ASSESSORE REGIONALE  
AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

«Saranno quasi 100 mila i posti di lavoro "in movimento" nei prossimi 4 anni in Friuli Venezia Giulia»

determinato di giovani e donne credo che abbiamo messo insieme risposte importanti per affrontare il prossimo futuro» ha aggiunto l'assessore ricordando che oltre ai contributi per le assunzioni e ai recruiting organizzati per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la Regione «è disponibile anche a coprogettare corsi di formazione per rispondere in modo sartoriale alle esigenze delle imprese».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**G**

**BOLOGNA**

**+GUSTO**

**21-22 OTTOBRE 2023**

**C'È PIÙ GUSTO A BOLOGNA.**

**SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO.**  
**Lasciateci godere!**

Un evento imperdibile per scoprire, e godere, il buon cibo e il buon bere. Due giorni ricchi di degustazioni, masterclass e divertimento in compagnia di giornalisti, grandi chef, personaggi dello spettacolo, esperti, produttori. **Festival PiùGusto:** perché siamo quello che mangiamo.

Scopri il programma  
e prenota i tuoi appuntamenti





TRASPORTO MERCI

# L'Italia ricorre alla Corte Ue contro i divieti dell'Austria ai Tir

Il ministro Salvini: «Scelta difficile ma obbligata»  
Masotti (Confindustria): «Soddisfatti per la decisione»

Elena Del Giudice / UDINE

Qualcosa come il 42% dell'import/export tra il nostro Paese e l'Europa, circa 220 milioni di tonnellate, passa attraverso quella barriera naturale che si chiama Alpi; del totale, 55 milioni di tonnellate attraversano il Brennero. Parliamo di oltre 290 miliardi di euro di merci che transitano dai valichi alpini. Da ieri, quelle da e per la Francia, avranno qualche ostacolo in più vista la avvenuta chiusura del traforo del Monte Bianco per la prima di un lungo elenco di chiusure della durata di tre mesi ma che si protrarranno fino al 2040.

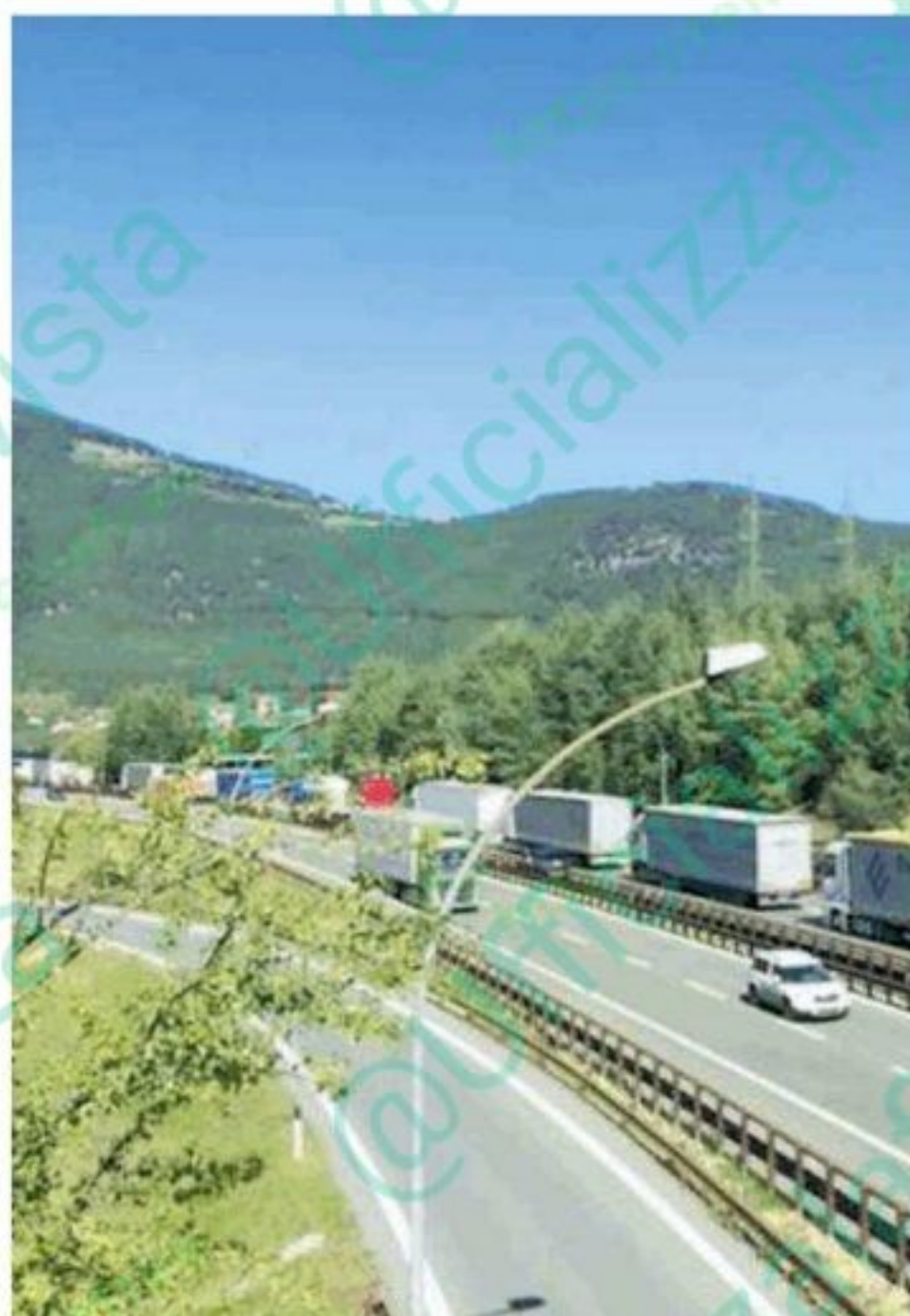
Per un altro varco cruciale per le merci, anche e soprattutto

NEL 2024

## Il Tirolo annuncia ulteriori limitazioni dal prossimo anno

La scelta del Governo di appellarsi alla Corte Ue arriva dopo che un paio di settimane fa il Land Tirolo ha annunciato altre limitazioni al transito dei veicoli pesanti nel 1° semestre '24 provenienti dalla Germania e diretti in Italia: non più di 300 mezzi l'ora. Decisione che conferma, se fosse necessario, che l'Austria non intende cedere sulla questione transiti.

to (ma non solo) da e verso il Nord Europa dal Nordest dell'Italia, i problemi permangono, legati alle misure dichiaratamente ambientali, ma che per molti sono esclusivamente protezionistiche, dell'Austria su contingentamento e regole per l'attraversamento di quel Paese e che bloccano solo il trasporto pesante italiano. Dopo anni di sole proteste, il Governo ha deciso di intervenire. Ieri infatti il Consiglio dei ministri «ha adottato la richiesta del ministero dei Trasporti di avviare la procedura prevista dall'art. 259 del Trattato Ue contro i divieti austriaci al Brennero. È la prima volta che l'Italia ricorre direttamente alla Corte di Giustizia contro un



In una foto d'archivio la coda dei Tir sulla A22

altro Stato per violazione del diritto Ue. Si tratta - ha detto il vicepremier e ministro Matteo Salvini - di una scelta difficile ma obbligata. Toccherà alla Corte chiarire se i divieti austriaci al traffico pesante siano legittimi o se debba prevalere il principio della libera circolazione».

«Siamo davvero molto contenti dell'intervento del Gover-

no e speriamo che la Corte di giustizia valuti nel modo corretto le nostre istanze che riteniamo essere giuste di fronte ad azioni discriminatorie avviate dall'Austria - è la considerazione di Massimo Masotti, alla guida della categoria delle imprese del trasporto di Confindustria Udine -. Se di fronte alla chiusura del Monte Bianco non si può non conside-

rare le motivazioni, ovvero lavori di manutenzione indispensabili, va anche detto che le conseguenze di una rete infrastrutturale non efficiente non possono che riverberarsi, in primis sulle imprese, ma soprattutto sull'economia del Paese». Le cause di forza maggiore sono accettabili, le azioni discriminatorie e distorsive della concorrenza, invece, non lo sono. «L'Austria - rimarca Masotti - ferma i nostri Tir ma non quelli austriaci. Se le azioni si fanno in nome della tutela dell'ambiente, allora le regole devono valere per tutti, in caso contrario la definizione corretta è concorrenza sleale».

«L'Austria - rincara Paolo Salvaro, presidente di Confetra Nord Est - è arrivata al punto di selezionare persino le categorie delle merci che possono transitare dal Brennero senza nemmeno dare alternative valide. Le limitazioni temporali, notturne e dei fine settimana e delle molte festività locali, bloccano i flussi (circa 55 milioni di tonnellate di merci transitano dal Brennero ogni anno tra gomma e ferrovia), e provocano, come pochi giorni fa, 80 km di coda». E l'alternativa ferrovia? «I lavori al tunnel di base del Brennero che permetteranno di spostare su ferro una quota maggiore di merci, sono in corso, ma finiranno nel 2032. Non possiamo permetterci - conclude Salvaro - di andare avanti così per un decennio. La scelta del ricorso alla Corte di giustizia europea è giusta e doverosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MADE EXPO** 15-18 Nov 2023  
fieramilano Rho

**FOR WORK IN PROGRESS**

**ME 2023**  
Prodotti, networking, business e formazione.

**MIBA**  
MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE

QUATTRO MANIFESTAZIONI UN UNICO APPUNTAMENTO

con il patrocinio di:

IN CCIAA

## Rinnovabili, transizione e comunità energetiche summit per le imprese

UDINE

Le Comunità energetiche rinnovabili e le imprese sulla via della transizione energetica sono al centro di un incontro di approfondimento in programma giovedì 19 ottobre, alle 14.30, alla Camera di commercio di Pordenone-Udine nella Sala Valduga della sede di Udine. L'incontro è organizzato in collaborazione con Dintec, agenzia in house di Unioncamere, delle Camere di commercio

e dell'Enea, punto di riferimento nel settore dell'innovazione e della sostenibilità. Al termine dell'evento, a partire dalle ore 16, è prevista una sessione individuale con un esperto energy manager, previo appuntamento. L'esperto è disponibile in presenza al termine del convegno oppure online nei giorni successivi. Il programma del pomeriggio prevede, dopo i saluti introduttivi del Segretario generale della Cciaa Maria Lucia Pilutti, l'intervento di Antonio Romeo di Dintec (in collegamento), su caratteristiche, implicazioni ed opportunità per le imprese della transizione energetica. Di "Comunità energetiche, caratteristiche e funzionamento, dalla simulazione tecnica a possibili interventi e casi di studio per migliorare l'efficienza energetica in ottica di ottimizzazione dei consumi" parleranno poi Alessandro Vezzil e Daniele Florean, Consulenti di Dintec ed esperti di Generazione distribuita e Comunità Energetiche Rinnovabili (Soin&Co.) Degli strumenti Enea a supporto delle Cer riferirà infine Matteo Caldera, esperto Enea (in collegamento). La partecipazione è gratuita previa registrazione tramite il sito camerale [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it).

M.D.C.

LA NOMINA

## Direzione commerciale Civibank sceglie Talò

UDINE

Giuliano Talò è il nuovo responsabile della direzione commerciale di Civibank. Il manager ha assunto l'incarico ieri. Il perimetro commerciale di Civibank è rappresentato da quasi 400 persone che operano attraverso una rete di 64 filiali in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. La banca, che dallo scorso anno fa parte del Gruppo Sparkasse, dovrà definire



Giuliano Talò

nei prossimi mesi il nuovo piano commerciale e questo avvicendamento avviene nell'ottica di voler far crescere le quote di mercato e rendere l'offerta di prodotti e servizi ancora più competitiva.

Giuliano Talò, 52 anni bellunese, che subentra a Michele Marioni, ha intrapreso la sua carriera in primari istituti bancari per poi entrare in Sparkasse a partire dal 2009. Dopo aver svolto diversi incarichi di rete ha assunto nel 2016 la responsabilità della direzione Private Banking realizzando importanti risultati in termini di crescita delle masse amministrative e della rete di Private Banker.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
<b>A</b>						
Abi	1,739	1,05	1,7095	1,7435	37,15	5.404,07
Abitare in	5,18	-	5,02	5,34	-9,54	136,53
Acas	10,95	0,09	10,88	11,02	-18,04	2.325,81
Adique	1,8	-1,84	1,75	1,83	-9,89	361,04
Adidas	170,44	1,91	165,24	171,8	-5,97	-
Advanced Micro Devic	100,08	-2,04	99,21	100,12	1,34	-
Aeffe	0,81	1,78	0,803	0,818	-35,09	85,78
Aeroporto di Bologna	8	-4,99	7,92	8,42	8,32	303,01
Agas	39,13	0,72	39,09	39,45	2,83	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	12,058	0,87	11,86	11,994	-14,93	-
Airbus Group	122,48	0,18	121,08	122,48	-5,42	-
Airbus Cleanpar	24,9	-1,29	24,85	25,7	-21,91	1.358,00
Alkerm	0,361	-1,90	0,361	0,3765	-27,20	17,46
Alkerm	7,85	-1,29	7,85	7,85	-29,87	43,73
Alfanz	224,85	0,85	222,75	224,85	5,78	-
Alphabet Classe A	131,82	0,86	0	131,94	12,53	-
Alphabet Classe C	133,24	0,77	0	133,24	13,18	-
Amazon	125,14	0,68	122,98	125,38	6,49	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	28,11	1,33	27,81	28,19	-1,11	6.244,12
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anime Holding	4	1,21	3,952	4,012	6,08	1.308,60
Antares Vision	2,805	-1,41	2,72	2,885	-65,37	182,88
Apple	169,36	-0,67	167,4	172,88	-2,27	-
Aspafi	2,24	-0,44	2,12	2,28	-61,07	99,94
Ariston Holding	5,82	-	5,58	5,72	-40,68	713,05
Ascopiave	2,015	-1,47	2,01	2,085	-15,12	478,85
Asm	568,7	-0,66	565	570,8	-5,88	-
Austrade M.	13,9	-0,71	13,85	14,05	22,61	61,02
Aivo	7,4	-0,40	7,4	7,5	-22,09	197,47
Axa	28,16	1,06	28,05	28,085	3,88	-
Azmut H.	20,38	-0,05	20,21	20,63	-2,50	2.937,73
<b>B</b>						
B&B Speakers	16,5	3,13	16,1	16,55	30,27	177,81
B. Cucinelli	68,85	0,36	68,85	70,35	0,67	4.762,41
B. Desio	3,32	0,30	0	3,32	7,91	440,45
B. Generali	31,82	-0,68	31,7	32,55	0,17	3.775,17
B. Ibs	18,42	1,48	18,25	18,84	22,12	814,78
B. Pfl	0,208	-0,48	0,205	0,207	4,39	139,21
B. Co Santander	3,58	1,42	3,58	3,58	26,21	57.045,18
B.F.	3,5	-	3,48	3,5	-9,20	851,53
B.P. Sondrio	5,205	0,68	5,15	5,25	36,22	2.351,91
Banca Mediocredito	7,942	0,33	7,906	8,014	1,58	5.910,06
Banca Sistema	1,13	0,71	1,108	1,138	-27,01	89,49
Banco BPM	4,847	2,00	4,736	4,907	43,88	7.275,83
Basf	42,55	1,38	42,4	42,825	-10,31	-
BasicNet	4,88	-1,37	0	4,77	-11,26	257,80
Bastogi	0,558	0,36	0,538	0,584	-8,83	89,45
Bayer	43,58	-0,02	43,34	0	-14,89	-
Biba	7,72	0,73	7,72	7,72	11,22	24.590,48
Bewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2485	-1,97	0,2485	0,252	-11,57	50,30
Beltsdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,285	-0,21	9,2	9,36	26,27	1.751,71
Bialletti	0,28	-	0,28	0,286	4,72	43,36
Biesse	10,92	-0,18	10,82	11,08	-13,87	302,33
Bioera	0,0245	-2,00	0,024	0,025	-92,12	0,38
Bmw	98,62	1,11	97,23	98,62	-4,77	-
Bnp Paribas	57,84	0,31	57,28	58,08	-0,61	-
Borgosesia	0,842	-0,93	0,826	0,852	-9,10	30,96
Bper Banca	3,029	2,33	2,908	3,038	56,82	4.275,22
Breimbo	10,82	-1,55	10,81	11,07	5,77	3.786,58
Bioschi	0,0624	-5,45	0,0624	0,0638	-14,04	50,10
Buzzi	26,26	0,38	25,9	26,26	45,54	5.049,80
<b>C</b>						
Cairo Comm.	1,612	0,82	1,6	1,614	8,07	215,81
Caleffi	0,66	-4,02	0,66	0,918	-11,68	13,88
Caltagirone	3,92	1,82	3,84	3,93	23,52	468,73
Caltagirone Ed.	1,045	0,97	1,02	1,045	8,32	128,55
Campari	11,065	1,84	10,89	11,115	14,45	12.883,78
Carel Industries	21,85	-1,14	21,6	21,9	-5,95	2.215,98
Celufinaline	2,32	-	2,29	2,33	-22,48	50,27
Cembite	31,9	-1,54	31,7	32,2	6,85	555,47
Cementir Hldg	7,75	-0,26	7,71	7,81	25,54	1.228,98
Centrale Latte Italia	2,86	1,42	2,8	2,86	-2,96	39,67
Chf	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0485	5,43	0,048	0,0485	-27,23	4,24
Cir	0,3975	1,53	0,3885	0,4005	-10,91	432,52
Cititanavi Systems	3,78	1,07	3,71	3,78	7,07	115,82
Class	0,058	-3,11	0,0558	0,0576	-31,55	15,75
CNI Industrie	11,255	0,19	11,095	11,315	-24,68	15.313,24
Chinaise Global	71,85	3,68	71,27	74,82	-14,57	-
Comer Industries	26,8	-1,47	26,4	27,4	-13,86	782,21
Commerzbank	10,59	5,37	10,38	10,58	-5,88	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
<b>Canali</b>						
Continental	63,84	-	63,84	63,82	-12,01	-
Credem	7,83	1,29	7,75	7,92	15,66	2.638,61
Credit Agricole	11,55	1,37	11,536	11,588	3,86	-
Csp Int.	0,303	-3,50	0,293	0,313	-11,34	12,45
Cy4Gate	7,5	0,40	7,43	7,5	-17,50	17,84
<b>D</b>						
DaimlerChrysler	63,8	-1,78	64,08	0	-8,34	-
D'Amico	4,908	-3,03	4,802	4,986	29,71	608,65
Danieli	27,05	-2,52	27	28,15	31,87	1.131,35
Danieli r nc	20	-2,68	20	20,8	42,35	826,96
Datalagic	5,635	-0,35	5,57	5,715	-32,07	331,95
De'Longhi	19,95	-1,14	19,89	20,28	-3,51	3.083,55
Deutsche Bank	10,38	2,31	10,032	10,18	1,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	72	1,44	7,023	72	-15,30	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	-	-	-	-	-	-
Diasonin	84,4	1,08	83,18	84,44	-36,31	4.872,77
Digital Bros	11,35	-1,73	11,27	11,89	-48,93	165,84
Digital Value	43,75	-0,79	42,7	44,25	-30,78	441,56
do Value	3,825	2,00	3,75	3,875	-46,82	305,73
<b>E</b>						
E.ON	10,935	-	10,935	10,935	-0,60	-
Edison r nc	1,424	-	1,424	1,438	4,53	156,24
Eems	0,0125	-1,57	0,0121	0,0133	-76,81	6,98
ElEn	8,5	0,71	8,375	8,7	-41,01	675,86
Elka	1,95	1,04	1,925	1,956	-34,20	22,24
Enak	0,94	-1,05	0,94	0,967	-19,48	156,72
Enav	3,298	1,80	3,238	3,298	-17,31	1.774,83
Enel	5,744	0,37	5,675	5,789	13,60	58.383,45
Enervit	2,84	-	0	2,84	-11,26	50,55
Eni	15,48	-0,12	15,434	15,67	15,69	52.287,34
ePRICE	0,0044	29,41	0	0,0044	-66,22	1,19
Equita Group	3,55	3,20	3,42	3,55	-4,24	178,15
Erg	23,3	2,28	22,92	23,4	-21,55	3.440,50
Espinet	5	1,87	4,912	5,025	-27,07	249,58
EssilorLuxottica	165,84	1,07	163,94	166	-5,74	-
Eukedos	0,944	11,06	0	0,946	-29,39	19,36
Eurocommercial Prop.	19,98	1,42	19,98	19,98	99,77	1.065,74
EuroGroup Laminations	3,806	-1,90	3,514	3,798	-33,05	346,19
Eurotech	2,175	-0,68	2,135	2,19	-22,66	78,84
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expiria	1,856	-1,90	1,856	1,888	21,78	86,58
<b>F</b>						
Facebook	302,45	-0,07	297,55	304,6	6,48	-
Faurecia	16,995	2,84	16,26	17,035	-22,36	-
Ferrari	2,984	0,40	2,943	3,005	47,18	80.867,73
Ferretti	2,808	-0,14	2,8	2,85	-5,36	961,06
Fidia	1,195	0,94	0	1,275	-22,47	8,23
Fiera Milano	1,914	0,42	1,888	1,924	-34,04	137,81
Fila	7,15	-0,28	7,15	7,26	3,11	309,67
Fincantieri	0,4885	1,08	0,4835	0,4715	-12,03	793,94
Fine Foods & Ph.Nm	8	0,50	7,88	8	-4,21	177,09
FinecoBank	10,845	0,70	10,74	10,855	-30,42	6.802,58
FNM	0,418	-	0	0,42	-30,42	180,03
Fresenius	25,1	-1,61	24,83	25,02	-8,59	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,898	-1,27	0,873	0,703	-31,00	42,34
Gaofailo Health Care	4,82	-1,87	4,82	4,7	29,27	423,55
Gaspis	2,515	0,80	2,49	2,595	3,26	111,40
Gas De France	14,788	-0,34	14,708	14,85	2,73	-
Geon	8,16	-1,33	8,16	8,37	-3,72	118,96
Genesafinance	8,3	1,22	8,3	8,5	16,58	105,07
Genesal	19,17	0,42	19,025	19,215	14,58	28.781,24
Geox	0,7	2,94	0,678	0,704	-15,64	177,67
Gequity	0,0288	3,80	0,0278	0,0308	119,75	2,85
Glaxo Group	0,55	-	0,53	0,55	-51,82	11,87
Glaxo Sciences	74,48	1,11	73,46	0	5,98	-
GPI	8,5	-1,85	8,5	8,8	-38,87	249,96
Grandi Viaggi	0,784	0,53	0,784	0,81	-2,52	36,58
Greenthesi	0,964	0,21	0,94	0,964	2,06	148,72
GVS	4,524	1,48	4,436	4,526	9,68	789,58
<b>H</b>						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Hemkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,832	1,46	2,588	2,842	2,81	3.872,23
<b>I</b>						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Sng	2,04	-1,92	2,04	2,08	-33,53	230,35
Illymity bank	5,135	0,79	5,09	5,185	-26,10	430,59
Immsi	0,454	-	0,454	0,461	13,37	153,43
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nona	14,93	-0,47	14,83	15,15	4,57	773,41

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Infinion Technology	31,82	-1,30	31,5	31,82	-6,13	-
Infogroup	12,498	-	12,49	12,498	-2,51	-
Intel	34,985	1,35	34,27	35,01	11,14	-
Intertec	12,38	-0,96	12,32	12,5	-2,91	1.198,45
Interpump	42,61	0,54	42,12	42,92	0,46	4.651,62
Intesa Sanpaolo	2,4185	0,44	2,394	2,429	15,71	44.133,76
Inuit	10,69	0,71	10,55	10,755	13,16	10.238,07
Irc	2	5,26	1,94	2	-3,86	53,58
Iren	1,815	0,61	1,791	1,828	22,55	2.348,00
It Way	2,005	5,86	1,88	2,14	16,54	20,31
Italgas	5,005	1,44	4,922	5,015	-5,34	4.008,73
Italian Design Brands	8,9	-0,78	8,85	9,01	-21,67	237,27
Italian Exhibition Gr.	2,79	1,82	2,75	2,79	12,84	85,09
Italmobiliare	24,55	0,82	24,1	24,55	-5,31	1.034,86
Itasca Group	8,796	0,09	8,662	8,814	58,12	2.398,01
IVS Gr. A	5,46	-0,36	5,4	5,56	51,22	496,47
Juventus FC	0,2546	-0,86	0,2536	0,26	-18,75	654,72
K						
K-S	169,8	0,75	16,69	16,69	-3,37	-
Kering	408,3	0,97	407,25	407,25	-19,05	-
KME Group	0,985	0,40	0,975	1,004	83,96	307,66
KME Group n.r.c.	1,15	-1,71	1,14	1,15	48,43	17,86
L						
Landi Renzo	0,4395	-0,43	0,4585	0,461	-17,81	104,49
Lazio	0,882	0,92	0,868	0,892	-13,52	59,18
Leonardo	14,27	2,22	14,01	14,325	75,36	8195,18
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	27,1	0,24	0	8,757	-3,26	2.190,87
LUX-VE	80,21	-3,83	20,1	21,15	-24,44	468,28
Luxventure Group	0,248	1,64	0,248	0,248	-31,25	33,48
Lvmh	671,1	-1,31	657,1	673,4	-17,41	-
lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,662	-0,64	4,644	0	51,23	1.537,58
Man	10,98	-1,79	10,72	11,22	-1,24	749,60
Mediobanca	12,09	-0,17	12,07	12,285	34,77	10.338,48
Merck	148	-5,46	148	148,3	-8,23	-
MetExtra Group	2,7	-	2,7	2,7	-31,72	1,58
Mife A	0,3812	1,80	0,374	0,382	4,45	626,73
Mife B	0,5875	1,25	0,565	0,578	0,88	688,62
Micron Technology	-	-	-	-	-	-
Microsoft Corp	317,1	1,33	311	318,5	4,97	-
Mimel	-	-	-	-	-	-
Moderna	89,31	-5,54	85,95	91,5	-8,78	-
Moncler	52,94	-0,45	52,8	53,8	6,78	14.535,34
Monclador	2,11	0,24	2,075	2,125	16,18	551,14
Monclor	0,3455	-0,29	0,338	0,3475	-20,43	19,47
Monif	0,0522	1,95	0,0512	0,0522	-9,86	10,46
Monte Paschi Si	2,531	0,44	2,446	2,567	33,60	3.269,79
Munich Re	-	-	-	-	-	-
Mutualonline	25,05	1,62	24,6	25,25	-6,43	986,03
N						
NAB Autotech	-	-	-	-	-	-
Neofecond	3,08	1,65	2,96	3,13	-7,34	43,08
Nerflx	341,15	0,98	0	341,15	-14,81	-
Netweeq	0,24	-4,76	0,238	0,249	-36,44	3,64
Newlat Food	8	0,17	5,82	8	37,27	261,50
Nexi	5,75	1,38	5,626	5,802	-23,07	7.408,64
Nexi & S.p.A.	3,4	1,19	0	3,4	-3,88	35,96
Nokia Corporation	3,423	1,29	3,379	3,4	-4,00	-
Nvidia Corp	437,9	-0,48	425	437,9	0,48	-
O						
Odidata	0,64	-8,57	0,64	0,71	356,29	81,36
Opendiometrics	8,82	-	8,82	8,92	8,83	118,58
Orange	-	-	-	-	-	-
Orseno	14,44	-	0	14,54	9,00	258,62
OVS	1,75	0,86	1,726	1,815	-17,46	421,16
P						
Pharmantura	48,95	2,19	48,2	49,05	-24,23	461,82
Philips	-	-	-	-	-	-
Phlogem	18,9	2,44	18	18,95	29,30	531,00
Piaggio	29,3	0,62	2,996	2,944	3,81	1.037,14
Pirelli	1,745	-0,29	1,745	1,755	-45,23	96,11
Pirellafarina	0,826	2,74	0,804	0,828	-3,01	63,73
Pivon	8,88	1,60	8,64	8,88	7,68	466,36
Piquadro	2,26	0,44	2,22	2,33	18,81	113,89
Pirelli & C.	4,498	2,23	4,405	4,528	9,64	44.138,89
PLC	1,425	-	1,385	1,425	-8,94	37,16
Poste Italiane	9,872	1,27	9,756	9,93	6,59	12.749,58
Procter&Gamble Media	5,4	-1,42	5,4	5,4	-34,44	-
Prosymm	36,24	2,06	35,05	36,46	3,35	9.958,85
Puma	51,14	0,27	50,94	51,14	-13,73	-
R						
RailWay	4,865	-0,51	4,83	4,905	-9,90	1.330,47

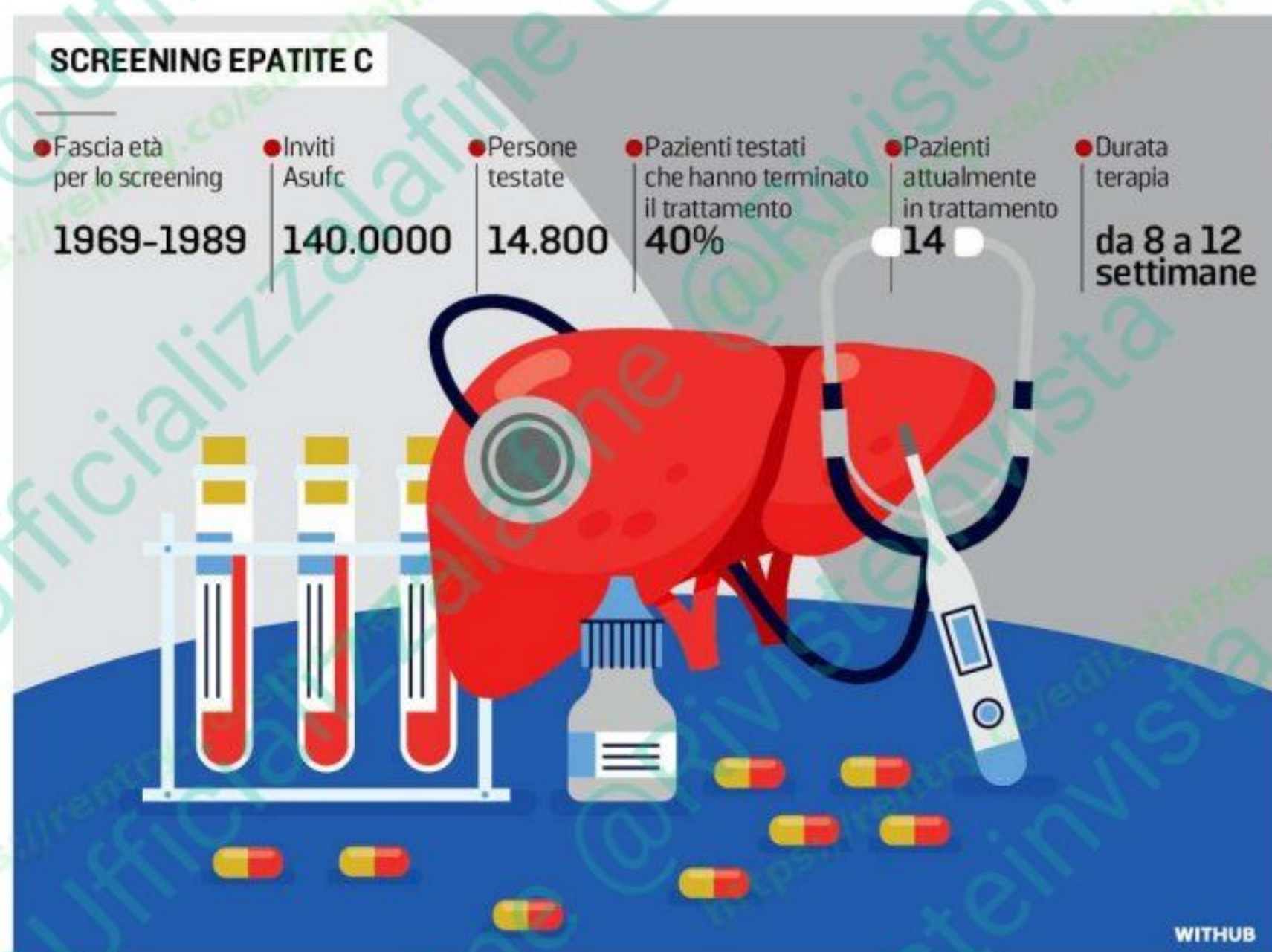


UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.24  
e tramonta alle 18.21  
La Luna Sorge alle 10.24  
e tramonta alle 19.23  
Il Santo Sant'Ignazio di Antiochia  
Il Proverbio  
O sol Otubar strac, o c'japi il jeure il corvat.  
Sono Ottobre stanco, catturo la lepre e il corvo.


**Impianti Fotovoltaici**  
50% Detrazione Fiscale  
40% Bonus FVG  
**MTZ**  
Tricesimo (UD) - T. 392 9744260 - [info@mtzgroup.it](mailto:info@mtzgroup.it) GROUP

## Sanità



# Epatite C, esami a tappeto

## Partite 140 mila lettere

### «Sarà fatto un doppio test»

Lo screening interessa cittadini compresi nella fascia di età tra il 1969 e il 1989  
«Un programma che per efficienza fa dell'Azienda friulana un esempio in Italia»

Lisa Zancaner

Quando la sanità funziona eliminando anche il peso della burocrazia. Fa da apripista nazionale il modello adottato dall'Asufc per lo screening per l'epatite C. Su indicazione nazionale, tutte le regioni

hanno attivato lo screening per l'epatite C - patologia che può portare a gravi conseguenze come l'insufficienza epatica, la cirrosi e il tumore del fegato: si stima infatti che circa un tumore del fegato ogni quattro sia causato da epatite C cronicizzata -

ma in Friuli Venezia Giulia è stata data una marcia in più, come spiega Pierluigi Toniutto, direttore dell'unità di Epatologia e trapianto di fegato dell'Asufc.

«Questo programma è stato organizzato dalle regioni in maniera autonoma e il Fvg

ha aderito all'invito nazionale proponendo lo screening tramite una lettera inviata ai cittadini compresi nella fascia d'età che va dal 1969 al 1989. Inoltre - aggiunge - c'è la possibilità di aderire al cosiddetto screening opportunistico. Quando un pazien-

te deve fare un prelievo di sangue, i sanitari gli propongono anche questo seconda opzione: un "reflex test". C'è anche la possibilità di prenotarlo nelle farmacie, oltre alla popolazione che viene controllata in loco, ovvero nei Serd e nelle carceri».

I passaggi del programma sono semplici e non comportano alcuna incombenza burocratica per il cittadino. Una volta ricevuta la lettera, la persona può decidere se aderire allo screening, esattamente come avviene per le altre forme di prevenzione. «A questo punto - spiega Toniutto - una volta fatto un semplice prelievo ci sono due possibilità: se la persona risulta negativa al test per gli anticorpi dell'epatite C significa che non ha mai avuto il virus e riceve la comunicazione di negatività. Se, invece, risulta positivo, l'Asufc automaticamente ordina al laboratorio di cercare il virus con il cosiddetto "reflex test" che offre al paziente una risposta unica



e definitiva. Il paziente dunque non sarà chiamato per un secondo prelievo. Un programma estremamente virtuoso, un modello nazionale. L'importanza di questo passaggio automatico sta nel fatto che non si rischia di perdere malati per strada:

## L'EVENTO

## Anche le modelle curvy in passerella per Andos Giovedì al San Giorgio

Sfilano le "modelle" dell'Andos - comitato di Udine, per sensibilizzare le donne alla prevenzione, ma anche all'accettazione delle forme del proprio corpo.

Giovedì, al Teatro San Giorgio, saliranno in passerella indossatrici curvy, pazienti oncologiche ma anche donne simpatizzanti, assieme a due ragazze con sindrome down del Camp di Cervignano.

Ognuna proporrà tre capi forniti dal negozio Abbigliamento C.M. Moda. A condurre la serata, in programma dalle 20.30, Michele Cupitò. L'Accademia del Musical intratterà gli ospiti con canti e brani "cult". «Con questo evento rispondiamo alle tante donne che, a seguito della sfilata organizzata in estate, ci hanno detto "Anche noi formosette vogliamo fare la nostra par-

te". Concorro: i chili non pesano sulla bellezza», riferisce la presidente dell'associazione, Mariangela Fantin.

L'Andos è aperta nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì. Nei giorni scorsi, in occasione dell'Ottobre rosa, la senologa Elisa Cimino ha visitato gratuitamente, nella sede Andos al Città Fiera, le dipendenti del centro commerciale raccogliendo una massiccia adesione. Impegnata un giorno al mese per l'associazione anche la dottoressa Serena Bertozzi dell'ospedale di Udine, che esegue visite come volontaria al punto Andos. L'ingresso per la sfilata curvy è di 10 euro, acquistabili in biglietteria la sera stessa o in prevendita al punto Andos al 333.2468791.



**Impianti Fotovoltaici**  
40% Bonus FVG  
50% Detrazione Fiscale  
**Speciale SCONTO MTZ**  
prorogato fino al 31/10  
Richiedi il tuo preventivo senza impegno  
Via Roma, 246 Tricesimo (UD)  
Tel. 392 97 44 260 [info@mtzgroup.it](mailto:info@mtzgroup.it)  
[www.mtzgroup.it](http://www.mtzgroup.it)  
**MTZ**  
GROUP



## IL BANDO

### Eventi natalizi: via ai contributi

Publicato il bando per l'assegnazione di contributi ad hoc per l'organizzazione di attività culturali per il periodo di Natale. L'avviso è a disposizione di operatori professionali e associazioni di volontariato, che avranno il ruolo di animare culturalmente il centro cittadino ed i quartieri

prima, durante e dopo le festività natalizie, nell'arco di due mesi, dal 15 di novembre al 15 di gennaio 2024.

Associazioni culturali, Pro loco e parrocchie cittadine, in continuità con le linee guida degli scorsi anni e quindi senza sostanziali modifiche, potranno organizzare eventi di musi-

ca, teatro, cinema, danza, spettacolo dal vivo fino alla cultura locale, popolare ed etnografica.

La somma dei punteggi per ogni singola voce contribuirà a stilare la graduatoria finale, che verrà finanziata fino ad esaurimento fondi. Il budget di investimento da parte del Comune

è di 78.000 euro, ogni singolo contributo potrà raggiungere al massimo la cifra di 10.000 euro. Informazioni per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it) e il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 25 ottobre alle 17. —



**PIERLUIGI TONIUTTO**  
DIRETTORE DELL'UNITÀ DI EPATOLOGIA  
E TRAPIANTO DI FEGATO

«In caso di positività il laboratorio cercherà il virus con un sistema che si chiama "reflex test"»

«L'importanza di questo passaggio automatico sta nel fatto che tutti i malati sono sotto controllo»

non possono abbandonare il programma e non possono non sottoporsi al trattamento per l'eradicazione definitiva del virus. «È un modello straordinariamente efficace – assicura Toniutto – e altre regioni guardano a noi con ammirazione per questo».

## I DATI

Seppure agli sgoccioli, gli invii sono tuttora in corso. Il target aziendale era di circa 140.000 soggetti nati tra il 1969 e il 1989 e ormai sono stati invitati quasi tutti (mancava circa l'1% delle lettere da spedire). Ad oggi hanno ricevuto la lettera oltre 100 mila persone residenti o domiciliate in provincia di Udine e, di queste, ne sono state finora testate 14.800, considerando che le prime lettere sono partite lo scorso luglio e la campagna si chiuderà a fine anno. Infatti, sono tuttora numerosi i cittadini che continuano a sottoporsi al test o a prenotarlo.

## BUROCRAZIA ZERO

Nel momento in cui il test reflex accerti la presenza del virus, il cittadino è selezionato dall'Asufc e indirizzato all'epatologia per il trattamento che varia dalle 8 alle 12 settimane. «Tra la diagnosi e l'inizio della terapia passano al

massimo 30 giorni – afferma Toniutto – è un percorso veloce e soprattutto privo di burocrazia». Il paziente, infatti, non deve fare nulla, né impegnative, né visite dal medico di medicina generale, semplicemente riceve la data dell'appuntamento dall'ospedale per fare ulteriori accertamenti come l'ecografia e gli è prescritto il farmaco che ritira direttamente nella farmacia dell'ospedale. «Convogliamo sempre i pazienti di venerdì e gli fissiamo subito un altro appuntamento per la visita successiva dopo 4 settimane e il rifacciamo noi la ricetta per proseguire la terapia» precisa Toniutto. Una volta terminato il trattamento, il paziente riceve un nuovo appuntamento per vedere se sia guarito e, nei casi di malattia grave, è convocato ogni sei mesi. Il tutto sotto la gestione della struttura ospedaliera senza alcuna carta da presentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La predisposizione genetica incide fino al 20 per cento dei casi  
E domani visite gratuite e una tavola rotonda sulla menopausa

## Aperto l'ambulatorio dedicato alle donne a rischio tumori mammari e ovarici

### IL PIANO

ALESSANDRO CESARE

Tra il 7 e il 10 per cento dei tumori mammari e tra il 10 e il 20 per cento di quelli ovarici si sviluppano in soggetti con predisposizione genetica. La causa è un'alterazione nei cosiddetti geni Brca, che in un caso su due può trasmettersi dai genitori ai figli. Individuare le pazienti portatrici di varianti patogenetiche dei due geni permette l'attuazione di programmi di sorveglianza e strategie di prevenzione personalizzate per ridurre in questi soggetti il rischio di carcinoma della mammella e dell'ovaio. Con questo obiettivo l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha messo a punto un nuovo percorso dedicato proprio a quelle pazienti portatrici di geni mutati Brca, grazie a una collaborazione tra la struttura di Senologia, diretta dalla dottoressa Carla Cedolini, e della struttura di Ginecologia e ostetricia diretta dalla professoressa Lorenza Driuli.

Il nuovo ambulatorio si prenderà carico di queste donne offrendo, oltre ai pro-



Carla Cedolini

grammi di sorveglianza, la possibilità di accedere alle strategie di prevenzione chirurgica e medica (che sono diverse dalla quelle della popolazione "sana"). Il ruolo del chirurgo senologo nella paziente con mutazione di Brca è di illustrare le strategie di prevenzione radiologica, offrendo dei percorsi dedicati che prevedono l'alternanza di ecografia, mammografia, risonanza magnetica e prospettare la possibilità di una chirurgia preventiva (mastectomia bilaterale risk-reducing) con le conseguenti opzioni ricostruttive. L'obiettivo del ginecologo nell'ambito dell'ambulatorio Boca, invece, è offrire un adeguato counselling per il-

lustrare le strategie a oggi possibili, dalla chemioprotezione alla chirurgia profilattica (salpingo-ovariectomia bilaterale) tranquillizzando la paziente sulla preservazione della fertilità e sul trattamento dei sintomi e degli effetti correlati alla menopausa precoce indotta dalla chirurgia profilattica.

Le prestazioni sono prenotabili, con doppia impegnativa del medico curante (per visita senologica e per visita ginecologica) alla segreteria della Soc Senologia (0432-552380, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13) e alla segreteria della Soc Ginecologia e Ostetricia (0432-559695 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13.30).

Quella descritta non è l'unica novità per il reparto di Ginecologia e Ostetricia di Asufc. In occasione della "Giornata mondiale della menopausa" che si celebra domani, il reparto ha previsto una seduta di ambulatorio open dalle 8 alle 13.30 (prenotazione al 0432 559695) e nel pomeriggio una tavola rotonda su "rivoluzione menopausa" in collaborazione con l'associazione Menopauseboost ospitata dalle 18 nella Torre di Santa Maria di via Zanon 24. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PREMIO

### Riconoscimento internazionale al professor Paolo Lanzetta

L'oculistica universitaria udinese protagonista in Europa: il premio August Deutman per la migliore relazione scientifica è stato assegnato ad Amsterdam a Paolo Lanzetta, professore ordinario di oculistica all'Università di Udine, in occasione del recente congresso internazionale Euretina, che raggruppa gli specialisti della retina e che ha visto la partecipazione di più di seimila oculisti da tutto

il mondo. «Il premio assegnato – dice Lanzetta – è in realtà il riconoscimento di un lavoro di squadra che è iniziato più di trenta anni fa quando venne fondata la clinica Oculistica dell'Università alla cui guida si sono succeduti negli anni due autorevoli direttori fino al 2009 quando io stesso ne ho preso le redini, onorato di lavorare fianco a fianco con ottimi collaboratori».

L'attività scientifica degli

oculisti universitari udinesi non è passata inosservata. Già nel 2019 l'agenzia per la valutazione del sistema universitario e della ricerca Anvur stabilì che gli oculisti dell'Università di Udine fossero i migliori tra gli oltre 200 d'Italia valutati sulla base della produzione scientifica. Nel 2022 l'inclusione di Paolo Lanzetta nella Power List annuale che raggruppa i 100 migliori oculisti nel mondo per meriti

ti nella ricerca e nell'esperienza clinica di livello internazionale. Nel corso di questi anni i numerosi inviti a partecipare a prestigiosi congressi internazionali con la presentazione delle ricerche svolte a Udine hanno ulteriormente rafforzato la presenza del nostro ateneo nel mondo.

Ad Amsterdam, oltre a Lanzetta, che ha coordinato diversi corsi di aggiornamento e presentato relazioni sui moderni laser e sui più recenti farmaci per il trattamento delle maculopatie, si sono distinti anche il professor Daniele Veritti, professore associato del medesimo ateneo, che ha aggiornato i partecipanti in merito al corretto utilizzo delle terapie intravitreali e Valentina Sarao, docente della scuola



Paolo Lanzetta

Oltre a Lanzetta  
si sono distinti anche  
Daniele Veritti  
e Valentina Sarao

di specializzazione in oftalmologia, che ha presentato i risultati di un progetto sull'utilità dell'intelligenza artificiale nell'ambito della maculopatia con atrofia geografica. «Il nostro contributo al recente congresso Euretina – conclude Lanzetta – ha riguardato i temi più attuali e dibattuti, quali i nuovi farmaci per il trattamento delle maculopatie che permetteranno una maggior durata d'azione e dunque un minor numero di somministrazioni con conseguente minor disagio per i nostri pazienti. Inoltre, abbiamo rilevato come in Italia ci siano ancora difficoltà di accesso alle terapie intravitreali a causa di ingiustificate limitazioni alla somministrazione di tali terapie». —



A PALAZZO D'ARONCO

# Pirone e Arcella lasciano il posto Entrano Croattini e Gollin

I due assessori rinunciano alla carica di consiglieri per fare spazio ai primi non eletti  
L'ex componente delle giunte Cecotti e Honsell sarà capogruppo della lista De Toni

Cristian Rigo

Gli assessori della lista De Toni, Federico Pirone e Gea Arcella si sono dimessi ieri dalla carica di consigliere per fare spazio ai primi non eletti della civica del sindaco, Davide Gollin (che aveva ottenuto 122 preferenze) e Lorenzo Croattini (105). Lunedì nel corso della seduta del consiglio comunale verranno quindi formalizzate le due surroghe.

Per Croattini quello di lunedì sarà un ritorno a Palazzo D'Aronco dopo 15 anni consecutivi vissuti da assessore nei primi due mandati del sindaco Sergio Cecotti e nel primo di Furio Honsell. Poi dieci anni di pausa dalla politica e, questa primavera la decisione di rimettersi in gioco con il Patto per l'autonomia a sostegno di Massimo Moretuzzo in regione e di Alberto Felice De Toni in comune. «Vista la situazione generale non troppo positiva ho pensato fosse giusto dare un contributo a sostegno



L'assessore Federico Pirone



L'assessore Gea Arcella



Davide Gollin



Lorenzo Croattini

delle proprie convinzioni - spiega -. Conosco Moretuzzo da tanti anni e il progetto di De Toni, nato all'insegna di una forte partecipazione per il quale ho dato anche un piccolo contributo, mi è parso condiviso e credibile». A Croattini sarà affidato anche il ruolo di capogruppo che apparteneva a Pirone, un chiaro segnale di fi-

**Lunedì quando si riunirà l'assemblea cittadina saranno formalizzate le due surroghe**

ducia nei confronti dell'ex assessore che continuerà a portare avanti le sue battaglie a favore dell'ambiente.

«Per 15 anni ho avuto sempre le stesse deleghe perché ho maturato delle competenze nel settore che metterò a disposizione dell'amministrazione - spiega Croattini -. Da parte della giunta ho notato con piace-

re una ferma volontà nel favorire la transizione ecologica, l'obiettivo è quello di fare in modo che Udine diventi sempre più vivibile e sostenibile in linea con gli indirizzi che arrivano dall'Europa. Cercherò di dare una mano a Ivano Marchiol (assessore alla Viabilità) ed Eleonora Meloni (Ambiente ed energia) che si stanno muovendo nella giusta direzione». Per Croattini i temi più urgenti da affrontare sono quelli della mobilità («sul quale siamo indietro considerando che gli obiettivi del piano urbano della mobilità sono ancora tutti da realizzare, ma per il quale sarà determinante il contributo della Regione sul potenziamento del trasporto pubblico») e dell'energia per la quale «è necessario aumentare la produzione da fonti rinnovabili anche per non dover dipendere da fornitori esterni».

Anche Gollin, dallo scorso anno funzionario della Regione nel settore delle Risorse agroalimentari forestali e ittiche, ha alle spalle una lunga esperienza politica essendo stato tra i 40 fondatori del progetto «Una regione in Comune» anche se quella di questa primavera è stata la sua prima volta come candidato: «Sono molto felice di entrare a far parte del Consiglio comunale come componente della «Lista De Toni» e spero di poter dare un utile contributo all'amministrazione della città facendo fruttare l'esperienza politica acquisita in Consiglio regionale come coordinatore, per oltre 10 anni, della segreteria della lista civica regionale di

centro sinistra «Cittadini», ha commentato. Dal canto loro Pirone e Arcella hanno evidenziato che l'avvicendamento gli consentirà «di poter focalizzare tutte le nostre energie sul lavoro di assessori. La decisione è stata presa di comune accordo dopo un confronto all'interno del gruppo insieme al sindaco e siamo sicuri che i due nuovi ingressi avranno modo di garantire da subito il loro pieno apporto, con competenza e idee significative».

IL PD

**Anche i 4 assessori dei democratici potrebbero lasciare**

Un accordo ancora c'è e nemmeno un'indicazione chiara da parte del partito, ma il segretario cittadino del Pd, Rudi Buset non nasconde che «un ragionamento sul tema sarà fatto perché nell'ottica di favorire la partecipazione dare spazio a quattro nuovi consiglieri sarebbe positivo, ma vanno anche tenute in considerazione le sensibilità di ciascuno perché chi ha ricevuto le preferenze può ritenere importante rispettare il mandato degli elettori».

I primi quattro non eletti del Pd sono Salvatore Spitaleri che ha preso 95 preferenze, Paolo Marsich (88), Manuela Daniel (80) e Carolina Zanier (79).

DIETRO PIAZZA PRIMO MAGGIO

## Via ai lavori di riqualificazione del parco Ambrosoli in via Cairoli

Sono iniziati ufficialmente ieri i lavori di riqualificazione del parco Ambrosoli, in via Cairoli. L'area verde rappresenta un importante polmone verde nei pressi del centro storico, vicino a numerosi istituti scolastici e nel mezzo di una zona residenziale, che ospita anche il teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il progetto, il cui iter è cominciato con la precedente amministrazione (ieri alla consegna dei lavori era presente anche l'ex vicesindaco Loris Michelin), ha un costo di 300 mila euro e, fa sapere il Comune, prevede una riqualifica completa del parco - i lavori dureranno indicativamente 90 giorni - che ad oggi presenta numerose criticità che non ne permettono una fruizione in totale sicurezza.

Saranno completamente rifatti i percorsi pedonali che attraversano l'area, dissestati e molto consumati. In nuovi percorsi saranno realizzati in modo tale da garantire il passaggio dei pedoni e dei ciclisti in totale sicurezza, e in più sarà data loro una linea più moderna e accessibile. Per quanto riguarda l'organizzazione del parco, un'area di gioco per le bambine e i bambini sarà realizzata in corrispondenza dell'ingresso principale di via Cairoli, dove saranno installati dei giochi inclusivi, del valore di circa 50 mila euro, donati al Comune dall'as-



L'assessore Marchiol e l'ex vicesindaco Michelin al parco Ambrosoli

sociazione «Sorelle Masolini» che si occupa di fornire a enti pubblici e privati soluzioni e aiuto per situazioni di disagio infantile. I giochi, infatti, come i percorsi in generale tutte le aree che saranno oggetto di riqualifica, saranno accessibili a tutti e non presenteranno ostacoli per le persone con difficoltà motorie o invalidità. La restante superficie del parco sarà attrezzata con nuovo arredo urbano. È proprio la socialità l'aspetto che l'assessore ai Lavori Pubblici, Mobilità e Verde Ivano Marchiol tiene a sottolineare: «Grazie ai lavori che sono stati consegnati, il parco Ambrosoli tornerà a far parte di un ricco inventario di

parchi che la città di Udine può offrire alle sue cittadine e ai cittadini, per favorire incontri e attività all'aria aperta. I lavori - ha aggiunto - regaleranno al parco un nuovo volto, permettendone un uso in sicurezza da parte di tutte e tutti, anche grazie ai giochi inclusivi dono dell'associazione Sorelle Masolini, rendendolo così un'area attrattiva per tutti».

Gli interventi relativi alla struttura degli ex bagni pubblici hanno riguardato la messa in sicurezza del tetto dell'edificio, mentre per la sua riattivazione a uso chiosco sono in corso di valutazione da parte del Comune le modalità e i tempi di intervento.

IL CASO A SAN DOMENICO

## Manzan: ritardi per i rimborsi Zini: pagamenti entro 7 giorni

Ci sono ancora famiglie, tra quelle che hanno dovuto affrontare il trasloco per consentire l'avvio dei lavori di demolizione e ricostruzione del quartiere San Domenico, che stanno aspettando il rimborso per le spese sostenute. A sollevare la questione, presentando una interrogazione al sindaco Alberto Felice De Toni, è l'ex assessore alla Pianificazione urbana Giulia Manzan, oggi capogruppo della lista Fontanini in consiglio comunale. «Credo che dopo diverse sollecitazioni, il tempo sia scaduto, e il ritardo sia andato oltre ogni limite - ha affermato Manzan -. L'amministrazione comunale si era impegnata affinché in tempi stretti tutte le famiglie potessero ricevere il rimborso per le spese extra affrontate, ma così non è stato: a luglio avevo presentato una mozione in Consiglio affinché entro il mese di settembre tutti i ristori venissero consegnati anche per le famiglie che dovevano integrare la documentazione iniziale. Ormai siamo arrivati a metà ottobre».

«Quando chi oggi siede in giunta occupava i banchi dell'opposizione, più volte si era voluto distinguere in consiglio comunale e in commissione come



La consigliera Giulia Manzan

**Cinque famiglie aspettano ancora il risarcimento per il trasloco**



L'assessore Andrea Zini

strenuo difensore delle famiglie di San Domenico - ha concluso Manzan -. Oggi che ha avuto la possibilità di passare dalle parole

ai fatti, il risultato è sotto gli occhi di tutti, con alcuni nuclei familiari che ancora attendono i bonifici. Non è un tema su cui voglio fare speculazioni, quindi con questa interrogazione mi auguro solo di accelerare un iter rimasto incagliato chissà dove. E speriamo che, al di là delle passerelle nel quartiere, i tempi per la demolizione degli edifici e la loro ricostruzione vengano rispettati. Un altro ritardo non sarebbe giustificabile».

Tempi di attesa ridotti a una settimana per l'emissione dei pagamenti mancanti come ha assicurato l'assessore alle Politiche abitative per l'edilizia sociale Andrea Zini interpellato in merito ai risarcimenti. «Mi risultano esserci cinque famiglie che hanno ripresentato le documentazioni poiché erano incomplete - ha dichiarato - per poter ricevere il rimborso. I cittadini sono stati contattati tramite comunicazione postale con la richiesta di produrre la documentazione necessaria e prendere appuntamento per definire come procedere. Mi è stato assicurato che il pagamento verrà emesso entro sette giorni».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA AQUILEIA

# Minacciato col coltello e rapinato Portati via portafogli e orologio

La vittima è un ventenne udinese che, attorno alle 4, camminava da solo  
I carabinieri cercano indizi nei sistemi di videosorveglianza di tutta la zona

Minacciato con un coltello e rapinato in piena notte mentre camminava in via Aquileia. È successo tra domenica e ieri a un 20enne udinese che si è ritrovato di fronte due individui che, dopo averlo affrontato impugnando l'arma, poi sono riusciti a scappare e a farla franca, almeno per il momento. Le indagini, infatti, sono in corso e non è escluso che i rapinatori possano essere individuati anche grazie a qualche video realizzato dai vari sistemi di sicurezza installati nella zona.

Tutto è accaduto in pochi istanti quando erano da poco passate le 4 e quando il giovane, che era da solo, è stato avvicinato dai due sconosciuti che gli hanno intimato di consegnare il portafogli (dentro c'erano circa cento euro), il telefonino e l'orologio. Una volta presi gli oggetti di valore, i due malviventi si sono allontanati a piedi. Il ragazzo ha segnalato l'accaduto al 112 e, poco dopo, è stato raggiunto da una pattuglia dell'Arma. I militari, dopo aver ascoltato il racconto

del giovane, si sono messi alla ricerca dei due individui descritti - che, stando alla testimonianza della vittima, potrebbero essere stranieri -, ma i rapinatori erano già riusciti a far perdere le proprie tracce. La vittima della rapina ha poi formalizzato una denuncia in caserma.

Questa rapina non è un caso isolato. In città, infatti, di recente, si sono verificati altri fatti analoghi. Uno degli ultimi risale a venerdì 6 ottobre quando una 63enne che stava cam-

minando in viale Venezia è stata derubata della collana da un minorenne che, poco dopo, è stato individuato e arrestato dalla polizia per rapina impropria. È un cittadino algerino che aveva afferrato la malcapitata per il collo e le aveva strappato la catenina d'oro, facendola cadere a terra. La 63enne era stata accompagnata in ambulanza all'ospedale con diverse lesioni. I medici avevano emesso per lei una prognosi di 15 giorni. Il giorno prima, il 5 ottobre, una donna, mentre



Carabinieri in via Aquileia in un'immagine d'archivio

era in via Roma, si era sentita puntare qualcosa alla schiena da un uomo che le aveva detto: «Fai attenzione, ho un coltello: se gridi, ti ammazzo». Erano le 18.30. L'oggetto appuntito usato non era un coltello - avrebbero accertato gli agenti perquisendolo -, ma la minaccia aveva comunque spaventato la vittima. Due alpi-

ni in borghese, vedendo che quell'uomo stava strattone la donna per prenderle borsa e telefono, si sono precipitati verso di lui, bloccandolo. L'arresto eseguito dalla polizia di un 28enne originario di Napoli e domiciliato a San Donà di Piave (Venezia) aveva chiuso l'episodio. —

REPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

## Criminalità e sicurezza vertice in Prefettura

Si parlerà anche dei cittadini pronti ad assumere i vigilantes  
Laudicina (Lega): «Quando saranno spesi i fondi regionali?»

Episodi di criminalità, sicurezza a Udine e in provincia, reati commessi da giovanissimi e la questione dei tanti cittadini - in particolare imprenditori e commercianti - che si sono detti pronti ad assumere vigilantes per sentirsi più sereni e più tutelati. Sono alcuni degli argomenti che saranno al centro del Comitato di ordine e sicurezza in programma per domani in Prefettura.

«Durante l'incontro - conferma il prefetto Domenico Lione - verrà esaminata anche la preoccupazione di questo gruppo di cittadini. Parliamo di un concetto di sicurezza percepita. Come ho già detto quando mi sono insediato, la città è abituata a un livello di sicurezza elevato che bisogna continuare a garantire, d'intesa con il



Il prefetto di Udine Domenico Lione

sindaco. Durante la riunione discuteremo, naturalmente, anche di altri argomenti. In generale, di problematiche connesse alla sicurezza non solo di Udine, ma anche in provincia. L'obiettivo è concordare un modo di procedere che, peraltro, già si sta seguendo. Però sarà ribadito e formalizzato in Comitato. Dunque, parleremo sì di sicurezza percepita, ma valuteremo anche linee guida su determinati modi di procedere per la sicurezza».

Interviene sul tema sicurezza anche Francesca Laudicina, capogruppo della Lega in Consiglio comunale: «Leggo le osservazioni preoccupate degli imprenditori che hanno creato la chat "Sicurezza privata". Il Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata 2023 finanzia collaborazioni con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, cioè il personale degli istituti di vigilanza privata. Il 12 aprile 2023 il Comune di Udine ha presentato la domanda di finanziamento, l'8 maggio al Comune sono stati liquidati dalla Regione 182.884 euro. Le risorse a supporto dell'attività di vigilanza privata sul territorio ci sono già ma non è dato sapere quando verrà effettuata questa importante spesa? Perché da metà giugno non se ne è saputo più nulla? Presenterò un'interrogazione. —

VIA DELLE FORNACI

## Dà in escandescenze durante un controllo: bloccato con il taser

Quando i carabinieri, nell'ambito di un controllo di routine, hanno chiesto i documenti a un cittadino marocchino di 24 anni che abita a Udine e che in quel momento di trovava in via delle Fornaci, lui si è subito agitato, ha cominciato a dare in escandescenze e ha anche cercato di colpire con calci e pugni gli uomini in divisa. Alla fine, per bloccarlo, considerato il suo stato di alterazione (che, secondo gli investigatori, molto probabilmente era dovuto all'assunzione di sostanze stupefacenti), i militari del Radiomobile hanno utilizzato il taser.

L'uomo nel pomeriggio di domenica è stato arrestato perché, nei suoi confronti, il magistrato di sorveglianza di Modena, lo scorso agosto, aveva emesso un ordine di carcerazione. Allo straniero, che è stato controllato attorno alle 16.30, è stata contestata anche la condotta in flagranza di resistenza a pubbli-



Un carabiniere con un taser

co ufficiale. Sul posto, oltre al personale del Norm, anche i colleghi della stazione di Udine Est. Il 24enne, anche dopo essere stato bloccato, ha continuato a dare in escandescenza anche una volta accompagnato in caserma. È intervenuto il personale sanitario che lo ha visitato e ha constatato che non aveva subito lesioni come conseguenza dell'uso del taser. Il 24enne, al termine degli accertamenti, è stato accompagnato in carcere. —



## LE COLLINE DEL PROSECCO IL GUSTO DELLA BELLEZZA.

ITINERARI, STORIE E SAPORI DI UN TERRITORIO TUTTO DA VIVERE.

La Guida di Repubblica dedicata alle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene patrimonio dell'Umanità UNESCO, racconta uno dei territori italiani più famosi nel mondo, legato alla produzione di vino, ma che al suo interno racchiude un microcosmo di storie, eccellenze gastronomiche, artigianato, imprenditoria, paesaggi incantevoli, cultura. Tra interviste a personaggi come Alessandro Del Piero, Red Canzian, Piero Garbellotto, Monica De Gennaro, ma anche focus sulla cultura, lo sport, la natura, i borghi da non perdere, i parchi dell'Alta Marca Trevigiana: per scoprire il fascino di una terra indimenticabile.

IN EDICOLA

E SU [ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE](http://ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE)  
SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

In collaborazione con



REGIONE DEL VENETO

la Repubblica

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU [f](#) [i](#) [x](#) [p](#)



I DIPENDENTI DI PALAZZO D'ARONCO

# In trecento a teatro per lo spettacolo motivazionale voluto dal sindaco

De Toni: ci servirà da ispirazione per il nostro lavoro insieme  
In scena la rappresentazione "Persone fuori dal Comune"

Alessandro Cesare

Un lunedì pomeriggio a teatro per fare formazione. È accaduto ieri al Palmostre ai dipendenti del Comune di Udine, che hanno assistito alla rappresentazione "Persone fuori dal Comune" portata in scena dalla compagnia "PianoBilico". In 300 quelli che hanno accolto l'invito del sindaco Alberto Felice De Toni, per un evento che ha dato il via a un nuovo piano di formazione che coinvolgerà tutti i 760 dipendenti di palazzo D'Arconco.

«Abbiamo voluto invitare tutti i lavoratori del Comune per creare un'occasione di riflessione, ma soprattutto di coesione tra noi, in vista delle grandi sfide che ci attendono», ha detto il sindaco De Toni. «Siamo partiti da alcune parole chiave: connessioni, programmazione integrata, organizzazione, miglioramento continuo, strumenti innovativi, cultura dei processi. Ci serviranno di ispirazione per il nostro lavoro insieme, che spero sarà sempre più proficuo. Vogliamo tenere alta la bandiera del Comune», ha chiuso il primo cittadino, intervenuto al Palmostre insieme a quasi tutta la sua giunta. Presente anche Stefano Minisini, referente di Compa Fvg (la Fondazione di Anci Fvg che ha finanziato l'appuntamento formativo), e il dirigente pubblico Michele Bertola, autore del libro "Persone fuori dal Comune", da cui è stato tratto lo spettacolo.

Un evento "motivazionale" quello portato a Udine da De Toni, poiché la rappresentazione, come il libro, non pone l'accento tanto su riferimenti nor-



ALBERTO FELICE DE TONI  
IL PRIMO CITTADINO  
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

«Abbiamo invitato tutti i lavoratori del Comune per creare un'occasione di riflessione e coesione»

Minisini (Compa Fvg): «L'apprendimento e la formazione non sono solo corsi o lezioni da impartire in aula»

mativi, decreti o circolari, quanto sulle "storie di impiegati" che hanno deciso di vivere la scommessa del cambiamento. Il sindaco ha voluto cogliere l'opportunità di formare attraverso il teatro per coinvolgere i dipendenti in un momento di crescita e riflessione sul proprio ruolo nella pubblica amministrazione. E chi meglio di Bertola per riuscirci? Professionista di lungo corso e direttore generale del Comune di Monza (con esperienze passate a Legnano, Bergamo e Ciniello Balsamo), è ritenuto uno dei massimi esperti dell'innovazione nei processi organizzativi nella pubblica amministrazione.

È toccato a lui introdurre lo spettacolo, ricordando come nel giro di poche settimane, con l'avvento della pandemia da Covid, i dipendenti pubblici siano passati dall'essere «fannulloni, casta e furbetti del cartellino» a «eroi». «Quando la società non ha più avuto cose che dava per scontate come la salute, la sicurezza, la possibilità di stare con le persone», ha chiarito Bertola «si è ricordata di un pezzo importante del Paese che queste cose le tiene in piedi. Non lo dico per auto-celebrazione, ma per tenere a mente che dobbiamo essere all'altezza del compito affidatoci, così come di quelle attese». Minisini ha chiuso così: «L'apprendimento e la formazione non sono solo corsi o lezioni da impartire in aula, ma anche momenti che possono contribuire a una crescita culturale e motivazionale delle persone». Ecco spiegato l'appuntamento di ieri a teatro.

F. BIRROCCIONE/REUTERS



Il pubblico che ieri ha seguito lo spettacolo organizzato al teatro Giovanni da Udine (FOTO PETRUSSI)

DOMANI ALLE 21

## “Qui tollis peccata mundi” Carlo Tolazzi e Davide Pitis in scena al Palamostre

Domani, alle 21, al teatro Palamostre sarà rappresentata l'opera di Carlo Tolazzi e Davide Pitis "Qui tollis peccata mundi".

Il Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (Cirf) dell'Università di Udine, in collaborazione con l'Associazione filarmonica Fvg, ha voluto riportare in scena l'opera rappresentata per la prima volta nel 2010 e in seguito mai più replicata.

La forma drammatica del

melologo, intitolato "Qui tollis peccata mundi", prevede una voce recitante, un coro, degli strumentisti e un direttore d'orchestra per un totale di 21 persone partecipanti. Il melologo è un genere musicale nato nel XVIII secolo, che unisce la musica con il parlato.

La drammaturgia è ambientata in Friuli nel XVI secolo. La vicenda rispecchia la vivacità e i contrasti esistenti in Friuli e in particolare a Udine dal punto di vista religioso, culturale, musicale con particolare riferi-

mento a Giorgio Mainerio, maestro di cappella in duomo. La musica originale composta dal maestro Davide Pitis rispecchia e accompagna con importanti suggestioni l'azione drammaturgica. Il melologo si svolgerà sia in lingua friulana che in lingua italiana.

La voce recitante di Maurizio Fanin sarà accompagnata dall'Ensemble della Filarmonica Fvg e dal Coro "Gilberto Pressacco" dell'Università di Udine, diretti dal maestro Davide Pitis che è anche autore delle musiche. Carlo Tolazzi è drammaturgo, scrittore e sceneggiatore. È autore di drammi ispirati alla storia e alla tradizione popolare carnica e regionale. Davide Pitis si è diplomato in composizione con il massimo dei voti e la lode al conservatorio Jacopo Tomadini. Informazioni allo 0432 556480.

FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI

## “Collegium Cocorum” a Ferraro Mazzolari, Tranchi e Verona

All'auditorium Antonianum di Roma, centro congressi dell'Università Pontificia, sono state consegnate le onorificenze del collare del "Collegium Cocorum".

Il titolo onorifico, risalente all'epoca di Roma imperiale, è concesso oggi dalla Federazione italiana cuochi a chef che hanno operato da oltre venticinque anni nell'arte culinaria, onorando sempre ed ovunque la tradizione e il prestigio

della millenaria cucina italiana.

Per il Friuli Venezia Giulia hanno ricevuto il riconoscimento gli chef Cristina Dussich, Marc Pavel, Sadim Zoubeir Saadi, Sebastiano Scagiant e Paolo Verbanaz dell'associazione provinciale Cuochi di Trieste; Antonio Ferraro, Giorgio Mazzolari, Pino Tranchi e Mauro Verona dell'associazione provinciale Cuochi di Udine.

Sentito ed emozionante è stato l'intervento del presidente nazionale della Federazione italiana cuochi Rocco Pozzulo, che ha sottolineato come questa onorificenza «sia un omaggio a quanti hanno dedicato la propria vita professionale, e spesso anche privata, all'arte della cucina, lavorando ogni giorno con passione e dedizione per promuovere e tutelare le nostre migliori tradizioni enogastronomiche,

sempre nel rispetto di principi fondamentali quali biodiversità, sostenibilità e sicurezza alimentare. A tutti i premiati ha rivolto il ringraziamento più affettuoso e l'ammirazione della Federazione».

Alla cerimonia erano presenti alte cariche politiche e religiose nazionali che mantengono un particolare legame con le "berrette bianche", fra cui il presidente vicario del Senato della Repubblica Gian Marco Centinaio, i colleghi onorevoli Francesco Emilio Borrelli e Alfonso Pecoraro Scanio, il presidente del consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma e Fabrizio Santori dell'assemblea capitolina.

La premier Giorgia Meloni, da sempre vicina a tutti i cu-

chi d'Italia, ha inviato un messaggio sentito, in cui ringrazia queste «donne e uomini impegnati duramente ogni giorno per portare l'eccellenza della cucina italiana nel mondo». Ha espresso soddisfazione an-

**L'onorificenza  
consegnata agli chef  
friulani che da 25 anni  
raccontano il territorio**

che per l'immagine positiva del Belpaese che i cuochi italiani contribuiscono ad esportare nel mondo, grazie alla loro arte e capacità, valorizzando prodotti del territorio unici e potenziando ulteriormente il Made in Italy con tutte le eco-

nomie connesse.

È intervenuto anche Roberto Copparoni, direttore generale della sicurezza degli alimenti e nutrizione, evidenziando quanto sia importante la conoscenza, oggi più che mai, degli operatori impegnati nelle cucine professionali, per evitare rischi alimentari dannosi per la salute umana sempre più diffusi. Grande soddisfazione per la visibilità che questa premiazione ha portato alla nostra regione è stata espressa dalla presidente dell'Unione regionale cuochi Fvg Marinella Ferigo, e un plauso agli chef premiati che sono stati accompagnati a Roma, in rappresentanza dell'Unione regionale, da Luca Gioiello, presidente dell'Associazione Cuochi di Trieste.



# NORDEST È ECONOMIA

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2023

[nordesteconomia@gnn.it](mailto:nordesteconomia@gnn.it)

In abbonamento obbligatorio e gratuito al numero odierno de IL MATTINO DI PADOVA - LA TRIBUNA DI TREVISO - LA NUOVA VENEZIA - CORRIERE DELLE ALPI - MESSAGGERO VENETO - IL PICCOLO

## IL QUADRO

La "sorpresa" di scoprire che non c'è solo l'industria

MAURIZIO CAIAFFA

L'immagine del Nordest è legata soprattutto alla sua vocazione manifatturiera e alla lunga trasformazione delle grandi e piccole imprese del territorio in un sistema competitivo capace di ben fronteggiare congiunture avverse quali quelle che si sono succedute, con cicli ormai ricorrenti, negli ultimi vent'anni. Spesso viene invece messa fra parentesi un'altra vocazione, quella al terziario commerciale, che nei decenni ha saputo partorire colossi nazionali magari a partire da piccoli negozi di vicinato. Così ha sempre un che di "sorpresa" rammentare che il paesaggio imprenditoriale del territorio è costellato non soltanto appunto dalle cosiddette multinazionali tascabili forti nella manifattura, ma dai big della grande distribuzione. Nell'alimentare da Eurospin (soci veronesi) a Gruppo Pam (azionisti veneziani) al vicentino Gruppo Unicom e via enumerando, nelle altre categorie merceologiche la veronese Calzedonia oppure la mestrina Ovs, senza dimenticare industrie come Benetton Group e Geox che hanno costruito anche una forte rete distributiva. Ecco quindi che questo numero del mensile Nordest Economia cerca di capire come la Gdo abbia attecchito e prosperato in un Nordest che la vulgata vuole terra di industria. Ricordando la casistica dei protagonisti che hanno creato catene commerciali in grado di espandersi in tutta Italia e talvolta oltre i confini nazionali. E cercando anche di prefigurare le tendenze e la possibile trasformazione di un settore esposto a una grande concorrenza anche a livello internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Grande distribuzione spinta dal caro vita



## ALL'INTERNO

### LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

**La terra della Gdo: 43 miliardi di fatturato con 830 società**

ALLE PAGINE II E III



### TENDENZE

GIORGIO BARBIERI

**Ricavi su e volumi giù. E l'ultimo trimestre desta preoccupazione**

ALLE PAGINE III E IV



### I PROTAGONISTI/1

STEFANO VIETINA

**Da negozianti a big i self made man alla testa di colossi**

A PAGINA VI



### I PROTAGONISTI/2

LUIGI DELL'OLIO

**La difficile penetrazione delle grandi catene arrivate dall'estero**

A PAGINA VII



### INTERVISTA/1

PIERCARLO FIUMANÒ

**De Rita: «All'Italia fragile nei consumi serve stare in Europa»**

A PAGINA IX



### INTERVISTA/2

PIERCARLO FIUMANÒ

**Farinetti: c'è l'inflazione ma risparmiare sul cibo è sempre sbagliato**

A PAGINA XI





SCENARI

Oltre il 28 per cento del comparto food e oltre il 17,6% del comparto non food è realizzata dai gruppi con sede nel Triveneto

Secondo i dati elaborati da Adacta Advisory nel Veneto operano 560 società 160 in Fvg e 109 in Trentino Alto Adige

ROBERTA PAOLINI

Il Nordest è terra di commercio. Osservando quanto le grandi catene producono in termini di ricchezza su tutto il territorio nazionale si scopre che oltre il 28 per cento del comparto food e oltre il 17,6% del comparto non food è realizzata dai gruppi con sede in Triveneto. Lo rivela lo studio di Adacta Advisory per Nordesteconomia. Il mondo del retail food e non food è in continua trasformazione per effetto dell'evoluzione delle preferenze dei consumatori, delle opportunità offerte dalla tecnologia e dall'innovazione dei formati distributivi da parte di player esistenti e nuovi player.

«La Gdo food è “matura” - spiega Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory - nel senso che ha ormai sostituito gran parte della distribuzione tradizionale. La crescita dei ricavi continua, anche al netto dell'inflazione. È un mercato dominato da player nazionali e in cui in Triveneto ci sono diversi operatori che sono leader o che stanno mostrando capacità di innovazioni e crescita superiori alla media del mercato».

La Gdo non food è invece un segmento più eterogeneo ed è in una fase di sviluppo, prosegue Masotti. «Nel non food i format e le insegne distributive sono legati a varie categorie (abbigliamento, arredo, sportswear, fai da te).

I PROTAGONISTI

	Triveneto	Resto d'Italia
FOOD***		
Esselunga Spa*	8.618	
Eurospin Italia S.P.A.*	7.781	
Lidl Italia S.R.L.	6.687	
Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa*	4.148	
Gs Spa	3.844	
Lillo S.P.A.* **	3.287	
Gruppo Pam S.P.A.*	2.972	
Finiper Canova Group S.P.A.*	2.945	
Unicoop Firenze S.Coop*	2.832	
Nova Coop Società Cooperativa* **	2.781	
Gruppo Unicomm S.P.A.*	2.715	
Conad Nord Ovest Società Cooperativa* **	1.671	
Finbre S.P.A.*	2.470	
Conad - Consorzio Nazionale Dettaglianti	2.325	
Aspiag Service S.R.L.	2.281	
Bennet Holding S.P.A.*	1.490	
Penny Market S.R.L.	1.340	
Conad Centro Nord Società Cooperativa	1.263	
Ali Group S.R.L.*	1.240	
Supermercati Tosano Cerea S.R.L.*	1.202	
NON FOOD		
Calzedonia Holding S.P.A.*	3.047	
Itx Italia S.R.L.	2.146	
Ikea Italia Retail S.R.L.	1.984	
Artsana - Società per azioni*	1.896	
Leroy Merlin Italia S.R.L.	1.746	
Decathlon Italia S.R.L.	1.526	
Bricoman Italia S.R.L.	1.514	
Ovs Spa*	1.513	
Gottardo Spa*	1.317	
Mondo Convenienza Holding S.P.A.* **	1.302	
Prenatal Retail Group S.P.A.*	1.196	
Givi Holding S.R.L.* **	1.058	
Tod'S S.P.A.*	1.007	
Geox S.P.A.*	736	
Benetton Group S.R.L.	712	
Crc Rinascente S.P.A.*	653	
Cisalfa Sport S.P.A.* **	606	
H&M Hennes&Mauritz S.R.L.	544	
Poltroneseofa S.P.A.	544	
Feltrinelli S.P.A.*	498	

\*Dati consolidati  
\*\*Dati 2021 (Bilancio 2022 non disponibile)  
\*\*\*Mancano due player molto importanti come Coop e Conad in quanto gruppi non semplici da consolidare, non essendo classificabili come gruppi in senso stretto

	RICAVI 2022 (MLD DI EURO)	NUMERO AZIENDE	RICAVI MEDI PER AZIENDA (MLN DI EURO)	CAGR 19-22	EBIT% 22
BELLUNO	221	28	7,9	3,5%	3,5%
BOLZANO/BOZEN	3.020	60	50,3	3,8%	1,3%
GORIZIA	52	11	4,7	9,8%	6,1%
PADOVA	2.628	84	31,3	5,9%	1,9%
PORDENONE	451	24	18,8	5,5%	4,3%
ROVIGO	53	19	2,8	14,1%	5,6%
TRENTO	1.404	100	14	2,9%	2,3%
TREVISO	2.414	98	24,6	1,2%	-2,5%
TRIESTE	78	16	4,9	2,0%	-1,4%
UDINE	241	58	4,2	4,3%	3,2%
VENEZIA	5.263	107	49,2	2,8%	2,5%
VERONA	23.185	122	190	6,4%	5,8%
VICENZA	4.244	102	41,6	5,9%	2,8%

Fonte: Adacta Advisory

La Gdo 43 miliardi

Nel Nordest abbiamo un campione nazionale e diversi player leader di segmento, ma in generale in questo settore l'Italia sta mostrando di subire in diverse categorie la presenza di operatori esteri. In tutto questo si inseriscono

nuovi canali (vendite on line) e modelli di business che continuano ad evolvere ed impattare sui player esistenti». È una sfida che continua, secondo Masotti, che si rinnova e in cui «consolidamento e internazionalizzazione, an-

che attraverso M&A, sono driver importanti per ottenere la leadership competitiva». Guardando dall'alto la classifica dei principali gruppi italiani, su venti gruppi otto sono triveneti. Osservando invece il comparto non food la

presenza in classifica di altri operatori riguarda nella maggior parte dei casi controllate italiane di grandi gruppi internazionali come Inditex, Ikea, Leroy Merlin. Mentre la leadership italiana in questo comparto è di Calzedonia.

La grande distribuzione organizzata, fino ai punti vendita considerati non Gdo (per cui con superfici più contenute), conta 830 operatori con ricavi per circa 43 miliardi di euro ricavi. Un universo composto sia da operatori food



SOCIETÀ BILANCIARI  
Strumenti e Tecnologie per pesare



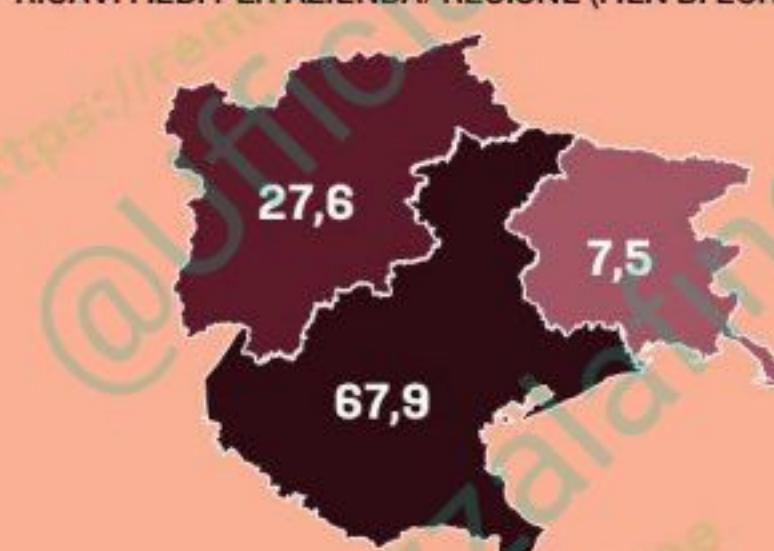
NUMERO AZIENDE PANEL PER REGIONE



RICAVI 2022 PANEL PER REGIONE (MLD DI EURO)



RICAVI MEDI PER AZIENDA/REGIONE (MLN DI EURO)



WITHUB

## La scheda

### AZIENDE CON POCO DEBITO

Nel Food, i player di maggior dimensioni registrano la marginalità migliori, stabilmente sopra il 3,5%. Anche nel Non food i grandi player si attestano negli ultimi 2 anni attorno al 5,4% di Ebit margin. L'aggregato delle imprese è robusto finanziariamente. Il Food ha una Pfn nulla, il debito è concentrato sul Non Food, con circa 2,4 miliardi di debito, afferenti soprattutto a due gruppi. La cifra è tuttavia un puro effetto contabile, in quanto entrambi i gruppi aderendo ai principi contabili internazionali hanno caricato sulla pfn anche il leasing.

per ricavi risulta Verona grazie alla presenza di marchi come Calzedonia, Eurospin, Lidl, con oltre 23 miliardi di fatturato aggregato, 122 aziende e ricavi medi pari a 190 milioni, segue Venezia (con la presenza di Pam e Ovs), oltre 5,2 miliardi di ricavi, Vicenza (per la presenza di Unicomm) con 4,24 miliardi e 102 aziende. Le province più piccole invece sono friulgiuliani, Pordenone con 451 milioni realizzati da 24 aziende, mentre Udine ha 241 milioni di ricavi per 58 aziende, Trieste 78 milioni per 16 aziende.

L'analisi operata da Adacta Advisory, che ha individuato le principali aziende del settore, si concentra sui bilanci di esercizio dove non disponibili i bilanci consolidati. L'analisi mostra una forte concentrazione dei ricavi, le prime trenta aziende analizzate, infatti, realizzano l'89 per cento dei ricavi, con una decina di operatori con ricavi di oltre un miliardo. L'andamento del comparto food nel periodo 2019-2022 è cresciuto con un Cagr (tasso di crescita annuale composto) del 7,6%; il non food del 4,6%. Per il retail non food è significativo l'impatto su ricavi e margini della pandemia Covid 19. Per entrambi va tenuto conto che i ricavi del 2022 hanno risentito dell'alta inflazione. La crescita ha interessato tutti i segmenti dimensionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PANIERE TRICOLORE VOLUTO DAL GOVERNO

# Il patto anti inflazione Alì, Aspiag, Coop e Pam ecco come hanno aderito

ROBERTA PAOLINI

Un patto anti-inflazione per tenere sotto controllo l'innalzamento dei prezzi. All'iniziativa mossa da Palazzo Chigi hanno aderito oltre 30 associazioni di settore per tutelare il potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie. Le imprese aderenti stanno promuovendo dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023 una selezione di articoli a prezzi contenuti mediante modalità flessibili. Tra questi i beni di prima necessità, alimentari e non alimentari di largo consumo, compresi quelli rientranti nel "carrello della spesa", nonché dei prodotti per l'infanzia e la cura della persona. Un vero e proprio "paniere tricolore" messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico.

Tra le realtà che si sono impegnate in questa iniziativa spiccano Coop, Pam Panorama e Aspiag Service Despar, Gruppo Ali che si sono unite al Protocollo Anti-Inflazione promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Queste catene di distribuzione offrono riduzioni significative su una vasta selezione di prodotti di consumo, con l'obiettivo di garantire sollievo alle famiglie italiane.

Il carrello tricolore in casa Coop contempla in totale più di 1.200 prodotti di largo consumo a marchio scelti tra quelli maggiormente presenti nella spesa quotidiana degli italiani. Di oltre 200 i prezzi saranno ribassati del 10%, per gli altri 1.000 il prezzo sarà bloccato. «La



CARRELLI TRICOLORE  
PANIERE ESPOSTO IN UNO DEI PUNTI  
VENDITA DEL GRUPPO ALI

Le imprese stanno promuovendo dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023 una selezione di articoli a prezzi contenuti

duplice operazione interessante l'intero perimetro dei prodotti a marchio Coop - si legge in una nota - che garantiscono già oggi un risparmio anche fino al 30% rispetto ai rispettivi prodotti di marca» e si aggiunge alle iniziative già in corso a ad altre previste di tutela del potere d'acquisto.

Pam Panorama, da parte sua, si impegna a offrire oltre mille prodotti della spesa quotidiana a prezzi notevolmente ridotti, garantendo un risparmio medio fino al 50% rispetto a prodotti delle grandi marche. Il Gruppo Ali ha aderito all'iniziativa organizzandola con tre panieri diversificati che spaziano fino ai prodotti freschi e freschissimi. Il trimestre anti-inflazione si som-

ma, spiegano da Gruppo Ali, alle altre iniziative promozionali già in essere con scontistiche che coinvolgono oltre 1000 prodotti diversi ogni 15 giorni. I prodotti dei tre panieri individuati per il trimestre anti-inflazione vanno dai generi di prima necessità, ai prodotti a marchio del gruppo fino ai prodotti di marca.

Anche Aspiag Service Despar si è unito all'iniziativa con l'obiettivo di difendere il carrello della spesa dagli effetti dell'inflazione. Nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar delle cinque regioni coinvolte, i clienti troveranno oltre 300 prodotti a marchio Despar a prezzi bloccati fino al 31 dicembre 2023.

Questa iniziativa si aggiunge alle altre offerte promozionali che l'azienda propone mensilmente, per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie.

L'iniziativa italiana replica altri interventi simili messi in pista in altri paesi europei. D'altronde questi livelli di inflazione erano sconosciuti da anni nell'area euro, ma sono destinati a perdurare. Il Fondo monetario internazionale vede, infatti, il ritorno dell'inflazione in Europa all'obiettivo del 2% nel 2025. Secondo il direttore del dipartimento Europa dell'Fmi Alfred Kammer «prima di allora la crescita dei salari nominali salirà, recuperando una parte del reddito da lavoro perso».

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di settembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, da +5,4% del mese precedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## nel carrello

che non food.

Il Veneto, nel quadrante nordorientale, la fa da padrona rispetto alle altre due regioni. Secondo i dati elaborati da Adacta Advisory nel Veneto operano 560 società, 160 in Friuli Venezia Giulia e

109 in Trentino Alto Adige. A livello di ricavi alle società venete afferiscono 38 miliardi di valore complessivo, 4,4 miliardi in Trentino Alto Adige, e 800 milioni invece al Fvg. Scendendo nel dettaglio, la prima provincia del Nordest

## DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)

Tel. 0432 690853

[info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)

[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETA' COOPERATIVA

**BILANCIAI**

Strumenti e Tecnologie per Pesare



**SCENARI**

# L'inflazione spinge la Gdo il Nordest segna +5%

I dati di NielsenIQ certificano il progresso in Veneto e Friuli-Venezia Giulia. L'allarme di Federdistribuzione: «Ma i volumi di vendita sono in flessione»

GIORGIO BARBIERI

**S**pinta ancora dagli effetti dell'inflazione la distribuzione moderna continua a brillare in particolar modo a Nordest, segnando un +5,04% di ricavi tra il 25 settembre e il primo ottobre 2023 nel confronto con lo stesso periodo del 2022. Un dato migliore di quello nazionale (+3,09%) e di tutte le altre aree geografiche italiane. I dati di NielsenIQ certificano dunque l'ennesimo progresso della Gdo in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. Un progresso, si sottolinea però, dovuto quasi esclusivamente all'inflazione. Gli altri territori segnano risultati inferiori ma in alcuni casi comunque corposi. Come il Nordovest (Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Lombardia) con +3,19%, e il Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna) con +2,93%. Più contenuto il progresso del Sud (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia) che fa segnare +0,93%.

Ma non è tutto oro quel che luccica, dato che la grande distribuzione si trova a dover affrontare una tempesta perfetta alimentata dalla più alta inflazione esogena da costi degli ultimi decenni, dalla crescente propensione al risparmio dei consumatori e dalla forte diminuzione del potere di acquisto delle famiglie. Una dinamica che comporta l'aumento dei prezzi allo scaffale e una contrazione dei volumi alla cassa pesando sui margini delle insegne distributive, già sotto pressione a causa degli alti costi di struttura. A questi fattori vanno aggiunti gli effetti congiunti della guerra in Ucraina e del più recente conflitto in Israele, tensioni geopolitiche che si riflettono sui prezzi delle materie prime.

Tanto che i dati diffusi da Istat, relativi alle vendite al dettaglio del mese di agosto, evidenziano un incremento tendenziale a valore del +2,4%, al quale corrisponde un calo a volume del -4,1%. «I dati confermano che stiamo attraversando una fase caratterizzata dalla debolezza dei consumi, con un andamento dei volumi di vendita soprattutto nel settore ali-

**La scheda**

**CARRELLO DELLA SPESA**  
AD AGOSTO L'ISTAT HA REGISTRATO UN CALO DEI VOLUMI PARIA IL 4,1%

**DISTRIBUZIONE MODERNA**

La "Distribuzione Moderna" è l'espressione del commercio nella sua forma più organizzata. Le imprese partecipanti operano in Italia con circa 54.000 punti vendita, alimentari e non alimentari, diretti e in franchising, e offrono la possibilità di acquistare on line. Danno occupazione a circa 450.000 addetti e ogni settimana nei negozi della Distribuzione Moderna fanno acquisti 60 milioni di persone. La "Marca del Distributore", che riporta lo stesso brand dell'insegna, ha assunto la capacità di coniugare il bisogno di competitività di prezzo e qualità per il consumatore con la necessità per tante produzioni del Made in Italy di un sostegno costante nel tempo. La Marca del Distributore mobilita una filiera rilevante, con oltre 50 settori economici coinvolti e oltre 1.500 imprese partner.

mentare che rimane in terreno negativo», spiega Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione, «la conferma di questo trend desta preoccupazione anche per l'impatto che ci aspettiamo sull'ultimo trimestre

Il presidente Buttarelli «Numeri preoccupanti per l'ultimo trimestre dell'anno e per le festività»



Il consumo di pane è in aumento

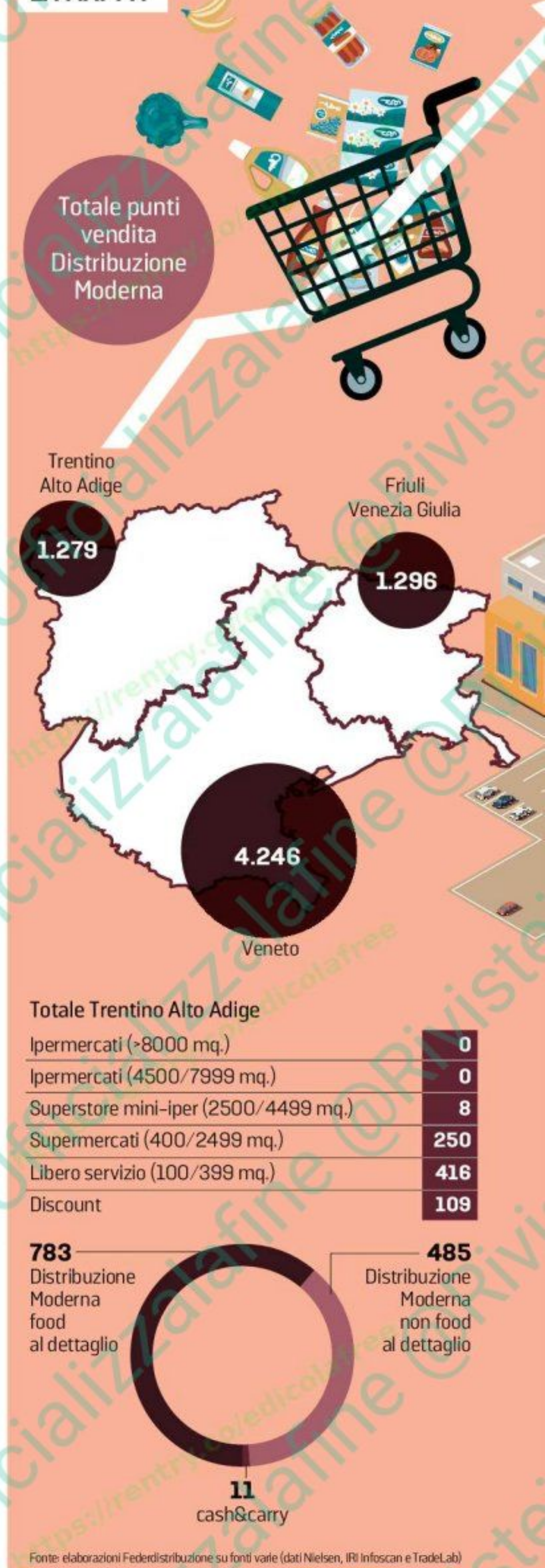
dell'anno e sulle festività, in considerazione dell'importanza di questo periodo per l'economia delle imprese del largo consumo e della distribuzione moderna. Per questo credo che le risorse limitate che il governo ha a disposizione debbano essere dedicate al sostegno alla famiglia e alla natalità».

«Gli effetti inflattivi», si legge nel report di NielsenIQ, «fermano la polarizzazione e riducono gli assortimenti allo scaffale. Ecco allora che gli italiani comprano meno prodotti costosi come il vino Igp e Doc, salumi, affettati, mozzarelle, olio extravergine, prodotti ittici, freschi, cura casa come detersivi per lavatrici e lavastoviglie. Mentre crescono i consumi di uova, pollo e prodotti più basilari come pane e latte». Quindi, il calo dei volumi sta impattando i prodotti che hanno un prezzo alla cassa più alto in favore di quelli con uno più contenuto. Al momento, conclude NielsenIQ, c'è un vero vincitore tra i prodotti del largo consumo: la Mdd "primo prezzo" che, sebbene abbia inflazionato sopra la media mercato, è stato uno dei pochissimi segmenti a tenere in termini di volumi rappresentando oggi l'alternativa principale rispetto agli altri prodotti "low price".

E in questo difficile contesto si inserisce il "Trimestre anti inflazione" introdotto dal governo per favorire il contenimento dei prezzi e tutelare il potere di acquisto dei consumatori, specialmente delle famiglie. «Abbiamo aderito subito», aggiunge Buttarelli, «tuttavia si tratta di una misura dalla valenza più simbolica. Non può essere neanche risolutiva perché al tavolo è mancato un pezzo importante della filiera, ossia la produzione. Il nostro è uno sforzo che incrementa le già numerose attività messe in campo dal settore ormai da quasi due anni per tutelare il potere d'acquisto degli italiani. È quindi fondamentale che anche la Legge di Bilancio preveda misure volte a sostenere i redditi, per dare un aiuto alle famiglie e per ridare impulso ai consumi, dai quali dipende anche la tenuta delle filiere del Made in Italy e dell'equilibrio economico di tante imprese».



I consumatori comprano meno prodotti costosi come il vino Igp e Doc, affettati, olio extravergine e freschi

**LA MAPPA**





I dati Istat evidenziano un incremento tendenziale a valore del 2,4%, al quale corrisponde un calo in quantità del 4,1%



## L'INTERVISTA

Il sociologo dei media sulle tendenze dello "spettacolo della merce"

# Vanni Codeluppi: «Nell'era della vetrinizzazione addio centri commerciali»

PIERCARLO FUMANÒ

Vanni Codeluppi è fra i più importanti studiosi italiani sui fenomeni di consumo. È professore ordinario e insegna sociologia dei media presso l'Università Iulm di Milano. Tra le sue più recenti pubblicazioni *Come la pandemia ci ha cambiato* (Carocci 2020) e *Vetrinizzazione. Individui e società in scena* (Bollati Boringhieri 2021). Codeluppi, che cos'è la vetrinizzazione, lo spettacolo della merce, e quando ha avuto origine?

«All'inizio del Settecento in Inghilterra i negozianti iniziano a esporre in vetrina i prodotti destinati a una nuova classe di contadini-consumatori che dalle campagne erano venuti a vivere in città per lavorare nelle fabbriche della prima industrializzazione. La vetrina nasce nelle città e riempie il mondo influenzando anche la cultura e le forme d'arte. Si impara per la prima volta a promuovere un bene che ha un suo valore. Nella seconda metà dell'Ottocento c'erano i "passages" parigini, realizzati in ferro e vetro, che illuminavano i cortili interni dei palazzi, trasformati in saloni illuminati per banche, alberghi e ristoranti. Negli Stati Uniti i "department stores", gli empori commerciali, fra il 1860 e il 1880, erano nati per la nascente classe borghese».

Che cosa è cambiato dai "passages" parigini a oggi?

«Oggi questo modello si realizza anche nello spazio digitale dove le persone si costruiscono un'identità, un profilo nei social per promuovere se stessi. I processi sono identici: è dimostrato che le persone cambiano in media la propria foto sui social diciotto volte l'anno. Anche le aziende, da Adidas a Nike fino alle griffe della moda, creano negozi e spazi virtuali che rispecchiano la propria identità. La marca poi si espande anche in ristoranti, parchi a tema come Lego e Disneyworld, e centri commerciali. I negozi crescono anche come dimensioni fino ad arrivare ai moderni centri commerciali, store e ipermercati. Nella vetrinizzazione i marchi tradizionali resistono all'era digitale dominata da Google e Amazon?»

Si perché queste aziende stanno applicando il modello della vetrinizzazione da decenni. Lo «swoosh», il baffo che simboleggia Nike, è sempre onnipresente. Una multinazionale del lusso come la francese Lvmh, nei suoi negozi Sephora, trasmette un mix di estetica e filosofia new age. La Tim-



VANNI CODELUPPI  
SOCILOGO DEI CONSUMI  
E DEI MEDIA

«I cambiamenti del Paese e la crisi demografica modificano il paesaggio urbano e l'offerta di consumo»

berland richiama i boschi e le fattorie del New England. In Apple sono maestri nel promuovere un marchio riconoscibile nel mondo».

Come è cambiato oggi il paesaggio urbanistico delle nostre città con l'estinzione dei piccoli negozi di quartiere?

«Le grandi marche, come Ikea e Disney, oggi stanno diventando soggetti che producono non solo business ma anche cultura e modelli di comportamento. Questi modelli si convertono in nuovi spazi urbani nelle città. Si cerca di proporre nuovi valori e stili di vita. Mi viene in mente a Torino Green Pea, il primo centro commerciale verde e sostenibile al mondo».

Pensa che nell'era dell'e-commerce i grandi centri commerciali di periferia siano destinati a ridimensionarsi e tornare nelle città? Con quali conseguenze dopo che i cinema multiplex hanno preso il posto delle fabbriche dismesse?

«I grandi centri commerciali nelle periferie urbane delle nostre medie città sono diventati troppo grandi perché rispondono alle necessità di un'Italia che non c'è più. Progettati per famiglie numerose, oggi sono meta di coppie spesso con un solo figlio. Una platea di consumatori che si riduce sempre di

più per il calo demografico. Oggi viviamo nell'era del single o della coppia che spesso ordina i prodotti da casa con l'e-commerce. I grandi spazi costano molto e da qui nasce la spinta a spostarsi nei centri storici dove i consumatori vivono e spendono. Luoghi anche più piacevoli da vivere ma che rischiano di essere trasformati in ipermercati a cielo aperto. È sbagliato investire in operazioni di marketing urbano al solo scopo di attirare turisti. Esiste il pericolo di trasformare i nostri centri storici in tanti piccoli outlet con le fontane di marmo e finti ponti di Rialto».

Lei ha studiato a fondo il mondo consumi nell'era digitale. Come è cambiata insomma la "vetrinizzazione" nell'era dei social network e delle tecnologie?

«Il consumatore apprezza la comodità dell'acquisto da casa dei prodotti. Esiste una moltiplicazione dei modelli e canali di consumo e nessuno prevale sugli altri. La crescita dell'e-commerce da noi ha però ancora uno spazio limitato rispetto agli Stati Uniti dove le distanze da colmare fra i centri abitati possono essere enormi e l'e-commerce può essere più funzionale».

Quale modello culturale e commerciale propone oggi il mondo dei consumi nell'era della ipermodernità?

«C'è un cambiamento in atto, soprattutto nei giovani, nel modo di consumare i beni più sensibile e rispettoso dell'ambiente. Parlo di modalità in cui si condividono con gli altri beni e servizi, come l'auto, i viaggi e la casa. Ma anche l'offerta che nasce dal consumo di film e serie Tv con lo streaming. C'è una grande molteplicità di possibilità per il consumatore. A patto che si sappia scegliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Totale Veneto

Ipermercati (>8000 mq.)	3
Ipermercati (4500/7999 mq.)	37
Superstore mini-iper (2500/4499 mq.)	97
Supermercati (400/2499 mq.)	695
Libero servizio (100/399 mq.)	609
Discount	521

1.962

Distribuzione Moderna food al dettaglio



2.258

Distribuzione Moderna non food al dettaglio

28

cash&carry



### Totale Friuli Venezia Giulia

Ipermercati (>8000 mq.)	1
Ipermercati (4500/7999 mq.)	7
Superstore mini-iper (2500/4499 mq.)	24
Supermercati (400/2499 mq.)	240
Libero servizio (100/399 mq.)	188
Discount	160

620

Distribuzione Moderna food al dettaglio



666

Distribuzione Moderna non food al dettaglio

10

cash&carry

WITHUB



Nel Nordest una serie di imprenditori partiti dal nulla hanno creato colossi del commercio

# Da piccoli negozianti a big i "self made man" della Gdo

LE STORIE

STEFANO VIETINA

**D**a caso in o garzone, allenato a far consegne in bicicletta, a magnate della Gdo il passo può anche essere breve. Se sei nato in Veneto, hai respirato l'aria del boom economico del dopoguerra e sei stato animato da una gran voglia di fare e di emergere. È questa la storia, infatti, di chi ha fondato e guida colossi come Lando, Ali, Tosano e Unicomm. Poi loro, i protagonisti, i fondatori te la raccontano semplice come se non avessero fatto nulla di che. Ma evidentemente le stimmate dell'imprenditore già c'erano in questi signori che amano tanto il basso profilo personale quanto la diffusione sempre più ampia del marchio a cui hanno dato vita.

Ad esempio c'è la storia di F.lli Lando. Impossibile parlare di mattina con Artemio Lando, il fondatore, e Leonardo, il figlio. Sono ore destinate da sempre agli agenti ed ai fornitori. Si discute rigorosamente di lavoro, con l'occhio sempre rivolto al cliente, solo al cliente ed alle sue esigenze. È così che la F.lli Lando Spa, con sede a Cazzago di Pianiga, ha raggiunto nel 2022 i 700 milioni di euro di fatturato con 15 punti vendita e 1.750 dipendenti. Terzo di dodici fratelli, primo maschio in famiglia, Artemio è nato il 5 febbraio del 1935, e ha esordito come ambulante nei mercati di paese, poi con un negozietto e quindi con l'acquisto di un terreno all'uscita del casello autostradale di Dolo-Mirano su cui venne edificato il primo capannone adibito inizialmente all'ingrosso, e poi trasformato in supermercato al minuto. Era il 1963.

Diversa eppure simile la storia di Unicomm. La lunga rincorsa iniziò ufficialmente nel 1969, con la costituzione della società Unicomm (Unione Commerciale) di Cestaro. Marcello e Mario e C. Sas e l'at-



Anerio Tosano, scomparso lo scorso anno



FONDATORE ARTEMIO LANDO È IL FONDATORE DELLA CATENA DISTRIBUTIVA VENETA F.lli LANDO



Marcello e Mario Cestaro

LA FILOSOFIA

## Artemio Lando: i miei punti vendita vicini all'autostrada e con parcheggi

Ci sono alcune regolette alla base del successo, ispirate ovviamente dal fondatore Artemio Lando, classe 1935 originario di Sant'Angelo di Piove di Sacco: non si fanno né pubblicità né volantini, così da risparmiare su questi costi ed essere più competitivi sul mercato; nessuna fidelizzazione, né tessere per la raccolta punti; nessun private label, ovvero prodotti a marchio proprio. La filosofia aziendale è invece tutta orientata al cliente. «Chi viene nei nostri supermercati - sostengono alla Lando - trova un'ampia gamma di prodotti a prez-

zi sempre molto convenienti. La ricerca della qualità è fondamentale ed è per questo che si è da sempre supportata l'importanza dei grandi marchi, cercando però di fornire anche delle alternative ai consumatori; dunque si tende ad accontentare il maggior numero possibile di richieste presentando sia i prodotti di marca sia quelli di nicchia, che quelli più economici». E la ricetta per ingrandirsi è sempre quella: «Aprire vicino a una rotonda e in prossimità dell'uscita di tangenziale o autostrada, con ampio parcheggio di fronte».

tivazione, nei due anni successivi, del centro distributivo di Malo, nel vicentino, per servire un numero crescente di punti vendita. Ma l'azienda poggia le sue radici una ventina di anni prima, nel 1948, a Schio, quando Antonio Cestaro, padre di Marcello e di Mario, in seguito propulsori dell'azienda che negli anni ha conservato il carattere familiare, crea un piccolo deposito all'ingrosso di prodotti alimentari. Oggi Unicomm conta 8 mila collaboratori (di cui oltre 5 mila donne) nei 280 punti vendita sparsi tra il Nord e il Centro Italia con le sette diverse insegne: Emisfero Ipermercati; Famila, Mega, Emi per le medie superfici; A&O per i negozi di prossimità; C+C Cash&Carry per l'ingrosso; Hurrà per i discount. E l'impresa fattura 2.900 milioni di euro con 232



La famiglia Canella riunita in occasione del 50° anniversario di Ali

punti vendita gestiti direttamente; 5.800 fornitori (sia merce che servizi); una presenza in 7 regioni, 27 province e 160 comuni.

Ali Supermercati fu invece fondata nel 1971 da un giovane intraprendente, Francesco Canella, che inaugurò il suo primo supermercato Ali a Padova, in via Curzola. La particolarità di questo negozio era l'essere il primo supermercato in Italia dotato di banco gastronomia servito. Una formula che derivava dall'intuizione e dall'esperienza di Francesco, che all'età di 15 anni cominciò a lavorare allo spaccio Onarmo (Opera Nazionale Assistenza Religiosa e Morale Operaia), in centro a Padova, come garzone, per contribuire al sostegno della numerosa famiglia. Oggi, a distanza di oltre 50 anni, alla guida c'è la seconda generazione, con 117 punti vendita in Veneto e in Emilia Romagna e oltre 4.600 collaboratori e un fatturato che nel 2022 ha sfiorato 1.300 miliardi. «Se mi guardo indietro - dice Canella - vedo una storia fatta di tanti sacrifici, ma la voglia di fare, che mi ha sempre animato, mi ha consentito di pormi continuamente nuovi obiettivi».

Anche quella di Anerio Tosano, scomparso lo scorso anno a 80 anni, è la storia di un uomo che si è fatto da solo e che passo dopo passo, con l'aiuto della moglie Loredana e dei figli Andrea e Filippo, ha saputo essere un vero e pro-

prio innovatore. Prima da garzone e poi con un piccolo supermercato a Cerea, Tosano è riuscito a creare un colosso del Nordest, che ha oltre 3.500 dipendenti, 17 ipermercati tutti a gestione diretta e un fatturato che nel 2022 ha superato il miliardo.

Più recenti le storie di Migross ed Eurospin, due realtà di cui è amministratore delegato Romano Mion. Nel 2024 i supermercati Migross dei fratelli Mion compiranno 50 anni. Oggi viaggiano sui 650 milioni di fatturato con 1.800 dipendenti, oltre cento punti vendita sparsi fra Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, organizzati nelle tre insegne Migross Superstore, Supermercati e Market, oltre alla Cash&Carry. L'azienda è guidata dal quartier generale di Bussolengo. Eurospin, nata trenta anni fa esatti, ha chiuso il bilancio 2022 un fatturato di 8 miliardi di euro, 20 mila dipendenti in 1.300 store, di cui circa il 75% di proprietà e a gestione diretta, riforniti da 17 depositi. La catena è nata nel 1993 su iniziativa di quattro famiglie di imprenditori già attive nella Gdo, le stesse che ancora oggi la controllano con un 25% ciascuna e che esprimono i rappresentanti in cda: Romano Mion della veronese Migross, Marco Pozzi della lombarda Dugan, Alessandro Penasa della cooperativa trentina Dao e Francesco Barbon della trevigiana Veg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# æneas

EXECUTIVE SEARCH

RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

CONSULENZA AZIENDALE  
NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

33170 PORDENONE TEL. 0434.21470 • 20100 MILANO TEL. 351.9432457

www.aeneas.it

Aut. Min. Lav. e Pol. Soc. prot. n. 11436 del 26/04/2007

35 anni  
di successi...alla ricerca  
di talenti...



Quote di mercato ridotte per i grandi operatori stranieri, territorio presidiato dai player locali

# La difficile avanzata a Nordest dei colossi arrivati dall'Europa

## LO SCENARIO

### LUIGI DELL'OLIO

I grandi operatori della grande distribuzione sono presenti in massa nel territorio nordestino, anche se non sfondano in termini di quote di mercato a causa della concorrenza di un tessuto imprenditoriale locale particolarmente strutturato. «Il Triveneto è un'area con una fortissima imprenditoria locale, molto radicata sul territorio e con modelli di business che si sono confermati di successo nel corso del tempo», racconta Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione. Il quale evidenzia come questo aspetto sia un elemento distintivo ad esempio rispetto al Nordovest, dove invece le insegne provenienti dall'estero hanno avuto maggiore facilità di ingresso nel mercato.

Tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto-Adige gli operatori internazionali non mancano, ma dopo l'ingresso hanno tutte dovuto faticare per imporsi. Anche se con diverse intensità a considerare i singoli casi, da Carrefour ad Auchan (quest'ultima ha poi deciso di lasciare il mercato italiano), fino a Lidl, Penny Market e Aldi. Quanto agli ultimi due casi, si tratta di catene che hanno un buon radicamento nel territorio, ma inferiore ad altre parti della Penisola, «in quanto al loro arrivo, nel Triveneto vi era già una certa copertura di tutti i modelli distributivi, compreso quello dei discount», aggiunge Buttarelli. Il riferimento è a realtà come Eurospin e In's (Gruppo Pam), «che proprio in Veneto hanno cominciato ad affermarsi, facendo del territorio quasi un laboratorio della distribuzione moderna», aggiunge l'esperto.

Del resto, il ruolo particolare dell'area nel panorama distributivo nazionale trova conferma nella concentrazione dei punti vendita relativi alla distribuzione moderna. Se

## LA MAPPA

### ESTENSIONE DEI SUPERMERCATI

Italia  
240 m²/1000 abitanti

Lombardia  
290 m²/1000 abitanti

Triveneto  
350 m²/1000 abitanti  
(+40% di differenziale)

### GDO ITALIANA

Più frammentata rispetto all'estero



i primi cinque operatori del mercato

(negli altri paesi europei le quote sono comprese tra il 70% e l'80% circa)

### COMPAGNIE STRANIERE

L'uscita di Auchan ha cambiato il volto del mercato



Con l'ingresso di Metro Italia Cash & Carry in VeGé:



WITHUB

a livello nazionale il dato medio è di 240 metri quadri ogni mille abitanti, nel Triveneto si superano i 350 metri quadri, con un differenziale di oltre il 40%. Persino una regione molto evoluta in questo campo come la Lombardia è parecchio indietro, dato che si ferma a 290 metri quadri ogni mille abitanti.

Tornando al discorso relativo agli operatori internazionali, un discorso a parte lo merita Despar, «che nel Triveneto



ESPERTO CARLO ALBERTO BUTTARELLI, PRESIDENTE DI FEDERDISTRIBUZIONE

**Buttarelli (Federdistribuzione)**  
«Area con una imprenditoria radicata e con modelli di business di successo»

to fa capo al gruppo austriaco Aspiag, ma è caratterizzato da un management italiano e lo stesso vale a livello di cultura aziendale, considerato che la struttura è legata centrali per gli acquisti presenti nella Penisola», aggiunge Buttarelli. Questo evidentemente è il modello più adatto di operatività straniera nel territorio: un grande gruppo internazionale che si cala nel contesto locale lasciandosi contaminare dalla storia e dalle caratteristiche organizzative e distributive che hanno mostrato di essere vincenti. All'origine degli spazi limitati per gli operatori internazionali, aggiunge l'esperto, non c'è solo un discorso di preesistente affollamento dal lato dell'offerta, ma anche un approccio peculiare della stessa. «In particolare in Veneto, alcune imprese del settore sono nate con il modello "every low price" e lo hanno mantenuto nel tempo, di fatto creando importanti barriere all'ingresso per chi non riusciva a fornire risposte al-

trettanto adeguate ai bisogni della clientela», aggiunge l'esperto. Un approccio che si è mostrato ancora più valido negli ultimi anni: prima la recessione pandemica, poi l'esplosione dell'inflazione hanno infatti spinto un po' tutti gli operatori - in modo trasversale sul fronte dei formati, così come del posizionamento - a puntare con particolare forza sulla leva del prezzo per mantenersi competitivi agli occhi di consumatori in crescente difficoltà. E oggi questo vale ancora di più, alla luce del protocollo anti-inflazione che spinge la distribuzione ad accelerare sulla contrazione dei margini. Anche se c'è la consapevolezza diffusa che in questo modo non tutti potrebbero reggere la competizione a lungo termine, dato che nel frattempo occorre fare i conti con costi crescenti in sede di approvvigionamento, oltre che con i prezzi più elevati di buona parte delle materie prime.

Questo scenario apre le porte a un possibile consolidamento del settore nel medio periodo, anche perché il mercato italiano ha una struttura dell'offerta distante da quella dei mercati vicini. «Un aspetto peculiare della Gdo italiana è la relativa frammentazione: a settembre 2022 i primi cinque operatori si sono ripartiti il 57,1% del mercato, mantenendosi a distanza dagli altri paesi europei con quote comprese tra il 70% e l'80% circa», si legge nell'ultimo report di Mediobanca relativo al settore.

Da questo studio emergono alcuni dati relativi alla presenza internazionale. In particolare, l'uscita di Auchan dal mercato italiano ha ridotto il peso del sistema distributivo nazionale a controllo straniero dal 19,4% del 2017 al 14,8% del 2019. Nel 2020, anno di ingresso di Metro Italia Cash & Carry in VeGé, l'incidenza sul fatturato complessivo è cresciuta al 15,5%, per poi assestarsi al 15% nel 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il reparto ortofrutta di unipermercato

## IL RETAIL NON ALIMENTARE

### Primark, dall'Irlanda a Marghera la nuova arrivata dell'abbigliamento

Non solo food. Nel Triveneto sono presenti anche tutti i grandi gruppi del retail non alimentare, a cominciare dalle insegne che fanno capo alla famiglia Mulliez, da Decathlon a Kiabi, da Pimkie a Norauto. Stesso discorso per i giganti della tecnologia come Mediaworld, Ikea e Metro. Senza trascurare i gruppi di abbigliamento come H&M e Zara, alle realtà per piccoli lavori come Wurth, fino alla catena di caffè Starbucks, a Leroy Merlin (prodotti per la casa) che sul finire dello scorso anno ha debuttato a Nordest aprendo una sede a Verona e ne progetta un'altra a Padova. Si tratta di realtà collocate in tutte le province del Triveneto, con preferenza per i grandi centri, ma spesso an-

che nei comuni di medie dimensioni e nell'hinterland. Una delle ultime novità nell'ultima categoria riguarda Primark, colosso irlandese dell'abbigliamento che in primavera ha aperto i battenti alla Nave de Vero di Marghera, negli spazi dove un tempo si trovava la Coop, chiusa da qualche anno. Una realtà con 150 dipendenti, in buona parte giovani e donne. Infine una curiosità. Quanto alla già citata Decathlon, è il brand retail che cresce di più in Italia (+30% nell'ultimo anno a raggiungere un valore totale di 8,9 miliardi di euro), secondo quanto emerge dal report "Retail 100 2023", indagine globale realizzata annualmente da Brand Finance.

UDINE - CIVIDALE - PORDENONE - TRIESTE

**KOPY**  
PRINT+GADGETS  
FRANCHISING NETWORK



**PERSONALIZZIAMO  
IL TUO MONDO**

- abbigliamento
- gadget
- cartellonistica
- stampa digitale
- ricami
- serigrafia



www.kopyshop.it





# Città Fiera

Il tuo **shopping** a misura di **famiglia**

**GRANDE  
NOVITÀ**



**19 OTTOBRE**

**NUOVA  
APERTURA**

**SOTTOCOSTO**

**DA GIOVEDÌ 19 OTTOBRE  
A SABATO 28 OTTOBRE**



**PIANO TERRA  
ZONA ROSA**



## Orari centro commerciale

[cittafiera.it](http://cittafiera.it)

	<b>SpazioConad</b>	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	<b>Aldi</b>	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	<b>Galleria negozi</b>	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	<b>Ristorazione</b>	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

**infopoint.** Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

**SHOP & PLAY**

**Città Fiera**

**UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA**



L'INTERVISTA



PIERCARLO FUMANÒ

**G**iuseppe De Rita, 90 anni, fondatore e presidente del Censis, per 50 anni ha analizzato a fondo l'economia italiana. Qui riflette sull'Italia dei consumi che si dibatte fra crisi e recessione. Come legge la situazione professor De Rita?

«La leggo con una duplice fragilità. La prima viene proviene dalla situazione dei conti pubblici, l'eccessivo debito del Paese. Stiamo parlando di una fragilità vera aggravata da uno scenario internazionale dove i mercati finanziari, preoccupati per la nostra situazione, iniziano a svendere i nostri titoli pubblici mentre aumentano gli interessi sul nostro debito. Siamo in una situazione complicata anche se il governo sta cercando di porvi rimedio».

**La seconda fragilità?**

«La seconda fragilità, meno evidente, riguarda l'economia reale. Negli anni Settanta della crisi petrolifera abbiamo affrontato una crisi finanziaria spaventosa, più allarmante di quella di oggi. Allora il Paese, nonostante quella situazione di eccessivo debito, resistette grazie a una economia robusta sostenuta dall'industria in particolare nordestina. Una polizza di sicurezza per il Paese».

**E questa volta?**

«Questa volta l'economia reale non è abbastanza solida. Ormai io sono troppo anziano per tornare a girare l'Italia, ma sono certo che troverei una economia sommersa più debole rispetto agli anni Settanta e meno potente. Da qui la fragilità di cui parlo».

**Ci sono debolezze nuove nella struttura economica**

Il sociologo: il Nordest pensi a crescere nel nostro continente

## De Rita: «All'Italia fragile per economia e consumi serve un vero mercato unico in Europa»

**del Paese?**

«Il Nordest per almeno una trentina d'anni è stato legato all'economia tedesca e oggi potrebbe risentire di un rallentamento delle zone più dinamiche della Lombardia e dell'Emilia Romagna e ciò sta provocando un indebolimento di tutto il tessuto produttivo. Inoltre la crisi in atto sui mercati internazionali spinge a vendere sul mercato domestico che tuttavia non è abbastanza robusto e anzi risente della crisi dei consumi che ha colpito tutta l'Europa».

**Qual è la sua ricetta?**

«La vera sfida dell'Italia è partecipare alla creazione di un grande mercato interno europeo. In questo sta anche il mandato che la Commissione ha affidato a Enrico Letta e Mario Draghi. Dobbiamo imparare a vendere il Prosecco non solo in Cina o Giappone ma soprattutto all'operaio polacco o al portuale danese. L'imprenditore medio italiano non ha ancora una cultura europea e la immagina come un ente regolatore, un peso burocratico che da Bruxelles ci im-

pone i suoi diktat. Il Nordest, bravo a sfruttare spazi dall'altra parte del mondo, dovrebbe pensare di più a una strategia di crescita in Europa».

**Come è cambiato il modello di consumo degli italiani rispetto agli anni del boom economico? Oggi chi siamo?**

«Sarebbe bello saperlo. Oggi i consumi non seguono più modelli determinati perché le scelte di mercato sono una scelta individuale. Una volta c'erano ondate di acquisti grandi e visibili in Italia su beni che riconoscevano la nostra identità: il salotto buono, la cucina, il televisore, l'automobile. C'era una forza del mercato interno che copriva anche alcuni spazi di produzione che non venivano esauditi all'estero».

**E oggi cosa succede?**

«Il mercato italiano non procede più per ondate di acquisti come è accaduto l'ultima volta quando è arrivato il telefonino che oggi non si trascina dietro acquisti collaterali che non siano l'app scaricata. L'italiano ormai compra sulla base di una spinta

**Giuseppe De Rita**

Sociologo e fondatore del Censis



**«Marchio essenziale ma non riflette tutta la forza dell'economia italiana. C'è una dimensione di scelta psicologica e individuale»**

individuale: oggi compriamo solo pizza ordinata su Amazon, domani è il turno dell'auto nuova. Ma è solo l'impulso individuale che conta».

**Magari l'algoritmo digitale ci toglie la possibilità di scegliere creando bolle di consumo...**

«Ho l'impressione che il pro-

**«Dobbiamo imparare a vendere il Prosecco non solo in Asia ma anche all'operaio polacco o al portuale danese»**

**«L'imprenditore sbaglia quando pensa a Bruxelles solo come un peso burocratico che impone diktat»**

**«Una volta con gli acquisti si definiva la nostra identità oggi compriamo sulla base di una spinta individuale»**

cesso produttivo dei beni faticosi a seguire l'algoritmo e poi alla fine decida il mercato».

**Nell'economia italiana conta ancora la qualità del marchio e dei grandi nomi del Made in Italy?**

«Il marchio è essenziale ma non riflette tutta la forza dell'economia italiana. È scontato pensare che un paio di occhiali sia di qualità. L'economia italiana è vissuta a lungo sulla fama dei grandi marchi della moda. Oggi non è più così importante proprio perché il consumo è diventato individuale e non si fa più condizionare. È venuto piuttosto il momento di valorizzare di più il marchio dei macchinari industriali che sono la nostra vera forza e dove l'Italia è il più importante produttore al mondo. Gli stessi giovani oggi non cercano più come dieci anni fa la grande griffe. Sono diversi, più sensibili, c'è una dimensione di scelta psicologica e individuale che riduce molto la dimensione dell'acquisto in base alla moda o alla pubblicità».

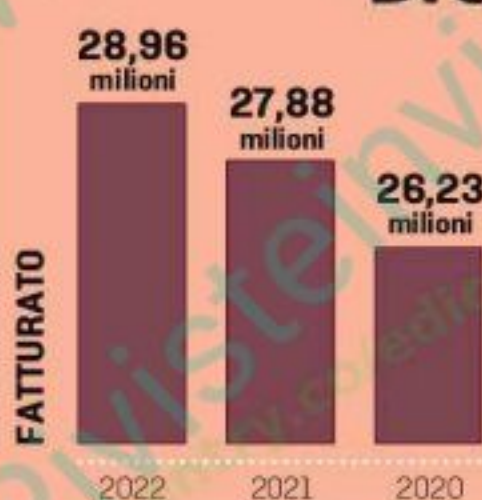
**Il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito?**

«Settant'anni di lavoro sull'economia e società italiana mi hanno insegnato che lo sviluppo è un processo squilibrato per sua natura e non garantisce la giustizia sociale e la crescita. Pensiamo a quanta fatica e dolore per le famiglie sono costate le migrazioni degli anni Sessanta per andare a lavorare nell'industria dell'auto a Torino. E poi l'economia sommersa degli anni Settanta».

**Le paure di oggi quali sono dopo pandemia, inflazione e guerre?**

«La grande paura di oggi è l'ansia e riguarda tutti».



**NEGOZI SIMBOLO****LE CIFRE****LA COOPERATIVA DI CORTINA**

Una vera e propria istituzione per la Perla delle Dolomiti, quest'anno festeggia i 130 anni

# La Cooperativa di Cortina si rifà il look per le Olimpiadi

STEFANOVIETINA

**C'**è tutto un mondo dentro la Cooperativa di Cortina che quest'anno festeggia i 130 anni di vita e sposa, al suo interno, la storia, la tradizione e l'attualità della Perla delle Dolomiti. Rinnovandosi, anno dopo anno, reparto dopo reparto. La Cooperativa di Cortina è una delle più antiche istituzioni della conca ampezzana, fondata nel 1893, con un luminoso futuro davanti, come assicura Emanuela De Zanna, direttrice dal 2008, che ricorda come quest'anno, ad esempio, sia stato rinnovato il reparto abbigliamento. «Con una ristrutturazione che rende gli ambienti sempre più accoglienti e capaci di contenere un assortimento completo per donna, uomo e bambino, ma soprattutto per lo sport, destinato ad essere per Cortina elemento cardine in vista delle Olimpiadi 2026».

Attualmente la Cooperativa dà lavoro a 180 addetti, che di-



**ALLA GUIDA** EMANUELA DE ZANNA  
DIRETTRICE DELLA COOPERATIVA  
DI CORTINA DAL 2008

La direttrice De Zanna «Ristrutturazioni e ambienti più accoglienti, saremo un elemento cardine dei Giochi del 2026»

ventano 220 in alta stagione, con un bilancio che a fine 2022 presentava ricavi per 28,9 milioni di euro. E si compone di dodici reparti: Profumeria, Casalinghi, Mondo del regalo/Souvenir, Cartoleria/Libreria, Alimentari, Ferramenta e Tecnologia, Abbigliamento dalla moda allo sport, Stoffe e merceria, Giocattoli, Intimo, Calzature, Sport (attrezzatura), con otto capi reparto, di cui due donne. Poi vi sono negozi esterni, i monomarca Salewa, Cmp, Morotto, l'outlet Stock House, il Discount Eurospin e un negozio Centro Casa, questi ultimi due a Pian da Lago. «Realtà acquistate nel tempo - spiega la direttrice - perché la Cooperativa deve per statuto reinvestire gli utili sul territorio e lo fa anche attraverso l'apertura di nuove attività commerciali che da un lato arricchiscono Cortina e, dall'altro, danno lavoro a sempre più persone, nell'ottica della funzione sociale della nostra azienda».

La Cooperativa di Cortina fu



**CENTRALISSIMA** QUI E A SINISTRA  
IN ALTO IL PUNTO VENDITA  
DELLA COOPERATIVA A CORTINA

Il presidente Ghezze «Tanti progetti in cantiere da realizzare rapidamente così da essere sempre al passo con i tempi»

la prima cooperativa di consumo dell'intero Sudtirolo. Venne fondata nel 1893 come risulta dal libro delle nuove ditte della Camera di Commercio di Bolzano, dove venne registrata con il nome di "Consumverein Ampezzo".

Un dato che la dice lunga sull'intraprendenza del paese, che allora contava circa 3 mila abitanti e faceva parte dell'Impero austro-ungarico. Le sue vicende sono intrecciate all'evoluzione sociale, economica e turistica della conca. All'inizio fu un semplice magazzino, in località Pontechiesa, un locale aperto solo poche ore alla settimana e con un solo dipendente. Vi si poteva acquistare grano, granturco, farina, stoffe e in un secondo tempo sale, olio, petrolio, cuoio e ferramenta. E fin dal primo statuto le finalità sociali della Cooperativa furono chiarissime. L'attività doveva essere rivolta a favore dei soci, alle loro famiglie, agli artigiani, ai contadini, procurando loro vantaggi.

«Sono molto soddisfatto dei risultati che abbiamo raggiunto - sottolinea il presidente Paolo Ghezze - e del ruolo che la Cooperativa svolge a favore del territorio. Abbiamo tanti progetti in cantiere e speriamo di poterli realizzare rapidamente così da essere sempre al passo con i tempi, come avvenuto in questi 130 anni. La cooperativa è un'istituzione storica, ma gestita come i tempi di oggi richiedono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il colosso del bricolage prevede da tempo l'apertura di un grande punto vendita a Padova Leroy Merlin vuole "rileggere" Davanzo ma il suo megastore ora è in stand by

**IL CASO**

LUCAPREZIUSI

**R**esteranno lì i 9 mila metri quadrati della cattedrale all'ex macello di corso Australia a Padova. Non si sa ancora quando, ma il gigante del bricolage Leroy Merlin si stanzerà proprio all'interno di quella struttura inaugurata nel 1968, che pare fatta di mattoncini Lego, progettata dall'architetto trevigiano Giuseppe Davanzo con i due pinnaoli a tenere su idealmente i moduli di cemento armato.

Il patto con i francesi, stretto ormai quasi otto anni fa, preve-

de che la "cattedrale" non si tocchi e che l'intervento architettonico incida nel restauro, ma senza spostare un centimetro dell'esistente. A dettare le regole è stata la Soprintendenza, che ha preteso delle modifi-

Mai iniziati i lavori alla "cattedrale" del grande architetto Il rincaro dei costi finora ha ostacolato l'avvio del cantiere

che al progetto iniziale per dare l'ok a Leroy Merlin: niente nuove costruzioni, quindi nessun planetario e albergo, ridu-



Il rendering del progetto

zione delle aree a verde ed alberate, mantenimento dell'impermeabilizzazione della zona, quindi zero superfici dre-

nanti negli originari piazzali dell'ex Foro Boario.

Perfino l'insegna non sarà installata, sempre per tutelare il

bene artistico-culturale. L'ex mercato di bestiame e carni di respiro internazionale, chiuso poi nel 1985, avrà quindi una nuova anima commerciale ma conserverà il suo aspetto. Negli ultimi 35 anni ha avuto diverse vite spezzettate tante destinazioni d'uso. Ognuna di queste ha lasciato tracce dentro il castello di carte in cemento, vincolato dalla Soprintendenza, quindi intoccabile, il cui progetto è esposto addirittura al Moma di New York.

Il progetto di Leroy Merlin vede il suo fulcro nel grande punto vendita da 20 mila metri quadri all'interno della cattedrale Davanzo. Sarà sistemato il parcheggio da 2.300 metri quadri, sui 200 mila complessivi dell'area. Nel negozio anche magazzino scorte, uffici e spazi di servizio al personale, laboratori FabLab, servizi al pubblico. L'ex cattedrale però sarà conservata per intero, compreso il soffitto e la struttura delle vecchie tribune. Un luogo dove c'è stato anche il mercato florovivaistico dal 1985 al 2004. E perfino una pista di atletica non a norma, quindi

chiusa nel giro di tre anni.

L'arrivo di Leroy Merlin però sarà comunque impattante. Solo la cifra che dovrà spendere ne fa capire l'urto: 45 milioni di euro. La ex cattedrale è già nella loro disponibilità, ripulita da tutti i ricordi del passato e delle vite precedenti. I lavori dovevano iniziare tra dicembre e gennaio di quest'anno, ma le ruspe in corso Australia non sono mai arrivate. L'aumento dei costi dei materiali ha sconvolto talmente i piani dei transalpini, da portarli a mettere sul piatto anche una possibile retromarcia. Esclusa per ora solo per questioni contrattuali. Oltre all'enorme attività commerciale, i lavori previsti da Leroy Merlin riguarderanno anche la viabilità. Negli accordi, infatti, c'è un nuovo cavalcavia lungo 60 metri sopra la tangenziale ovest. Con il nuovo ponte, chi arriverà dall'autostrada potrà entrare direttamente nella zona dove c'è da anni anche il tendone del Geox di Zed, che anche per questo motivo è stato inserito nell'operazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INTERVISTA

Il fondatore di Eataly: alimentazione importante per il benessere

# Farinetti: «Inflazione vissuta male dalla gente ma sbagliato risparmiare proprio sul cibo»

PIERCARLO FIUMANÒ

Oscar Farinetti, il guru di Eataly, ha mantenuto una quota del 22% della sua creatura a un anno dall'acquisizione da parte di Investindustrial. Ha appena pubblicato il suo nuovo libro (*Dieci mosse per affrontare il futuro*, Solferino Libri) che dedica alla Generazione Z, ai ventenni di oggi: «Sono ragazzi nati senza sicurezze in un mondo incerto e competitivo, spazzato da venti di guerra, crisi politiche ed emergenze. Eppure hanno voglia di futuro e sono una generazione molto intelligente anche nel capire il valore della sfida ambientale». Ed ecco che Oscar Farinetti invoca un testimone d'eccezione: Leonardo Da Vinci, «che le aveva già previste e provate tutte e che non a caso era un genio».

**Farinetti, come vede oggi il sistema della grande distribuzione in Italia, il percorso del cibo e dei consumi?**

«Eataly ha colto una forte richiesta di prodotti di qualità nel Paese. In quindici anni abbiamo formato una generazione di italiani che hanno imparato a preferire prodotti salubri e sani. Il nostro motto è mangiare la metà di prodotti che costano il doppio. In questo modo diffondiamo una cultura del prodotto biologico e paghiamo meglio i contadini. La grande distribuzione negli ultimi dieci anni ha alzato, anche grazie a noi, il livello medio dell'offerta. Allo stesso tempo abbiamo assistito a una enorme crescita dei discount che vendono prodotti più economici».

**La crisi ha messo in difficoltà i grandi ipermercati a vantaggio dei discount?**

«Negli anni zero il modello del grande consumo è entrato in crisi perché sono cresciute molto le disuguaglianze e le disparità di reddito. La disidrata si è rivoltata. La caduta delle vendite della grande distribuzione ha causato un forte aumento dell'offerta di prodotti sotto-costo e minore qualità».

**Con quale risultato?**

«Il consumo classico oggi è in difficoltà. Si è spinto la gente a cercare di risparmiare privilegiando i discount facendo scorte di cibo e incentivando lo spreco alimentare. Negli ultimi anni abbiamo visto a livello mon-

«Non bisogna spendere meno sulle zucchine e comprare costosissimi telefoni cellulari e borse di marca»

«Serve una promozione culturale per spiegare la differenza fra pane biologico e merendine industriali»

«Il calo del potere d'acquisto ha spinto la Gdo a promuovere prodotti a marchio proprio economici ma di qualità inferiore»

diale una inversione di rotta con il ritorno dei supermercati nei centri storici rispetto alle grandi cattedrali del consumo alla periferia delle città a cui eravamo abituati sin dagli anni Novanta».

**L'aumento dei prezzi come sta cambiando i consumi?**

«L'inflazione è vissuta molto male dalla gente. Noi italiani non abbiamo capito che è sbagliato risparmiare sul cibo che resta il bene più economico. È sbagliato risparmiare sulle zucchine e comprare costosissimi telefoni cellulari e borse di marca. Dobbiamo iniziare una promozione culturale, come Eataly fa da anni, per far capire l'importanza del cibo per il nostro benessere. Spiegare la differenza fra una fetta di pane biologico con le farine macinate a pietra e una merendina industriale».

**Quale modello propone oggi la sua Eataly?**

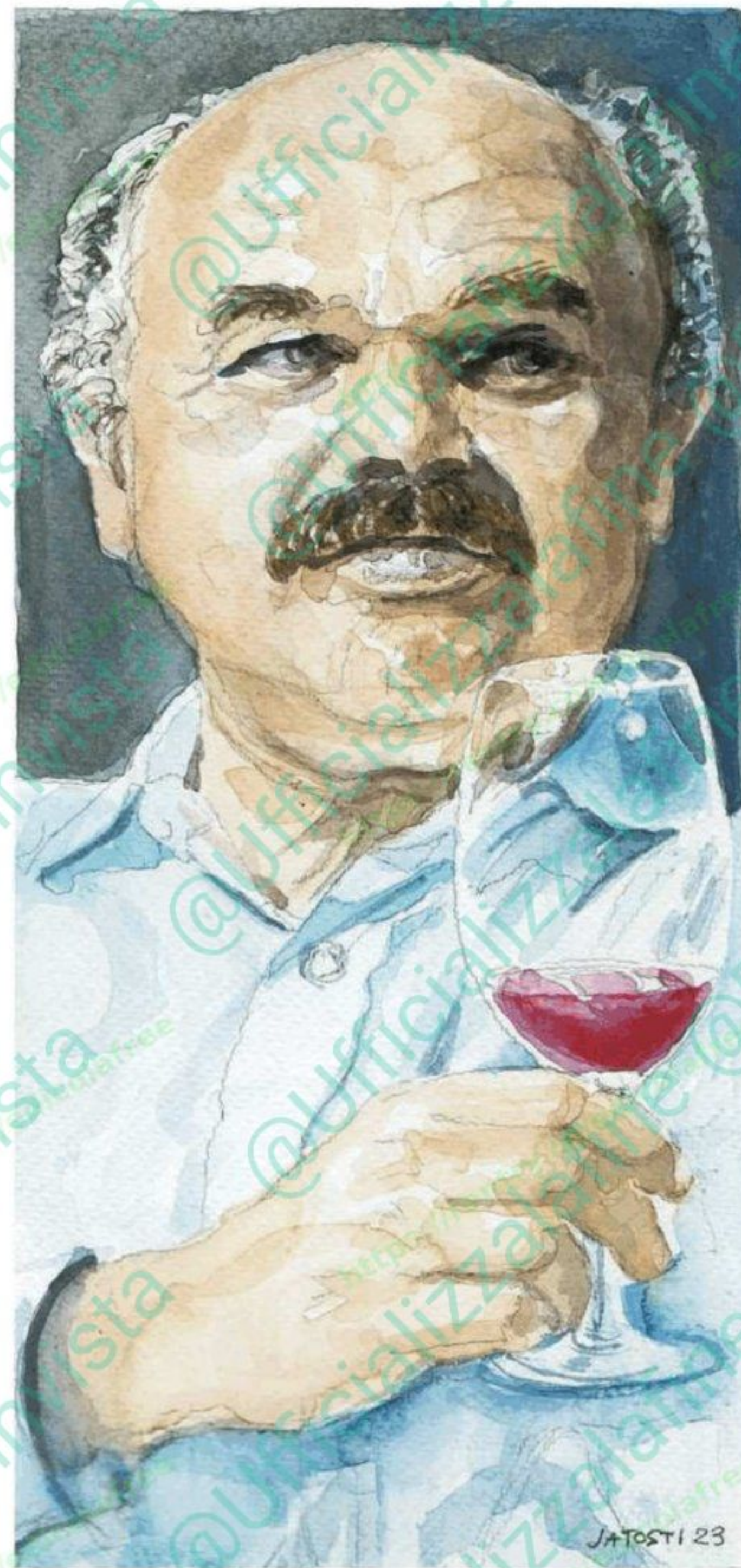
«Rappresentiamo uno zoccolo duro di consumatori. In passato, quando ho lasciato Unieuro, ho venduto il 100%. Con Eataly restiamo. E ci crediamo talmente che abbiamo scelto di fare posto a qualcuno che porta nuovo vigore e determinazione. Investindustrial ha competenza nel food e la stessa visione del mondo».

**È ancora vincente il suo modello di filiera corta e di grande attenzione alla qualità e sostenibilità del cibo?**

«Lo dimostra il successo straordinario di Eataly che ha introdotto un nuovo rapporto fra il consumatore co-produttore e il cibo. Il distributore che diventa educatore co-produttore. È una questione di conoscenza e capacità di nutrirsi meglio. La diminuzione del potere d'acquisto degli italiani può diventare uno svantaggio. E ciò ha spinto la grande distribuzione a promuovere prodotti a marchio proprio più economici ma di qualità inferiore. Bisogna portare nelle scuole l'educazione agroalimentare e alla biodiversità».

**La sua Eataly è stata ricapitalizzata per 200 milioni. Sta funzionando?**

«Io ormai non c'entro più nella gestione ma vedo che Eataly sta migliorando moltissimo. La mia famiglia ha scelto di lasciare il posto a qualcuno che sta portando nuovo vigore e determinazione. Investindustrial ha



**Oscar Farinetti**

Imprenditore e fondatore di Eataly



«Investindustrial ha competenza e la stessa mia visione del mondo. Il nuovo ad di Eataly Andrea Cipolloni è bravissimo»

stare proprio perché abbiamo un interesse etico e morale verso l'azienda che vorrei continuasse ad andare molto bene».

**Contento della sede di Trieste?**

«È un gioiello di grande bellezza e fattura il doppio di quanto immaginavo quando l'abbiamo scelta. È diventata un punto di riferimento della città come peraltro a Genova. Immagino ci si possa ispirare alla bellezza del modello di Eataly a Trieste, piccolo come dimensioni, anche per la terza sede a New York. Stiamo tornando a vivere i nostri centri storici in una dimensione più raccolta. È un fenomeno che avverto anche nella grande distribuzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MODELLI DISTRIBUTIVI**

Il caso Amazon: doveva aprire un polo logistico a Treviso e ferma tutto

# Nordest area strategica ma i grandi operatori virano verso la scelta di spazi meno impattanti

**GIORGIO BARBIERI**

I nuovi trend immobiliari, come spesso accade, possono essere meglio compresi analizzando i comportamenti delle grandi multinazionali. Che non puntano più su enormi poli commerciali da decine di migliaia di metri quadrati, ma su più agili punti informativi per aiutare il cliente a pianificare gli acquisti.

Un esempio è Ikea che, in provincia di Treviso, voleva costruire a Casale sul Sile uno spazio di 35.000 metri quadrati. Un progetto poi accantonato in favore di un "Plan & Order Point" di 100 metri quadrati all'interno del Centro Commerciale Emisfero Sileamare. Ma anche un altro big della logistica, sempre a Treviso, ha ri-

nunciato a un maxi insediamento. Si tratta di Amazon che lo scorso agosto ha annunciato che il polo logistico delle Stiore non avrebbe aperto e che il deposito sarebbe stato messo in vendita. «Si tratta di un trend che nasce come risposta a una serie di fattori nuovi», spiega il presidente di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli, «in primis il ritorno del negozio di vicinato che diventa anche un elemento di sicurezza per i quartieri. In questo senso sarebbe importante avere una normativa omogenea a livello nazionale».

Per il Nordest, che ha il primato di consumo di suolo nel periodo 2006-2021, si tratta di una boccata d'ossigeno. Secondo i dati contenuti nell'edi-

zione 2022 del rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" a cura di Michele Munafò, la regione col maggior consumo di suolo risulta l'Emilia Romagna con 389 ettari, seguita dalla Lombardia con 370 e dal Veneto con 315. Il Friuli-Venezia Giulia è più indietro con 19 ettari. Numeri che mostrano come per anni ci sia stata una vera e propria trasformazione del territorio, verificatasi soprattutto a partire dal 2016, dovuta anche alla conquista da parte dell'e-commerce, di quote sempre più grandi di mercato.

Anche la grande distribuzione organizzata si conferma, come riportato nel Rapporto Statistico 2020 della Regione Veneto, come un settore impor-



**MAGAZZINO**  
IL POLO AMAZON A TREVISO  
PRONTO DA TRE ANNI, NON APRIRÀ PIÙ

Dal 2016 il territorio si è trasformato grazie anche alla conquista di quote di mercato da parte dell'e-commerce

tante tanto che il Veneto risulta essere la seconda regione, dopo la Lombardia, per incidenza percentuale sulle vendite nazionali, con il 9,2% del valore delle vendite italiane, più di 2.600.000 metri quadrati di superfici commerciali e una forte espansione delle grandi superfici specializzate (+8,1%).

«Il perché proprio in Veneto il fenomeno abbia assunto tali dimensioni», si legge nel report, «è probabilmente dovuto alla posizione strategica in cui è collocato, sulle grandi direttrici del commercio: dal Brennero passa una buona fetta del traffico transalpino, a cui si è aggiunto l'effetto dell'apertura degli scambi con l'est europeo. Sviluppo del mercato interno e crescita delle relazioni esterne hanno conferito al Veneto negli ultimi decenni, una nuova centralità geografico-economica».

Per definire poi l'incidenza delle diverse tipologie di strutture realizzate il report distingue tre grandi categorie a cui ricollegare il consumo di suolo per centri logistici: grande distribuzione, in cui sono stati inseriti tutti i nuovi centri per la distribuzione di generi alimentari ed agroalimentari, industriale/logistico e E-commerce. Dai dati emerge che il settore industriale/logistico è prevalente con il 44% dei centri. Il settore agroalimentare segue a poca distanza, 37%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DACIA**  
SEMPLICEMENTE TUTTO

**NUOVA  
DACIA SANDERO STEPWAY**  
ECO-G BENZINA + GPL  
CON LOOK CROSSOVER, MEDIA DISPLAY 8"  
SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI!

**A OTTOBRE**  
**DA 129 €\* /RATA MESE**

Anticipo € 4.480, TAN 5,49% - TAEG 7,22%  
36 rate, Rata Finale € 11.256 o sei libero di restituirla.  
Info e condizioni presso la Rete aderente.

**INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.**

Valore Futuro Garantito è la formula di finanziamento che ti dà la libertà di vivere senza pensieri ogni avventura con la tua Sandero Stepway grazie alla combinazione ideale tra un anticipo minimo, una rata mensile contenuta ed un Valore Futuro Garantito che tutela, alla stipula del contratto, il valore della tua auto nel futuro.

**SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023.**

\*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.800 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.480, importo totale del credito € 13.773,86 che include finanziamento veicolo € 12.320 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rotture dei cristalli), e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 160 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 604,00 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 34,43 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.119,91, Valore Futuro Garantito € 11.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km. Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.893,71 in 36 rate da € 128,83 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,22%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2023.

Dacia raccomanda Castrol

**DACIA.IT**

## AUTONORDFIORETTO

**REANA DEL ROJALE (UD)****VIA NAZIONALE, 29****TEL 0432 284286****WWW.AUTONORDFIORETTO.IT****PORDENONE (PN)****VIALE VENEZIA, 121/A****TEL 0434 541555****MUGGIA (TS)****STRADA DELLE SALINE, 2****TEL 040 281212**



MODELLI DISTRIBUTIVI

Il colosso presente a Nordest con i megastore di Padova e Villesse

# Ikea stringe le maglie del suo network: negozi più piccoli e digitali per avvicinarsi ai clienti

NICOLA BRILLO

**S**i evolve a Nordest il sistema distributivo di Ikea. Il colosso svedese del mobile è arrivato a Padova, con il suo megastore da 40 mila metri quadri, 18 anni fa, nel 2009 ha aperto i 33 mila metri quadri a Villesse. L'omnicanalità spinge ora la società fondata da Ingvar Kamprad a far un passo ulteriore verso i clienti del Triveneto. Negli ultimi mesi sono cresciuti molto i "pick up point" e hanno debuttato i Plan & Order Point.

«Essere più accessibili per il mercato del Nordest, vuol dire parlare di "home network", agli store fisici si sono aggiunti nuovi punti per

il ritiro delle merce acquistata - spiega Carmine Di Marco, responsabile del negozio di Padova e di tutti i touchpoint Ikea dell'area del Veneto - è la nostra evoluzione per essere sempre più accessibili».

La strategia del colosso del mobile (e non solo) ha fatto nascere i Plan&Order Point, recentemente aperti al Centro Commerciale Palladio di Vicenza e all'Emisfero Sileamare di Silea, un format innovativo interamente dedicato alla pianificazione dei diversi ambienti della casa. «Se guardiamo la piantina del Veneto, queste due aperture ci permettono di creare una triangolazione fisica tra Padova, Vicenza e Treviso, per consentire

ai clienti di raggiungere fisicamente da varie parti della regione un punto Ikea - aggiunge Di Marco -. Questo è un primo presidio fisico, poi siamo andati oltre con i servizi: abbiamo fatto un'evoluzione del nostro ecosistema: alla classica consegna a casa con convenienza, abbiamo aggiunto i "pick up point" e i "near to you", presidi ancora più convenienti per i clienti perché portiamo la merce in un punto fisico per ritirarlo, sempre ad un prezzo competitivo».

Ikea ha preso la cartina del Veneto e ha incrociato i dati degli acquirenti, evidenziando le zone da dove provengono: così ha individuato 26 punti di ritiro "pick up point", tra cui

Chioggia e l'area a Nord di Treviso. Un occhio di riguardo è stato riservato alla città lagunare, per risolvere le problematiche logistiche di Venezia: è stato attivato un punto di ritiro a Mestre e al Tronchetto. Non è escluso che prossimamente se ne realizzi un altro anche in un'isola veneziana.

Sei sono invece i punti di ritiro in Friuli Venezia Giulia. «Siamo cresciuti sensibilmente negli ultimi mesi con questi punti di ritiro, con una forte richiesta del servizio da parte dei nostri clienti - spiega ancora il manager Ikea -. Noi monitoreremo e decideremo sulla base di provenienza dei nostri clienti le nuove aperture: siamo pronti a cambiare ed

**Punti di ritiro e Plan & Order Point con consulenti a portata di mano per progettare gli ambienti della casa**

aprire nuovi punti, abbiamo un approccio fluido».

Poi c'è il servizio "near to you", attivo in Lazio e Veneto con punti di ritiro stabiliti in città. Nei due negozi di Padova e Villesse è attivo inoltre il servizio clicca e ritira. Inoltre è possibile ritirare la merce fino ai 5 chili presso i Punto Poste e uffici postali.

Intanto Ikea ha chiuso il bilancio ad agosto. Il negozio di Padova ha registrato una crescita delle vendite a doppia cifra rispetto al 2022, crescita che interessa tutti i canali, con un incremento importante nell'online. E Padova manda in archivio anche un primato: è il primo per vendite food a livello nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area progettazione del Plan and Order Point di Ikea a Silea, vicino a Treviso



## Toyota C-HR

Kinto, il noleggio a lungo termine che semplifica la tua mobilità.

Tua da € 196 + iva

- **Modello:** C-HR Trend 2.0 + colore Silver Met. + LoJack Premium
- **Durata:** 18 mesi
- **Percorrenza:** 15mila Km totali
- **Franchigie:** Standard Servizi base inclusi (no pneumatici)
- **Anticipo:** €5980 iva inclusa (€4900 + iva)
- **Canone:** €239 IVATI (€196 + iva) solo con permuta o rottamazione di autovettura usata.



Manutenzione ordinaria e straordinaria nella rete ufficiale.



Assistenza stradale garantita 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.



Assicurazione RCA, Kasko, F&I con veicolo sostitutivo garantito per 30 giorni in caso di furto.



Supporto Amministrativo: messa su strada e gestione multe.

**CARINI**

Concessionaria Ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



Per maggiori informazioni, vai su [kinto-one.it](https://kinto-one.it)

Toyota C-HR 2.0 Hybrid Trend. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con Kinto Italia S.p.A. e quotato su Udine. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 18 mesi e 15000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota C-HR 2.0 Hybrid E-CVT Trend, € 196 + IVA al mese, anticipo € 4900 + IVA. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 20.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250. Garanzia Furto e Incendio con scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio e attivazione dispositivo antifurto LoJack Premium, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti fino al 31/10/2023, presso la concessionaria Carini S.p.A. Kinto One è il prodotto di noleggio a lungo termine di Kinto Italia S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine vettura indicativa.  
Valori massimi ULTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO2 121 g/km, emissioni NOX 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



**INNOVAZIONE**

LUIGI DELL'OLIO

**L**e strategie online dei retailer sono entrate in quella che potremmo definire come la Fase 2. Con il Web che non è più solo una vetrina per vendere prodotti, ma un canale che si integra con gli altri nell'ambito della strategia globale di comunicazione e interazione con la clientela. L'obiettivo evidente è di accrescere la fidelizzazione e puntare a conquistare nuovi clienti, soprattutto quelli più sensibili alla qualità della customer experience e che non si accontentano di accedere a un'offerta ampia e diversificata, ma apprezzano le tecniche di comunicazione moderne, comprese quelle ben congegnate attraverso i social network.

Secondo uno studio di Sap (multinazionale dei software per il mondo aziendale), dopo le restrizioni pandemiche che hanno fatto impennare le vendite online, si è assistito a un massiccio ritorno alla frequenza dei punti vendita fisici. Tutta l'esperienza degli ultimi anni non è una parentesi superata, con l'online che è ormai un canale come gli altri per informarsi, fare eventuali confronti e talvolta anche acquistare. Con le esperienze di maggiore successo tutte caratterizzate da una grande attenzione al cosiddetto m-commerce, cioè ottimizzate per la navigazione e gli acquisti via smartphone. E questi ultimi che, secondo rilevazioni di Statista, già oggi costituiscono il 71% del traffico al dettaglio e generano il 61% degli ordini di acquisto online.

Tra le ultime novità che vanno in questa direzione, il lancio del nuovo sito Esselunga, che punta su una nuova immagine e funzioni rinnovate con l'intento di offrire un'esperienza omnicanale più completa. Tra le altre cose, sono state migliorate le immagini, il layout risulta di più facile lettura e la navigazione semplificata. Inoltre è

Studio di Sap: internet è ormai un modo come gli altri per informarsi, fare confronti e talvolta anche acquistare

Selex ha rafforzato il numero di negozi che assicurano il servizio di click & collect grazie alla piattaforma CosiComodo.it

In casa Conad buona parte degli investimenti previsti nel piano triennale è dedicata allo sviluppo del digitale

stata confermata la sezione "Scelte per te", all'interno della quale il consumatore può avere suggerimenti curati in base alle sue preferenze, garantendogli un'esperienza di acquisto su misura di volta in volta.

Un canale che si abbina agli altri nell'interazione con la clientela

## Il decollo dell'on line: ora il web non serve solo a vendere prodotti ma anche a fidelizzare



La spesa al supermercato in presenza. Ma ora si può fare anche online e quindi più comodamente da casa

Sul finire dell'estate, il gruppo Selex ha rafforzato a Nordest il numero dei punti di vendita che assicurano il servizio di click & collect grazie alla piattaforma e-commerce di CosiComodo.it. Un sistema che consente di ordi-

nare online e ritirare in negozio. L'estensione del servizio riguarda - in particolare - gli ipermercati Emisfero di Vittorio Veneto, Fiume Veneto e Monfalcone. Per fare la spesa sulla piattaforma, è sufficiente scaricare l'app CosiC-

omodo Spesa Online da App Store o da Play Store, oppure collegarsi all'home page CosiComodo.it e digitare il proprio cap per iniziare a fare acquisti online anche nelle province di Pordenone e Gorizia e di Treviso. Il nuovo servizio

permette a tutti i clienti di fare la spesa online in qualsiasi momento della giornata, anche da mobile, e di ritirarla nello store, il tutto nelle fasce orarie coperte dal servizio. L'assortimento è lo stesso del punto di vendita fisico. È disponibile, infatti, anche in versione online, una vasta selezione di prodotti tra marche esterne e della casa.

In casa Conad, buona parte degli investimenti previsti nel piano triennale è dedicata allo sviluppo del digitale (oltre al rinnovamento dei punti vendita), tra cui «l'implementazione della piattaforma digitale Hey Conad per la gestione dell'e-commerce e per lo sviluppo di un'ampia gamma di servizi per l'alimentazione, la persona, la famiglia e la casa», secondo quanto comunicato al mercato dal leader nazionale della grande distribuzione. Non solo vendite. Bennet ha lanciato online Instacook con l'obiettivo di fornire proposte alimentari basate su materie prime fresche e di stagione provenienti da produttori di eccellenza, costruite con un'attenzione particolare alla tradizione e al gusto. I clienti riceveranno una scatola a casa con gli ingredienti già dosati in funzione delle porzioni e le istruzioni per realizzare la ricetta scelta.

Infine merita una menzione l'accordo a tre che permette alle insegne del gruppo Végé di integrare, all'interno dei propri siti e-commerce realizzati da ReStore, le attività offerte da Smart Sommelier. I clienti hanno la possibilità di contattare un sommelier professionista certificato attraverso una videochiamata durante la quale potranno avere informazioni e consigli di utilizzo e abbinamento tra vini e pietanze. I professionisti forniscono inoltre descrizioni delle etichette richieste e suggerimenti per la scelta di vino, birra artigianale o spirits presenti nella piattaforma di spesa online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescente importanza nel business dei retailer a maggior ragione col decollo dell'e-commerce

## Poli logistici, investimenti in crescita alla ricerca di maggiore efficienza

LO SCENARIO

**N**el corso dell'estate, P3 Logistic Parks ha annunciato il suo primo progetto greenfield (cioè da zero, all'interno di un'area che non è già utilizzata da altre attività umane) in Veneto. La zona scelta è il Distretto Logistico Zitac di Cittadella, dove verrà realizzato un magazzino su un'area di 160 mila metri quadri. La nuova struttura sarà progettata all'insegna della massima flessibilità per venire incontro alle esigenze dei futuri tenant.

L'area è all'incrocio dei corridoi logistici Mediterraneo e Baltico-Adriatico, con accesso

diretto alla nuova Pedemontana Veneta che collega Vicenza e Treviso attraverso il casello di Bassano del Grappa, a dieci minuti di distanza. Il lotto consente di realizzare magazzini di grandi dimensioni, in un territorio nel quale vi è scarsità di terreni per la logistica e in un contesto territoriale emergente, all'interno del mercato di Padova già consolidato: una sorta di baricentro nell'area del Nordest, tra Padova, Venezia, Vicenza e Treviso.

Al di là di questa operazione, la logistica va assumendo un'importanza crescente nel business dei retailer, a maggior ragione dopo il decollo dell'e-commerce che ha fatto emergere la necessità di gesti-

re al meglio l'ultimo miglio, cioè il transito dei prodotti dall'operatore di spedizione o dall'hub di trasporto alla destinazione finale prevista. Non è in gioco tanto la capacità o meno di far arrivare gli acquisti a destinazione, quanto piuttosto la capacità di farlo a costi sostenibili, a causa della distribuzione dei luoghi di raccolta/destinazione dei clienti che utilizzano i servizi di commercio elettronico.

L'efficienza degli hub, insieme all'attenzione alla sostenibilità (con il duplice obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli stakeholder verso questo ambito ed evitare gli sbalzi in bolletta), diventano in questo senso fondamentali.

In questa direzione si è mossa - tra gli altri - Ali, che ha messo in piedi un hub logistico a Padova da 150 mila metri quadri, divisi equamente tra area occupata dal fabbricato, spazi per viabilità interna e ai parcheggi, infine aree verdi. Una struttura che risulterà cruciale per l'ulteriore espansione nel comparto della grande distribuzione.

Una logica simile è stata seguita di recente da Cab Log, azienda di logistica integrata con sede a Noale, che ha realizzato un nuovo spazio logistico ad Oppeano, nel Veronese, per servire lo storico cliente Ab InBev, leader mondiale nel settore della birra. Dunque un produttore, anche se indiretta-



TRASPORTI IL CENTRO LOGISTICO CAB LOG A OPPEANO NELLA BASSA VERONESE

Si impone l'attenzione alla sostenibilità anche per evitare l'aggravio dei costi in bolletta

mente lo sbocco è sempre la distribuzione. La struttura prevede 70 mila pallet di capienza, 50 mila metri quadri di superficie e la possibilità di smistare più di 250 milioni di litri di birra in un anno. Il rispetto dell'ambiente è garantito dall'installazione di impianti fotovoltaici, dall'illuminazione a led basso consumo con sistema di regolazione in base all'effettiva necessità. —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assortimento e la scelta dei nuovi articoli è un processo complesso e affidato a specialisti

# Come si compone lo scaffale

## «Marchi e test sui prodotti»

### L'OFFERTA

RICCARDO SANDRE

**N**on sono pochi gli esempi di nuovi prodotti di successo, entrati negli scaffali delle grandi e piccole catene della Gdo per conquistarsi fin da subito uno spazio nei desideri dei consumatori. E tuttavia, a guardare i dati del settore, si scopre che la scelta non è per nulla banale, anzi. «Su 37.717 mila nuovi prodotti lanciati sul mercato nel 2022», spiega Nicola De Carne, Retail Customer Success Leader di Nielsen IQ «poco meno del 2% del totale (in termini numerici sono 666 prodotti), hanno garantito volumi di vendite pari al 49,7% di tutte le nuove referenze del 2022. Un altro 7,8%, altri 3 mila prodotti circa, sono stati responsabili di un ulteriore 27% di tutto il giro d'affari del 2022 dei nuovi Ean (European Article Number, ovvero il codice numerico e a barre assegnato ad ogni articolo). In pratica quando si tratta di novità meno del 10% delle referenze vale quasi l'80% dei ricavi. Con queste percentuali fare centro non è facile, tanto più in un contesto in cui, è bene ricordarlo, lo spazio a scaffale è sostanzialmente già occupato da altri prodotti. E tuttavia scegliere per il meglio offre un vantaggio competitivo non indifferente e può spostare una parte della clientela da una catena ad un'altra».

Con tutte le differenze legate alle diverse modalità organizzative di ciascun

### REFERENCE AI RAGGI X



su  
**37.717**

Nuovi prodotti lanciati sul mercato nel 2022 poco meno del **2% del totale** (in termini numerici sono 666 prodotti), hanno garantito volumi di vendite pari al **49,7%** di tutte le nuove referenze del 2022



Un altro  
**7,8%**

Altri 3 mila prodotti circa, sono stati responsabili di un ulteriore **27%** di tutto il giro d'affari del 2022

**In pratica quando si tratta di novità, meno del 10% delle referenze vale quasi l'80% dei ricavi**



Fonte: Nielsen

WITHUB



**MANAGER** SILVANO CANELLA  
DIRETTORE COMMERCIALE  
GROCERY DI ALI

De Carne (Nielsen):  
«Aderire ai grandi trend di consumo»  
Silvano Canella (Ali):  
«Sostenibilità elemento primario»

operatore della grande distribuzione, a sopportare l'onere della scelta nelle singole aziende è spesso un gruppo di lavoro trasversale che coinvolge il marketing (responsabile delle analisi dei trend di consumo oltre che della comunicazione esterna di ciascuna azienda), i buyer, che di fatto sono l'anello di congiunzione tra i produttori e il distributore, gli space manager, che studiano il posizionamento dei prodotti a scaffale e hanno il polso degli spazi e delle dinamiche di acquisto dei clienti, e la direzione commerciale, che coordina e prende le scelte definitive.

Tra le prime scelte che questi team devono affrontare c'è quella tra rotazione e marginalità, in pratica tra la capacità di produrre fatturato di una referenza e il margine di guadagno per il distributore di ciascuna di esse. «Da noi», spiega Silvano Canella, direttore commerciale grocery di Ali, «i nuovi trend di consumo e il grado di sostenibilità sono elementi primari e se i livelli di rotazione raggiungono i parametri stabiliti siamo anche disponibili a contenere il margine. Al contrario un articolo che non raggiunge certi parametri ma deve essere presente per soddisfare un bisogno, viene mantenuto ma con un compromesso di margine che ne giustifichi la presenza a scaffale».

Una scelta quindi mai univoca né banale che vede coinvolti molti parametri strategici. «Nel processo di selezione delle novità ha certamente un peso la rilevanza del brand (essere un



Cliente davanti allo scaffale di un ipermercato

grande gruppo che pubblicizza i propri prodotti sui media garantisce un vantaggio), ma hanno un ruolo anche i test di gradimento del prodotto realizzati dal produttore e sottoposti al distributore», aggiunge De Carne. «Un altro elemento è legato alle revisioni degli assortimenti che periodicamente indicano al distributore l'andamento delle vendite di ciascuna referenza nella propria rete, come pure in quella dei competitor, e permettono così di verificare, in questo caso a posteriori, l'efficacia del nuovo prodotto. Importantissima è anche l'aderenza ai grandi trend di consumo come il tema della sostenibilità, del benessere e della salute,

quello dei cibi proteici, contro le intolleranze, dei prodotti vegetariani e vegani. Ma concorrono alla scelta anche il posizionamento in termini di prezzo, e così via. Ci sono poi elementi come la tipicità locale della nuova referenza. Un fenomeno in grande crescita nei trend di consumo della popolazione. Insomma scegliere non è un processo semplice e i fattori non sono necessariamente univoci. Tuttavia ciascuno di questi concorre al percorso di modifica, costante, dell'offerta della Gdo. Un percorso che tende ad essere il più possibile aderente alle esigenze e ai desideri di una società in continua evoluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il problema dell'alto turnover fra i dipendenti, sia nelle piccole che nelle grandi catene

# Paghe basse, flessibilità, lavoro festivo

## «Trovare personale è un'impresa»

### L'OCCUPAZIONE

**S**ono quasi 160 mila i lavoratori che in Veneto e in Friuli Venezia Giulia lavorano sotto i quattro grandi contratti del commercio e della Gdo (Confcommercio, Federdistribuzione, Coop e Confesercenti). Un numero in crescita, in Italia come nel Nordest, quello indicato dall'Osservatorio sul Lavoro del Centro Studi Filcams Cgil nazionale e di Micocci & Partners, sebbene il turnover tra ingressi ed uscite sia significativo e le prospettive occupazionali non siano delle più rosee.

A dirlo un dato che mette

d'accordo sia i rappresentanti delle categorie economiche che i sindacati: quello cioè relativo alla difficoltà di reperimento dei lavoratori. A settembre, in Veneto ad esempio, Excelsior Unioncamere indicava un tasso di difficoltà addirittura superiore al 58,6% per quanto riguarda gli addetti alle vendite sotto i 29 anni di età, una percentuale che si riduce drasticamente a poco più del 13,8% quando l'elemento dell'età non è richiesto. In Friuli Venezia Giulia i due indicatori si attestano rispettivamente al 44,3% e al 23,7%.

«Il Covid 19 ha cambiato tutto», spiega Patrizio Bertin, presidente di Confcommer-

cio Veneto, associazione il cui Ccnl è attualmente il più rappresentativo in termini numerici sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia. «Tanta gente, che pure era coperta dalla cassa integrazione, ha scoperto che si può vivere anche diversamente e non vuole più lavorare nei weekend o durante le festività, com'è invece tipico nel nostro settore. Molti puntano ad un lavoro da lunedì al venerdì e anche stipendi più alti non li convincono a rimanere. Ma a fare paura è anche la questione demografica: i giovani o non ci sono proprio o preferiscono emigrare e questo ci produce un problema molto serio. Perché senza persone le aziende scompaiono.

Proprio per questo, a partire da Padova ma poi puntando ad estendere il progetto in tutta la regione ed oltre, stiamo iniziando a lavorare con la Prefettura per individuare tra gli immigrati quali possano avere le professionalità per essere inseriti nelle nostre aziende».

Ma il tema delle dimissioni volontarie e dell'alto turnover nel settore del commercio, si tratti di piccole o grandi catene, diventa un elemento di riflessione fondamentale anche per i sindacati. «Addirittura a margine degli incontri capita sempre più spesso che ci venga chiesto di aiutare le aziende a trovare personale, un mestiere che proprio non è



La cassiera di un supermercato

il nostro» spiegano Cecilia De Pantz e Marika Baio, rispettivamente segretaria generale della Filcams del Veneto e coordinatrice della stessa categoria della Cgil in Friuli Venezia Giulia. «Le imprese si lamentano moltissimo anche della crescita delle dimissioni

volontarie negli ultimi anni. Ma certi fenomeni vanno compresi, non soltanto stigmatizzati: in un settore dove il lavoro femminile è maggioritario (120 mila le donne in Veneto contro i 105 mila maschi, oltre 28 mila contro 23 mila in Friuli Venezia Giulia) e dove il part time, spesso involontario, supera in alcuni casi anche il 50% del totale dei rapporti di lavoro, gli stipendi sono mediamente bassi, la flessibilità oraria è altissima e il lavoro festivo è sempre presente. Pure se i contratti a tempo indeterminato sono la grande maggioranza, la sensazione di incertezza e l'impossibilità di coniugare vita privata e vita lavorativa diventano un vero e proprio problema anche psicologico. Se poi si aggiunge che l'inflazione ha colpito duro e tutti e quattro i contratti nazionali maggiori sono scaduti ormai da tempo, diventa più facile capire perché la gente preferisca uscire, appena può, dal mondo della grande distribuzione».

RICCARDO SANDRE

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Optex**

L'ottica dei giovani  
*e sai cosa scegli...*

1968  2023

CON VOI E PER VOI PER 54 ANNI!

UDINE - Via del Gelso, 7  
Tel. 0432 504910 • [optex@optex.it](mailto:optex@optex.it)  
[www.optex.it](http://www.optex.it)





ALL'INTERPORTO DI GORIZIA

# Officina Adriafer per la riparazione di carri ferroviari

LORENZO DEGRASSI

Si chiama "Ready wagon" ed è la nuova officina per la riparazione di carri ferroviari realizzata da Adriafer Rail Services (Ars), società controllata dall'Authority portuale di Trieste e Monfalcone, all'interno dell'Interporto di Gorizia (Sdag). La nuova struttura è stata resa possibile grazie a un accordo tra l'interporto isontino e Vtg Europe Italy, con l'obiettivo da lato di rispondere alle crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia e del porto di Trieste, e dall'altro per offrire servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per i Paesi limitrofi come Slovenia e Austria. L'impianto comprende 20 mila metri quadri di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3 mila mq, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carro ponte da 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri.

## 3 milioni

È il valore della produzione atteso nel 2023 per Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ausiliari alla trazione e alla manovra

Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della cosiddetta "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. L'officina di riparazione carri ferroviari rappresenta un ulteriore punto di forza del porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (circa 10 mila all'anno), che grazie al suo retroporto ha fatto dell'intermodalità uno dei suoi punti di «Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è un elemento fondamentale - ha spiegato Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone -, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema». Adriafer, nel corso del 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ausiliari alla trazione e alla manovra. Tra questi spic-



Locomotore della società Adriafer



**MANAGER**  
L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI ADRIAFER  
MAURIZIO COCIANCICH

ca proprio il servizio di manutenzione carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e VTG, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario di SDAG. Dopo un anno dalla nascita, il valore della produzione di Ars atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro. «Questa operazione mira ad aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale - ha rilevato l'ad di Adriafer Maurizio Cociancich - partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Monfalcone». Il taglio del nastro della nuova struttura è stata anche l'oc-

casione per un ulteriore dato di novità: la presentazione dello Steel Train di VTG, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di CO2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. «Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria - ha dichiarato Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy -. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che CO2 (-20 mila tonnellate)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gruppo friulano dell'autotrasporto è appena sbarcato in Spagna  
Luca Ceccarelli: «Un terzo dei nostri ricavi all'estero entro il 2030»

## Puzzle europeo di Ceccarelli nel '24 tocca al Regno Unito

MAURADELLE CASE

La rivoluzione imposta al mondo dell'autotrasporto nel post Covid con il progressivo accorciamento delle supply chain e i fenomeni di reshoring e nearshoring non ha trovato impreparato il gruppo friulano Ceccarelli che aveva iniziato anzitempo, nel 2018, a espandersi oltre i confini nazionali. Oggi conta su 750 tran-

siti point in Europa, dai Balcani alla penisola iberica. Un puzzle che per essere completato necessita solo di un'ultima tessera: il Regno Unito. Obiettivo già fissato dal presidente del gruppo udinese, Luca Ceccarelli, per il 2024 dopo aver stretto nei giorni scorsi una partnership con uno dei principali vettori spagnoli. «Abbiamo iniziato l'espansione all'estero nel 2018, creando una divisione interna

al gruppo che si occupasse di prevalenza di trasporto internazionale su gomma, poi ad aprile dell'anno scorso abbiamo dato i natali a Cursor, società dedicata, con 13 persone a libro paga. In sei anni siamo arrivati a coprire quasi tutta Europa, mettendo insieme un Paese all'anno: prima Austria e Germania, poi Benelux, Balcani, Est Europa e ancora Francia e quest'anno Spagna. Con la Gran Bretagna, nel mirino il

prossimo anno, avremo secondo noi il miglior portafoglio di alleanze in Europa». Nel 2022 Cursor ha chiuso con 6 milioni di ricavi e 16 mila spedizioni, quest'anno la previsione è di 7,5 milioni di ricavi e 25 mila spedizioni. «Il post pandemia - continua Ceccarelli - ha dimostrato quanto le supply chain globali fossero fragili. A quel punto si è rivelato imprescindibile avere fornitori in Paesi dentro la Ue, i traffici si sono spostati dai container alla gomma e c'è stato un intensificarsi della domanda di trasporto camionistico». Una domanda che Ceccarelli, avendo iniziato l'internazionalizzazione del business con anni d'anticipo, ha potuto cogliere al volo. «Il 2021 e 2022 sono stati anni brillanti per il settore, quello in corso invece ha visto la domanda contrarsi, specie


sul mercato interno, flessione che stiamo compensando - conclude l'imprenditore - proprio grazie al traffico internazionale che puntiamo arrivi a generare, entro il 2030, almeno un terzo dei nostri ricavi». Il fatturato l'anno scorso è stato di 52 milioni, in aumento, pur in mesi difficili, del 13% sui ricavi consolidati del 2021 che erano stati di 46 milioni. Una crescita, quella di Ceccarelli Group, che ha investito anche l'occupazione, aumentata nel corso dei 12 mesi di 20 unità, come pure la flotta, sulla quale la società ha investito in nuovi mezzi rispettosi dell'ambiente, e le sedi, oggetto di importanti investimenti, con l'apertura sempre nel 2022 di due nuovi poli logistici, uno a Pradamanò e l'altro a Tolmezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IMPRENDITORE**  
LUCA CECCARELLI  
PRESIDENTE DELL'OMONIMO GRUPPO FRIULANO DELLA LOGISTICA E DELL'AUTO TRASPORTO

TRASPORTI E LOGISTICA





# Ceccarelli

## Group

SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

SEMPLIFICHIAMO LE SUPPLY CHAIN DEI CLIENTI





# AGRITURISMO ORTOTOSTO



BOTTIGLIE VINI  
DOC FRIULI

RISO COLTIVATO A  
PARADISO DI  
POCENIA (UD)

MIELE  
BAG IN BOX



## OFFERTA PROMO

VALIDA FINO AL 31/12/2023

## VINI SFUSI 1,10€ /L

TAVAGNACCO, VIA REANA N°1, 33010 (UD)

TEL. 329 908 8130



PMI

# La Tegolaia, risposta alle bombe d'acqua

Investimenti nelle soluzioni contro gli eventi meteo estremi

**P**er contrastare in modo efficace gli effetti dei cambiamenti climatici, come le ricorrenti "bombe d'acqua", e il conseguente problema dell'impermeabilizzazione delle tradizionali pavimentazioni carrabili e pedonali arriva la risposta pratica del Gruppo Industriale Tegolaia. Si tratta di un nuovo massello autobloccante, drenante al 100%, nato dopo anni di studi in campo ingegneristico e idraulico. L'obiettivo era trovare la soluzione per fronteggiare i danni dovuti dagli eventi atmosferici ad elevato impatto e farlo nel modo più sostenibile possibile.

L'azienda trevigiana, leader italiano nella produzione di tegole e manufatti per le costruzioni, si conferma, con questa nuova proposta, un player attivo nel mercato della sostenibilità, un valore in cui si è riconosciuta sin dalle



origini, nel 1954, e che l'ha spinto ad investire registrando, anno dopo anno, una crescita costante. Nel 2022 il fatturato ha superato i 25 milioni di euro, e l'utile netto si attesta sul 7% sul fatturato. Diventato un punto di riferimento nel comparto dell'edilizia pubblica, il Gruppo Industriale Tegolaia è il risultato dell'incontro di due storiche famiglie trevi-

giane: Tognana, noti per le porcellane, e Caberlotto, la stessa che nel 1911 si era occupata della fornitura dei mattoni per la ricostruzione del campanile di San Marco a Venezia. Rinomati produttori di manufatti per l'edilizia, unirono le forze guidati dalla stessa visione: industrializzare il ciclo produttivo nelle fornaci per produrre tegole e coppi in

**QUARTIER GENERALE**  
NELLA FOTO SOTTO LO STABILIMENTO  
DEI LA TEGOLIA

Il Gruppo è il risultato dell'incontro fra due storiche famiglie trevigiane: Tognana e Caberlotto

Nell'esercizio 2022 il fatturato ha superato i 25 milioni di euro e l'utile netto si è attestato al 7% sul fatturato

cotto e in cemento e masselli autobloccanti per esterni di qualità con il marchio Betonella, registrato nel 1979 e diventato un nome di uso comune, riconosciuto in tutto il mondo. Guidato dalla terza generazione di imprenditori, oggi il gruppo è attivo con 4 stabilimenti in Italia con una produzione di oltre 15 milioni di tegole l'anno e la copertura di 2

milioni di mq annui con i prodotti Betonella, per un mercato al 90% nazionale. Tra maestranze operative, addetti amministrativi e commerciali, l'azienda conta 100 dipendenti diretti e altri 300 dipendenti indiretti.

l'obiettivo è consacrare il prodotto come veicolo di innovazione. La nuova Betonella, realizzata in un particolare calcestruzzo poroso, permette all'acqua di raggiungere il suolo lì dove cade, senza creare pozze e ristagni e, laddove il terreno fosse già pregno, di scorrere al di sotto, attivando un filtraggio naturale delle particelle inquinanti, che altrimenti confluirebbero nei fossi e nei canali. «La nostra missione è continuare ad innovare in ottica di sostenibilità, anche attraverso un modo virtuoso di produrre» afferma il presidente Antonio Caberlotto. «Promuoviamo il riuso e riciclo del prodotto e degli scarti di lavorazione, e con essi produciamo un manufatto di nuova ed eguale qualità. In tutti e quattro gli stabilimenti produttivi del Gruppo abbiamo installato dei pannelli fotovoltaici, con un investimento di 1,2 milioni, per ottenere una riduzione dell'impatto ambientale dell'azienda e generare energia elettrica attraverso una fonte rinnovabile e pulita».

MAURIZIO FREGOLI



**PRESIDENTE**  
ANTONIO  
CABERLOTTO  
L'IMPRENDITORE  
ALLA GUIDA  
DELLA  
TREVIGIANA  
LA TEGOLAIA

Nel volume l'autrice documenta come in campo non ci sono solo i big ma un fitto tessuto di Pmi che si è concentrato su nicchie di mercato

# Piccolo è bello? Così il Nordest ha superato i vecchi stereotipi

## L'INCHIESTA

**MASSIMILIANO CANNATA**

**M**ettere insieme le matrici del nuovo Nordest, togliendo la polvere da un'immagine ferma agli anni del boom, il periodo del "piccolo è bello", del "paron" che faceva tutto in azienda, allergico ad ogni possibile interferenza. Bisogna comprendere che il mondo è cambiato da quando «mio papà andava in giro senza sapere le lingue – ricorda Chiara Mastrotto, presidente di uno dei più grandi gruppi della concia –, vendeva in tut-

to il mondo, avendo come background la licenza media». Un passato che non torna, come dimostra il mutato atteggiamento dell'imprenditore nordestino, che non parte più in incognito. Ha imparato a coniugare *safer far con far safer*, superando un certo complesso di inferiorità, rispetto ai colleghi emiliani delle motor, food e data valley, molto bravi nell'arte del marketing.

Paola Pilati racconta questa metamorfosi in un'inchiesta giornalistica molto ben documentata: *Le serenissime* (Luiss University Press). «L'impresa veneta – commenta la giornalista, che è stata responsabile delle pagine economi-

Nel libro  
«Le serenissime»  
Paola Pilati racconta  
una metamorfosi  
che sta producendo  
grandi risultati

che de L'Espresso - sta mostrando un eccezionale dinamismo, non ha rinnegato le maestranze soprafine, la tradizionale competenza manifatturiera, quella forza che proviene dallo scheletro contadino di cui ha conservato l'integrità di valori forti, traghettandoli in un contesto profondamente mutato».

Il primo passo che ha sancito il salto di paradigma è stato determinato dall'apertura della fabbrica al processo di managerializzazione. Se esiste una leadership forte, il manager non ruba nessun segreto, colloca ogni pedina al posto giusto, migliorando la performance dell'organizzazione. Il cambio di cultura è stato profondo, i distretti esistono ancora, ma le alleanze si costruiscono sulle piattaforme virtuali, utili a fare rete e generare ricchezza da reinvestire nel territorio. I numeri sono la spia eloquente del trend positivo. Prende sempre più corpo il tessuto di aziende di medie dimensioni che punta ai segmenti star della borsa. Non ci sono solo i big internazionali protagonisti: i Rana, Renzo Rosso di Diesel, Marzotto, Benetton, de Longhi, Riello, Lunelli, perché anche il fitto tessuto di Pmi ha concentrato gli sforzi focalizzandosi su nuove nicchie.

L'osservatorio di Ca' Foscari mostra una regione in salute, facendo vedere, tra l'altro, come il posizionamento delle

aziende venete sia migliore rispetto a quelle piemontesi. La spiegazione si può trovare alla maggiore elasticità dimostrata da gruppi produttivi non legati alla monocultura Fiat Stelantis, pronti a dialogare con una molteplicità di fornitori. Mentre è mano, per usare l'immagine dell'Uomo artigiano di Richard Sennett, trovano una felice congiunzione in questo modello di impresa, che vede aziende di piccole e medie dimensioni adottare lean production in cui governance del digitale e saperi antichi costituiscono un mix vincente.

Essere attrattivi sarà il passo da compiere. Riavvicinare i giovani, frenare i flussi migratori, tamponare il fenomeno delle grandi dimissioni, sono tutte ombre che non offuscano il quadro, ma da non sottovalutare.

La nascita di molte Academy, il rafforzamento del rapporto tra scuola lavoro, l'arricchimento estetico di sedi accoglienti, indicano che la rivoluzione in atto è solo agli inizi. —



**GIORNALISTA**  
PAOLA PILATI  
È STATA  
RESPONSABILE  
DELLE PAGINE  
ECONOMICHE  
DE L'ESPRESSO

# IMPRESE E LAVORO

**TOLMEZZO**  
VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13  
☎ 0433 778678

**BUJA**  
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47  
☎ 0432 1500297



**SCANSIONA E PRENOTA  
IL TUO CONTROLLO  
DELLA VISTA GRATUITO!**



**COMELSTILE**  
FABBRICA E CENTRO OTTICO

**FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA**



PARITÀ DI GENERE

# Il Banco Bpm punta all'inclusione «Sì alle diversità»

LORENZA RAFFAELLO

**D**iversità e inclusione oggi si concretizzano in "Liberi e uguali". È il nome del nuovo progetto a cui Banco Bpm ha aderito in ottica di sostenibilità. Il promotore è Parks-Liberi e Uguali, un'associazione senza scopo di lucro che ha tra i suoi soci esclusivamente datori di lavoro, creata per aiutare le aziende affiliate a comprendere e realizzare le potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità.

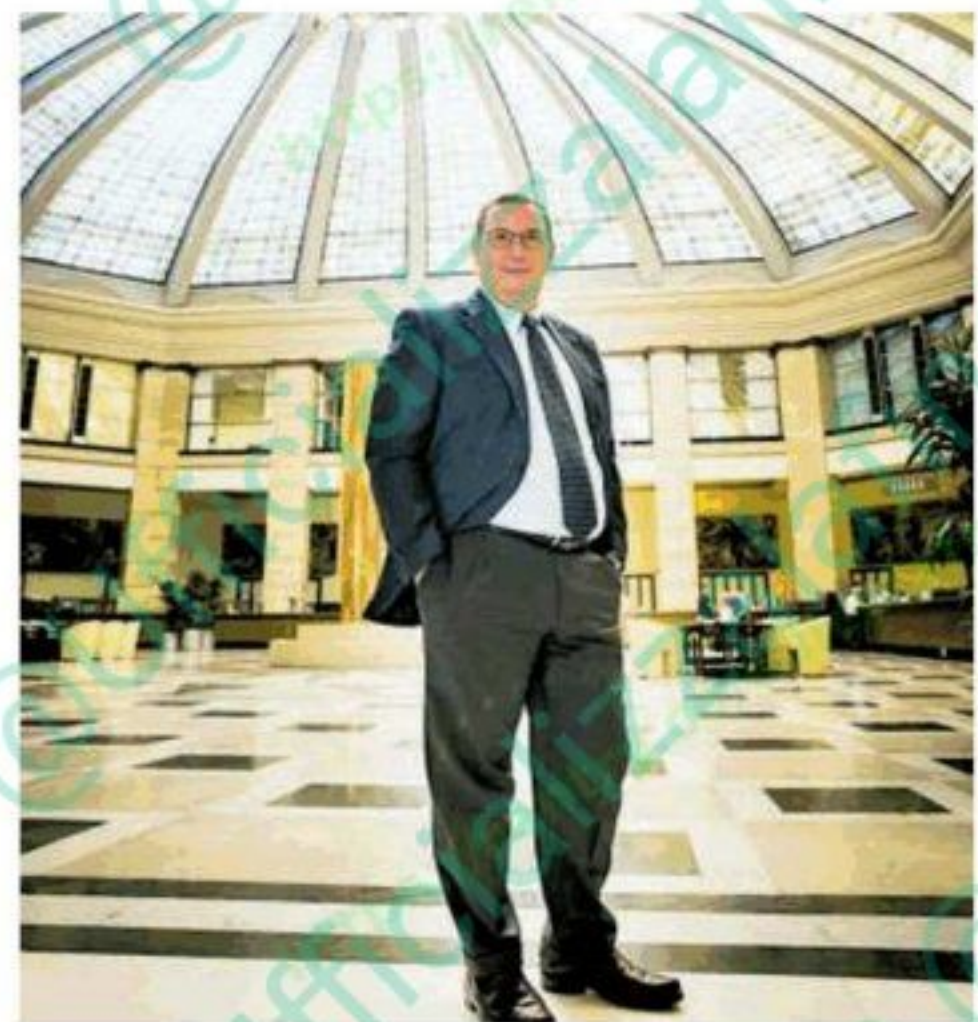
L'assunto è che l'inclusione e il rispetto possono essere vincenti soltanto se coinvolgono davvero tutta l'organizzazione. Parks si occupa specificamente di inclusione legata alla comunità Lgbtqia+, con particolare riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere e l'impegno di Banco Bpm va in questa direzione.

Il gruppo bancario nato dall'unione tra Banco Popolare e Bpm si è riscoperto attento a promuovere una cultura

L'istituto aderisce a Parks-Liberi e Uguali associazione che aiuta i soci a seguire e rafforzare le buone pratiche

aziendale dove diversità, inclusione e benessere sono fattori abilitanti, nonché punti cardine all'interno del piano strategico 2021-2024. A questo proposito, l'istituto di credito si è dotato negli ultimi anni di una reparto aziendale dedicato - Inclusion, Diversity e Social - creato per favorire la sensibilizzazione all'inclusione e la valorizzazione della diversità di ciascun individuo per svilupparne abilità e competenze.

Il raggiungimento di questi obiettivi ha permesso a Banco Bpm di essere inserita prima nel MibESG Index e nel Bloomberg Gender Equality Index, un riconoscimento internazionale dell'impegno della banca nella promozione verso le politiche di genere all'interno sia del gruppo sia delle comunità in cui opera. «Il nostro impegno quotidiano è quello di sviluppare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità», dichiara Roberto Spezzotto, responsabile risorse umane di Banco Bpm. «Siamo fortemente convinti infatti che le diversità arricchiscano



L'amministratore delegato di Banco Bpm Giuseppe Castagna

MANAGER  
ROBERTO  
SPEZZOTTO  
RESPONSABILE  
RISORSE UMANE  
DI BANCO BPM

e, valorizzando le specificità dei singoli, si rafforzi quel senso di appartenenza e di fare squadra che stimola lo sviluppo professionale e personale dei colleghi. In questa direzione rientra, pertanto, l'adesione a Parks-Liberi e Uguali a dimostrazione del nostro impegno per sostenere comportamenti etici in conformità con i nostri valori».

Tra le azioni pratiche di Inclusion and Diversity, nel 2022 Banco Bpm ha lanciato il suo "Impegno Manifesto", con l'obiettivo di favorire la diffusione di comportamenti improntati al rispetto nelle relazioni tra le persone, e che è stato illustrato in 19 workshop che hanno coinvolto la prima

linea manageriale e i responsabili a ogni livello del Gruppo, circa 2.500 persone, e successivamente diffuso attraverso diverse iniziative e coinvolgendo circa 8.400 persone. Relativamente alla presenza femminile nel management, nel 2022 si rileva una quota del 26%, meglio rispetto al 23,4% registrato nel 2021 e al 20,8% nel 2020. L'obiettivo è raggiungere almeno il 30% di donne in posizioni manageriali entro il 2024. Per quanto riguarda la retribuzione, quella delle donne è mediamente minore: circa il 25% per i dirigenti (27% nel 2021) e il 7% per i quadri direttivi, mentre è trascurabile nelle aree professionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda di Carmignano di Brenta selezionata da Intesa Sanpaolo per il progetto di accelerazione aziendale Up2Stars sul watertech

## Genius Watter porta l'acqua nei territori dove è scarsa

**L**a padovana Genius Watter è la migliore tra le startup selezionate da Intesa Sanpaolo nel progetto di accelerazione aziendale "Up2Stars", dedicato al tema del watertech. Da una parte, le giovani aziende avevano il compito di sviluppare soluzioni tecnologicamente evolute per una migliore gestione della risorsa idrica; dall'altra, Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Intesa San-

paolo Innovation Center, si è impegnata a selezionare, accelerare e prepararle, attraverso un percorso di crescita manageriale, all'incontro con i potenziali investitori, il "demo day". L'azienda di Carmignano di Brenta è risultata la prima in classifica per aver proposto una soluzione per risolvere in modo sostenibile il problema della crisi idrica.

Genius Watter ha presentato al comitato tecnico e scienti-

fico della banca, prima, e agli investitori, poi, un innovativo business model basato sul servizio di fornitura d'acqua a consumo mediante una tecnologia di desalinizzazione e di decontaminazione dell'acqua di falda, il tutto attraverso un approccio inclusivo che coinvolge nei progetti le comunità locali.

L'iniziativa della banca nasce dall'esigenza sempre più forte di ripensare i modelli di

gestione e di sviluppo di reti, impianti e infrastrutture in un'ottica di efficientamento e di sostenibilità per fronteggiare la crisi idrica e climatica. Una sfida importante in cui la tecnologia digitale riveste un ruolo fondamentale: big data, Internet of Things, intelligenza artificiale e cloud oggi sono gli strumenti per rendere più efficiente l'approvvigionamento e la distribuzione idrica. «Siamo stati selezionati perché abbiamo fornito una soluzione innovativa per fornire acqua pulita e potabile laddove non c'è», spiega Dario Traverso, amministratore delegato di Genius Watter. «Lo facciamo in modo sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale, proponendo un modello di business basato sulla servitizzazione dell'acqua, che viene pagata a

consumo. Il nostro obiettivo è arrivare ad ottenere 6 milioni di euro nel 2024 di finanziamenti». «È prioritario per le imprese creare modelli per un uso sostenibile e il recupero delle risorse idriche attraverso tecnologie applicate ai processi produttivi. In questo ambito le startup possono rivestire un ruolo cruciale nel trasferire competenze tecnologiche alle aziende mature», commenta Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo. «Intesa Sanpaolo favorisce questo processo con il programma Up2Stars: abbiamo selezionato le migliori realtà innovative accompagnandole in percorsi di crescita manageriali e di networking con investitori e imprese». —

LORENZA RAFFAELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOUTING  
ANNA ROSCIO,  
EXECUTIVE  
DIRECTOR SALES  
& MARKETING  
IMPRESE INTESA  
SANPAOLO

**SISTEMA**

**LOGISTICA COMPLETA**

- CAMIONISTICO
- VIA AEREA
- VIA MARE
- LOGISTICA

**FORDENONE**  
Via Interporto Centro Ingresso 146 | 33170 Fordenone (PN)  
T +39 0434 511023 - [www.sistemaspeditzioni.com](http://www.sistemaspeditzioni.com)

**MARCON (VE) NUOVA FILIALE**  
Via Milano 2/b Int. 13 | 30020 Marcon (VE) - Italia  
T +39 041 0980065



INTERNAZIONALIZZAZIONE

# Guerre e turbolenze Minon (Finest): le imprese cercano di ridurre i rischi

ELENA DEL GIUDICE

L'ultimo evento, in ordine temporale, è l'attacco in Medio Oriente che si affianca al conflitto Russo-Ucraino, che si somma alle tensioni Usa-Cina. «Siamo molto lontani da un contesto di stabilità» le ripercussioni sull'economia globale sono inevitabili, al pari di quelle per le imprese, tanto più se internazionalizzate, e molte impegnate «ad avvicinare le catene del valore», ricorda Alessandro Minon, presidente di Finest, la finanziaria del Nordest la cui mission è sostenere l'internazionalizzazione delle aziende. Non più solo verso Est, che è la ragione per cui la spa è nata nel 1991, ma anche «nell'area del Mediterraneo». In oltre trent'anni di attività Finest ha erogato più di 427 milioni di euro ad aziende che si sono internazionalizzate insediandosi in una trentina di Paesi: dalla Romania alla Croazia, dalla Polonia alla Bulgaria, dalla Repubblica Ceca alla Bosnia. I settori spaziano dalla meccanica al legno, dall'alimentare alla plastica, dai trasporti alle costruzioni.

Oggi fenomeni come nearshoring, reshoring e friendshoring, che poi sono antitetici alla globalizzazione, imposti dal Covid (che ha reso evidente come non fosse saggio delegare in toto la manifattura alla Cina), poi dalla guerra in Ucraina e dall'avanzare di un'economia di nuovo a blocchi, sostengono le scelte delle imprese «che vogliono ridurre i rischi. Gli affari - spiega Minon - si fanno con tutti, ma tecnologia e produzione strategica vanno tenuti sotto controllo». E utile è anche ridurre le distanze tra produzione e mercato (come il blocco del canale di Suez ha confermato). E' un fatto, «il mondo è cambiato - rimarca il presidente di Finest - e in un conte-



Alessandro Minon, presidente di Finest

427

In milioni, i finanziamenti erogati da Finest in oltre trent'anni a favore delle aziende del Friuli Venezia Giulia e Veneto che si sono internazionalizzate.

30

sono i Paesi di insediamento delle aziende supportate da Finest. Si va dalla Romania alla Croazia, dalla Polonia alla Bulgaria, dalla Repubblica Ceca alla Bosnia.

sto di cambiamento solitamente vince chi è proattivo». Ovviamente prima di muoversi «è bene seguire le linee geopolitiche del nostro Paese per capire quali siano i Paesi friendshoring». E quali sono? «Il nostro ministro degli Esteri e il presidente del Consiglio hanno individuato due assi: uno, con il piano Mattei, che guarda al Nord Africa, l'altro rivolto ai Balcani». Tra i Paesi più interessanti del Nord Africa «c'è sicuramente il Marocco: è il Paese più stabile dell'area, con un potenziale ancora largamente inespresso per le aziende italiane in generale e ancora di più per quelle trivenete. Interessante anche l'Egitto - ricorda Minon - ma con criticità ancora presenti un rischio più evidente», e la Tunisia. Guardando ai Balcani «Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia assieme a Croazia e Slovenia e per estensione anche la Romania sono assolutamente i mercati di prossimità su cui giocare la partita delle catene globali del valore», conclude Minon. Segnalando come siano diverse le aziende che stanno guardando anche all'Europa: in crescita le operazioni in Spagna e Francia. —

L'INTERVISTA

## «Rialzo dei tassi, possibile attutire l'impatto sui mutui»

La propensione agli investimenti si raffredda, inflazione e tassi frenano i consumi mentre cresce la propensione al risparmio. Il contesto è delicato e complesso, il futuro incerto. E se parliamo di credito, la domanda d'obbligo è: la corsa al rialzo dei tassi si è fermata? Lo abbiamo chiesto a Paolo Rambaldini, presidente della Bcc Pordenonese e Monsile. «Certezze non ne abbiamo - risponde - sicuramente le azioni avviate dalla Bce avevano lo scopo di raffreddare l'inflazione. Se il rialzo più recente sarà stato l'ultimo, non è dato sapere. E non dimenticherei il "conto" per lo Stato, in termini di interessi sul debito pubblico».

Con l'ultimo rialzo siamo a 4,5%. Quanto a lungo resterà su questi livelli?

«Diciamo che spero che i tassi si riducano, ma non credo torneremo allo zero. E' un'ipotesi ragionevole una correzione in diminuzione. Per esperienza sappiamo che le discese sono solitamente più lente delle salite. Sui tempi fare previsioni sarebbe azzardato».

Sono pesanti per famiglie e imprese le conseguenze del rialzo dei tassi. In questo caso cosa si può fare e cosa fate voi?

«Si può agire sulle rate dei prestiti per agevolare famiglie e imprese. In sostanza un numero di rate maggiore a fronte di un importo più basso. E' quello che facciamo laddove ci sono delle difficoltà».

Rinegoziare il mutuo è un'opzione?

«E' una possibilità passare dal variabile al fisso, non opterei per il contrario in questo momento. Oggi lo spread è alto. Un suggerimento può essere quello di intervenire e bloccare il tasso per due anni e, trascorso il termine, riesaminare la cosa e valutare qual può essere la soluzione più vantaggiosa».

I dati sull'andamento del mercato dicono che c'è una flessione importante nell'erogazione di credito. E' la domanda che scende?

«Sì, avvertiamo una maggiore prudenza nell'attivare nuo-



PAOLO RAMBALDINI  
PRESIDENTE DELLA BCC  
PORDENONESE E MONSILE

Rambaldini (Bcc Pordenonese e Monsile): «Il costo del denaro sta scoraggiando gli investimenti»

vi prestiti perché il costo del denaro scoraggia gli investimenti, mentre molte imprese che hanno accumulato liquidità, scelgono di chiudere i finanziamenti in atto. Poi ci sono settori più penalizzati di altri, penso all'agricoltura dove si incassa alla vendita del raccolto, ma ci si finanzia con il prestito: ovviamente con i tassi di oggi, è un meccanismo costoso che erode i margini».

Nuovi mutui?

«Pochi, del resto oltre al costo del denaro le costruzioni scontano anche la corsa dei prezzi delle materie prime e il conseguente aumento del costo dell'immobile».

I titoli di Stato riprendono appeal. Li consiglierebbe?

«Dipende. Per noi la priorità è dare la migliore consulenza a ogni risparmiatore, vogliamo essere seri e affidabili. Non vogliamo "vendere" prodotti, ma essere partner dei nostri clienti e dei nostri soci. E se questa è la filosofia, non potrei risponderle diversamente».

ELENA DEL GIUDICE



OCCHI PUNTATI  
IN DIREZIONE  
FRANCOFORTE  
LA PRESIDENTE  
DELLA BANCA  
CENTRALE  
EUROPEA  
CHRISTINE  
LAGARDE

FINANZA E MERCATI

TOTALMENTE 360 FVG.



NEL 2023 RICAVERA 10 MILIONI IN CRESCITA DEL 30%

# Weerg fa un exploit con la manifattura online in conto terzi

RICCARDO SANDRE

**L**a manifattura online in conto terzi cresce e diventa una realtà strutturata del sistema industriale del Veneto Centrale. A testimoniare la solidità di un modello che solo pochi anni fa sembrava solo un sogno futuribile, è Weerg, nata solo nel 2015 da un'intuizione di Matteo Rigamonti, e solo da poco più di due anni uscita dallo status di startup innovativa. Nei suoi pochi anni di vita Weerg ha investito nella realizzazione di una piattaforma online e smart, aperta a tutti, per poter accedere direttamente a un sistema di preventivazione per le proprie produzioni istantanee e senza intermediari.

In pochi clic, si può caricare sul sito della società il proprio progetto, scegliere lavorazione e materiali, ricevere un'offerta e ordinarne la produzione. Una realtà che ha visto negli ultimi 24 mesi una crescita della capacità produttiva del

45%. Nella sede di Weerg a Scorzé, 45 macchine ad alto tasso di automazione (le tecnologie sono principalmente quelle del Fused Deposition Modeling FDM, del Masked Stereolithography MSLA, del Multi Jet Fusion MJF e della stampa 3D) occupano una superficie di 6 mila metri quadri e impiegano 40 tecnici specializzati (di cui il 30% è di sesso femminile) che fanno procedere la produzione ininterrottamente 24 ore al giorno per sette giorni su sette, realizzando circa 25 mila prodotti ogni giorno.

Alla fine del 2020, a soli 4 anni dall'apertura della piattaforma online, Weerg chiudeva l'anno della pandemia con un fatturato di 4,6 milioni di euro in crescita addirittura del 31% rispetto al 2019. E la performance aziendale è aumentata di 6 punti nell'anno successivo: nel 2021 si attestava al 37% con un fatturato di 6,5 milioni. Un successo confermato anche nei primi sei mesi del

2022 quando la società aveva sostanzialmente raggiunto i ricavi del 2020 già intorno a luglio e chiudeva l'anno a quota 8,1 milioni di euro. «Nel 2023 progettiamo di superare la soglia dei 10 milioni con una crescita stimata del 30%» spiega Rigamonti. «Due fattori principali alimentano queste aspettative positive: l'espansione sui mercati internazionali e l'esplosiva domanda di soluzioni avanzate di stampa 3D seguita a ruota dai servizi CNC».

Già nel 2021, la piattaforma Weerg.com aveva accolto nuovi progettisti per permettere la realizzazione di ordini da oltre 200 paesi: i primi 50 di questi hanno rappresentato il 46% del fatturato dell'azienda, Italia esclusa. «Il successo e la crescita di Weerg si lega però anche alla vicinanza geografica alle aziende con cui opera» spiega il fondatore e ad dell'azienda.

«Il panorama della produzione manifatturiera – continua – era ancorato a una scelta



**FONDATORE**  
MATTEO  
RIGAMONTI È  
L'IMPRENDITORE  
CHE HA  
COSTITUITO E  
LANCIATO LA  
WEERG DI  
SCORZÉ

**TECNICI SPECIALIZZATI**  
UNO DEI TECNICI IN FORZA  
ALL'AZIENDA VENEZIANA

Azienda nata solo nel 2015 da un'intuizione di Matteo Rigamonti «Elevata automazione e alta competitività»

tra piccole realtà locali e le alternative a basso costo asiatiche. Se le prime non potevano garantire innovazione tecnologica e importanti economie di scala, le alternative extra-comunitarie portavano problemi qualitativi e legati all'enorme distanza geografica da coprire. Weerg riesce a raccogliere i benefici di entrambe. L'elevata automazione dello stabilimento veneto, l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e la possibilità di ricevere ordini online da tutto il mondo, ci permette di offrire un rapporto qualità prezzo molto competitivo. A questo si aggiunge un know-how e un'expertise maturate sul territorio con milioni di parti realizzate, oltre alla possibilità di offrire un servizio di consulenza tecnica in lingua e accordi con i principali vettori di logistica».

F. R. PRODUZIONE RISERVATA

## FORNITURA E POSA IN OPERA



**GIOMA**  
Pavimenti in legno  
Pavimenti laminato  
Pavimenti spc lvt  
Portoncini blindati  
Porte interne  
Scale in legno  
Serramenti



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

**GIOMA S.r.l.** Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)  
Tel. +39 0432 997154 / 932836  
info@giomapavimenti.it - [www.giomapavimenti.it](http://www.giomapavimenti.it)

**POSSIAMO ESSERE  
L'ASCENSORE  
CHE VUOI!**

0432 785753  
[WWW.MODESTOASCENSORI.IT](http://WWW.MODESTOASCENSORI.IT)





L'imprenditore bellunese conta a Nordest undici concessionarie con 450 dipendenti

# De Bona scettico sull'elettrico «Il diesel Euro 6 inquina meno»

STEFANO VIETINA

«L'elettrico sconta l'incertezza sugli incentivi e i costi di costruzione che, ad esempio, rendono meno conveniente l'acquisto di una utilitaria. Il diesel Euro 6 è ancora oggi la motorizzazione che nel ciclo completo è meno inquinante dell'elettrico. L'usato per noi vale il 40% del fatturato, ed è in crescita; ma si tratta soprattutto di macchine aziendali, con pochi mesi di vita e pochi chilometri». Gaetano De Bona analizza così le principali tendenze dell'automotive dalla sua postazione privilegiata che oggi conta a Nordest su 11 concessionarie con 450 dipendenti, 24 mila auto (appena il 2% full electric) vendute a clienti privati e un fatturato di circa 500 milioni di euro nel 2022. E sottolinea come «dall'Europa siano arrivati segnali di buonsenso verso forme di mobilità alternative al solo elettrico, quali il biocarburante nel quale l'Italia è all'avanguardia. Soluzione che salverebbe centinaia di migliaia

di posti di lavoro nella meccanica tradizionale, abbassando ugualmente le emissioni».

Ha da poco aperto a Conegliano Veneto un nuovo centro che riunisce quelle che erano le tre sedi dell'area (Susegana, Maserà e la precedente di Conegliano). «Lo abbiamo pensato - spiega - come un centro per la mobilità del futuro: compravendita di auto nuove e usate e manutenzione, ovviamente, ma anche gestione di assicurazioni, noleggio a breve o lungo termine, fino alle necessità legate appunto alla mobilità elettrica e alla mobilità lenta, con spazi a disposizione di tutta la collettività. Non sono solo le auto a diventare più ecologiche, ma è tutto il mondo automotive».

Oggi De Bona Motors vuol dire dunque 11 sedi nelle province di Belluno, Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Rovigo, Bolzano; 13 brand, ad iniziare da quelli di Stellantis come Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep, Maserati, Opel, Peugeot; poi Hyundai, Jaguar, Land Rover, Mazda, MG e Volkswagen; ed a livello di veicoli industriali ancora Fiat Pro-



fessional, Opel, Peugeot e Volkswagen. Una crescita costante, anche grazie ad acquisizioni, iniziata nel 1970 con la Autobianchi. «Allora a Belluno - prosegue - c'erano quattro concessionari Fiat, fra cui mio padre Pietro (classe 1913), tre Lancia e due Alfa Romeo. Nel giro di qualche anno io sono riuscito a riunire queste realtà, fino a diventare a fine anni '90 l'unico referente della Fiat in provincia. Poi ho sempre cercato di crescere aggregando ed acquisendo». —

**SUPER CONCESSIONARIO**  
L'IMPRENDITORE BELLUNESE  
GAETANO DE BONA

Perché i nuovi motori non riescono a sfondare sul mercato  
«Incertezza sugli incentivi e sui costi di costruzione»

## NORDEST ECONOMIA

**Redazione:**  
Maurizio Caiatta (caporedattore)  
Piercarlo Fumano (caposervizio)  
Giorgio Barbieri  
Elena Del Giudice  
Roberta Paolini

Gedi News Network S.p.A.

**Consiglio di amministrazione:**

Presidente:  
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato  
e Direttore Generale:  
Corrado Corradi

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Alessandro Bianco,  
Gabriele Comuzzo, Francesco Dini

Direttore editoriale  
Gruppo Gedi:  
Maurizio Molinari

**Redazione:**  
Via Niccolò Tommaseo, 65/b  
35131 Padova  
Tel. 049/8083411  
nordesteconomia@gnn.it

**Pubblicità:**  
A. Manzoni & C. S.p.A.  
Veneto:  
Via N. Tommaseo, 65/b - 35131 Padova  
Tel. 049-8285611

Trieste:  
Via Mazzini, 12 - 34121 Trieste  
Tel. 040-6728311

Udine:  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
Tel. 0432/246611

Pordenone:  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone  
Tel. 0434/20432

**Stampa:**  
GEDI Printing S.p.A.  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35129 Padova

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196  
FABRIZIO BRANCOLI

Registrazione tribunale di Padova  
n. 2513 del 7/4/2021

AUTOMOTIVE

## DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL,  
PER OGNI PROFESSIONISTA.



VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA  
VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI  
PRESSO LE NOSTRE SEDI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici a cabina, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

### Il Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

### Il Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

### Il Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047





# CUPRA BORN

L'IMPULSO DI UNA NUOVA GENERAZIONE.

**DA 245€ AL MESE  
CON ECOINCENTIVI STATALI.**

SCOPRILA NEL NOSTRO CUPRA GARAGE.



**OSSOAUTO - UDINE - VIALE PALMANOVA - WWW.OSSOAUTO.COM**

**TAN 3,99% - TAEG 4,81% - ANTICIPO 5.000€ - 35 RATE - 45.000 KM - RATA FINALE 21.651€**

CUPRA Born Impulse 58 kWh 231 CV Prezzo di Listino € 41.700,00. Prezzo promozionato di € 32.749,00 (chiavi in mano IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo CUPRA e del CUPRA Garage pari ad € 3.951,00 ed un contributo statale pari ad € 5.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dal DM 20/03/2019 e dal DL 1 marzo 2022 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni normative. Esempio di finanziamento: prezzo promozionato € 32.749,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 5.800,00 - Finanziamento di € 27.294,00 in 35 rate da € 245,00 Interessi € 2.931,64 TAN 3,99 % fisso - TAEG 4,81 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 21.650,64, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 27.294,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 68,23 - Importo totale dovuto dal richiedente € 30.377,87 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso la Rete Ufficiale di CUPRA Garage. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km). Condizioni valide solo in caso di acquisto con finanziamento "CUPRA WAY". Volkswagen Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10954340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto CUPRA Way è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Consumo di energia in ciclo combinato min-max WLTP (kWh/100Km): 15,5-17,4; emissioni di CO<sub>2</sub> in ciclo combinato min-max WLTP (g/Km): 0. Offerta valida fino al 30/09/2023, salvo variazione di listino, grazie al contributo dei CUPRA Garage aderenti all'iniziativa. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito [cupraofficial.it](http://cupraofficial.it) o a rivolgervi ai CUPRA Garage. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO<sub>2</sub> dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO<sub>2</sub> (biossido di carbonio e il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Garage presso i quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.



## Il reportage



A sinistra due scatti della messa che il vescovo Andrea Bruno Mazzacota ha celebrato a Castellerio. A destra una parte dei seminaristi

# Al seminario di Castellerio sono 24 i futuri sacerdoti

Riprese dopo la pausa estiva le attività della struttura di formazione interdiocesana. Numeri in crescita dopo anni difficili. Il rettore: «Speriamo aumentino ancora»

Christian Seu

«La pandemia ha impattato anche sulle attività dei seminari. Ma con la ripresa a pieno regime delle attività nelle parrocchie, dove le vocazioni germogliano, abbiamo cominciato una sinergia. Speriamo che negli anni futuri il numero di seminaristi possa aumentare ancora di più». La crisi delle vocazioni è un dato di fatto e non risparmiava neppure il Friuli: costituiva inevitabilmente un problema nel prossimo futuro, con un clero diocesano che vede l'età media anagrafica innalzarsi sensibilmente. Ma da un po' di tempo a questa parte si registra una piccola inversione di tendenza che fa dire al rettore del seminario interdiocesano di Castellerio, don Daniele Antonello che sì, «questi sono anni sono tutto sommato belli». All'Istituto teologico «San Cromazio» le attività sono riprese nei

giorni scorsi, dopo la pausa estiva: l'anno comunitario si è aperto con un pellegrinaggio in Istria e Croazia sulle orme del beato don Francesco Bonifacio, sacerdote del clero triestino, martirizzato nel 1946, in attesa del pellegrinaggio di dodici giorni in Terra santa previsto - fatti salvi eventuali rinvii per il conflitto israelo-palestinese - per il prossimo aprile.

### VENTIQUATTRO SEMINARISTI

Sono 24 i seminaristi che si sono presentati sui banchi del seminario alla ripresa delle lezioni teologiche a Castellerio: c'è chi si è affacciato quest'anno per la prima volta, per intraprendere l'anno propedeutico (due ragazzi di Gorizia) e chi si avvia a completare il percorso, come i tre diaconi ordinati il 1° ottobre e che entro il prossimo anno diventeranno sacerdoti. «I primi due anni - spiega il rettore - sono di di-

scernimento e servono al candidato a capire se questa è la strada giusta. Capita che alcuni capiscano che il cammino che facendo non è la propria strada: si prendono una pausa, oppure interrompono il percorso».

### LE VOCAZIONI

Ma qual è l'età media dei seminaristi? «La fascia più rappresentata è indiscutibilmente quella compresa tra i 20 e i 30. Qualcuno arriva direttamente dalle scuole superiori, altri dopo la laurea, altri ancora arrivano qui dopo aver toccato con mano il mondo del lavoro». I numeri, dicevamo: negli ultimi anni - anni difficili a tutte le latitudini, con le vocazioni che flettono senza consentire slanci di ottimismo - a Castellerio il contingente di seminaristi è rimasto grosso modo inalterato: lo scorso anno erano 27, due sono stati ordinati sacerdoti e tre diaconi.



**DON DANIELE ANTONELLO**  
RETTORE DEL SEMINARIO  
DI CASTELLERIO

Le giornate sono organizzate meticolosamente tra preghiera, lezioni e supporto alle parrocchie d'origine

«Stiamo lavorando molto con le parrocchie - conferma don Antonello -, incontrando i giovani del catechismo e nelle messe a loro dedicate. Riproponiamo quest'anno, dal 27 ottobre, anche le Notti di Nicodemo, una "scuola di preghiera" in seminario per imparare a stare alla presenza del Signore ascoltando la sua voce, pensata soprattutto per adolescenti e giovani, indicativamente fino ai 30 anni».

### GIORNATA SCANDITA

Le giornate sono scandite da ritmi precisi. La mattina dalle 7 alle 8.30 la preghiera, poi al mattino le lezioni, che da quest'anno si propongono in alcuni giorni anche nel pomeriggio. Ci sono poi i momenti dedicati alla vita spirituale, agli incontri con i sacerdoti della regione, all'adorazione eucaristica (almeno una volta a settimana), alle meditazioni sul vangelo della domenica successiva. Tra le novità introdotte quest'anno anche gli incontri con psicologi e pedagogisti, per «far crescere nella vita adulta i ragazzi, all'insegna di quelle relazioni fondamentali per un sacerdote». Ci sono poi le escursioni e i momenti di confronto anche davanti a un film. Il sabato i seminaristi tornano nella parrocchia d'origine o vanno in quella a cui sono stati assegnati, dove supportano nel servizio iparrocchie.

### IL PERCORSO

Dopo i due anni di discernimento, all'inizio del terzo il seminarista passa attraverso il rito d'ammissione, con il quale il futuro sacerdote manifesta alla sua comunità e al vescovo l'intenzione di donare la propria vita a Dio e alla Chiesa. Il primo ministero che il seminarista ottiene è il lettorato (la possibilità di proclamare le letture sacre durante le liturgie), seguito dall'accollato al quarto anno (il supporto al sacerdote durante le messe). L'ultima tappa intermedia è quella del diaconato. «Sappiamo che con i numeri attuali non riusciremo a coprire le future esigenze della Chiesa friulana. Per questo è importante la promozione vocazionale nelle collaborazioni pastorali, così come fondamentale sarà il coinvolgimento dei laici nelle parrocchie, all'insegna della corresponsabilità», conclude don Antonello.

## LE FARMACIE



### Servizio notturno

**San Gottardo**  
via Bariglaria 24 348 9205266  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

### Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

**Beivars**  
via Bariglaria 230 0432 565330

**Del Torre**  
viale Venezia 178 0432 234339

### ASU FC EXAAS2

**Carlino** Charalambopoulos  
piazza San Rocco 11 0431 68039

**Fiumicello** alla Madonna della Salute  
via Gramsci 55 0431 968738

**Precenico** Caccia  
piazza Roma 1 0431 589364

**Visco** Flebus  
via Montello 13 0432 997583

### ASU FC EXAAS3

**Arta Terme** Somma  
via Roma 6 0433 92028

**Bordano** Zanin  
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355

**Buja** Da Re  
fraz. SANTO STEFANO  
via Santo Stefano 30 0432 960241

**Codroipo** (turno diurno) Toso  
via Ostermann 10 0432 906101

**Gemona del Friuli** Cons  
via Divisione Julia 15 0432 981204

**Mereto di Tomba** all'Immacolata  
via Trento e Trieste 23 0432 865041

**Mortegliano** Stival  
piazza Verdi 18 0432 760044

**Ovaro** Soravito  
via Caduti il Maggio 121 0433 67035

**Sedegliano** Sant'Antonio  
piazza Roma 36 0432 916017

**Tarvisio** Spalliviero  
via Roma 22 0428 2046

### ASU FC EXASUIUD

**Civiale del Friuli** Minisini  
largo Bolani 11 0432 731175

**Faedis** Pagnucco  
via Divisione Julia 27 0432 728036

**Manzano** Sbuelz  
via della Stazione 60 0432 740526

**Martignacco** Colussi  
via Lungolavia 7/2 0432 677118

## DOMANI IN ATENE

# La facoltà di Architettura celebra il ventennale

Architettura all'Università di Udine celebra i 20 anni con una giornata dedicata all'accoglienza delle matricole, cresciute del 10 per cento rispetto al 2022, all'inaugurazione di una mostra fotografica e alla presentazione dei progetti realizzati degli studenti.

L'appuntamento è per domani, dalle 9.30, nell'auditorium della biblioteca scientifica dell'Ateneo. L'incontro è promosso dal Dipartimento Politecnico di Ingegneria e ar-

chitettura. L'incontro "Venti anni di Architettura all'Università di Udine" si aprirà con i saluti di Alberto Sdegno, coordinatore dei corsi di laurea in Scienze dell'architettura e di laurea magistrale in Architettura, Andrea Cafarelli, prortore dell'Ateneo friulano, Alessandro Gasparetto, direttore del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. Seguirà la consegna del Premio D'Aronco al laureato Matteo Specogna. A consegnare il

premio sarà Paolo Bon, presidente dell'Ordine degli architetti di Udine che ha finanziato l'iniziativa. Mauro Bertagnin, professore di architettura tecnica, pronuncerà quindi la lectio magistralis "Preservare la misteriosa. Ricerche, progetti e cantieri per salvare Timbuktu".

La mattinata continuerà con l'illustrazione delle attività per il ventennale. Interverranno Claudia Pirina, Giulia Fini, Veronica Riavis, Matteo Iannello e Alberto Cervasato. La prima parte della giornata si concluderà nello spazio espositivo della biblioteca scientifica, dove verrà inaugurata la mostra "Fotografare Le Corbusier". Nel pomeriggio spazio ai laboratori e alle attività svolte dagli studenti.

## GIOVEDÌ IN CCIAA

# Transizione energetica Incontro con gli esperti

Giovedì, alle 14.30, la Camera di commercio di Pordenone-Udine organizza, in Sala Valduga, un approfondimento per le imprese sulla transizione energetica e in particolare sulle Comunità Energetiche Rinnovabili. L'incontro è organizzato in collaborazione con Dintec, agenzia in house di Unioncamere, delle Camere di commercio e dell'Enea. A partire dalle 16, è prevista una sessione individuale con un esperto energy mana-

ger, previo appuntamento: le imprese avranno l'occasione di porre tutte le domande e acquisire maggiore conoscenza sul tema.

L'esperto è disponibile in presenza al termine del convegno oppure online nei giorni successivi. Dopo i saluti introduttivi del segretario generale della Cciao Maria Lucia Pilutti, è previsto l'intervento di Antonio Romeo di Dintec, in collegamento. Di comunità energetiche, caratteristi-

che e funzionamento, dalla simulazione tecnica a possibili interventi e casi di studio per migliorare l'efficienza energetica in ottica di ottimizzazione dei consumi parleranno Alessandro Vezzili e Daniele Florean, consulenti di Dintec ed esperti di generazione distribuita e comunità energetiche rinnovabili (Soin&Co.) Degli strumenti Enea a supporto delle Cer riferirà Matteo Caldera, esperto Enea (in collegamento). Per partecipare registrarsi tramite il sito [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it). Per prendere appuntamento con l'esperto, nel compilare il modulo di iscrizione, basta esprimere il proprio interesse per l'incontro one to one. Per informazioni 0432-273266 o [pid@pnud.camcom.it](mailto:pid@pnud.camcom.it).





I soccorritori al lavoro ieri lungo la Statale 52bis, tra Arta Terme e il ponte di Sutrio, dove si sono scontrate un'auto Honda e un'Audi TT. Coinvolta nell'incidente anche una corriera del trasporto pubblico locale

ARTA TERME

## Scontro tra auto: tre feriti, due sono gravi

Coinvolta nell'incidente, avvenuto sulla 52bis, anche una corriera sulla quale viaggiava soltanto l'autista (rimasto illeso)

ARTA TERME

Tre persone sono rimaste ferite – due in modo grave – in un incidente avvenuto pochi minuti prima delle 7 di ieri ad Arta Terme, lungo la statale 52bis. Si tratta di un tolmezzino di 57 anni che stava andando al lavoro e che viaggiava a bordo di una vettura Honda e

che è stato accompagnato in elicottero, e in condizioni serie, all'ospedale di Udine. Soccorsi da ambulanze anche un uomo e una donna di Cercivento (lui classe 1943, lei del '48) che si trovavano su un'Audi TT. L'uomo, inizialmente accolto all'ospedale di Tolmezzo, è stato poi trasferito al reparto di Terapia intensiva

del Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano. Lo scontro tra le due macchine si è verificato tra Arta e il ponte di Sutrio. I veicoli coinvolti nell'incidente, però, sono tre: anche una corriera del trasporto pubblico locale che viaggiava vuota. L'autista (un 53enne tolmezzino rimasto illeso) era partito dal depo-

sito di Paluzza e stava raggiungendo il capolinea, a Tolmezzo, per cominciare il servizio. La dinamica dell'episodio è ancora tutta da chiarire. Se ne stanno occupando gli agenti della Polizia locale della Comunità montana della Carnia, sotto la guida del comandante Alessandro Tomat. Stando ai primissimi elemen-

ti raccolti dagli agenti che hanno effettuato i rilievi, la Honda – vettura andata completamente distrutta – stava andando da Tolmezzo verso Paluzza, mentre l'Audi proveniva da Paluzza e si stava dirigendo verso il capoluogo carnico. Lo schianto tra le due auto ha coinvolto anche la corriera, rimasta danneggiata nella par-

te anteriore sinistra. La corriera, per effetto appunto dell'urto, ha finito per toccare il guard-rail per circa cinque metri. La strada è rimasta chiusa fino alle 9.45. Al lavoro sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo e il personale Anas. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## Avviati i cantieri per rifare le asfaltature: cambia la viabilità

TOLMEZZO

Sono in corso e in fase di avvio molti interventi alla viabilità tolmezzina. Su commissione del Comune di Tolmezzo a realizzarli sarà l'impresa edile Spiga di Tolmezzo. I lavori riguardano via Giovanni XXIII, via Torre Picotta, via XXV Aprile (laterale), viale Aldo Moro e via Udine e a Illegio via Colombo e consistono in asfaltature, ripristini cordonate, posa di tubi e pozzetti. A causa

dei cantieri aperti fino al 10 novembre, in base alla programmazione dei lavori, nei tratti interessati dall'esecuzione delle opere pubbliche in via Giovanni XXIII, via Torre Picotta, via XXV Aprile (laterale), viale Aldo Moro e via Udine sarà necessario effettuare un restringimento della carreggiata e dunque istituire un senso unico alternato di transito regolato, subordinatamente alle necessità del traffico e del can-

tiere, a vista o a traverso l'ausilio di addetti.

In via Colombo (laterale) nella frazione di Illegio, invece, per quattro giornate lavorative all'interno dello stesso periodo, in base all'avanzamento del cantiere, ci saranno proibite la sosta e la circolazione veicolare. A Tolmezzo, inoltre, in via don Giuseppe Marchetti a partire da oggi è in allestimento il cantiere, che proseguirà almeno fino al 30 novembre, e che causerà la chiusura 24 ore su 24 della strada al transito veicolare (e con divieto di sosta vicino al cantiere) per l'esecuzione dei lavori di fresatura, asfaltatura, posa cordone e infrastrutture per l'illuminazione pubblica. —

T.A.

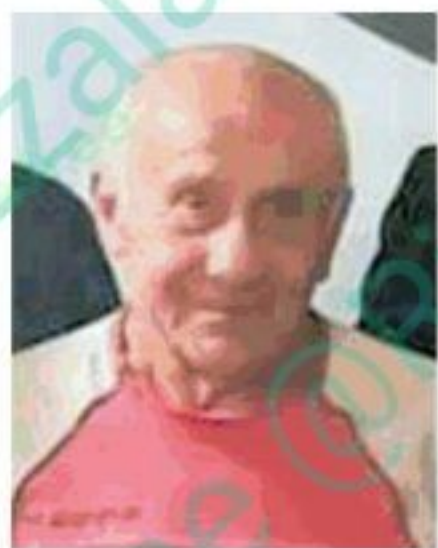
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## Al coach della Libertas la benemerita del Coni

TOLMEZZO

Anni e anni spesi al servizio dello sport e dei giovani. Un tecnico con predilezione per il fondo e la velocità, grintoso, caparbio, preparato, generoso. È Franco Cimenti, coach della Libertas Tolmezzo, che ha ricevuto la benemerita del Coni Fvg, che lo definisce «tecnico dalla comprovata esperienza e serietà, che ha collaborato con diverse realtà regionali come tecnico



Franco Cimenti

per la Fidal, fino ad approdare nel 2008 all'Asd Polisportiva Libertas Tolmezzo, società che tuttora ne accoglie gli insegnamenti e in cui è diventato coordinatore dello staff tecnico. Competente, stimato e riconosciuto nell'ambiente dell'atletica per la correttezza e la passione con cui allena le categorie giovanili. «Un giusto riconoscimento – commenta Francesco Martini, ex assessore e da sempre promotore dell'atletica leggera – che premia la passione di questo concittadino. Tutto il mondo sportivo della Carnia si complimenta con lui. Ha preparato centinaia di giovani carnici, nella sua lunga carriera, e continua ad allenare con grande entusiasmo». —

T.A.

TOLMEZZO

## In stazione il murale di Obi per promuovere la prevenzione



Il murale di Obi è stato collocato nella stazione dei pullman di Tolmezzo ed è legato alle iniziative dell'Andos

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'Andos di Tolmezzo potenzia le proposte nell'ambito dell'Ottobre rosa: per promuovere prevenzione e il prendersi cura di sé, il Comitato tolmezzino sponsorizza un master in linfodrenaggio e bendaggio linfologico per una fisioterapia di Gemonà e una di Tolmezzo. Prosegue poi l'iniziativa rivolta alle donne dell'alto Friuli, fra 40 e 44 anni (fuori screening mammografico regionale), che non hanno mai fatto una mammografia: l'Andos di Tolmezzo rifonde loro il costo del primo esame. «L'adesione al progetto sulla prima mammografia – commenta la presidente, Sonia Roner Piller – è partita bene, in due giorni sono arrivate già una decina di richieste». Per aderire è suffi-

ciente essere nate fra il 1° gennaio 1979 e il 31 dicembre 1983, risiedere in un comune della Carnia, Val Canale, Canal del Ferro, Tarvisiano o Gemonese e non aver mai fatto una mammografia. Bisogna poi scaricare dal sito di Andos il modulo, compilarlo e inviarlo entro il 31 ottobre alla mail andos.ottobre@andos.it. Dopo aver ricevuto conferma da Andos è sufficiente contattare il proprio medico con il modulo di adesione inviato da Andos, farsi fare l'impegnativa (priorità D), prenotare l'esame (non in libera professione) entro il 30 novembre e una volta pagato il ticket e fatta la mammografia, portare in sede Andos (lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30) le carte per il rimborso (entro un mese dall'esame).

Tutto il mese, invece, i 141 Comuni dell'Alto Friuli illumineranno di rosa un proprio sito rappresentativo, mentre all'ingresso della stazione dei pullman di Tolmezzo è stato inaugurato un murale di 7 metri per 3,5 realizzato dall'artista Roberto Candotti (in arte Obi), su progetto di Laura Candotti, che ricorda: «Guarda al tuo futuro della tua salute. La mammografia ti salva la vita». Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, l'assessore alle Politiche sanitarie e sociali, Marioantonio Zamolo, numerosi amministratori dei Comuni vicini, rappresentanti del mondo della sanità, professionisti sanitari e tante donne (ma anche uomini) che condividono gli obiettivi dell'Andos. —



# Spazi turistici e per la Guarneriana Varato il piano dell'ex Albergo Italia

Il progetto vale 1,6 milioni e prevede anche la realizzazione all'ultimo piano di un'area polifunzionale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un grande ufficio turistico al pianterreno, capace di ospitare gruppi di 20/30 persone (contro le due o tre che rappresentano l'attuale tetto massimo per la fruizione dello sportello) e di offrire una promozione ad ampio raggio, non limitata alle ricchezze cittadine, ma estesa alle proposte del circondario. Al piano superiore, invece, gli spazi saranno destinati all'ampliamento della biblioteca Guarneriana, per estendere le possibilità espositive dell'antico patrimonio (cui si affiancherà una sezione digitale, per gli approfondimenti) e all'ultimo piano ci sarà un'area polifunzionale, sfruttabile per mostre temporanee ed eventi. È questo il progetto di riconversione d'uso del prestigioso edificio dell'ex Albergo Italia, attualmente sede della sezione moderna della biblioteca, che è stato appena approvato dalla giunta del sindaco Pietro Valent e che prospetta una serie di azioni



L'EX ALBERGO ITALIA  
È SEDE DELLA SEZIONE MODERNA  
DELLA BIBLIOTECA DI SAN DANIELE

Il sindaco Valent:  
«Siamo impegnati a potenziare l'offerta culturale e di accoglienza della nostra città»

«Attraverso la Comunità Collinare per i lavori interni abbiamo presentato richiesta di contributo per un milione»

concatenate, «tutte finalizzate» - sottolinea il primo cittadino - al potenziamento dell'offerta culturale e di accoglienza di San Daniele». «Si parla - spiega il sindaco - di un programma del valore complessivo di circa un

milione e 600 mila euro, per il quale è stata di recente presentata domanda di contributo, per l'importo di un milione (nell'ambito di un bando a valere sulla legge 7/2023), tramite la Comunità Collinare. Parte dell'inter-

vento è già stata attuata, con il rifacimento del tetto e delle facciate e la sostituzione degli infissi: ora bisogna agire negli interni. Prosegue dunque - sottolinea Valent - l'impegno della nostra amministrazione a inve-

stimenti infrastrutturali legati, ripeto, alla cultura e al turismo».

L'operazione era già stata delineata da uno studio di fattibilità, che adesso è stato perfezionato e, come detto, avallato dall'esecutivo: «E

un elemento centrale del disegno - puntualizza Valent - sta proprio nella scelta di realizzare, al pianterreno, un ufficio turistico di dimensioni importanti, che possa rispondere pienamente alle esigenze della nostra cittadina, interessata negli ultimi anni da un incremento dei flussi di visitatori». «Il servizio che al momento siamo in grado di erogare è certamente sottodimensionato, considerato che - argomenta il sindaco - nella sede odierna possono entrare un paio, massimo tre persone alla volta: nell'ufficio che prenderà corpo nell'ex Albergo Italia, invece, potranno essere ricevute anche intere comitive, che troveranno sia tutte le informazioni necessarie per il loro soggiorno a San Daniele, sia una ricca serie di spunti sulla realtà della Collinare, in modo tale da disporre di un quadro esaustivo delle possibilità». Il primo piano, invece, sarà funzionale a un allargamento della Guarneriana, che avrà così modo di offrire alla vista del pubblico anche tesori attualmente non ammirabili. «E ci sarà - conferma il sindaco - pure una sezione dotata di strumenti tecnologici, a disposizione degli studiosi così come di quanti siano semplicemente interessati ad approfondire determinate tematiche: uno strumento in più per favorire un prolungamento della permanenza degli ospiti in città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

## Il Campagnola ospita i due tifosi feriti da un petardo alla partita

Renato Damiani / GEMONA

Il Campagnola, squadra di Prima categoria del campionato Carnico e organizzatrice della finalissima di Coppa Carnia disputata in agosto e che ha visto il successo del Cedarchis sul Villa per 3-1, ha voluto ricordare quanto successo durante la partita. A poco dall'inizio della finalissima un petardo è stato lanciato tra gli spalti provocando ferite a due spettatori (un bambino e un adulto), trasportati al pronto soccorso dell'ospede-

dale di Gemona e poi fortunatamente dimessi. Un episodio avvertito dai millespettatori sugli spalti e che è stato condannato sia da parte degli organizzatori sia da parte del Cedarchis, a cui appartenevano i protagonisti del gesto che in quella occasione però non si limitarono a realizzare le consuete coreografie fumate giallorosse. Domenica, dunque, prima della partita Campagnola-Folgore poi vinta dagli ospiti per 2-1, la dirigenza del Campagnola con in testa il presidente Ste-

fano Marmai e il presidente dell'Inter Club Vittorio Blasotti (squadra per cui da tempo tifa il giovane ferito in agosto) ha voluto invitare al Go di Gemona i due spettatori. A loro sono stati regalati una maglia firmata da un giocatore dell'Inter e un buono acquisto per materiale sportivo da utilizzare in un negozio di Gemona.

Al comunale per l'occasione c'erano anche il presidente regionale della Figg, Ermes Canciani, che era accompagnato dal consigliere Fran-



L'iniziativa prima della partita di domenica a Gemona con i due tifosi che furono feriti in agosto

co Sulli e dal delegato tolmezzino della Figg, Maurizio Plazzotta. Erano inoltre presenti il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, il giunto con l'assessore a Sviluppo turistico e progetto Sportland, Mara Gubiani. Tutti hanno

stigmatizzato simili episodi che, è stato sottolineato, non fanno parte dello sport e dei suoi valori, come il confronto, la rivalità sportiva, il senso di appartenenza e il rispetto. «Lo sport non tollera quanto accaduto nella finalissima

di agosto - ha precisato Marmai - e mi auguro che quell'episodio sia archiviato come uno spiacevole e singolo episodio che non può e non deve trovare alcun tipo di emulazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

## La Festa della Zucca premiata dal pubblico



La festa organizzata a Fagagna dall'Ecomuseo il Cavalir a Cjase Cocèl

FAGAGNA

Grande successo, con qualche centinaio di presenze, domenica alla Festa della Zucca organizzata dall'Ecomuseo il Cavalir di Fagagna negli spazi del Museo della vita contadina di Cjase Cocèl. «Fino all'ultimo non sapevamo se saremo riusciti ad aprire - ha raccontato la presidente Anna Baldo -, ma alla fine ci abbiamo creduto e siamo stati premiati da una nutritissima presenza di pubblico che hanno potuto godersi un bel pomeriggio, pur con temperature frizzanti, in linea con la stagione e la festa. Grazie di cuore all'impegno di tutti i collaboratori e volontari del museo che hanno permesso la miglior riuscita della manifestazione». —

VENZONE

## Aggredisce i genitori adottivi Giovane arrestato in casa

VENZONE

Arresto per maltrattamenti a Venzone nella notte tra domenica e ieri. Poco dopo la mezzanotte, a seguito di una richiesta arrivata al Numero unico d'emergenza 112, i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tolmezzo, assieme ai colleghi della stazione di Osoppo, sono intervenuti all'interno di

un'abitazione in cui una coppia di genitori di circa cinquant'anni erano stati aggrediti dal figlio adottivo.

Il giovane, di origini straniere, all'arrivo del personale delle forze dell'ordine, era apparso in un evidente stato di alterazione. E, poco prima, dopo essere rinchiuso, aveva aggredito sia fisicamente, sia verbalmente, il padre e la madre.

Il giovane, al termine degli accertamenti, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia e accompagnato nel carcere udinese di via Spalato. Nei prossimi giorni la posizione del ventiquattrenne sarà valutata dal magistrato competente della Procura della Repubblica di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAVAGNACCO

# Malore in strada, addio al meccanico di Feletto

Silvano Pitassi, 82 anni, era molto conosciuto in paese. L'assessore: «Lascia un vuoto nella comunità». Giovedì i funerali

TAVAGNACCO

Se n'è andato all'improvviso, dopo essere stato colto da un malore mentre si trovava in via Udine, a Tavagnacco, Silvano Pitassi, 82 anni, il "meccanico di Feletto", come lui stesso amava presentarsi, anche se era in pensione da tempo. In tanti, ieri mattina attorno alle 10, hanno chiamato il 112 per chiedere l'immediato invio dei soccorsi. Chi era presente ha avviato le manovre di rianimazione – seguendo le indicazioni degli infermieri della Sores – in attesa di ambulanza e automedica. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Silvano Pitassi, classe

1941, era nato a Orsaria, a casali Pitassi. Ha sempre fatto il meccanico e, oltre all'officina, gestiva anche un distributore in via Buonarroti. «Amante della vita ad oltranza – lo ricorda il figlio Alessandro –, ha sempre dato il massimo di sé in ambito lavorativo e nell'amicizia, nei rapporti umani e nello sport, senza mai risparmiarsi».

«Rimango sconvolto – ha detto il sindaco, Giovanni Cucci poco dopo l'accaduto –, lo incontravo spesso, ci eravamo parlati anche sabato scorso e stava bene. Era una persona positiva e poi mi incoraggiava sempre. Era presente a tutti gli eventi del paese, viveva tra la gente e aveva

tanti amici. In centro ci accorgeremo che non c'è più e ci mancherà». «L'emozione è talmente grande – dice l'assessore Marcello Caravaggi – che non trovo nemmeno le parole. Era un uomo che amava la vita, una persona squisita, simpatica e gioiosa. Sapeva stare con tutti. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo quando lavoravo con il Gruppo Arteni. Lascia un vuoto incredibile nella nostra comunità. Aveva un gran cuore, aveva sempre una parola per tutti».

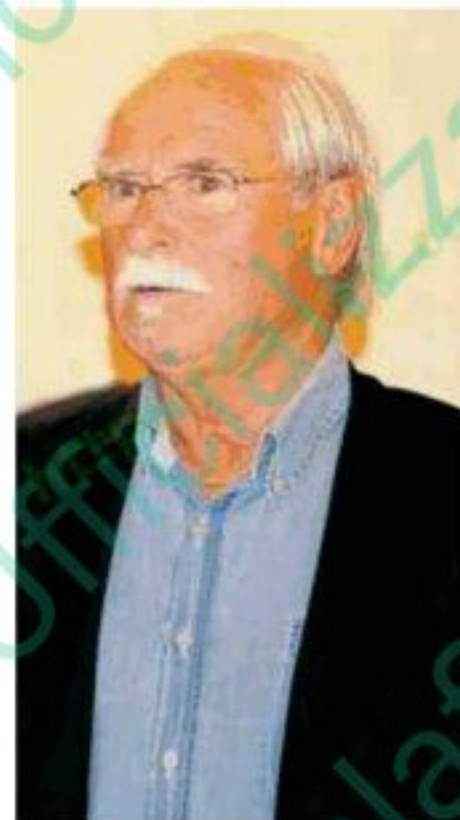
«Quando l'ho saputo è stato un brutto colpo – spiega il cugino, Sergio Arteni –, Silvano per me era come un fratello, abbiamo praticamente vis-

suto insieme, tra sciate e tornei di tennis, gite e feste durante le quali mostrava anche le sue doti di ballerino. Nella sua vita ha sempre fatto il meccanico a Feletto e infatti, scherzando, si presentava sempre alle persone come "il meccanico di Feletto". Era una persona solare, molto aperta e di compagnia con gli amici. Qui in paese era davvero persona amata».

I funerali di Silvano Pitassi, che oltre al figlio Alessandro, lascia i familiari, i parenti e tantissimi amici, saranno celebrati dopodomani, giovedì 19 ottobre, alle 15 nella chiesa di Feletto. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvano Pitassi

PAGNACCO

Luca Trapanese presenta il suo libro

Luca Trapanese sarà ospite di Pagnacco per presentare il suo nuovo libro "Non chiedermi chi sono" (edizioni Salani). L'appuntamento è per domani alle 18.30 nell'ex bocciodromo. Dialogherà con l'autore la giornalista Anna Dazzan. Trapanese è assessore alle politiche sociali di Napoli, ha sempre svolto attività di volontariato in Italia e nel mondo fondando l'associazione "A ruota libera" e collaborando con molte altre nella realizzazione di progetti legati alla disabilità.

MOIMACCO

## Tagli annunciati alla Radiators Oggi i sindacati in Regione

Maura Delle Case / MOIMACCO

La vertenza della Radiators di Moimacco approda oggi al primo tavolo istituzionale. La giunta regionale ha infatti accolto a stretto giro la richiesta d'incontro avanzata dai sindacati dopo lo sciopero che lo scorso giovedì ha visto incrociare le braccia a oltre il 90% dei 290 lavoratori in forze al sito produttivo e ha convocato i sindacati per oggi alle 12. Radiators – ricordiamo – ha dichiarato l'intenzione di procedere al licenziamento di 50 dipendenti e di non rinnovare 29 contratti interinali. Un duro colpo per la forza lavoro del sito di Moimacco, che ha già pagato in tempi relativamente recenti il prezzo di due successive scremature del personale, una nel 2010 e una nel 2015.

Questa è la terza volta che per far fronte alle difficoltà, dovute oggi a una flessione del mercato di riferimento che è quello dei radiatori tubolari, termoarredo e pia-



La Radiators di Moimacco

stre, l'azienda mette mano all'organico. Stavolta a farlo è l'inglese Stelrad, proprietà subentrata alla holding della famiglia De Longhi all'inizio del 2022. La disponibilità della Regione Fvg non è stata accompagnata da un'altrettanto tempestiva risposta da parte dell'azienda che, hanno reso noto i sindacalisti, dopo lo sciopero non ha ancora mosso alcun passo.

Ha invece portato all'attenzione del governo la situazio-

ne di Radiators la deputata del Pd, Debora Serracchiani, depositando un'interrogazione al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e a quello del Lavoro e del Welfare, Elvira Calderone.

«All'Esecutivo – riferisce Serracchiani – ho chiesto se, in collaborazione con l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, intendeva avviare ogni procedura utile e necessaria per impedire la perdita di decine posti di lavoro. È necessario che il governo si attivi direttamente con la multinazionale, quale unica modalità di interlocuzione davvero persuasiva in caso di società molto articolate, per verificare modalità efficaci per contrastare la contrazione del mercato e la conseguente flessione dei volumi produttivi. Occorre chiedere la presentazione di un piano industriale inteso a consentire al sito di rimanere competitivo anche nei prossimi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Parte un corso di attività motoria alla Tomadini

Parte a Cividale il corso di attività motoria legato al progetto "10 mila passi di salute", promosso dall'Asd Sport&Fun in collaborazione con Federsanità Anci e con l'assessorato comunale allo sport. Le lezioni si terranno dal 24 ottobre a metà aprile nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 17 alle 18, nella palestra della scuola elementare Tomadini di Rualis. Le iscrizioni sono aperte e possono essere effettuate inviando all'indirizzo mail [info@sportefun.org](mailto:info@sportefun.org) il modulo di adesione e quello di tesseramento Asd scaricabili al link <https://www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/.../corso...>; è poi necessario produrre un certificato medico sportivo non agonistico. L'assicurazione per le attività sarà fornita dall'associazione Sport&Fun, per cui sono richiesti tesseramento e pagamento di 10 euro tramite bonifico bancario. L.A.

TAVAGNACCO

## Volontari in Perù sistemano una scuola per bimbe in difficoltà



I volontari davanti alla scuola peruviana con il tetto rifatto

TAVAGNACCO

Sono rientrati i volontari dell'associazione "Ascoltiamo le voci che chiamano Odv" con sede a Feletto, partiti un mese fa per il centro Yanapanakusun di Cusco, in Perù. Il centro, fondato da una ex insegnante piemontese, Vittoria Savio, si occupa di infanzia in difficoltà, in particolare di bambine di 7-8 anni prese dai paesini delle Ande, portate a fare le serve in città

e ridotte in schiavitù. Il centro dà loro ospitalità fino alla maggiore età e le avvia verso una vita normale e in autonomia; 15 anni fa l'associazione, anche col contributo della Regione, aveva costruito a Perceajccata, uno di questi sperduti paesini, una scuola per l'infanzia in ricordo del figlio di un componente del sodalizio. Ora, nell'ambito di un progetto di cooperazione, si è provveduto al rifacimento del tetto della scuola. —

AMBIENTE

## Un premio europeo al Comune di Stregna

STREGNA

Il Comune di Stregna ha vinto il Model Municipality Award, riconoscimento con cui la European Green Belt Association premia i Comuni più virtuosi per impegno nella protezione dell'ambiente ai fini della valorizzazione del territorio in chiave sostenibile e nella logica della collaborazione transfrontaliera. Oggetto di attenzione è la fascia dell'European Green Belt (Cintura verde eu-

ropea), che coincide con le ex zone di confine tracciate dalla Cortina di ferro che da nord a sud, per 12.500 km, divideva l'Europa in due blocchi: abbandonate dopo l'uso militare, tali aree rappresentano un unicum a livello geografico, storico e naturalistico. Stregna s'è aggiudicata il Model Municipality Award grazie a Ikarus – Green Belt Festival, evento multilingue e multiculturale curato nel 2021 per diffondere la conoscenza di identità e

tradizioni locali e condividere la cultura dei settori lungo la linea di confine italo-slovena.

Il Comune si è poi impegnato nel designare e gestire il biotopo "Prati di Tribil Inferiore – Dolenji Tarbi" e nella costituzione dell'Associazione fondaria Valle dell'Erbezzo, che promuove un modello di sviluppo agricolo e di crescita sostenibile contrastando l'abbandono del comprensorio e valorizzando il paesaggio identitario delle Valli del Natissone. Il premio, assegnato su indicazione della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione e della European Green Belt Italia, sarà consegnato al sindaco Luca Postregna in municipio il 17 novembre. —

L.A.

PREMARIACCO

## Nuovo direttivo all'Avis Terlicher presidente

PREMARIACCO

È stato rinnovato il consiglio direttivo della sezione di Premariacco dell'Avis, l'Associazione volontari italiani del sangue, che conta una sessantina di iscritti.

Il ruolo di presidente è ricoperto da Giordano Terlicher, che guiderà dunque il gruppo – attivo anche nella difficile fase della pandemia – nelle sue attività: 40 le donazioni effettuate (a og-

gi) nel 2023, in aumento rispetto al 2022.

Ad affiancare Terlicher sono Massimo Blasizza, al quale è spettato l'incarico di vicepresidente, Arianna Specogna, segretaria, e i consiglieri Gianluca Comugnero, Maurizio De Meo, Stefano Di Benedetto, Barbara Di Mauro, Gianni Domenis, Rosalba Servidio, Ivan Tarsia, Marta Tonizzo e Francesco Tornambè.

Fra gli impegni recenti

del sodalizio, la partecipazione – con un gazebo informativo – alla staffetta delle Penne Mozze a Pulfero, organizzata in ricordo dei Caduti degli alpini del Gruppo Ana locale; lo scorso week-end l'Avis di Premariacco ha presenziato alla 749 Avalanche Monte Matajur, marathon downhill dalla vetta del monte Matajur a Sorrento di San Pietro al Natissone.

Nel frattempo sta organizzando alcune giornate di sensibilizzazione da proporre negli istituti scolastici di ogni ordine e grado della zona. Le prossime iniziative saranno divulgate tramite i canali social dell'associazione. —

L.A.



## Il vertice con i sindaci

# Rimborso dei danni da maltempo Più tempo e personale dedicato

La Regione amplia i termini per il deposito delle richieste di ristoro spostando la scadenza al 31 ottobre

Mattia Pertoldi / PALMANOVA

La Regione ha deciso di posticipare i termini per la presentazione delle domande di ristoro da maltempo per quanto riguarda i privati da dopodomani al 31 ottobre. Allo stesso tempo, poi, verrà messo a disposizione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta personale della Protezione civile espressamente dedicato alla compilazione dei moduli per quelle persone maggiormente in difficoltà con tecnologia e informatica.

Le decisioni arrivano alla fine del confronto svoltosi ieri a Palmanova tra l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi e i sindaci - o in alcuni casi gli assessori loro delegati - dei Municipi maggiormente colpiti dal maltempo di luglio e agosto, come Roberto Zuliani (Mortegliano), Fabrizio Pitton (Talmassons), Eddi Pertoldi (Lestizza), Ivan Petrucco (Castions di Strada), Beppino Govetto (Pradamano), Piero Furlani (Manzano), Carlo Pali (San Giovanni al Natisone). «Abbiamo approfondito la tipologia e l'origine delle richieste - ha spiegato Riccardi - presentate spesso anche da persone di oltre 70 anni, con una adesione in linea con la popolazione regionale anche rispetto a questa tipologia di fascia di età». I sindaci, da parte loro, hanno segnalato alcune difficoltà registrate dalla popolazione a utilizzare gli strumenti tecnologici necessari per la compilazione del modulo: spesso la tessera sanitaria risulta non attivata, così come lo



L'incontro di Palmanova fra Riccardi, i vertici della Protezione civile e i sindaci dei comuni maggiormente colpiti dal maltempo di luglio e agosto

Spid. Oppure ci sono state persone in possesso della carta d'identità elettronica senza codice di accesso online e, ancora, problematiche di carattere strettamente tecnico. È stata anche segnalata la difficoltà, da parte delle assicurazioni, nelle operazioni di definizione delle perizie considerata la grande mola di lavoro da svolgere. Conseguentemente, pertanto, molto spesso le imprese che dovranno effettuare gli interventi non sono riuscite a consegnare i preventivi ai cittadini nei tempi previsti. «Per agevolare l'iter di presentazione delle istanze di ristoro ab-

biamo inserito la possibilità della deroga» ha aggiunto Riccardi ricordando come fino a questo momento la Regione abbia stanziato - tra assestamento estivo e quello autunnale in arrivo in Consiglio regionale la prossima settimana - 150 milioni di euro. «Cui si aggiungeranno - ha concluso l'assessore - i fondi nazionali che ci auguriamo vengano erogati il prima possibile».

Fino a oggi sono state trasmesse agli uffici regionali 5 mila 745 istanze di ristoro per danni subiti dai veicoli (con altre 3 mila 300 in corso di deposito), 4 mila 832 per danneg-

giamenti al patrimonio edilizio (e 4 mila 38 in compilazione), 71 per ristori legati a imprese agricole (con 78 in arrivo) e 222 (ma pure 376 in via di definizione) per altre tipologie di aziende. In base a una prima ricognizione, l'ammontare dei danni è di 940 milioni. La maggior parte - 530 milioni per 26 mila 600 casi - riguarda le abitazioni private. A seguire, quindi, troviamo attività produttive (202 milioni) e 2 mila 200 possibili istanze), patrimonio pubblico (175 milioni) e veicoli privati (33 milioni per 9 mila 200 mezzi coinvolti).

Le domande di ristoro van-

no presentate esclusivamente online con la Regione che ha ottenuto la collaborazione degli ordini professionali (geometri, periti industriali, architetti, ingegneri, agronomi e agrari) con elenchi messi a disposizione dei Comuni. Sono stati attivati due numeri verdi. Il primo, gestito dalla Protezione civile (800-909-060), ha già ricevuto quasi 3 mila telefonate coinvolgendo 126 volontari. Per problemi nell'uso del portale, invece, ci si può rivolgere al secondo numero verde (800-098-788) gestito da Insiel.

ZULIANI - MORTEGLIANO

Molti tetti rifatti



«La proroga aiuta tutti quanti. A Mortegliano - ha detto ieri il sindaco, Roberto Zuliani - sulle case ci sono molti tetti in meno, tanti tetti sono stati rifatti e la gente si sta dando ancora tanto da fare, segno che la nostra volontà è quella della ripresa, del ritorno alla normalità il prima possibile. Le richieste di aiuto sono e restano tante, come le difficoltà».

PERTOLDI - LESTIZZA

«Importante»



Secondo il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi «la proroga decisa dalla Regione è importante perché consentirà a molte cittadine di ottenere la documentazione idonea alla compilazione dei moduli». Allo stesso tempo, poi, pollice alto per «la messa a disposizione, come avevamo richiesto, di esperti della Protezione civile in soccorso alle persone maggiormente in difficoltà nella presentazione delle domande».

CODROIPO

## Serata musicale all'Ottagono come anteprima di San Simone

Edoardo Anese / CODROIPO

Conto alla rovescia a Codroipo per la 44esima edizione della Fiera di San Simone, che andrà in scena nei fine settimana dal 20 al 29 ottobre.

Sabato è prevista l'inaugurazione ufficiale, che si terrà alle 11 sul palco principale sotto il campanile di piazza Garibaldi. Una fiera che unirà tradizione e innovazione, offrendo una grande varietà di iniziative per adulti, ragazzi e bambini: il grande Luna Park nel Foro Boario, gli spettacoli nelle vie e nelle piazze con maghi e circonsi, i numerosi stand enogastronomici e il Quadrivium Sport, lo spazio in piazzetta Marconi che riunirà più di una decina di associazione sportive del territorio.



Il vicesindaco Giacomo Trevisan

La 44esima edizione della fiera sarà inaugurata sabato alle 11 in piazza Garibaldi

Nell'ambito degli eventi che anticipano la rassegna, oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione Ottagono andrà in scena «Plaidarts. Un lunari di vitis comedatis», una cantata per voci e orchestra tratta dal romanzo «Plaidarts» di Gianluca Franco, vincitore del Premi San Simon 2016.

Entrando nel vivo della fiera, nel primo fine settimana non mancheranno gli eventi musicali ed enogastronomici, assieme ai tradizionali mercati. Come anticipato dal vicesindaco Giacomo Trevisan, venerdì 20 ottobre, alle 21, sul palco principale sotto il campanile di piazza Garibaldi a intrattenere il pubblico ci penserà Radio Bella & Monella con la presenza di Ivana Spagna. Sabato dalle 17 all'una,

sempre sul palco in piazza, si esibiranno sei giovani dj locali, mentre domenica alle 17 spazio ai The Sinners Congregation. Per tutti i week-end in Borgo Cavalier Moro andranno in scena i laboratori artigianali legati al progetto «Craft&Taste», a cura di Confartigianato Imprese Udine e Cata Artigianato Fvg. Sabato, alle 8.15, l'evento di Fiab Medio Friuli «Bici, polenta e baccalà», bicicletata nelle terre dei sassi fra Tagliamento e Cornò. A fine giro, pranzo nel tendone della Pro loco Zompicchia in piazza Garibaldi.

Domenica, dalle 9, in via Roma torna «Mercanti in... Fiera», tradizionale mercatino dei bambini organizzato con Confcommercio Udine; in via IV Novembre, invece, si terrà un'esposizione dei grandi mezzi agricoli. Sempre in piazza Garibaldi, davanti al municipio, per tutta la durata della fiera rimarrà allestito il tendone «Terra di acque», dedicato alle eccellenze enogastronomiche del Medio Friuli, a cura della Pro loco Passariano. —



PAVIA DI UDINE

## Due defibrillatori al Comune

Pavia di Udine si arricchisce di nuovi strumenti per la prevenzione dei rischi cardiovascolari. Accanto al lavoro dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Beppino Govetto, c'è infatti il sostegno di privati, come la filiale locale di Primacassa, che ha donato al Comune due defibrillatori da destinare alle associazioni che operano sul territorio.



PORPETTO

# Nuovo distributore a idrogeno La richiesta arrivata in Comune

La stazione di servizio dovrebbe sorgere sulla variante della provinciale 80  
Il progetto è inserito nel piano della transizione ecologica del Pnrr

Francesca Artico / PORPETTO

La Q8 ha presentato domanda al Comune di Porpetto per l'insediamento di un impianto per la distribuzione di idrogeno per autotrasporto, nell'area servizi in fase di costruzione sulla variante (bretella) della Strada provinciale 80: sarebbe il quarto impianto del genere in Italia e l'unico in Fvg. Nell'area servizi in cui dovrebbe trovare collocazione, si stanno già portando avanti i lavori per la realizzazione di un

ristorante e di servizi accessori: si tratta di un tratto stradale a forte percorrenza di mezzi pesanti diretti nella zona industriale Aussa Corno e al porto commerciale di San Giorgio di Nogaro, o provenienti da esse diretti al casello autostradale della A4 (si parla di circa 4-4.500 mezzi pesanti al giorno). A oggi le stazioni di servizio a idrogeno operative sorgono a Bolzano, a Mestre, mentre una terza sarebbe in fase di progettazione a Milano, tutte inserite nella graduatoria del

bando del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile che saranno finanziati dal Pnrr. La stazione di Porpetto ha ottenuto 1,7 milioni di euro di contributo.

Come spiega il sindaco di Porpetto, Andrea Dri «l'azienda Q8 ha presentato a metà di settembre all'ufficio tecnico comunale la richiesta di ampliamento del distributore di carburante, già autorizzato nel 2017 lungo la variante alla provinciale 80, al fine di realizzare un impianto di distribu-



Il sindaco Andrea Dri

zione d'idrogeno. Costituisce un intervento inserito nei progetti Pnrr per la transizione ecologica. Premesso che l'autorizzazione all'insediamento ha mera natura tecnica, sul punto mancando del tutto ogni margine di discrezionalità politica, l'iniziativa va letta nel quadro dello sviluppo di una mobilità che non si avvale di fonti energetiche fossili e ricerca fonti alternative non inquinanti ed ecocompatibili. Si tratta certamente di un'iniziativa innovativa, rispetto alla quale val la pena guardare con attenzione, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti».

Ricordiamo che nell'ambito del trasporto pesante, i veicoli saranno responsabili di una fetta sempre maggiore delle emissioni di gas serra. In questo quadro, le piattaforme pesanti alimentate a idrogeno, possono costituire una valida alternativa per sostituire gli attuali a gasolio, in particolare per le lunghe percorrenze: nel caso Porpetto molti mezzi sono diretti nei Paesi dell'est Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

## Soldati e cannoni nella storia di Palmanova

Venerdì, alle 18, nel salone d'Onore del palazzo Municipale di Palmanova si aprirà la rassegna "Artiglierie e cannoni nella Fortezza di Palmanova dal 1600 al 1800", con relatore Alberto Prelli. Excursus su artiglierie e cannoni, vita degli artiglieri e bombardieri, a cura dell'associazione Artiglieri d'Italia di Palmanova. Da venerdì a domenica, appuntamento anche in Polveriera di contrada Garzoni con Palmarate, arte e poesia nell'autunno palmarino. In esposizione i quadri di Vanessa Modafferi. Venerdì reading di poesia di Emma Gustafson, Sara Comuzzo e Manuela Sallustio, con accompagnamento musicale di Nicole Coceancig.

F.A.

GONARS

## Non paga il pieno e fugge in A4 26enne condannato a 1 anno

GONARS

Ha fatto il pieno e se n'è andato senza pagare. Come se nulla fosse, ma sottovalutando forse le conseguenze. E nel momento in cui si è reso conto di essere stato sorpreso e inseguito dalla Polizia stradale, ha continuato a osare, lanciandosi in una folle fuga a zigzag lungo le corsie dell'autostrada A4, che soltanto un caso fortunato ha evitato si trasformasse in ulteriore fonte di problemi. Di quell'episodio, risalente al 27 marzo 2021 e partito dalla stazione di servizio di Gonars nord, si è tornati a parlare ieri, in tribunale, nel corso del processo a carico di un 26enne, residente a Collefiorito di Guidonia (Roma) e detenuto per altra causa nel carcere di Regina Coeli.

Ritenendolo responsabile di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, il giudice monocratico di Udine, Rossella Miele, lo ha condannato a 1 anno di reclusione. Tanto quanto chiesto dal pm onora-

rio Valentina Aversa, al termine della discussione. Nel valutare il caso, il giudice ha tenuto conto delle conclusioni cui era pervenuta la perizia affidata allo psichiatra Calogero Anzallo e applicato quindi la diminuzione del vizio parziale di mente (ragion per cui si omette il nome dell'imputato), in regime di equivalenza con l'ag-

L'imputato, giudicato parzialmente incapace d'intendere e di volere, il 19 giugno ha ucciso un compagno di cella nel carcere di Velletri

gravante.

Il difensore, avvocato Luigi Gottardis, aveva insistito affinché a essere valorizzata fosse, invece, la valutazione dello psichiatra Alessandro Vento, che, in altro procedimento celebrato a Roma, aveva concluso per la totale incapacità di intendere e di volere del giovane, solle-

vando quindi il dubbio dell'imputabilità del proprio assistito. Tesi, questa, che il legale ha ricordato trovare conferma nei fatti di cui il giovane si è reso protagonista anche durante la sua detenzione in carcere. E cioè dell'omicidio di un compagno di cella nel carcere di Velletri, lo scorso 19 giugno, oltre che di aggressioni anche ai danni degli agenti della polizia penitenziaria e di incendi pure nel penitenziario delle Vallette, a Torino, dov'era stato successivamente trasferito.

A Gonars si era messo nei guai per 90 euro di gasolio speciale prelevato dalla pompa di benzina e non pagato. Terminato il rifornimento, aveva rimesso in moto la Fiat Punto ed era partito, ritrovandosi a breve un'auto della Polizia stradale di Palmanova alle spalle. Nella fuga, il ladro aveva spinto l'acceleratore fino a 170 chilometri orari e seminato paura tra gli altri automobilisti con cambi repentini di corsia e una guida definita nel capo d'imputazione «pericolosissima». —

PALMANOVA

## Dagli albergatori una borsa di studio per i musicisti

Gli albergatori della città finanziano una borsa di studio Unesco per il concorso internazionale musicale Città di Palmanova. Mercoledì 27 e venerdì 29 settembre si sono svolte le prime riunioni tra l'Accademia musicale Città di Palmanova e gli albergatori e ristoratori per illustrare i vantaggi del concorso per tutto il territorio. «I risultati le parole di Nicola Fiorino, presidente dell'Accademia - sono stati monitorati per un anno e ne sono state certificate le enormi prestazioni in termini economici e turistici. Abbiamo voluto collaborare già da adesso con gli esercenti così da porre basi solide per il prossimo concorso, dal 5 al 12 maggio». Gli albergatori hanno deciso di finanziare una borsa di studio Unesco destinata al vincitore di una categoria in gara. Seguiranno altre riunioni per la formalizzazione delle proposte ricevute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

## Il sindaco Loris Bazzo si unisce alla Lega Fvg



A sinistra il sindaco Loris Bazzo assieme al senatore Marco Dreosto

CARLINO

«Come Lega vogliamo dare il nostro benvenuto a Loris Bazzo, sindaco di Carlino, che ha deciso di unirsi al nostro movimento e di condividere le battaglie che la Lega Fvg sta portando avanti per il nostro territorio». Il senatore Marco Dreosto, segretario regionale Lega Fvg saluta così l'ingresso del sindaco di Carlino, Loris Bazzo, nel movimento. «È un grande onore - aggiunge Dreosto -

allargare la famiglia della Lega Fvg a un bravo e competente sindaco del territorio, che tanto ha fatto già per il suo Comune. Con trenta sindaci, oltre trecento amministratori, il nostro movimento si conferma in un ottimo stato di salute ed è sempre più motivato a lavorare in maniera sinergica a tutti i livelli per affrontare al meglio le prossime sfide elettorali, sia amministrative che europee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUZZANA

## Inaugurato il primo orto sociale Sarà al servizio della comunità

MUZZANA

È stato inaugurato nell'area parrocchiale di Muzzana l'orto sociale, uno spazio rivolto a tutta la comunità, non solo per cimentarsi nella coltivazione ma per vivere l'inclusione e la socialità aprendosi a un ampio ventaglio di attività.

Per la gestione dell'orto sociale è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Co-

mune, la cooperativa Itaca, l'Azienda sanitaria, il Camp per la creazione di uno spazio rivolto ai ragazzi con disabilità e aperto a tutta la comunità, per sperimentarsi nella coltivazione e vivere la socialità.

Il Comune di Muzzana e la Cooperativa sociale Itaca, con il contributo di Fondazione Friuli, hanno presentato l'orto sociale di Muzzana alla presenza della sindaco Erica Zoratti, che ha rimarcato l'im-

portanza di questo progetto, del vicesindaco Massimiliano Paravano, dei consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Massimo Moretuzzo e del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, che ha sottolineato come «si tratta di un progetto frutto del lavoro di squadra, che ha dimostrato come la collaborazione porti al raggiungimento di ottimi risultati». Bordin ha aggiunto: «Per la mia generazione il ri-



L'inaugurazione dell'orto sociale alla presenza del presidente del consiglio Fvg Mauro Bordin

cordo degli orti ha il sapore della famiglia e del ritrovarsi insieme ai propri cari. Le abitudini si sono modificate negli anni e oggi la coltivazione dell'orto è diventata un'ecce-

zione. Bisogna chiaramente prendere atto dei cambiamenti e convivere con i ritmi della società, ma vedere concretizzarsi il progetto di un orto con questo significato rappresen-

ta non solo un ritorno alle nostre tradizioni ma un'opportunità per chi fatica ad averne». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il convegno a Sabbia d'oro

MARTIN DEBBANÉ

Giovani e resilienza



Martin Debbané è professore alla facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra e professore di Psicopatologia presso il Dipartimento di Ricerca di Psicologia Clinica, dell'Educazione e della Salute della University College di Londra. La sua ricerca si concentra sullo sviluppo della psicopatologia e della resilienza nei giovani e nei giovani adulti, integrando metodi di psicologia clinica, sperimentale e dello sviluppo con la ricerca neuroscientifica. È formatore, supervisore e professionista della terapia basata sulla mentalizzazione.

MARC HERREMANS

Iridato di hand bike



Marc Herremans, 49 anni di Anversa in Belgio, è un oratore motivazionale mondiale. È stato campione del mondo di Ironman nella divisione hand bike nel 2006, primo atleta su sedia a rotelle a finire la gara di mountain bike più dura del mondo. Il 49enne è anche fondatore della fondazione "To Walk Again & Athletes for hope Belgium", direttore di gara "Wings For Life Worldrun", allenatore di campioni mondiali, europei e nazionali e padre di tre bambini.

L'evento organizzato da Ifotes è in programma da domani a domenica all'Efa village. In calendario incontri e dibattiti con 38 relatori. Sono novecento i partecipanti accreditati.

# Da tutto il mondo a Lignano per parlare di cambiamenti e di come affrontare il futuro

22ª EDIZIONE

SARA DEL SAL

Il cambiamento come desiderio ma anche come elemento che può generare paura. Sarà questa la tematica che, da domani al 22 ottobre al centro di "Winds of Hope - Acceptance and capacity for change", ovvero Venti di speranza - Accettazione e capacità di cambiamento, titolo scelto per il XXII congresso internazionale di Ifotes, che si terrà a Lignano Sabbia d'oro, al Bella Italia Efa village, dove sono attese 900 persone da tutto il mondo per partecipare a più di 25 attività tra sessioni plenarie, sessioni parallele e 75 workshop. Ifotes - International federation of telephone emergency services, dopo il successo del convegno del 2019 a Udine, sceglie di nuovo il Friuli Venezia Giulia affidando l'organizzazione nuovamente ad Artess di Udine, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Lignano Sabbia d'oro, del Comune di Udine - Progetto Città Sane, dell'Università degli Studi di Udine. L'evento ha inoltre ricevuto l'alto patrocinio del Parlamento europeo.

«Siamo molto felici che quattro anni dopo l'ultimo congresso tenutosi a Udine, i lavori ora saranno ospitati a Lignano. Sono sicura che sarà un'esperienza meravigliosa per tutti in questa bellissima e accogliente regione», ha dichiarato la presidente di Ifotes, Sonja Karrer. E gli ospiti hanno accolto l'invito e arriveranno da tutto il mondo. Per loro sono in programma anche delle visi-

### I NUMERI DEL CONVEGNO

Dal 18 al 22 ottobre



te guidate per scoprire le bellezze della Regione con i tour ad Aquileia, alla Laguna di Marano, a Cordovado e Sesto al Reghena, grazie alla collaborazione con Promo Turismo Fvg. Inoltre, durante il congresso, Lignano ospiterà due concerti, una mostra e un film sul tema del cambiamento.

Tra i relatori Jan Rotmans (Università di Rotterdam), Franco Fabbro, Stefano Grimaz, Luca Chittaro, Furio Honsell (Università di Udine), Martin Debbané (Università di Ginevra), Marie Anaut (Università di Lione). E poi Michael Hillenkamp, Alan Woodward, Melinda Medgyaszai, Savino Calabrese, Paola Parente, Ales-

sandro Vergendo e il triatleta belga Marc Herremans.

Il tema scelto dal comitato scientifico, che farà da filo conduttore degli incontri con i 38 relatori, guarda alla speranza verso il futuro. Gli esseri umani affrontano infatti piccoli o grandi cambiamenti nel corso della loro vita, a volte per scelta, a volte perché circostanze ed eventi lo impongono. Talvolta i cambiamenti che non si possono evitare non sono facili, gli individui e la società hanno le risorse personali e collettive per far fronte ai cambiamenti e accettarli, per mantenere un equilibrio ma può essere difficile. Lo sanno bene i volontari delle helpline che da

60 anni ascoltano le persone e le sostengono nei momenti più critici della vita.

Saranno tre le parole-chiave dell'evento: accettazione, cambiamento e speranza che verranno approfondite da quattro prospettive di osservazione: cosa è cambiato; come affrontare e gestire i cambiamenti; dov'è la speranza; quali prospettive per i servizi di aiuto. La presidente di Artess Diana Rudl spiega che «ripartiamo da questo congresso per ideare e costruire un futuro in cui ogni persona sia un valore e rappresenti una speranza, così da poterci rialzare tutti insieme dopo la piena».

STEFANO GRIMAZ

Rischi e sicurezza



Stefano Grimaz è professore, titolare della Cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei rischi di disastro e la Resilienza. Svolge attività di ricerca e didattica nel settore della sicurezza e gestione delle emergenze con un approccio olistico e intersettoriale che coniuga aspetti tecnici e fattori umani. Supporta istituzioni nazionali e internazionali in processi di sviluppo di metodologie innovative di valutazione e gestione dei rischi e di miglioramento della sicurezza e della resilienza, in progetti pilota e in attività capacity building.

MARIE ANAUT

Università di Lione



Marie Anaut è professoressa di psicologia all'Università di Lione, psicologa clinica e terapeuta della famiglia e della coppia. È inoltre componente del Centro di ricerca in Psicopatologia e Psicologia clinica (CRP-PC-Lione2). Per molti anni ha condotto ricerche su individui e famiglie con traiettorie di vita traumatiche. Ha lavorato in Child Protection (Ase), come psicologa clinica. Specialista in resilienza, ha pubblicato numerosi libri e articoli in questo campo.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

## Manutenzione dei cimiteri. L'opposizione: ora i fatti

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«Prendiamo atto con piacere che, grazie all'interrogazione presentata dal nostro gruppo consiliare e dall'articolo pubblicato su questo giornale, l'amministrazione si è mossa aumentando gli stanziamenti economici destinati alla manutenzione straordinaria dei cimiteri». Così i consiglieri di minoranza della lista Fare Insieme, Claudio Pizzin e Francesco Paro com-

mentano l'esito del Consiglio del 28 settembre di Fiumicello Villa Vicentina, che ha approvato una variazione di bilancio in merito. «Secondo noi comunque - dicono -, non è sufficiente avere più denaro a disposizione per ottemperare in modo idoneo alla necessità di interventi manutentivi e strutturali di cui hanno bisogno i camposanti di Fiumicello e Villa Vicentina. Crediamo che la questione sia anche di carattere orga-

nizzativo». Spiegano inoltre che, l'assessore alle Manutenzioni Marco Ustulin, «per giustificare la mancata manutenzione dei cimiteri, cui i cittadini devono assistere impotenti ha specificato, durante la seduta consiliare, l'ammontare delle risorse che annualmente l'amministrazione attuale destina per le manutenzioni degli stessi, le quali secondo noi non risultano al momento adeguate a far fronte alla situazione. Ciò non ci conforta: speriamo che le rassicurazioni ricevute del sindaco Di Just e dagli assessori, possano trovare realizzazione concreta e riconsegnare alla cittadinanza e ai loro cari defunti dei camposanti quantomeno decorosi».

F.A.

LATISANA

## Iolanda compie 100 anni festa con figli e nipoti



Da sinistra l'assessore Tria, il sindaco Sette e la centenaria Iolanda

LATISANA

Cent'anni per nonna Iolanda. È stata festeggiata dalla famiglia, dal sindaco di Latisana Lanfranco Sette, dall'assessore alle Finanze, Carlo Tria e da don Rinaldo Gerussi, Iolanda Mauro. Vedova di Umberto Valvason, che aveva sposato alla fine della Seconda guerra mondiale, ha sempre lavorato nei campi e badato ai tre figli: Rino, Sandra e Mariangela. Iolanda, che oggi ha anche sette nipoti e cinque pronipoti, vive a casa del figlio e della nuora Franca, a Pertegada. «È ancora molto attiva e presente - spiega la figlia Sandra - e non manca mai di dire la sua opinione sulle questioni importanti».

S.D.S.



Ciao papà, ora potrai raggiungere la tua Alida



**AURELIO BARBURINI**  
(Iuti)  
di 91 anni

Affranti dal dolore ti salutano i figli Stefano con Stefania e Carlo con Monica, i nipoti Andrea e Alessio.  
I funerali avranno luogo giovedì 19 ottobre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Rizzolo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Ringraziamo tutto il personale sanitario del reparto di medicina di Udine e della RSA Opera Pia Colaniz di Tarcento per le amorevoli cure prestate.

Rizzolo, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttiitricesimo.it

Partecipano al lutto:  
- Pietro Di Giusto e Loris Marcuzzi

Letizia, Clara e Gian Piero, Orietta e Fulvia, Giosuè con le rispettive famiglie sono vicini con affetto a Stefano, Carlo e ai familiari per la scomparsa dello

**zio IUTI**

Reana del Rojale, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

I collaboratori della DGM srl partecipano al dolore e si stringono con commozone e affetto a Stefano e familiari per la scomparsa del caro papà

**AURELIO**

Udine, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Mandì, mà!



**ELDA GREGORONI**  
ved. VIDUSSI  
1920-2023

Le figlie Ilva e Anita con Bepi e Claudio; le nipoti Maria Chiara e Lorenza con Gabriele e Ben; il pronipotino Noah.  
La saluteremo mercoledì 18 alle ore 14.00 nella chiesa di San Paolino.  
Seguirà cremazione.

Udine, 17 ottobre 2023

O.F. Comune di Udine  
Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
onoranze.funebri@comune.udine.it

I colleghi del CEC sono vicini a Lorena e alla sua famiglia per la perdita di

**SERGIO BELTRAMINI**

Udine, 17 ottobre 2023

ANNIVERSARIO

17 Ottobre 2009

17 Ottobre 2023

Vivete in noi  
secondo la Sacra luce dell'amore  
che orienta - osteggiando la disperazione -  
il nostro cammino.  
(William Carlos Williams)



**AARON**  
**ABRAM**

**CRISTINA**  
**GRAZIOTTO**

Vogliamo pensarvi fulgenti anime irrelate nell'eterno.  
I vostri cari.

Marano - Mortegliano, 17 ottobre 2023

Ci ha lasciato



**PIERINA BERTOLANO** ved. FLAIBANI  
(Graziella)  
di 89 anni

Lo annunciano con profondo dolore le figlie Marinella e Manuela insieme alla nipote Rossella e Mirco, i generi Michele e Stefano e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dall'ospedale di Udine.  
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Neurochirurgia e della Clinica Medica dell'ospedale di Udine.

Udine, 17 ottobre 2023

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte 48  
Tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato



**IMELDA FRANZELLI CRISTALDI**  
di 85 anni

Lo annuncia con grande dolore il marito Elio insieme ai figli Marco, Anna, Ida, Laura ed ai cari nipoti e pronipoti.  
La cerimonia funebre avrà luogo Mercoledì 18 Ottobre alle ore 10.00 nella Chiesa di Collalto.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Collalto, 17 ottobre 2023

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter  
Tarcento - 0432/785317

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LICIA BUT**  
in DORDOLO

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Segnacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.  
Si ringrazia il reparto di terapia intensiva 2.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Segnacco, 17 ottobre 2023  
of Angel Remanzacco-Pulfero  
Feletto Umberto tel. 0432 726443  
www.onoranzeangel.it

Serenamente è spirato

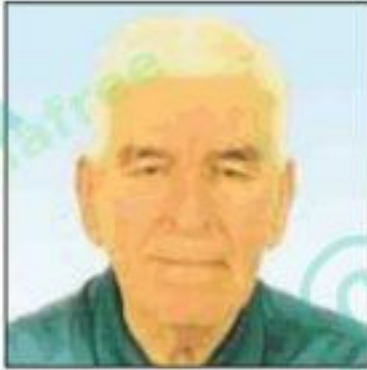


**Gen. SECONDO GUERRA**

Ne danno il triste annuncio il fratello Corrado con Alberta, la nipote Daniela con Fabrizio, Linda e Gioia.  
I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 ottobre 2023  
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



**DANILO SABINOT**  
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Elvira, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 18 ottobre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basagliapenta, con partenza dal Cimitero di Basigliano.  
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Basagliapenta di Basigliano,  
17 ottobre 2023  
O.F. Talotti Basigliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu



È mancato all'affetto dei suoi cari

**VALTER SANDRIGO**  
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Doris, i figli Gianluca e Riccardo, la nuora Caterina, i nipoti Anna, Jacopo e Tommaso, i fratelli, le cognate, il cognato unitamente ai parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 18 ottobre alle ore 15 nella Chiesa di Monastero di Aquileia, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Aquileia,  
17 ottobre 2023  
I.O.F. Sartori Odilo s.r.l.  
via A. Gramsci, 28  
Fiumicello  
tel. 0431/970512  
www.onoranzefunebrisartori.it

POLITICA

IL VIZIO DELLA  
DIVISIONE

MASSIMILIANO PANARARI

Così, anche Israele ha subito un «11 settembre», con l'attacco in casa sua più sanguinoso della storia, che porta lo Stato ebraico ufficialmente in stato di guerra per la prima volta dopo mezzo secolo. Un evento che si inserisce in una sorta di «guerra mondiale per frammenti», il cui crescendo appare tragicamente inarrestabile, mostrando come continuamente a prodursi ininterrottamente le onde telluriche di lunghissima durata del collasso dell'ex Impero sovietico (come ha scritto Lucia Annunziata).

È una catastrofe destinata, come ovvio, ad avere una serie di ripercussioni anche sulla politica interna italiana (come su quella di tutte le nazioni occidentali), con gli effetti della mossa, al medesimo tempo, suicida e tragicamente vittoriosa dal suo punto di vista, del partito terrorista di Hamas, che dilagano letteralmente in scenari e contesti diversi.

Il rigetto nei confronti di Israele - al quale dovrebbe invece andare tutta la solidarietà dell'Occidente (e soltanto in seguito sarà il momento di discutere delle politiche sbagliatissime, in primis sugli insediamenti dei coloni, e delle dichiarazioni razziste del governo di Benjamin Netanyahu e dei partiti ultraortodossi) - rischia di saldarsi con le simpatie per la Russia (alleata dell'Iran grande protettore di Hamas e Hezbollah) largamente diffuse presso certi settori dell'opinione pubblica italiana, innescando una miscela devastante. Di nuovo, tipicamente rossobruna, e nella quale confluiscono estrema destra ed estrema sinistra, ma anche tutta una serie di riflessi condizionati molto radicati e pronti a riemergere in tante, troppe persone, come già si vede nel corso di queste ore.

E, appunto, sotto questo profilo non è molto commendevole constatare le difficoltà nella presentazione di una mozione unitaria da parte del Parlamento, con il ripetersi delle fratture non unicamente fra maggioranza e minoranze, ma pure direttamente in seno ai singoli schieramenti. Esito anche della «questione palestinese» che ha attraversato e giocato un ruolo trasversale nella storia politica della Prima Repubblica. Di fronte all'impossibilità di approvare una mozione bipartisan, la soluzione «diplomatica» è stata quella di procedere per risoluzioni separate che maggioranza e opposizioni si sono votate vicendevolmente per parti

separate, evitando così di accettare anche i passaggi rispettivamente meno condivisi dei due documenti. Alla fine, pertanto, si è andati a questa forma di mediazione con la finalità di evitare lo scontro in aula - ma, giustappunto, le nostre Camere non sono riuscite a partorire un testo unico di condanna delle atrocità di Hamas ai danni della popolazione israeliana.

D'altronde, dopo le lunghe trattative svoltesi fra i capigruppo si era palesata anche una spaccatura già in seno al centrosinistra, con la possibilità che venissero presentati tre testi differenti: uno di Pd-M5S-Avs, un secondo di Azione-Iv e un terzo di Più Europa. E proprio a sinistra è immediatamente riemersa la diffidenza verso Israele che, sembra incredibile, ma bisogna ribadirlo ogni volta, è una società aperta e rappresenta la sola democrazia liberale del Medio Oriente, ancorché governata da un esecutivo molto discutibile e che, difatti, è stato contestato duramente e incensantemente da vari settori della sua società civile ancora fino a pochi giorni fa. Con i pentastellati di Giuseppe Conte che, in parte «fedeli alla loro linea» di politica estera (disennata, e sempre molto comprensiva nei confronti dei regimi illiberali di ogni sorta) e in parte ossessionati dalla competizione con il Pd di Elly Schlein, dopo avere evocato in passato la necessità di dialogare con i cosiddetti «talebani moderati», insistono nei loro distinguo dai dem su Hamas ripropongono le tesi anti-israeliane (per non dire altro...)

E, dal canto suo, Giorgia Meloni si trova a dover gestire il dissenso intorno a FdI dove i dirigenti filopalestinesi - sulla scorta di una lunga discutibile tradizione della destra missina ed extraparlamentare - non sono affatto pochi. E dove il confine - come mostra plasticamente l'appoggio immediato delle varie formazioni neofasciste italiane (sempre prospere e «vivaci» a dispetto della loro natura incostituzionale) ai tagliagole islamisti - tra antisionismo e antisemitismo costituisce unicamente un escamotage per non venire attaccati (o perseguiti). Hamas e l'Iran sembrano essere riusciti ad affogare nel sangue gli Accordi di Abramo e, nondimeno, la politica nazionale prosegue nel suo vizio (esiziale, specie in questo caso) di dividersi quando non dovrebbe proprio farlo. —



LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Torna a Venzone la Festa della zucca, a Cividale il Baule del Diavolo

Un atteso ritorno questa settimana nel panorama della sagra organizzata dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A Venzone il 21 e 22 ottobre sarà di nuovo tempo della Festa della Zucca, manifestazione che celebra l'ortaggio di stagione e anche il passato medievale del borgo. Si parte sabato alle 13 con l'apertura dell'area festeggiamenti: taverne e figuranti rimanderanno ai visitatori ai tempi dell'età di mezzo. Dalle 17.30 "Cucurbita felix in taberna", con musicisti, giocolieri e cantastorie nonché degustazione di piatti a base di zucca. Domenica il clou delle celebrazioni, Dalle 10 esposizione-concorso delle zucche con premi per la più pesante e per la più lun-



Alcuni espositori a Cividale per il "Baule del Diavolo", manifestazione che tornerà domenica. A Venzone, da sabato, la Festa della zucca

ga, per le migliori decorazioni e composizioni e premi speciali per le zucche decorate e intagliate dai bambini. E poi alle 12.30 l'elezione dell'Arciduca della zucca e nel pomeriggio dalle 14.30 la grande festa medievale. Alle 19.30 spettacolo

di chiusura con giocolieri e mangiafuoco in piazza. Sarà anche un fine settimana dedicato ai mercatini.

A Cividale appuntamento con "Il Baule del Diavolo" domenica 22 ottobre in pieno centro storico. Per l'occasione



sarà presente anche il gruppo di partecipanti (iscrizioni aperte) al "Saporibus nel Friuli orientale" del Consorzio Pro Loco Torre Natisone. Partenza da Udine in piazza Primo Maggio alle 10, tappa a Remanzacco e giornata dedica-

ta al mercatino e alla visita della cittadina ducale patrimonio Unesco, con pranzo. Ritorno a Udine alle 16.40.

A Casarsa della Delizia bancarelle tutto il giorno in piazza Italia sabato 21 ottobre, con la manifestazione "Tal

baul da l'agna". Mercatino dell'usato domenica 22 ottobre a Piasin di Prato nel contesto della Festa d'autunno, oltre a chioschi, spettacoli e lettere per bambini e molto altro ancora. Capitolo castagne: proseguono le manifestazioni dedicate al frutto autunnale per eccellenza a Valle di Soffumbergo di Faedis e a Mezzomonte di Polcenigo, con diversi appuntamenti nel weekend. A Forgaria domenica 22 ottobre Passi per Asla, marcia non competitiva aperta a tutti con ricavato devoluto all'assistenza dei malati di Sla. Sabato 21 ottobre a San Pietro di Chiavazzacco, frazione di Prepotto, laboratorio con il disegnatore-illustratore Moreno Tomasetig per creare le cartoline di Natale. —

LE LETTERE

### Le previsioni del Fmi Ci sono le sanzioni ma la Russia cresce

Egregio direttore, il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha da poco rivisto al rialzo le previsioni di crescita per la Russia a più 1,5% nel 2023, ben lontano dal meno 50% promesso dalla Casa Bianca nella primavera del 2022. Questi dati confermano come le sanzioni dell'occidente contro la Russia non abbiano sortito alcun effetto. Però l'Europa tutta, a partire dalla Germania, sta soffrendo per l'aumento dei costi energetici che rendono le nostre industrie meno competitive sui mercati internazionali. Indiani e cinesi approfittano di questo nostro disagio, anche perché comprano gas e petrolio dalla Russia a prezzi stracciati. Prezzi accessibili neanche a noi.

Giorgio Coianiz  
San Giorgio di Nogaro

### Indagine della Regione Il Friuli, gli alberi e le province

Egregio direttore, sul Messaggero Veneto del 12 ottobre c'è un interessante articolo sull'indagine riguardante gli alberi monumentali della regione. Ma già la Direzione regionale delle foreste aveva pubblicato ancora nel 1991 un libretto di 70 pagine intitolato "I grandi alberi nel Friuli-Venezia Giulia". C'erano le firme dell'assessore Adino Cislino e del direttore regionale Eugenio Gussetti. Le schede erano divise per province, in ordine di importanza forestale: Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Nella pubblicazione a cui fa riferimento il Messaggero Veneto, vedo che la giornalista Elisa Coloni divide la regione fra: "Friuli, Pordenone, Trieste e Gorizia". È una divisione sbagliata perché le province territorialmente parlando esistono an-

cora: sono soppressi solo gli Enti Provincia. Difatti lo Stato ha mantenuto quattro prefetture e quattro prefetti. Il Friuli è una regione geografica che comprende tre province (così leggo su Wikipedia e su altri libri di geografia): Gorizia, Pordenone e Udine. È vero che erroneamente certi tendono a far coincidere il Friuli con la sola provincia di Udine. La soppressione degli Enti Provincia è stata voluta dall'ex presidente della Regione Debora Serracchiani del Partito Democratico, la quale però non ha potuto sopprimere i territori. Il Messaggero Veneto ci dice che l'indagine «è stata resa nota dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste e lo conferma la Regione». Peccato che non si sappia dove poterla leggere, a meno che non sia riservata solo agli uffici.

Claudio Carlisi. Udine

### A Udine Quella copertura in eternit è pericolosa

Egregio direttore, come noto, l'eternit è un materiale le cui componenti sono fortemente inquinanti e tossiche: lo dimostrano i fatti che si sono verificati e che si verificano tuttora con gravi conseguenze; anche in termini di decessi per avvelenamento. Nel caso specifico, mi riferisco a un capannone dismesso anni or sono che fu adibito al ricovero di suini, la cui copertura è costituita da lastroni di "eternit". La struttura, ora fatiscente, con l'area circostante in forte degrado, invasa dalla vegetazione, è ubicata al termine o all'inizio a seconda dell'entrata di Via Mirko, a Udine: essa incrocia con il Viale Forze Armate. Nelle vicinanze vi sono condomini, strutture abitative, orti e campi coltivati a granaglia, nonché un supermercato molto frequentato; a ciò si aggiunga che a qualche centinaio di metri incrociano le popolate via Cividale, via Ba-

LE FOTO DEI LETTORI

### Sessant'anni fa la maturità al Malignani

I periti del Malignani della 5ª Met-B a 60 anni dalla maturità (conseguita dell'anno scolastico 1963-64) si sono ritrovati alla Tavernaccia di San Daniele, festeggiando il traguardo raggiunto. Nella foto, da sinistra: Giuseppe Bulfon, Alessandro Feruglio, Sante Osso, Bruno Zannier, Gennaro Cariglia, Daniele Luaidi, Aldo Palla, Gianni Franzil, Ezio Cossettini, Piero Zanutto, Giorgio Morandini.



### La staffetta solidale a Chiarisacco

In occasione della Luminarie, evento di solidarietà che tutti gli anni a San Giorgio di Nogaro raccoglie contributi volontari per l'associazione "Una mano per vivere", si è svolta la tradizionale Staffetta delle Frazioni, alla quali partecipano i ragazzi delle società sportive locali. Nella foto la prima tappa nella frazione di Chiarisacco.

rigliaria e via Divisioni Garibaldi - Osoppo e relative piste ciclabili, con una forte densità di transito di mezzi e di pedoni. I frequenti reclami fatti pervenire nel corso degli anni alla Circoscrizione competente e al Comune di Udine non hanno sortito alcun esito: silenzio assoluto, con la sensazione che l'evento non venisse valutato nelle sue dimensioni. Se ne deduce che il perdurare di una tale situazione diventa insostenibile ed emerge l'urgente necessità di una radicale bonifica del sito prevedendo anche l'abbattimento della struttura che non ha più ragione di essere. Nella considerazione finale che l'area di cui si tratta è for-

temente esposta a persone e a cose, si auspica un sollecito provvedimento da parte delle Autorità competenti.

Marino Droli. Udine

### Il caso degli immigrati Ci si attende equilibrio anche dai magistrati

Gentile direttore, leggo sempre con estremo interesse le note pubblicate dal dottor De Pauli di cui condivido in gran parte i pareri e non solo per ragioni di analogie. Il suo ultimo intervento riguardante la nota questione delle sentenze del giudice che ha lasciato in libertà cittadini extracomunitari in

mancato rispetto di un provvedimento governativo è perfettamente esaustivo nel dettaglio delle competenze e interpretazioni di ogni normativa nazionale e sovranazionale. In un incontro di molti anni fa, organizzato dal Lyons Club a San Daniele, l'attuale Ministro della Giustizia Onorevole Nordio, pronunciò una frase che ricordo ancora oggi: «Sappiate che per svolgere l'incarico di magistrato non è previsto un esame di idoneità psicoattitudinale». Questi tipi di esami, utili per mettere alla prova il comportamento assunto dinanzi a certe situazioni al fine di capire se si è in grado di coprire un certo incarico, sono previsti per altre figure (per esem-

pio piloti, militari, eccetera). Ma il caso del militare che scrive un libro e solleva un polverone di pareri contrastanti ma non incide materialmente sulle vite dei cittadini è meno importante del caso in cui decisioni giudiziarie stravolgono in maniera rilevante la vita non solo di politici o imprenditori ma pure di cittadini qualsiasi (tipico il caso dell'ex calciatore Padovano). Così come si chiede a un pilota di aereo non solo la preparazione tecnica ma anche un sufficiente equilibrio personale anche durante l'intera vita professionale è lecito attendersi anche da un magistrato un misto di scienza e coscienza.

Marco Ziraldo. Fagagna



# CULTURE

LIBRI

## A Udine nasce una nuova casa editrice Pubblicherà racconti di autori italiani

Ecco i primi due volumi di "256 edizioni". Fabio Tiberti «Una guida per raccontare il nostro Paese»

FABIANA DALLAVALLE

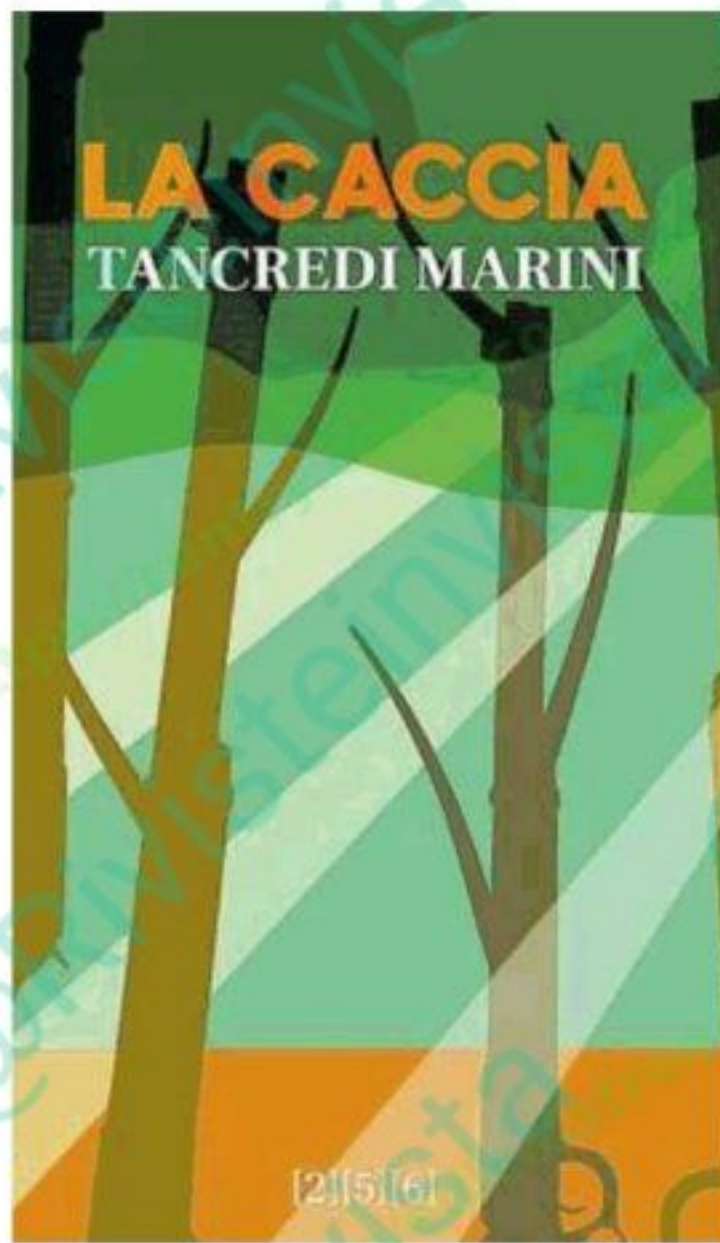
«**D**iciamo che è partito tutto da un'utopia o più semplicemente da un sogno: pensa che bello sarebbe avere una casa editrice». Fabio Tiberti, udinese, classe 1984. Appassionato del mondo della letteratura, dell'arte e del linguaggio grafico in ogni sua forma, si diploma nel 2003 al Liceo Artistico Sello di Udine con una specializzazione in Immagine Fotografica, Filmica e Televisiva. Poco più tardi inizia le prime collaborazioni con il mondo dell'editoria italiana e in, particolare, nell'ambito del self publishing, dove cura per autori indipendenti la creatività delle copertine e l'impaginazione dei volumi. Tra le collaborazioni più proficue e durature, quella con lo scrittore salernitano di gialli, Arsenio Siani, che affida il linguaggio artistico delle proprie copertine alla fantasia ed esperienza di Tiberti. Nel 2019 si apre anche la collaborazione con la collana dalle tematiche LGBTQI+, "Over The Rainbow".

Nel 2021, Tiberti è tra i fondatori e direttori della rivista letteraria "Piegami", specializzata in racconti brevi. «Ciascuno dei quali da poter stampare e trasformare, come suggerisce il nome, in preziosi origami». In poco più di due anni sono oltre trenta gli autori, esperti ed esordienti, pubblicati, un parco autori consolidato, dal quale oggi nasce il progetto di 256 Edizioni, la casa editrice di soli racconti italiani ideata e diretta da Fabio: «Racconti, spiega che sono esperienze autentiche, universi verosimili

capaci di trasportare il lettore all'interno di storie contemporanee dai temi profondi e che affrontano la realtà di oggi e di domani».

Una passione per i libri e la scrittura che nascono da ragazzo, «faccio parte di quei giovani che provavano a scrivere per dare voce a quello che avevano dentro. Poi ho capito che la mia strada era la grafica. La pandemia ha agevolato la nascita del progetto che avevo in mente, mi sono messo a studiare, mi sono informato e circa un anno fa abbiamo cominciato. Ci chiamiamo 256 Edizioni, perché vogliamo, attraverso la scrittura, proporre altrettante visioni della realtà. Gli scrittori che abbiamo già pubblicato sono stati scelti parlandoci assieme. Hanno come caratteristica di catturare le voci e le prospettive che riempiono le nostre vite. Saranno la guida per raccontare il nostro Paese da nuovi punti di vista e condurre i lettori lungo riflessioni significative e scelte di vita».

Distribuiti a livello nazionale da directBook ed elettronicamente da Bookrepublic, 256 Edizioni garantisce l'esperienza di lettura fin dalla copertina: l'attenzione ai dettagli si estende infatti al tatto e alla vista. Ogni libro è confezionato con cura utilizzando carta riciclata e carta proveniente da foreste ecosostenibili. Tre le collane disponibili. La 2 è dedicata a racconti dalla forte connotazione dualistica; la collana 5 è considerata il cuore della casa editrice, e mette su pagina tematiche sociali, contemporanee e future. «Già pubblicato in questa area è "J-card" di Laura



Fabio Tiberti

Scaramozzino, una storia particolarmente forte di distopia alimentare. La vita della protagonista, divisa tra un rapporto tossico e la mancanza di amore, ha un brusco cambiamento quando conosce per caso Francesco, un bambino di classe sociale inferiore. Come tutte le persone che non raggiungono un reddito abbiente, Francesco fa parte della frangia sociale contraddistinta dal possesso della tessera J. Si tratta di una carta speciale che consente ai suoi possessori l'accesso al solo junk food: letteralmente, cibo spazzatura», anticipa Tiberti. Infine, la collana 6, «Ci troverete i racconti

di chi, in giro per l'Italia, è alle prese con commissari e detective impegnati in indagini e vicende spesso assurde, altre volte di necessaria logica. Racconti a tema giallo in tutte le sue sfumature (poliziesco, thriller, noir, spionaggio, ecc.). Tancredi Marini è qui pubblicato con "La caccia", il suo è un giallo d'esordio ambientato nei boschi del centro Italia. Protagonista il capitano dei Carabinieri Leonardo Capezale. Ci sono cinque possibili colpevoli, come nel più classico dei delitti della camera chiusa, e alcune bugie da far venire a galla per scoprire la verità».

### APPUNTAMENTI

**Udine**  
Un libro sulle donne in Afghanistan

È una occasione di approfondimento sulla condizione femminile in Afghanistan l'incontro in programma oggi, martedì 17, alle 18, alla Moderna di Udine, organizzato dalla libreria in collaborazione con vicino/lontano. Interverranno Pamela Ferlin, autrice del romanzo "In questa notte afgana" (Piemme) e Fabrizio Foschini, ricercatore dell'Afghanistan Analysts Network, che pervicino/lontano e le Librerie in Comune ha tradotto i "Diari dal carcere di Sepideh Gholian" (Gaspari). Modererà l'incontro Paolo Marsich, docente al Liceo Marinelli di Udine.

**Udine**  
Lezioni di teatro nella palestra Kung Fu

Palestra di teatro in una palestra di Kung Fu: a lanciare l'inedita proposta è l'attrice e autrice Federica Sansevero, che proporrà l'iniziativa a partire da oggi, martedì 17, nella palestra udinese di Paolo Pittone, in via dei Prati. Il laboratorio avrà cadenza settimanale, appuntamento sempre il martedì, dalle 20.30 alle 22.15, fino alla metà di giugno. Gli interessati possono registrarsi inviando una mail all'indirizzo federicasansevero@gmail.com.

**Udine**  
Alessia Cargnelli ad ArtStudio2

Domani, mercoledì 18, appuntamento alle 17.45 con il primo convivio di Isolarsi e Incontrarsi a Olga Danelone Artstudio2 a Udine. Il tema della serata è Una solitudine benefica, interverrà Alessia Cargnelli, dottoressa in Lettere e laureanda in Filosofia.

### IL PREMIO

## "Testimoni della Storia" a Luciano Fontana

**V**a al giornalista Luciano Fontana, direttore del quotidiano Corriere della Sera, la 12esima edizione del Premio Crédit Agricole Testimoni della Storia, promosso da Link mediafestival su impulso di Crédit Agricole Italia e d'intesa con il festival pordenonelegge. «L'autorevolezza, l'equilibrio, la correttezza e l'onestà sono i punti cardinali cui si deve affidare chi fa infor-



Il direttore Luciano Fontana

mazione nel delicato momento che stiamo attraversando» sottolineano le motivazioni del conferimento.

Il premio sarà consegnato a Trieste sabato 28, alle 16 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, nell'appuntamento pomeridiano dell'evento speciale organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti FVG, che precede la X edizione di Link mediafestival, in programma nella primavera 2024: Subito dopo Luciano Fontana sarà protagonista di un dialogo con la giornalista Giovanna Botteri, corrispondente Rai da Parigi, intorno ai temi dell'attualità e della sua narrazione attraverso il linguaggio giornalistico.

### MUSICA

## Tania O. Tausen trionfa al festival Suns Europe

**D**ania O. Tausen (isole Faroe) ha vinto all'unanimità (di pubblico e giuria) la nona edizione di Suns Europe, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, che si è tenuto al Teatro Giovanni da Udine.

Le misteriose isole Faroe sono il centro del mondo di quest'artista che spazia sen-



Dania O. Tausen

za soluzione di continuità fra musica e poesia. Nelle canzoni di Dania O. Tausen le piccole cronache quotidiane sono il pretesto per entrare nel mondo di un'artista che, sotto una cortecchia pop, soul e rock, trattiene a stento l'amore per la propria lingua e la propria tradizione popolare.

A consegnarle il premio, Lorenzo Zanon, componente e presidente facente funzione del Comitato tecnico scientifico dell'Arlefe e l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone. Il terzo premio, Altre Europe, è stato invece assegnato al Babel Film Festival, e consegnato a Paolo Carboni, regista, membro dell'associazione Babel e direttore artistico del Festival.



## AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

# Pianisti in piazza a Pordenone, il libro di Carmen Lasorella

CRISTINA SAVI

**P**rosegono con la musica gli eventi della settimana nella Destra Tagliamento ma anche con libri e letture, in attesa dell'avvio di una nuova stagione di spettacoli e musica dal vivo al Capitol di Pordenone firmata dall'associazione culturale Il Deposito (venerdì l'ex sala cinema riaprirà le porte con la stand up comedy) e del ritorno in città di una giornalista molto nota della televisione, nella veste di

autrice (Carmen Lasorella, per anni corrispondente e inviata speciale di guerra Rai, attesa giovedì alle 18 in biblioteca per la presentazione del suo ultimo libro).

Oggi, intanto, sempre a Pordenone, la Corte degli orti di piazza della Motta farà da sfondo al primo di quattro concerti (con ingresso gratuito) di altrettanti pianisti organizzati in centro storico, in occasione del salone fieristico Enjoy Pordenone with Sicam, dall'associazione Piano City Pordenone che, dal 2019

organizza l'omonimo evento. Alle 19 aprirà il ciclo di esibizioni il giovane pianista di origine macedone Martin Rizov, studente del Conservatorio di musica Tartini di Trieste, che suonerà Beethoven, Liszt, Chopin, Ligeti e Schumann. Domani toccherà a Ivo Gjika, pianista albanese che a soli 9 anni tenne il suo concerto di debutto al Teatro nazionale dell'opera e del balletto di Tirana; giovedì a Davide Favino, musicista eclettico che sconfina nel jazz e venerdì alla giovane pianista triestina Elisa Fonda, classe 2004,

che suonerà anche la sonata K381 in re maggiore per pianoforte a quattro mani di Mozart insieme al giovanissimo pianista pordenonese Filippo Alberto Rosso.

Domani prendono il via a Pordenone le letture di fiabe del progetto "Matilda, mi racconti una storia?", che si sdoppia portando i suoi appuntamenti sia in Biblioteca civica (il mercoledì alle 17.30), sia in via Molinari nella sede dell'associazione musicale Farandola, dove la parola

sarà accompagnata dalla musica suonata dal vivo, in questo caso al sabato, alle 17.

Sempre domani, a San Vito al Tagliamento, alle 21, nell'area festeggianti, per la Sagra del Pan Zai, si presenta il libro "Di acque, di fede, di popolo", che racconta le vicende di una comunità più volte colpita dalla furia del Tagliamento, fra chiese distrutte e ricostruite, opere d'arte perdute e ritrovate, nuove scoperte materiali e documentali fra le due sponde del fiume.



La pianista Elisa Fonda

## LA RASSEGNA

# Teatro in friulano prosa e concerti: prende il via la stagione del Bon

Presentato il cartellone di eventi a Tavagnacco  
Tra gli ospiti Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi

MATILDE BOTTER

**I**l teatro Luigi Bon va "Oltre" con la stagione di spettacoli 2023/2024, presentata ieri alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, del Sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, del Direttore dell'Ert Fvg, Alberto Bevilacqua, e di Andrea Giavon, presidente della Fondazione Luigi Bon.

La rassegna inizierà con gli eventi in lingua friulana "Invit a Teatri" per tre domeniche pomeriggi: il 29 ottobre e il 5 e 12 novembre. Al Teatri Stabul Furlan verranno proposti due spettacoli volti a promuovere l'importanza delle lingue minoritarie, nelle serate del 24 e 25 novembre, oltre allo spetta-

colo "Se non avessi più te...", in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, promosso dal Comune di Tavagnacco. Il programma di prosa, in collaborazione con Ert Fvg, si sviluppa in 6 appuntamenti. Il debutto è previsto il 17 novembre con lo spettacolo "Le dolenti note il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti"; proseguirà poi venerdì 1° dicembre con "Cumbinin", in coproduzione con il Cst Teatro Stabile di Innovazione; seguiranno lo spettacolo metateatrale curato da Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi, intitolato "Le verdi colline dell'Africa" il 16 gennaio; l'adattamento di Alessandro Benvenuti "Le allegri comari di Windsor", con la regia di



La presentazione della stagione al Teatro Bon di Colugna

Ugo Chiti, il 24 febbraio; "La Lettera" di Paolo Nani il 29 febbraio e, a chiusura, "Homo modernus", di Leonardo Manera.

Il programma musicale e concertistico della rassegna verrà invece inaugurato il 27 novembre dalla zoOrchestra con musiche a tema mondo animale; proseguirà il 10 dicembre con la giornata goriziana e l'appuntamento intitolato "Let's GO! 2025". Il 22 gennaio "Da Cinecittà a Hollywood", martedì 13 febbraio l'annuale appuntamento con il pianista

Grigory Sokolov; il 16 marzo si esibirà il Quartetto Indaco, vincitore del concorso di Osaka, con nell'incontro intitolato "Mezzogiorno 3.0": un connubio tra musica, neuroscienze e arti visive. Il 18 aprile, a chiusura della rassegna, ci sarà "La Divina Callas", con le voci scelte dall'Accademia di Udine. I concerti si terranno nelle domeniche di maggio con i migliori giovani artisti allievi di Con&corso, formati dalla Masterclass di Musica da Camera della Fondazione. —

## L'APPUNTAMENTO

# La carnica Gloria Clama dalla finale di Masterchef al Visionario per Ein Prosit

**D**alla finalissima di Masterchef Italia 8 al Visionario per Ein Prosit 2023: la chef carnica Gloria Clama, titolare del ristorante Indinò di Raveo, chiuderà con il suo menù di finger food "anti-spreco" la proiezione di Non morirò di fame! Il film, raccontando la rinascita di un rapporto padre-figlia attraverso la cucina, affronta il tema della sostenibilità e porta una firma che Gloria conosce bene: Umberto Spinazzola, che sarà presente in sala e che di Masterchef Italia è uno dei registi. L'iniziativa rientra nell'ambito di Ein Prosit. Tre gli eventi speciali, venerdì 20 ottobre verrà proiettato Le ricette della signora Toku, dolcissima favola moderna di Naomi Kawase, e sabato 21 ottobre si parlerà di ebbrezza al cinema con il critico Giorgio Placereani e il regista Matteo Oleotto, autore della commedia ad al-



La chef carnica Gloria Clama

ta gradazione alcolica Zoran il mio nipote scemo (pubblico e oratori avranno tutti un calice in mano!). Maggiori info sul sito [www.einprosit.org](http://www.einprosit.org), biglietti sul sito [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie).

Il menù messo a punto da Gloria Clama per l'occasione comprenderà Macaron al Frant, Chips di pane, Porro "Bruciato", Zucca in raviolo, Spaghetto sostenibile e Cremoso al fieno. I vini che bagneranno la cena saranno invece quelli dell'azienda Di Leonardo Vineyards. —

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**  
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Chiuso per lavori

**VISIONARIO**  
Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Asteroid City V.O.S.	19.20
Asteroid City	21.25
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.55-17.05-19.15
DogMan	15.00-19.05-21.20
L'ultima luna di settembre	17.35
Tiziano Terzani: Il viaggio della vita	15.00
Il cielo sopra Berlino V.O.S.	20.20
Io Capitano V.O.S.	18.20
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	15.00-17.10
Inu-Oh V.O.S.	21.25
Kafka a Teheran	18.40

### CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cinecittafiera.com](http://www.cinecittafiera.com)

Assassino a Venezia	17.00-20.45
DogMan	17.45-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.45-20.45
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	16.30-18.45-21.00
L'Esorcista - Il Credente	18.00-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30-20.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.30-18.30
Talk to Me	20.45
The Creator	18.00
Volevo un figlio maschio	20.30

### THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: <a href="http://www.thespacecinema.it">www.thespacecinema.it</a>	
Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie">www.visionario.movie</a>	
Searching for Sugar Man V.O.	20.20
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.00-17.45-18.45-20.30-21.30
Asteroid City	17.30

**Il mio grosso grasso matrimonio greco 3** 19.55

DogMan	16.50-18.00-19.40-21.00-22.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.40-17.40
The Creator	22.20
L'Esorcista - Il Credente	18.20-19.15-21.15-22.00-22.45
Assassino a Venezia	16.10-20.50
Talk to Me	17.10-22.45
Arkie e la magia delle luci	16.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	19.35-22.30
Oppenheimer	16.20-20.30
Volevo un figlio maschio	20.10
Inu-Oh	17.25

### GEMONA

<b>SOCIALE</b>	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373	
Per info: <a href="http://www.cinemateatrosociale.it">www.cinemateatrosociale.it</a>	
Io Capitano	18.45
Manodopera	21.00

### GORIZIA

**KINEMAX**  
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
Sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

DogMan	17.40-20.40
La moglie di Tchaikovsky	17.30-20.15
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	18.10-20.30

### MONFALCONE

<b>KINEMAX</b>	
Via Grado 54, tel. 0481 712020	
Sito web: <a href="http://www.kinemax.it">www.kinemax.it</a>	
L'Esorcista - Il Credente	18.15-21.15
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	17.00-21.10
DogMan	17.45-21.00
Assassino a Venezia	18.50
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.00-20.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30-20.40

### PORDENONE

**CINEMAZERO**  
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527  
Previdita disponibile su [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it)

DogMan	18.45-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	19.00
Asteroid City	21.30
Io Capitano	19.15
Nata per te	17.00
Io Capitano	20.45
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry	18.45
L'ultima luna di settembre	19.00
DogMan	18.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.00-21.15

### FIUME VENETO

<b>UCICINEMAS</b>	
tel. 892960, <a href="http://www.ucicinemas.it">www.ucicinemas.it</a>	
Volevo un figlio maschio	18.30

Arkie e la magia delle luci	16.10
L'Esorcista - Il Credente	19.20-22.00
DogMan	19.10-21.50
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.30-18.00
Nata per te	19.00
Talk to Me	21.15
Asteroid City	21.00
Paw Patrol: Il Super Film	16.40
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	21.30
Assassino a Venezia	16.30
The Creator	16.15

### MANIAGO

<b>MANZONI</b>	
Via Regina Elena, tel. 0427 701388	
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	21.00



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Udinese una mossa per Pereyra

Impensabile non puntare sull'esperienza e la cifra tecnica del veterano argentino: Sottile sta valutando il suo impiego di nuovo sulla destra, il problema sono le rincorse difensive

Pietro Oleotto / UDINE

Un po' trequartista, di sicuro una mezzala nata sulla fascia destra. Tutto questo è Roberto Maximiliano Pereyra, padina troppo preziosa per non essere sfruttata al 100 per cento da un'Udinese che ha perso molto in termini di cifra tecnica - direbbe il buon Sandro Ciotti - nel corso dell'ultimo mercato e nei corridoi di un'infermeria che è sempre stata affollata negli ultimi mesi, da attaccanti del calibro di Gerard Deulofeu e Brenner, per esempio, ancora alle prese con i propri acciacchi, ma anche da elementi come Adam Masina e Keinan Davis, alle prese con il rientro e di sicuro interesse sullo scacchiere di mister Andrea Sottile.

Il centrocampista, invece, sembra la spiaggia di Lignano a Ferragosto. Lazar Samardzic e Sandi Lovric possibili titolari in mezzala, per lo meno per anzianità di servizio, il giovane Etienne Camara alle spalle di Wallace in cabina di regia, con Martin Payero, Oier Zarraga e Domingos Quina a sgomitare per avere dei minuti da interni, il ruolo del "Tucu". Che fare? Il tecnico di Venaria Reale ci sta pensando, considerando che lo stato di forma del veterano argentino sta crescendo col passare delle settimane e che dalla partita con il Lecce dovrà essere considerato un probabile titolare. In quale ruolo?

Nel tute di Fiume, contro i croati del Rijeka, Sottile ha ri-

scoperto il passato, schierando Pereyra sulla fascia destra, dove un anno fa aveva fatto vedere tutta la propria sapienza tattica. È stato lui uno dei grandi protagonisti della partenza lanciata di quella Udinese. E quella vista in amichevole non è stata una mossa dettata esclusivamente dalle assenze, dalla mancanza di vere alternative in difesa, visto che Jaka Bijol, Thomas Kristensen e Antonio Tikvic sono al servizio delle rispettive rappresentative nazionali. Il tecnico bianconero avrebbe potuto tranquillamente mettere Joao Ferreira da esterno, puntellando la retroguardia con Axel Gueissand, proposto già nella ripresa col Cagliari. No, ha chiesto a Ferreira di fare il "braccetto" in difesa con davanti Pereyra.

Così il "Tucu" può partire da destra ma anche accentrarsi quando il difensore sale come faceva sapientemente lo scorso anno Rodrigo Becao, dando vita a una "catena di destra" di grande spessore. Restano sul tappeto in questo caso i ripiegamenti sulla fascia, quelli che Pereyra non ama fare a ripetizione a 32 anni suonati con alle spalle un difensore adattato come Ferreira e davanti una probabile mezzala offensiva come Lazar Samardzic. Tutte alchimie sulla "scrivania" di Sottile, assieme al fascicolo sul doppio trequartista in un 3-4-2-1, ancora non aperto dal tecnico.



Mister Andrea Sottile nell'amichevole con il Rijeka ha proposto un Pereyra di nuovo sulla fascia destra

## DIRITTI TV

**L'assemblea è spaccata: pochi soldi da Dazn e Sky meglio il canale della Lega**

La Lega Serie A va verso una spaccatura sui diritti tv. È il succo dell'assemblea dei club andata in scena ieri che ha partorito l'ennesimo rinvio: l'offerta più alta, quella di Dazn più Sky, infatti, è stata giudicata non sufficiente e quindi tutto è slittato al prossimo lunedì, 23 ottobre, termine ultimo per le trattative private. Ma è possibile che anche in quella occasione non arrivi alcuna "fumata bianca": una buona parte dei 20 club, piuttosto che accettare un'offerta al ribasso, spinge per far partire il canale della Lega serie A.

## L'INFORTUNIO

**Il napoletano Osimhen adesso rischia di saltare le prossime sei partite**

Rischia di saltare sei partite l'attaccante del Napoli Victor Osimhen, infortunatosi venerdì nell'amichevole con l'Arabia Saudita. I primi accertamenti svolti dai medici della Nigeria parlavano di un semplice affaticamento; la valutazione fatta dai medici a Napoli, dove il giocatore è rientrato in anticipo, ha evidenziato invece la presenza di una lesione alla coscia destra che potrebbe portare Osimhen a saltare i match con Verona, Milan, Salernitana ed Empoli, oltre alla doppia sfida europea contro l'Union Berlino.

## IL PUNTO

## Anche la Slovenia medita su Lovric titolare una sola volta nelle ultime tre

Stefano Martorano / UDINE

C'è una titolarità da riconquistare con la nazionale e una da difendere all'Udinese per Sandi Lovric, lo sloveno classe 1998 chiamato a risalire la corrente dopo un inizio stagione contraddistinto da un rendimento opaco e soprattutto poco incisivo. Lo sa bene Andrea Sottile, che finora ha avuto un "doppio zero" alla voce gol e assist dallo stesso giocatore

che a maggio concluse la sua prima annata friulana brindando ai 5 gol e 6 assist messi a referto in 37 partite.

Numeri che Lovric cominciò a far lievitare nelle prime 8 giornate col gol segnato alla Roma e l'assist per il 3-1 a Beto a Sassuolo, potendo beneficiare anche di una titolarità conquistata alla terza giornata a Monza, proprio là dove Sottile lanciò il "Tucu" Pereyra esterno destro, trovando poi un'in-



Sandi Lovric con la Slovenia

teressante catena di fascia grazie anche alla mezzala slovena tanto abile negli inserimenti quanto pronta ad allargarsi per favorire gli accentramenti dell'argentino.

Messo a confronto con quello di un anno fa, l'attuale avvio di Lovric è invece riassumibile in un punto interrogativo, tra prestazioni incolorate da interno sinistro e quell'assenza preoccupante dagli score che contano. Un passaggio da certezza a punto di domanda leggibile anche attraverso l'impiego a singhiozzo che ne sta facendo il ct della nazionale slovena Matjaz Kek, visto che Lovric ha giocato da titolare solo una delle ultime tre partite valide per le euroqualificazioni, 90 minuti a San Marino, che con tutto rispetto hanno valen-

za differente.

Sabato scorso, quando i tre punti pesavano contro la Finlandia, poi battuta 3-0 con l'altro bianconero Jaka Bijol in campo da titolare, Lovric se n'è rimasto in panchina senza essere mai chiamato. La speranza è che stasera a Belfast

**Stasera sarà a Belfast per sfidare l'Irlanda del Nord con Bijol in campo dall'inizio**

Lovric possa partire titolare per firmare contro l'Irlanda del Nord la sua 30ª presenza in nazionale, e siamo certi che a sperarlo sia anche Andrea Sottile, che vorrebbe ritrovare

lo sloveno con almeno un po' di ritmo partita nelle gambe in vista del Lecce, l'avversaria da battere lunedì al Friuli, nella partita che l'Udinese comincerà a preparare questo pomeriggio dopo il giorno di sosta.

Un ritmo partita che Lovric non conosce dal 1 ottobre, dai 90' filati col Genoa, quando venne poi espulso al 94' per fallo da dietro, saltando quindi Empoli per squalifica, prima della sosta. Anche per questo aspetto, un'altra permanenza in panchina stasera in nazionale non aiuterebbe lo sloveno a difendere la titolarità nell'Udinese, là dove incalza la concorrenza di Martin Payero e anche di quell'Oier Zarraga che ha mandato un segnale col gol di sabato segnato al Rijeka.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Morto il figlio di 4 anni dell'ex bianconero Naldo

Grave lutto per Naldo. Lo ricorda-  
te? Il difensore brasiliano classe  
1988, all'anagrafe Edinaldo Go-  
mes Pereira, è stato un giocatore  
dell'Udinese nella stagione 2013

-14 e ora è in Turchia con l'Anta-  
lyaspor e sta piangendo la morte  
del figlio Davi, 4 anni, che da 40  
giorni era in terapia intensiva in  
seguito a un incidente stradale.



### Causio: «Grande tifo per il Lecce, la mia città»

«La partita la vedrò in televisio-  
ne, facendo un grande tifo per il  
Lecce, per la mia città, per la mia  
terra. Ha tutto, la squadra di Stic-  
chi Damiani e Corvino, per un ot-

timo campionato». Parole di un  
grande ex bianconero, Franco  
Causio, salentino di nascita in-  
tervistato dal "Quotidiano di Pu-  
glia" in vista di Udinese-Lecce.



Serie A



THOMAS HELVEG. Il danese lanciato in Friuli sul connazionale  
«L'Udinese stenta? Quando cambi tanti giocatori è inevitabile»

## «A Kristensen serve solo un po' di tempo: ha fisico e testa giusta per fare bene in Italia»

### L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Kristensen? L'ho visto gio-  
care più volte  
e in un paio di  
occasioni ci ho anche parlato.  
La sensazione è quella di un ra-  
gazzo che vive per il calcio.  
Con il tempo l'Udinese si ritro-  
verà in casa un buon difensore».  
Il giudizio è di Thomas Hel-  
veg, connazionale del neo  
bianconero ma soprattutto  
uno che conosce la realtà friu-  
lana e che sa come questo am-  
biente sia sempre stato l'ideale  
per far crescere senza fretta  
giovani calciatori.

Helveg, cosa ci può raccon-  
tare di Kristensen?

«So che è arrivato a Udine  
negli ultimi giorni di mercato  
e che ha già giocato qualche  
partita da titolare».

Commettendo qualche er-  
rore. Fatica a tenere la linea  
e nell'uno contro uno con  
Gudmundsson nella gara  
contro il Genoa era messo  
male con la postura e ha favo-  
rito la conclusione dell'av-  
versario.

«Sbagli che si possono giusti-  
ficare con l'età e con i tempi di  
ambientamento alla nuova  
realtà. Io l'ho visto giocare sia  
con la squadra di club che con

### LA CARRIERA

Qui grande protagonista  
per 5 stagioni stagioni  
poi lo scudetto col Milan



Thomas Helveg

Thomas Helveg, danese classe  
1971, arrivò a Udine a novembre  
del 1993 dall'Odense club nel  
quale oggi ricopre il ruolo di diret-  
tore sportivo. È rimasto in bianco-  
nero fino al 1998 quando si trasfe-  
rì al Milan dove vinse subito lo  
scudetto nella stagione '98-'99.  
Ha indossato 141 volte la maglia  
dell'Udinese di cui 11 in serie A e  
30 in B, mettendo a segno 6 reti.  
Dopo 5 stagioni al Milan è passa-  
to all'Inter dove ha giocato un an-  
no. Norwich City e Borussia  
Mönchengladbach le successive  
tappe della sua carriera prima di  
tornare all'Odense dove ha gioca-  
to fino al 2010. Dal 1994 al  
2007 ha messo insieme 108 pre-  
senze con la maglia della Dani-  
marca realizzando 2 reti.

la Nazionale Under 19 e ha  
sempre fatto il centrale, sia a  
destra che a sinistra ma nella  
difesa a quattro. Ha una certa  
struttura e un certo peso, non  
è un esplosivo, ma nemmeno  
lento. Bisogna dargli il tempo  
di migliorare».

Dal punto di vista caratte-  
riale?

«È un ragazzo che vive per il  
calcio e che mi sembra essere  
determinato e disciplinato».

Pazienza sì, ma non trop-  
pa, perché il campionato  
non aspetta. Lo sa bene an-  
che lei che dopo la prima tri-  
buna a Piacenza la domeni-  
ca successiva fu gettato nel-  
la mischia da Fedele.

«Che buona memoria! Sì, a  
Piacenza giocò Adamczuk, poi  
toccò a me e non uscì più di  
squadra. Però non fu facile an-  
che perché l'Udinese nella qua-  
le fui inserito io, come questa,  
sta accusando qualche proble-  
ma di classifica. Un discorso è  
inserirsi in un collettivo che  
funziona, un altro in un grup-  
po che stenta».

Che idea si è fatto delle dif-  
ficoltà che sta incontrando  
l'Udinese?

«La squadra è stata parec-  
chio rinnovata, sono arrivati  
tanti giocatori nuovi. È un po'  
lo stesso problema con il quale  
stiamo convivendo noi all'O-  
dense. Sai già che sarà così».

Quanto pesa l'assenza di



Thomas Kristensen in un contrasto aereo con l'attaccante dell'Empoli Caputo. FOTOPETRUSSI

## Deulofeu Hojlund

«La sua assenza  
si sente tantissimo  
e con questo  
ho già detto tutto»

Deulofeu?

«Tantissimo. E ho già detto  
tutto».

L'Atalanta ha acquistato il  
danese Hojlund e dopo un  
anno lo ha venduto al Man-  
chester United.

«Strana storia la sua. Al Co-  
penaghen non lo vedeva nes-  
suno, allo Sturm Graz ha fatto be-  
ne, all'Atalanta ancora me-  
glio. Ora al Manchester è segui-  
tissimo visto che lo United ha

multi tifosi in Danimarca».

Sorpreso del Milan primo  
in classifica?

«Fino a un certo punto. No-  
nostante i tanti acquisti ha tro-  
vato subito la strada giusta. So-  
prattutto sono stati bravi a re-  
settare dopo la pesante sconfit-  
ta nel derby».

Ha qualche nome da pro-  
porre a Gino Pozzo per l'Udi-  
nese?

«Mio figlio Richard, terzino

## Mercato

«Slotsager, difensore  
centrale dell'Odense  
è un talento enorme  
da prendere subito»

sinistro, adesso è in Georgia  
con l'Under 17».

In quel ruolo l'Udinese è  
un po' scoperta.

«Ma io ho fatto una battuta.  
Se devo dire un nome dell'O-  
dense faccio quello di Tobias  
Slotsager, difensore centrale  
classe 2006. È un talento enor-  
me, vorremo tenerlo ancora  
due anni, so che su di lui si sta  
informando il Milan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA PROSSIMA AVVERSARIA

## Lecce aspetta i suoi dieci nazionali Oggi antipasto Krstovic-Samardzic

UDINE

Può anche nascere anche da-  
gli impegni e dalle fatiche dei  
nazionali in giro per il mondo  
il risultato di Udinese-Lecce.  
Lo sanno i rispettivi allenatori  
che non vedono l'ora di ritro-  
vare i loro alfiere, ben 18 rap-  
presentati complessivamente  
prestiti alle cause nazionali  
dalle due squadre. Il Lecce è  
stata la più "saccheggiata"  
con i suoi dieci giocatori che

anche ieri sono rimasti lonta-  
ni dal "Deghi Sport Center" di  
San Pietro in Lama, dove i gial-  
lorossi hanno ripreso la prepa-  
razione.

Quattro di loro, ovvero il  
montenegrino Nikola Krstovic,  
il tunisino Hamza Rafia,  
l'albanese Ylmer Ramadani e  
l'algerino Ahmed Toubia ap-  
partengono alle nazionali  
maggiori, altri quattro alle un-  
der 21 (Medon Berisha, Rares  
Burnete, Patrick Dorgu e Zine-

din Smajlovic) e altri due alle  
U20, ovvero il romeno Alexan-  
dru Borbei e l'azzurro Giacom-  
o Faticanti.

Calendario alla mano, incuriosisce l'antipasto di Udinese-Lecce che si giocheranno  
stasera a Belgrado in Serbia.  
Montenegro il bianconero La-  
zar Samardzic e Krstovic. Sa-  
rà una partita da seguire an-  
che per Sottil, e non solo per  
scoprire se il serbo troverà fi-  
nalmente spazio in naziona-



Krstovic, montenegrino del Lecce, stasera sfida la Serbia di Samardzic

le, dopo le ultime panchine,  
ma anche per studiare Krsto-  
vic, attaccante 23enne che il  
ds leccese Pantaleo Corvino  
ha pescato nel Dunajska Stre-  
da, e che ha già ripagato con 4  
gol in 7 giornate. Sono due, in-  
vece, i gol segnati nelle 11 gio-  
cate col Montenegro.

In casa bianconera, dopo  
gli impegni di ieri di Festy Ebo-  
sele in Gibilterra-Irlanda e di  
Maduka Okoye, rimasto in  
panchina nella vittoria della  
"sua" Nigeria per 3-2 in Mo-  
zambico, oggi toccherà a Bijol  
e Lovric con la Slovenia, do-  
mani invece l'under 21 Tho-  
mas Kristensen sarà in campo  
con la sua Danimarca assieme  
al leccese Dorgu per sfidare la  
Repubblica Ceca.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Nazionale

# Azzurri a Wembley «con personalità»

Questa sera la sfida in Inghilterra per le euroqualificazioni  
Il ct Spalletti: «Fatto di tutto per avere risposte importanti»  
L'ex udinese Udogie e Scamacca tra i probabili titolari

Pietro Oleotto

C'è anche l'ex bianconero Destiny Udogie tra i probabili titolari della sfida di stasera a Wembley, là dove nel 2021 gli azzurri vinsero l'Europeo contro l'Inghilterra. Tutta un'altra storia. Adesso l'Italia deve ancora timbrare il proprio passaporto per i prossimi campionati continentali, Euro2024: oggi a Londra bisogna fare bottino per respingere l'attacco al secondo dell'Ucraina che giocherà in contemporanea a Malta. Ha gli stessi punti degli azzurri, seppur con una partita in più. Adesso poi in panchina non c'è più Roberto Mancini che, nel frattempo, dopo aver "flopato" la qualificazione ai Mondiali in Qatar, si è messo idealmente la kefiyah saudita in testa e in tasca un sacco di milioni.

Il ct è Luciano Spalletti che non si è sbilanciato sull'esterno sinistro lanciato dall'Udinese e poi venduto al Tottenham, dove sta giocando, guidando la classifica di Premier League assieme al portiere friulano Guglielmo Vicario, pure lui in azzurro. Almeno non come ha fatto con Scamacca, forse in virtù del fugace passato inglese, al West Ham, dell'atlantico: «Potrebbe essere la sua partita», ha dichiarato il ct dopo aver fatto passare i concetti generali. «Abbiamo fatto di tutto per avere delle risposte importanti, non c'è qualcosa di particolare che mi aspetto, se non giocare un calcio libero, fluido, moderno e con personalità, come va fatto contro avversarie di questo livello».

È questo il ritornello che il commissario tecnico deve aver fatto risuonare nella testa degli azzurri a Coverciano, tra le sue colline, con Montespertoli e la natia Certaldo quasi a un tiro di schioppo. Per questo può essere servito il ricordo

Girone C

QUALIFICAZIONI



Oggi

20.45 Inghilterra-Italia

20.45 Malta-Ucraina

La classifica

Inghilterra 13 (5)

Italia 10 (5)

Ucraina 10 (6)

Macedonia del Nord 7 (6)

Malta 0 (6)

Prossimo Turno (17 novembre)

20.45 Italia-Macedonia del Nord

20.45 Inghilterra-Malta

della finalissima di Wembley, quella del coro *It's coming home* che si è trasformato beffardamente in *It's coming Rome*: «Vogliamo ispirarci a quella partita e farla diventare la nostra identità. La realtà ci dirà di che livello siamo», ha spiegato Spalletti con al fianco il fido scudiero Giovanni Di Lorenzo pronto a ribadire il concetto: «Sarà una partita difficile, dove testeremo la nostra forza».

Un appuntamento complicato anche dal "caso scommesse", come ha rivelato lo stesso ct azzurro. «È stato un trauma per la squadra, ci siamo ritrovati ad avere le autorità quasi dentro lo spogliatoio». A chi si aspettava un dribbling secco sull'argomento Spalletti ha risposto con le solite maniere, affrontandolo di petto, senza nascondersi e senza diplomazia. «Ci siamo rimasti un pò male. I



Il ct Luciano Spalletti durante la rifinitura a Coverciano prima di raggiungere ieri l'Inghilterra

ragazzi coinvolti erano distrutti: quando poi un gruppetto insieme e vive le partite come una nazionale, si creano sempre relazioni importanti. In molti siamo andati ad abbracciarli prima che tornassero ai loro club».

Il riferimento è a Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, già rientrati rispettivamente al Newcastle e all'Aston Villa: sicuramente oggi pensavano di essere da tutta un'altra parte in Inghilterra. A Wembley, magari titolari. «Abbiamo l'obbligo di andare avanti, come quello di vedere la reazione che avranno e di riportarli nel gruppo. Ma non dipendiamo da loro per quello che riusciremo a fare in partita».

Nella partita di stasera che potrebbe valere un pezzettino del prossimo Europeo. —

F. RIZZARDI/AGF

TORNEO DELLE NAZIONI

U15 a Gradisca  
dal 25 aprile  
al primo maggio

Il Torneo delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo va verso la 20ª edizione con un nuovo partner commerciale. Si tratta di Vivo - Cantine Viticoltori Veneto Orientale: la presentazione è avvenuta all'Hotel Franz di Gradisca. Fra gli intervenuti anche i presidenti di Coni e Figc Fvg, Giorgio Brandolin e Ermes Canciani, unanimi nel riconoscere l'importanza di questa manifestazione riservata alle Nazionali Under 15. Svelate anche le date: il 20° Torneo delle Nazioni si terrà dal 25 aprile al 1° maggio 2024. —

G.P.

UNDER 21

## L'Italia ospita la Norvegia Nunziata: «Serve vincere»

TIRRENIA

Gara fondamentale in chiave qualificazione alle finali dell'Europeo 2025 anche per l'Under 21 che oggi alle 17.45 a Bolzano ospita la Norvegia capolista del girone. «Questa è una Norvegia diversa dalle altre, è una squadra forte con giocatori di talento soprattutto da metà campo in su mentre dietro qualche difficoltà ce l'hanno. Sarà una partita dura, da giocare al massimo



Il ct dell'U21 Carmine Nunziata

delle nostre possibilità. Ci siamo preparati bene per questa partita, i ragazzi hanno lavorato bene. Pensiamo solo a vincere perché è una partita fondamentale per il nostro cammino», ha detto il ct azzurro Carmine Nunziata che poi è tornato sul brutto episodio che ha visto protagonista Nasti e Ruggeri con il pugno che il primo ha rifilato al secondo procurandogli la frattura del setto nasale. «È stata una pagina non bella, un gesto folle da parte di Nasti. Non poteva restare in questo gruppo. Detto questo voglio trovare una cosa positiva in questa vicenda, ossia l'attaccamento dimostrato da Ruggeri nel voler rimanere nonostante la frattura al setto nasale». —

IL CASO SCOMMESSE

## Corona pronto a fare altri nomi su Rai3 al triplice fischio finale

TORINO

Non trascurano la pista della frode sportiva i magistrati della procura di Torino che indagano sulle scommesse dei calciatori su piattaforme internet illegali. Al momento di episodi non ne sono emersi. Le verifiche però sono in corso. Ed è un'ombra che si allunga su un'inchiesta che finora sembrava confinata al vizio del gioco o, nel peggiore dei casi, alla

ludopatia. Per ora il fascicolo resta aperto solo per «esercizio abusivo di scommessa», reato che è punito con l'arresto fino a tre mesi e con una pena pecuniaria che nel massimo tocca i 516 euro: se ne può uscire, peraltro, versando una somma di denaro a titolo di oblazione.

Dovessero saltare fuori vicende di atleti che hanno puntato sulla propria squadra, e non a favore della vittoria, la



Fabrizio Corona, re dei paparazzi

faccenda si complicherrebbe. Nicolò Fagioli ha ammesso di avere scommesso su partite di calcio, ma non dove erano impegnate formazioni in cui ha militato.

Quanto agli altri due giocatori che risultano iscritti nel registro degli indagati, Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, verranno ascoltati il prima possibile. I contatti fra pubblici ministeri e avvocati difensori sono già stati avviati. Organizzare l'incontro non è semplicissimo perché i due si trovano in Inghilterra a disposizione dei loro club.

Gli investigatori inoltre devono completare una serie di accertamenti. Ieri è stata eseguita la cosiddetta copia forense dei telefonini prelevati la settimana scorsa dalla polizia

(su indicazione della procura) ai calciatori a Coverciano durante il ritiro della Nazionale. Può dunque cominciare l'analisi del materiale. Oltre ai dati sui collegamenti ai siti internet in questione sono considerate di particolare interesse le chat.

La procura di Torino non trascura la pista della frode sportiva nell'inchiesta aperta

L'indagine, che si innesta su un procedimento aperto dalla direzione distrettuale antimafia nel 2022, durante il quale ci si è imbattuti in un giro di scommesse su piattaforme

non autorizzate, è tutt'altro che finita. Lo dimostra il fatto che ieri al settimo piano del Palazzo di giustizia di Torino si è tenuto un vertice tra la procuratrice, Enrica Gabetta, il pm Manuela Pedrotta e i dirigenti e funzionari della squadra mobile della questura.

Anche negli ambienti investigativi serpeggia la curiosità per le nuove rivelazioni promesse da Fabrizio Corona: l'ex dei paparazzi ha annunciato che parlerà oggi a Rai3 durante la trasmissione «Avanti Popolo» dopo la partita dell'Italia, alle 22.45 circa. Chissà se per la seconda volta snocciolerà un elenco di nomi che, come nel caso di Zaniolo e Tonali, costringerà la polizia a prendere iniziative a tamburo battente. —



# Derby

## caccia all'ultimo biglietto

A sei giorni da Old Wild West-Gesteco  
prevendita lampo: saranno in 3.400 domenica  
Almeno 340 i tifosi in arrivo dalla città ducale  
Restano 200 tagliandi: oggi andranno in fumo

Giuseppe Pisano / UDINE

È già alta la febbre per il derby friulano. La prevendita dei biglietti per Old Wild West-Gesteco di domenica al Carnera è scattata ieri mattina e con essa la corsa al tagliando: sono rimasti solo 200 posti, già stamattina l'Apu, società ospitante, esporrà il cartello "sold out".

PIENONE

Con una base di partenza di 2.400 abbonati, sono più di 900 i biglietti polverizzati nella prima giornata

di prevendita su poco più di 1100 disponibili. Sul sito Vivaticket i tagliandi ancora disponibili nella serata di ieri riguardavano i settori Tribuna Oro (costo 26 euro, più 2 di diritti di prevendita) e Tribuna Argento (22 euro più diritti). Subito esauriti i posti dai prezzi più popolari, ovvero le curve, in vendita a 15 euro più 2 di prevendita.

CIVIDALE

La Ueb Gesteco, società ospite, ha ottenuto come da regolamento 340 biglietti, cioè il 10% della tota-

lità dell'impianto. La tifoseria gialloblù, come nei derby della passata stagione, si sistemerà nello spicchio del palasport Carnera riservato ai tifosi ospiti e in buona parte della curva Est. Nello specifico alle Eagles è stato consegnato un pacchetto di 280 tagliandi, mentre altri 60 sono stati messi a disposizione e acquistati tramite la prevendita sul circuito Vivaticket.

SPETTACOLO

A prescindere da come finirà in campo, sugli spalti sarà grande fe-

sta per il popolo friulano. Gli otto derby della passata stagione, più quello di settembre in Supercoppa, ci hanno insegnato che la sfida fra Udine e Cividale si svolge ogni volta in un clima caldo ma corretto, con un tifo sempre a favore e mai contro, privo di veleni e insulti. Uno spettacolo di suoni e di colori, con il palasport che si tinge di bianconero e di gialloblù.

PRECEDENTI

Le due squadre friulane si sono già incontrate per ben 9 volte nel giro

di poco più di un anno, con un bilancio complessivo di 6 vittorie udinesi a fronte di 3 successi cividalesi. L'Apu ha aperto e chiuso la serie vincendo entrambe le gare di Supercoppa giocate in casa, più equilibrio nei precedenti riguardanti il campionato: un'affermazione a testa in regular season e il memorabile 3-2 dei bianconeri nei quarti play-off di maggio, risolti all'ultimo istante al termine di una serie appassionante per tutti gli amanti della pallacanestro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

### L'obiettivo della Gesteco: le alternative a Redivo e un'intensità costante



La delusione di Gabriele Miani a Piacenza. FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / UDINE

Di norma, col vento in poppa, s'è visto che la Ueb viaggia, la bussola puntata dritta dritta verso il successo. Quello ottenuto su Chiusi, per esempio, i toscani affondati sotto i colpi di Rota e compagni. Senza una spinta costante, invece, senza la giusta intensità nell'arco di tutti i 40' di gioco, ecco i ducali trovarsi prima o poi, loro malgrado, in secca. Ecco i problemi venire a galla. Soprattutto nei finali di gara; specialmente di fronte alle grandi, a quelle corazzate di cui il Girone Rosso, mare mai come quest'anno impervio, pullula. Niente impresa corsara, quindi, per la squadra di coach Pillastrini domenica. Ad avere la meglio, fra le acque del PalaBanca, un'Assigeco apparsa più energica, più arreante. A rimbalzo in primis: 42, di cui ben 17 offensive, le carambole allora concesse dalle aquile ai padroni di casa, questi trascinati, per l'occasione, dallo statunitense Skeens, da solo in grado di calamitare 15 palloni respinti dal ferro (8 in attacco). Per lunghi tratti del match, tuttavia, la cosa non ha pesato e l'andamen-

to della tenzone è rimasto favorevole alle Eagles. Il vento — restando in tema — è cambiato proprio quando il gioco dei Pilla boys ha smesso di ricevere l'apporto di grinta necessario a mantenere Cividale al timone. Da qui i canestri subiti, 87 alla fine dei conti. Nessun dramma. O forse no: il roster ducale è giovane. Sul tema, si è espresso anche coach Pillastrini domenica sera a Piacenza: «Il nostro salto di qualità avverrà con il miglioramento che faranno i giovani, con l'esperienza».

Passi dunque un ko dopo due successi di fila se questo potrà servire a indirizzare i gialloblù verso una crescita individuale e di gruppo. Verso un gioco ancora più intenso. E ancor più corale: a concorrere alla caduta dei friulani nel secondo tempo del PalaBanca, infatti, la manifesta dipendenza da Redivo in attacco. Anche in questo caso, però, a mancare alla squadra ospite è stata l'intensità. Con l'intensità, dopotutto, si difende meglio; si acquisisce così fiducia da poter spendere in avanti. Lo si è visto con Chiusi. Lo si vedrà nelle prossime sfide. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

28

Di valutazione per Raphael Gaspard dell'Apu contro l'Umana Chiusi. L'ala di Vidulis ha chiuso il match con 20 punti, 8 rimbalzi, 2 assist e 2 recuperi

4

Le vittorie consecutive di Fortitudo Bologna e Trapani Sharks, ovvero le capolista dei due gironi, entrambe imbattute in questo primo scorcio di campionato

17

I rimbalzi offensivi concessi dalla Gesteco Cividale all'Assigeco Piacenza nel match perso 87-72. I piacentini hanno effettuato 70 tiri dal campo

22

I punti di vantaggio dilapidati dalla Pallacanestro Trieste nel secondo tempo a Cento, poi vinto dagli emiliani all'overtime. Allo stesso modo Verona è stata sorpassata a Rimini da +17

41%

È la media al tiro da tre punti tenuta dall'Apu Old Wild West, con 46 realizzazioni su 113 tentativi. Udine è la squadra che tira meglio da oltre l'arco nel girone Rosso di A2

23

Punti di media a partita per Justin Reyes della Pallacanestro Trieste, top scorer nel girone Rosso dopo le prime due giornate davanti a Russ Smith di Nardò (22,3) e Lucio Redivo di Cividale (21)

34

Di valutazione per Gherardo Sabatini dell'Assigeco contro la Gesteco, frutto di 21 punti, 7 rimbalzi e 10 assist. Il suo compagno Brady Skeens ha chiuso a 33, con 16 punti e 15 rimbalzi

Withub

QUI UDINE

### L'Apu stavolta va a diesel La difesa che migliora ora alla prova delle favorite

UDINE

È stata un'Apu versione diesel quella che domenica ha conquistato la quarta vittoria stagionale a spese dell'Umana Chiusi, una delle cenerentole del girone Rosso. Primo tempo bruttino, con percentuali basse e svariati errori, decisamente meglio nella ripresa, quando il divario si è ampliato fino a toccare il +18 finale.

LAVORO AI FIANCHI

Nel primo tempo Udine non è riuscita a imporre la sua netta superiorità tecnica anche a causa dell'applicazione difensiva dei toscani, per nulla rassegnati a un'altra sconfitta. All'intervallo lungo i bianconeri avevano un modestissimo 3/15 da tre punti, dato sconsolante se si pensa che l'Apu è la squadra che tira meglio nel girone Rosso dalla lunga distanza. Le cose sono cambiate al rientro dagli spogliatoi, quando la palla si è mossa più velocemente: i tiratori udinesi si sono giovati di numerosi tiri aperti e hanno sommato un più consono 8/16, per il 35% di fine partita, ben 19 gli assist complessivi, solo contro l'Assigeco (19) Udine aveva fatto meglio in questa voce.

ORCHESTRA

Come abbiamo già sottolineato durante la pre-season, quest'Apu è una squadra destinata a chiudere spesso con quattro o cinque uomini in doppia cifra. Lo soluzioni offensive sono molteplici, lo dimostra il fatto che finora la palma di top scorer è andata per due volte a Gaspardo,



Domenica festa di fine partita col presidente Pedone. FOTO PETRUSSI

una a Monaldi e una a Clark. Questo è un punto di forza della squadra, che può sopprimere alla giornata no di qualcuna delle sue mani calde. Va anche sottolineato che Clark, pur entrando in doppia cifra con 11 punti, ha tirato male da tre (1/6), ma è stato utilissimo alla causa comune servendo 5 assist.

DIFESA

Chiusi non è certo un'avversaria probante, visto la disastrosa media punti (58,5, la peggiore di tutta la A2), ma l'Apu può dirsi soddisfatta dei progressi rispetto agli 84 punti subiti mediamente nelle prime tre giornate. Un vecchio motto recita "gli attacchi fanno vendere biglietti, le difese fanno vincere i campionati", ed è sull'aspetto difensivo che ci si deve concentrare in vista delle sfide toste che ora attendono i bianconeri. —

L'INFORTUNIO

### Guai per Da Ros La botta peggiora Out fino a giovedì

Tre giorni di stop per Matteo Da Ros. Il giocatore ha accusato un peggioramento del trauma costale che si trascina da giorni e oggi si sottoporrà a ecografia per scongiurare fratture. Nel frattempo lo staff medico gli ha prescritto riposo fino a domani per smaltire la fase acuta, se tutto andrà bene Da Ros potrà tornare ad allenarsi giovedì. Il trauma risale a dieci giorni fa ed è dovuto a una botta in allenamento: se ne sono susseguite altre, che hanno peggiorato la situazione, fino ai forti dolori accusati domenica sera dopo la gara. —

G.P.



## Ciclismo paralimpico

# Super Katia si prende il Giro d'Italia

Con la sua handbike la spilimberghese domina la corsa a tappe  
«E ora i Mondiali di nuoto pinnato prima di pensare ai Giochi»

## L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

**K**atia Aere ha vinto il Giro d'Italia di Handbike 2023. Anche se, forse, dire che l'ha semplicemente vinto non corrisponde alla realtà. In effetti, lo ha dominato, conquistando tutte le tappe alle quali l'atleta spilimberghese ha partecipato. Una maglia rosa consolidata metro dopo metro, sofferta e meritata. Una vittoria dell'impegno, dell'abnegazione: domenica, nell'ultima tappa, a Bari, la portacolori della Polisportiva Trivium ha gareggiato con la febbre alta. Ciò nonostante, è riuscita a portare a casa l'ennesimo trionfo di una stagione con i fiocchi.

**Katia Aere, il successo a Bari con la febbre è stata l'apoteosi?**

«D'altronde, non è che si può fare 2 mila km in furgone, tra andata e ritorno, per poi non gareggiare... Febbre o no, si corre lo stesso! Per onorare l'impegno e per dare un significato a tutta la strada fatta per essereli».

**Ciracconti il Giro 2023, dominato dall'inizio alla fine?**

«A parte la tappa di Como, dove non siamo partiti, e a parte la tappa di Merano, dove ha vinto la svizzera Sandra Stoeckli, che era in gara perché la manifestazione è internazionale, sono riuscita a vincere sia la mia categoria, sia la prova da prima assoluta. Da Merano e passando per Tirano, Vicenza, Pioltello, Piacenza e le

due tappe di Bari, è stato un crescendo di impegno, emozioni e soddisfazioni».

**La tappa pugliese?**

«Non è stata semplice, anche per le mie condizioni fisiche. Una trasferta pesante, però mi piace l'atmosfera che si respira al Giro d'Italia: essendo una corsa a tappe, non si può mai lasciare nulla al caso. La vittoria è un come un diamante che mi sono conquistata».

**Proviamo a calcolare il rapporto tra fatica e gratificazione?**

«È sempre una questione di dare e avere. L'impegno che ci metto in ogni occasione nella quale sono in gara è tanto però è giusto riconoscere che le soddisfazioni della competizione poi mi restituiscono appagamento in altrettanta misura. Il rapporto è pari: mi impegno tanto, ricevo altrettanta gratificazione, che si trasforma in energia positiva per rimettermi in gioco nella gara successiva».

**Le emozioni di Bari, quando hai vestito definitivamente la maglia rosa?**

«L'ultimo fine settimana pugliese è il paradigma di tutte le emozioni che il Giro d'Italia mi ha regalato. Si è visto spirito di condivisione tra tutti gli atleti, c'era un bellissimo clima. Certo, l'agonismo ha avuto una parte importante, come è giusto che sia, però c'è stato un grande rispetto reciproco, ci siamo sfidati, ci siamo divertiti: ne è valsa la pena».

**A chi dedichi il successo nel Giro 2023?**

«Alle persone che mi hanno

accompagnato in Puglia e sino scioppate i duemila chilometri: Giuseppe, Lino e Manuel. Si sono prodigati in una trasferta impegnativa, che abbiamo vissuto alla grande. Dieci ore di viaggio, in furgone, durante le quali abbiamo vissuto in grande felicità, nonostante la stanchezza».

**Prossimi appuntamenti di Katia Aere?**

«Mi stanno chiedendo di essere presente anche domenica alla finale del Campionato italiano paralimpico per società, ma ho speso molto negli ultimi tempi, sia fisicamente, sia mentalmente e non credo che parteciperò. Quindi, quasi sicuramente quella di Bari è stata la mia ultima gara su handbike del 2023. Inoltre, tra un mese a Lignano avrò i mondiali di Nuoto Pinnato e Apnea e voglio prepararmi al meglio per quell'evento».

**All'orizzonte, però, c'è l'anno olimpico 2024...**

«Sarà un anno molto impegnativo. Tutti sappiamo che dovremo essere competitivi fin da subito, per ottenere il pass olimpico. Fin dalla prima gara del 2024, ad Adelaide, in Australia, in Coppa del Mondo. Poi, prima di Parigi, ci saranno le due tappe successive di Coppa che si disputeranno in Europa, (chissà se anche a Maniago, come in aprile, ndr): servirà iniziare forte e toccherà prepararsi al meglio».

La vittoria nel Giro, i due bronzi europei su strada e a crono e i podi in Coppa: Katia può davvero sorridere, archiviando il suo 2023. —

F. BIRROCCIONE/REUTERS



Katia Aere, 52 anni di Spilimbergo, una delle star mondiali della handbike

## IN BREVE

## Ciclismo

**Velodromo di Spresiano: 8 milioni dal Governo**

Nella bozza del Dl Anticipi approvata in Consiglio dei ministri è incrementato di 13 milioni nell'anno 2023 il contributo per Coni e Cip per le attività connesse alla preparazione olimpica e paralimpica al supporto delle delegazioni italiane per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. L'articolo prevede inoltre un contributo di 8 milioni per il 2023 in favore della Federazione ciclistica italiana «al fine di assicurare il completamento della realizzazione di un Velodromo nel comune di Spresiano».

## La decisione

**Cortina 2026, salta il bob e scoppiano le polemiche**

La nuova pista da bob di Cortina non verrà costruita; e per le gare bob, slittino e skeleton delle Olimpiadi invernali 2026 si dovrà cercare una soluzione all'estero. Lo ha detto il n°1 del Coni, Giovanni Malagò, alla sessione del Cio in India. E mentre il ministro delle Imprese Adolfo Urso invita a «stare attenti a come si spendono i soldi pubblici» e il Governatore del Veneto Luca Zaia chiede ora più gare per Cortina, la leggenda dello slittino Armin Zoeggeler sentenzia: «Giornata nera per l'Italia».

## Tennis

**Sinner resta numero 4 Musetti 20°, guida Nole**

L'Italia presenta questa settimana due Top 20 nella classifica Atp: Jannik Sinner, che resta numero 4 nonostante l'uscita agli ottavi di Shanghai, e Lorenzo Musetti, che scivola indietro di due posizioni ed è numero 20. Fra i primi 100 al mondo anche Matteo Arnaldi (43, -1), Lorenzo Sonego (55, +4) e Matteo Berrettini (63, +1). Per quanto riguarda le posizioni di vertice, Novak Djokovic resta saldamente al comando davanti a Carlos Alcaraz e Daniil Medvedev.

## CICLISMO

## Milan, 4° allo sprint in Cina oggi chiude la stagione De Marchi ancora alla Jayco

## UDINE

Milan finisce quarto allo sprint nella quinta tappa del Tour og Guangxi in Cina e oggi chiuderà la sua stagione da ricordare correndo l'ultima tappa per poi andare in vacanza, De Marchi, l'altro bujese del gruppo, firma il prolungamento di contratto con l'australiana Jayco e quindi sarà ancora in gruppo nel 2024 quando, durante il Gi-

ro d'Italia, compirà 38 anni.

Due buone notizie per il ciclismo friulano al tramonto della stagione 2023. Il 23enne bujese, che oggi concluderà la sua avventura alla Bahrain Victorious prima di passare alla Lidl Trek, a Gulin ha lanciato la volata ben pilotata dai suoi, ma è stato infilzato da Sebastian Moano (Uae), che ha battuto Olav Kooij (Jumbo-Visma) e Tobias Lund Andersen (Dsm).



Jonathan Milan



Alessandro De Marchi

Dietro Milan, che aveva vinto la seconda tappa, quinto Elia Viviani (Ineos).

Tornato in Friuli dopo aver concluso la sua 14ª stagione tra i pro correndo la Crono della Nazioni in Francia, Alessandro De Marchi ha festeggiato il rinnovo di contratto. Brent Copeland, team principal della Jayco già in maggio al Giro ci aveva parlato benissimo del veterano bujese. Naturale la conferma: «Ho sentito subito di essere apprezzato e valorizzato per le mie qualità - ha detto De Marchi -. Guardo al 2024 con grande ottimismo, fiducioso di essere inserito in un ottimo ambiente e consapevole che avrò il supporto di tutti per continuare a migliorare». —

A.S.

F. BIRROCCIONE/REUTERS



## IL MASSAGGIATORE DEI CAMPIONI

## Yankee sposa la sua Martina

Gli amici Viviani e Milan lo hanno festeggiato dalla Cina dove correvano, ma c'erano Mattia Cattaneo, Alessandro Tegher, boss della sua QuickStep e tanti altri al matrimonio di Yankee Germano. A Terenzano il massaggiatore dei campioni ha sposato la sua Martina. La più felice? La piccola Olimpia.



SERIE D

# «Il Cjarlins Muzane ha bisogno di una scintilla»

Parla Diego Zanin l'ultimo tecnico battuto dai friulani lo scorso anno: «Ora gira tutto storto, ma non credo alla sfortuna»

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane cade sul campo dell'Union Clodiense e rinvia ancora l'appuntamento con una vittoria che manca da 194 giorni, ovvero dal 6 aprile scorso quando vinse (1-0) a Belluno. Sulla panchina della squadra dolomitica, quel giorno, sedeva Diego Zanin allenatore ora ai box, ma attento spettatore al campionato di serie D e quindi anche alla falsa partenza del Cjarlins Muzane. «Davo la squadra friulana come una tra le favorite – la sua analisi – ma è incappata nella classica partenza in cui le aspettative sono molto alte, ma non ricompensate da risultati immediati. Questo non porta

entusiasmo, ma difficoltà e per cambiare rotta serve la classica scintilla che muti il corso della stagione. Quando non si fa risultato da tanto tempo l'aspetto morale e ambientale faticano a reagire: bisogna andare alla ricerca dello sprazzo e credo lo stiano facendo, ma evidentemente non è sufficiente per fare risultato. Questo, naturalmente lo sa anche un tecnico molto esperto come Carmine Parlato, e sono certo stia lavorando in questa direzione. Nella mia carriera spesso mi è capitato di partire con squadre che godevano del favore dei pronostici e poi non vincere, mentre al contrario l'ho fatto guidando compagini partite quasi a lu-

ci spente. Il Cjarlins Muzane ha bisogno di sbloccarsi per ingranare una marcia lineare, ma questo cose non cadono dal cielo: serve trovare la chiave giusta per portare la barca in acque meno agitate, ma c'è da remare molto». Non hanno aiutato, in questo senso, nemmeno gli episodi. Basti ripensare alla rete subito al 91' a Treviso (gara alla quale ha assistito anche lo stesso Zanin) oppure al rigore fallito domenica che avrebbe potuto riaprire i giochi. «Gli episodi dono sempre determinati – continua – e in questo momento gira tutto storto, sebbene io creda poco alla sfortuna. Quando gira male devi avere una reazione convincente che sana l'epi-

sodio, ma qui stiamo parlando di un periodo lungo. Si vede che la squadra lavora dall'atteggiamento messo in campo, ha bisogno del guizzo e forse della giusta cattiveria per resettare la mente». Obiettivo vittoria già accantonato? «Nel calcio mai dire mai – conclude Zanin – abbiamo esempi che lo dimostrano. È giusto che ci creda, ma più passano le giornate e più difficile si fa. Ora bisogna rendere reale la situazione che stai vivendo, per cui bisogna ragionare come una squadra che ha 3 punti. Bisogna andare a caccia degli obiettivi più vicini: la realtà, ora, dice che la classifica è precaria». —



Mister Diego Zanin

LA SCHEDA

## In panchina dalla Sanvitese alle D. Bellunesi

Classe 1967, Diego Zanin ha chiuso la sua carriera da calciatore con la maglia della Sanvitese, società nella quale ha poi iniziato ad allenatore nella stagione 2005-06. Da lì un girovagare sulle panchine di Treviso, Venezia, Reggina, Monopoli e Dolomiti Bellunesi dove lo scorso anno è subentrato e ha condotto ad una grande salvezza la società gialloblù. — S.F.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

# Pro Fagagna, il poker al Brian vale un punto

Tra i rossoneri in evidenza il difensore Bozzo autore di un gol «Lo dico dall'inizio: siamo al livello delle prime della classe»

UDINE

Tra le due litiganti, Tolmezzo e Brian Lignano che non vanno oltre il pareggio interno, la terza gode ovvero la Sanvitese, che costringe il Tricesimo alla sua terza sconfitta consecutiva e si issa al secondo posto della classifica. Che bella sorpresa la squadra pordenonese guidata dal sandanielese Gabriele Moroso.

OCCASIONE PERSA

È ancora alleata del Tolmezzo la zona "Cesarini" per la seconda domenica consecutiva trovano la rete al 94': quella di Solari, questa volta, vale il pari con il San Luigi. Non ne approfitta, però, il Brian Lignano fermato sul pari casalingo da una coriacea Pro Fagagna che si toglie il lusso di segnare quattro reti, a domicilio, alla corazzata del girone. Tra i protagonisti il difensore, classe 2004, Jacopo Bozzo alla sua prima rete con la maglia rossoneri. «Lo dico dall'inizio dell'anno che siamo al livello delle prime – le sue parole – per cui possiamo dire la nostra. Certo, conquistarne tre punti sarebbe stato perfetto, ma ci teniamo stretto questo pari. In coppa Italia era stato un episodio a decidere la partita, per cui sapevamo cosa ci aspettava ed eravamo consci di poterla giocare a viso aperto». Con il difensore che, tra i grandi, aveva segnato già due volte quando vestiva la maglia del Rive Flaibano, una delle quali proprio al Brian Lignano. «Giocare partite così ti stimola a dare il massimo – conclude – e anche se il mio ruolo non è fare gol ben



Jacopo Bozzo FOTOCITRAN

venga quando accade. Per me è stato un inizio complicato, tra squalifiche e infortuni, e al rientro ho rischiato di rompermi un piede in allenamento. Per questo sono orgoglioso di quanto fatto: segnare contro una squadra del genere è bello, ma farlo per i miei compagni che reputo una seconda famiglia mi rende ancora più felice». **IL PRIMO SET** E se la Sanvitese si conferma piacevole sorpresa di questo primo scorcio di stagione, non da meno è la matricola Azzurra Premariacco, ancora imbattuta e terza forza della classe appaiata al Brian Lignano. La squadra di Roberto Bertolussi, alla prima partecipazione assoluta al campionato di Eccellenza, si regala il podio segnando sei reti alla Spal Cordovado e firmando, quindi, il record di marcature in una sola gara. Una vittoria con punteggio tennistico che vale punti preziosi nel ranking del calcio regionale. — S.F.

## I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

6ª GIORNATA

Allenatore Andreolla (San Luigi)  
Modulo 4-2-3-1



## Punture di spillo

di Simone Fornasiere

- Come il primo pareggio stagionale del Fiume Veneto Bannia, arrivato sul campo della Juventus. Lo scorso campionato, dopo 8 giornate, i pordenonesi avevano diviso la posta ben 4 volte, chiudendo poi a 17 totali.
- Le reti messe a segno da De Biasi alla sua ex squadra, la Spal Cordovado. L'ultima rete di "Gigi" in Eccellenza era stata proprio con i pordenonesi, il 9 ottobre scorso nel 2-0 con cui avevano superato il Tricesimo.
- Le compagini che domenica, per la prima volta in stagione, sono riuscite a mantenere la loro porta inviolata: al Tarnai si aggiungono Rive Flaibano e Godroipa, con queste due che si sono annulate nello scontro diretto.
- Le reti subite in casa dal Brian Lignano, per mano della Pro Fagagna, che fino a domenica aveva mantenuto la sua porta illibata davanti ai propri tifosi. Imitato dal Tolmezzo, anch'esso alla prima rete subita sul suo campo dal San Luigi.

WITHUB

IL CARNICO

# Il Tarvisio è in Prima: la lunga attesa è finita

L'ultima volta fu nel 2018, il presidente Michelotti ci crede: «C'è il potenziale per restare a lungo in questa categoria»

Renato Damiani / TOLMEZZO

È stato un finale di campionato che ha riservato molte sorprese e verdetti che si sono concretizzati in zona Cesarini. Ecco perché nel prossimo week-end il Carnico avrà una coda con la disputa di ulteriori due partite.

ATTESA FINITA

Quella del Tarvisio in Prima categoria; la sua ultima apparizione risale al 2018, stagione poi terminata con la retrocessione. A Priuso hanno risolto l'accoppiata Ciotola-Felaco per la soddisfazione del presidente Michelotti che ha voluto dedicare la promozione allo scomparso segretario Francesco Gibertini: «La speranza è che la Prima categoria resti una costante; la squadra che ha raggiunto l'ambito traguardo ha tutte le potenzialità per rimanerci a lungo anche se sarà necessario qualche innesto di qualità».

GLI SPAREGGI

Il pari in extremis della Stella Azzurra a Sappada ha permesso ai gemonesi di agganciare in testa alla classifica l'Ovaresse sonoramente battuta tra le mura dal Ravascletto di Vidali (tripletta). Sarà il comunale di Arta Terme a ospitare sabato prossimo alle 15 la sfida che varrà il platonico titolo di vincitore della seconda categoria, mentre Ampezzo e Audax si giocheranno la leadership del girone C di Terza categoria al comunale di Villa Santina domenica 22.

SALVEZZE AL FOTOFINISH

Il gol nella ripresa di Yuri Mar-



I giocatori del Tarvisio festeggiano la vittoria sul campo di Priuso

I NOSTRI 11 1ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	A. Dereani (Velox)
Difensori	Fabro (Campagnola), F. Cacitti (Illegiana), A. Marsilio (Mobilieri)
Centrocampisti	Fior (Amaro), Sferagatta (Cavazzo), Cissotti (Folgor), Nassimbeni (Real It)
Attaccanti	Belgrado (Arta Terme), Serini (Cedar-chis), Marcon (Pontebbana)
Allenatore	Cargnelutti (Pontebbana)

con in casa dei nei campioni del Cavazzo è valso la salvezza alla Pontebbana mentre Arta Terme e Velox, entrambe vincitrici sui rispettivi avversari, sono andate a far compagnia all'Illegiana che ha chiuso la stagione con soli 7 punti conquistati, frutto di due successi ed un pareggio e con il triste primato di 82 reti subite.

In Seconda categoria la Val del Lago con un girone di ritorno a dir poco esaltante (7 vittorie, 2 pareggi e un solo ko) si è guadagnata una meri-

I NOSTRI 11 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Cragnoletti (Stella Azzurra)
Difensori	Di Lenardo (Ampezzo), Cattarinuzzi (Comiglians), C. Martina (Val Resia), Cemin (Cervento)
Centrocampisti	Agostinis (Viola), M. Marcon (Moggesse), Battiato (San Pietro)
Attaccanti	Vidali (Ravascletto), Felaco (Tarvisio), Scilipoti (Val del Lago)
Allenatore	Mascia (Tarvisio)/F. Picco (Val del Lago)

ta salvezza su cui pochi avrebbero scommesso un centesimo dopo i soli tre punti del girone di andata. A far compagnia a Paluzza e Ancora in Terza c'è andata La Delizia sconfitta dal Tarvisio.

CARNICO JT

Record per il sito curato da Radio Studio Nord che segue da anni il campionato Carnico. Dal mese di maggio 2023 quasi 10 milioni di pagine viste, con 195 mila utenti unici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RAI 1.20.30

**Belve**  
RAI 2, 21.20



## Avanti Popolo

RAI 3 21 20



**È sempre Cartabianca**

RETE 4 2125

A man with dark hair, wearing a red shirt, is shown in profile, looking upwards and to the right. He is holding a young boy in a blue shirt, who is also looking upwards. The background is a soft, out-of-focus landscape.

**Ghost - Fantasma**

CANALE 5 21.20

ARLLE AVVENTURA  
E AVENTURA  
E AVENTURA


Tui e Tuie



Dal lunedì alle giovedì  
alle 17.45

**No stait a pierdi  
lis aventuris  
di Tui e Tuie**

su **telefriuli** canale 11



**Mistîrs**

**SCRIGNO**  
con Daniele Paroni

**telefriuli**

ore 21.00 Canale 11

In streaming su  
[www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

## RADIO REGIONALE F

RAI3RIS(CANAL F810 DEL DT.)

RADIO 1

07 19 & EVE

**dio Spazio, la voce del Friuli:** GR nar: ogni  
dalle 7 alle 9; **Vaticano** 8 e 18.30. GR loc:  
mi era dalle 7.30 alle 8.30. Meteom: spon-  
do GR loc: Rassa stampa nar: 7.40, 8.40,  
10 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rassa Stampa  
7.45, 8.45, 8.46 Sottito la lente 5.05,  
15, 14.5, 19.05, GJ e capasse: ma-sa-  
10 diretta, 15 e 20 D'R Cjargne lu di-  
tata, 15e 20 Spazietopelo nar: 15e di-ret-  
ta D'lesie eint le 15e e 13e Spazietocu-  
7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locand-  
6.10, 7.10, 8.10, 12.40, 14.40, 17.40,  
40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto neto  
ve 22 e 10 radspadotit

**dio Onale Furlane** 9 Ato Alor - A torzon  
90 MHz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-  
11 Gerovinsky 15.05 - Agnoli Tormasin;  
12 emazional - Pauli Cantarut; 13 Schoof's Dub-  
14vinia Sadur; 14 Lis Pensjons - Giorgio Lusi-  
15 23.40 Consumadorologia - La Vds del fami-li-  
15 Sister Blister - Pindie; 16 Sensi Susa-  
ria Beazart; 17 le ore dal Te - Leturis sus-  
18 Mutations - Danilo Francescutti; 19 Il ti-  
scio scio ribe il - Di Luk; 20 Interviste musical-  
tarjes par coriale di Mauro Missana; 20.30  
moscletta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-  
23 Noty nory nory - Non Project.

## TEI FERIII I

06.30	News cappuccino e... (D)
08.15	Un nuovo giorno
08.30	In pinski par vùe
08.50	News cappuccino e...
09.45	Anziani in movimento
10.15	Punto di E. Cattaruzzi
10.30	Alpino
11.15	Bugby Magazine
12.00	Emotion
12.00	Beker on tour
12.30	Legionaria FVG (D)
12.45	A volta linea (D)
13.30	Family Salute e Benessere
13.30	Legionaria FVG
13.45	A volta linea
14.15	Legionaria FVG
14.30	Goal Vg
16.00	Telerutis, ca.
16.30	To Flash (D)
16.45	Anziani in movimento
17.30	To Flash / Telerutis, ca.
18.15	Screenshot
19.00	Legionaria FVG (D)
19.30	Sport FVG (D)
19.45	Community FVG
20.15	Legionaria FVG
20.40	Grovis
21.00	In Scrittori (D)
22.00	Emotion / Start
22.15	Beker on tour
23.45	Legionaria FVG

11 13TV

04.00 Safe Drive  
04.30 Moto cross My Passion  
05.00 Mondo Crociera  
05.30 S4 Sport Outdoor Tv  
06.00 103 Telegiornale  
07.00 Porcia Villa Dorian: Una Villa  
Due Famiglie  
08.30 Occidente Oggi: Sveglia  
Occidente  
09.00 Mondo Crociera  
09.30 Missione Relitti  
10.00 Europa Selvaggia  
10.30 Parchi Italiani  
11.00 Tv7 con Voi  
12.00 Marakcheff  
12.40 Amore con il mondo  
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl  
13.30 Baker on the tour  
14.00 Mondo Crociera  
14.30 Missione relitti  
15.00 Bellezza selvaggia  
16.00 Seven Shopping  
18.00 Fortier, telefilm  
19.00 103 Telegiornale  
20.00 Sul filo del Rasoio  
21.00 Film  
23.00 103 telegiornale  
00.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna - D  
08.50 24 News - Rassegna  
09.30 Salute e benessere  
10.00 Magazine  
11.00 Pacific blue  
11.45 Speciale sport  
12.30 Tam tam  
13.00 TG 24 News  
13.30 Udinese Tonight  
15.00 Pomeriggio calcio  
16.00 TG 24 News  
16.15 Magazine  
17.15 Hard trek  
17.45 Pomeriggio calcio  
18.30 Tnnw news  
19.00 TG Sport  
19.15 TG 24 News  
20.45 Basketiamo  
21.30 Telefilm - Fortier  
23.00 Pomeriggio calcio  
23.45 TG Sport



Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,0	15,3	50 %	87 km/h
Monfalcone	8,0	17,0	47 %	16 km/h
Gorizia	7,4	18,0	36 %	38 km/h
Udine	8,0	15,3	38 %	35 km/h
Grado	12,5	16,1	43 %	37 km/h
Cervignano	8,0	17,0	43 %	13 km/h
Pordenone	7,0	16,6	34 %	28 km/h
Tarvisio	2,4	10,6	62 %	21 km/h
Lignano	12,4	16,7	44 %	37 km/h
Gemona	4,0	16,0	51 %	8,0 km/h
Tolmezzo	2,1	13,6	50 %	19 km/h
Forni di Sopra	0,9	10,2	60 %	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,5	0,24 m
Monfalcone	calmo	22,0	0,20 m
Grado	calmo	22,8	0,29 m
Lignano	calmo	22,6	0,31 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	13	Copenaghen	8	11	Mosca	7	8
Atene	18	27	Ginevra	6	15	Parigi	7	15
Belgrado	7	15	Lisbona	19	23	Praga	3	12
Berlino	5	11	Londra	7	13	Varsavia	6	11
Bruxelles	5	12	Lubiana	4	12	Vienna	6	14
Budapest	7	14	Madrid	16	21	Zagabria	6	13

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	17
Bari	19	14
Bologna	10	17
Bolzano	6	18
Cagliari	17	27
Catania	11	22
Genova	12	18
L'Aquila	9	16
Milano	7	18
Napoli	17	21
Palermo	21	28
R. Calabria	20	29
Roma	16	21
Torino	7	14
Venezia	10	17

OGGI IN ITALIA



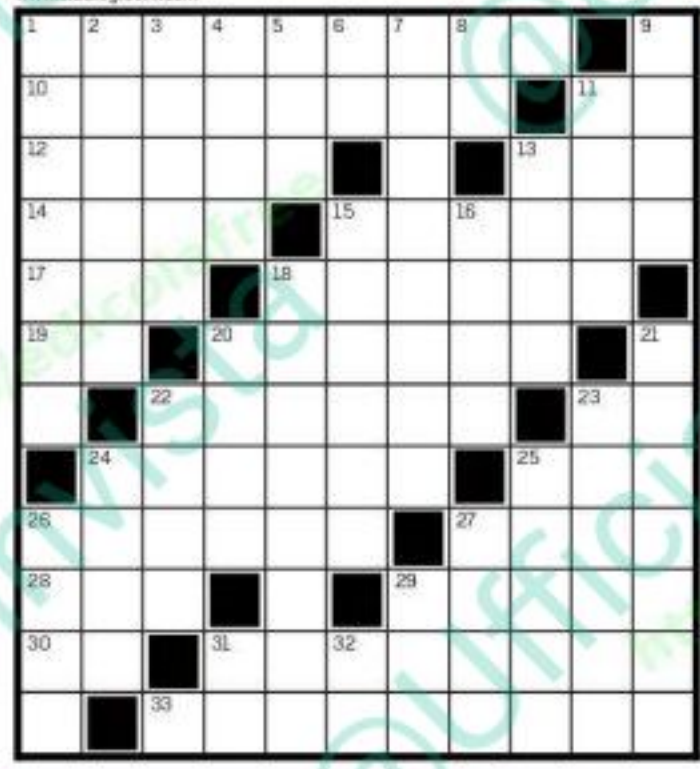
**OGGI**  
**Nord:** sole offuscato da velature e stratificazioni alte, anche compatte in serata sul Piemonte occidentale ma in un contesto comunque asciutto.  
**Centro:** piogge al primo mattino su basse Marche, Abruzzo e Lazio interno.  
**Sud:** residui piovoschi o temporali sui settori peninsulari.  
**DOMANI**  
**Nord:** cielo nuvoloso con qualche pioggia, fenomeni in intensificazione serale tra est Liguria, Emilia, Lombardia e Triveneto.  
**Centro:** molte nubi in Toscana con qualche pioggia sui settori settentrionali.  
**Sud:** nubi sparse alternate ad ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Togliere gli indumenti - 10 Secerne l'insulina - 11 L'avvio della musica - 12 Particella consacrata - 13 Un gesto che si ripete involontariamente - 14 Indicatore della Situazione Economica Equivalente - 15 Forza, gagliardia - 17 I... signori per il comiziano - 18 La madre dell'agnello - 19 Egli in vecchie poesie - 20 Del tutto inesatto - 22 Rocce che affiorano dall'acqua - 23 Vi seguono nella movida - 24 Gli ultimi... rifiniscono - 25 Il pianto di Topolino - 26 Si staccano dalle cartelle - 27 Ha la festa il 19 marzo - 28 Ha il becco a spatola - 29 Localizza aerei sul monitor - 30 I confini dell'Olanda - 31 Messi uno sull'altro - 33 Un'università degli Usa.  
**VERTICALI:** 1 Alelone per auto - 2 Li usano i camerieri - 3 Il tasto d'invio del Pc - 4 Solchi spumosi - 5 Una preposizione semplice - 6 Le vocali tra le righe - 7 Quelli liberi sono dannosi - 8 Sassari sulle targhe - 9 Impressiona la pellicola - 11 Si prende chiudendo un occhio - 13 Robusto bovino - 15 Rametti da raddomanti - 16 Calarone dalla Germania - 18 Appelli al popolo - 20 Si dice dimostrando - 21 Balera francese d'altri tempi - 22 Allunga il whisky - 23 Lo è l'atleta che assume sostanze vietate - 24 Reliquario - 25 Il predecessore di Mubarak - 26 Il jazz freddo - 27 Dipinti da altare - 29 Recitava con Gian - 31 La fece del Guadalquivir - 32 Nel panda e nel pulcino.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Un amico vi darà una mano nel risolvere una questione di lavoro. Organizzate meglio i vostri piani tenendo conto delle persone che vi sono interessate. Vita affettiva serena.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante dal punto di vista economico, esula un po' dal vostro campo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Darete alla vostra esistenza un significato di generosità e comprensione, riconoscibili in ogni vostra idea o azione. Non perdetevi di vista un obiettivo ambizioso.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
Se riuscirete a mantenere il vostro equilibrio in ogni circostanza, avrete una volta di più dato il vostro contributo al mantenimento della serenità cui tanto tenete.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con i familiari e con chi amate per non allarmarli.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo personale nella ricerca dei vostri amici. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di comportarvi. Un incontro.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. È opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito per la sera.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
Verso la fine della mattinata vi sarà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prenderete tempo prima di dare una risposta.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
Le numerose difficoltà che incontrerete sul lavoro fin dalle prime ore del mattino non debbono turbare il vostro umore, piuttosto irritabile fin dal risveglio. Relax in serata.

**Dose**  
giardinaggio  
v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

**PELLENC**  
**POWER 48**  
PROMOZIONE COGLIOLIVE + CONVERTITORE  
ASTA TELESCOPICA  
• Lunghezza regolabile da 2,2 a 3 mt.  
2 VELOCITÀ DI LAVORO  
• Velocità ridotta per olive a distacco facile e olive da tavola.  
• Velocità massima per le olive a distacco difficile.  
**POWER 48 T220/300 + CONVERTITORE**  
**€ 930,00**  
\* IVA 22% ESCLUSA  
PREZZO DI LISTINO € 995,00

Anche a noleggio

**Messaggero**  
fondazione 1946  
Direttore responsabile:  
Paolo Mosanghini  
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it  
Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246511  
Via Melanini, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432  
Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Brignano di Zocca - Vicenza

La tiratura del 16 ottobre 2023 è stata di 31.841 copie. Certificato ADS n. 5165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale settennari € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137, trimestrale 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzo estero Slovenia € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679). Il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si prescrive che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinet.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948.

GEDINEWS NETWORK S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15  
10126 Torino  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Corrado Corradi

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace  
Fabiano Begal  
Alessandro Bianco  
Gabriele Comuzzo  
Francesco Dini  
C.F. e iscrizione al Registro Imprese: 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1109914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.  
Presidente  
John Elkann  
Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino  
Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari



# OUTLET DAYS

DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 29 OTTOBRE



DAL AL  
**50% 70%** DI SCONTO

SULLE COLLEZIONI PRECEDENTI

**ROSSIGNOL PRO SHOP UDINE**

Via Nazionale 27, 33010, Reana del Rojale (UD)

**VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO  
NOLEGGIO STAGIONALE E LO SCI DI FONDO**

**PRO  
SHOP**  
GROUPE ROSSIGNOL